



COMUNE DI BARI

N. 2025/00124 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2025

O G G E T T O

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025.

L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE IL GIORNO VENTINOVE DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. RANIERI ROMEO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE

ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. LECCESE DOTT. VITO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Pietro	SI
2	ALBERGO Grazia	SI
3	AMORUSO Nicola	NO
4	AMORUSO Valeria	NO
5	BOTTALICO Francesca	SI
6	BOZZO Antonio	NO
7	BRONZINI Marco	SI
8	CARELLI Italo	SI
9	CARRIERI Giuseppe	NO
10	CAVONE Michelangelo	SI
11	CIAULA Antonio	NO
12	DE MARZO Laura	SI
13	DELLE FONTANE Antonello	NO
14	DURANTE Maria Stefania	SI
15	GIANNUZZI Francesco	NO
16	INTRONA Pierluigi	NO
17	LA PENNA Annarita	NO
18	LAFORGIA Michele	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LAFORGIA Victor	NO
20	LAVOPA Pasquale	SI
21	LEONETTI Lorenzo	NO
22	LOPRIENO Nicola	SI
23	MILONE Nicoletta	SI
24	NEVIERA Giuseppe	NO
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PATRUNO Carlo	NO
27	PERNA Angela	SI
28	RANIERI Romeo	SI
29	ROMITO Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SALEMMI Giovanna	SI
32	SANSEVERINO Gesualdo	SI
33	SCHIRONE Claudio	SI
34	SISTO Fabio	SI
35	SISTO Livio	NO
36	VIGGIANO Giuseppe	NO

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 20 ,dichiara valida ed aperta la seduta

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022.

In base all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di Società a Partecipazione pubblica (d'ora innanzi TUSP, o Decreto), ciascuna amministrazione pubblica effettua annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il provvedimento, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato dal Consiglio comunale.

Con la deliberazione consiliare n. 88 del 29 settembre 2017, l'Amministrazione comunale aveva approvato ex art. 24 del Decreto la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 nelle società rientranti nell'ambito di applicazione del testo unico.

Il D. Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, all'art. 30, prevede "verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali". Il Comune di Bari, quindi, è tenuto ad effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nello stesso territorio comunale.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del Decreto. Nel caso di servizi affidati a società *in house* detta relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto art. 20.

Il presente provvedimento costituisce adempimento dei suddetti obblighi.

Su proposta dell'Assessore Prof. Nicola Grasso, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia Sociale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il D. lgs. 175/2016 interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali (art. 1), limitando le partecipazioni detenibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il TUSP regola esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del TUSP le partecipazioni in fondazioni, consorzi ed enti pubblici economici.

Infine, la disciplina delle partecipazioni riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria, e/o indiretta detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

Per la loro natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nella sfera di applicabilità del TUSP le seguenti Società:

RAGIONE SOCIALE		CLASSIFICAZIONE.		ENTE CONTROLLANTE
		TUSP	EX. ART. 2359 C.C.	
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.P.A. (Retegas Bari)	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite Azienda Municipale Gas S.P.A. (Retegas Bari) con partecipazione al 100%
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,76%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0171%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30 %	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20%

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si rimanda al cap. 5 della Relazione allegata.

L'art. 24 del TUSP, "La Revisione straordinaria delle partecipazioni", recita: *"Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente*

decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.”

Il comma 4 dell'art. 24 del TUSP prevede che le eventuali **alienazioni** previste nel piano di riordino devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, **nei limiti di quanto indicato al punto precedente**, può mantenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di *contratti* pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

L'Amministrazione Comunale, **entro il 30 settembre 2017**, ha effettuato la **Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando, attraverso un proprio provvedimento motivato, quelle che devono essere alienate o messe in liquidazione, ovvero assoggettate ad un piano di riassetto anche mediante la fusione.**

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011 per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del TUSP sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della Ricognizione delle partecipazioni dell'Ente, il Consiglio Comunale, con **Deliberazione n. 88 del 29 settembre 2017**, ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità. In particolare, il Consiglio Comunale con il sopracitato provvedimento motivato ha deliberato, tra l'altro:

“...DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazione avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d. lgs. n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società L.A.Ser.Inn. Scrl. per cui concludere la procedura fallimentare

- società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione

- società Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione...”

Nella stessa Deliberazione, il Consiglio Comunale recepiva una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al 100% da AMGAS SpA Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risulta in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo, con la normativa sull'*unbundling* funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas srl, cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo, con l'art. 4 comma 1 del Decreto, in base al quale “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. È necessario peraltro rilevare che Amgas srl costituisce un importante *asset* di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, nella stessa deliberazione è stato elaborato, insieme ad AMGAS spa (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n. 045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS Srl.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione in AMGAS Srl, con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas srl per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas srl in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adeguata rappresentanza in Consiglio d'Amministrazione.

In base all'art. 26, comma 11, del TUSP, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017, l'Amministrazione Comunale a partire dal 2018, procede alla Razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del TUSP delle partecipazioni detenute al 31/12 dell'anno precedente.

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Inoltre, in caso di adozione di un piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

Per l'art. 20 co. 2 del TUSP, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, per:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il prosieguo di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 (lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala).

Nell'ambito della Ricognizione delle partecipazioni ex art. 20, co. 2, il Consiglio Comunale con **Deliberazione n. 117 del 27 dicembre 2018**, ha approvato gli INDIRIZZI SULLA PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN AEROPORTI DI PUGLIA. Detto piano prevedeva:

“...DI DISPORRE la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 24 del D. Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, ove nella Legge di Bilancio sia confermata la modifica dell’art. 24 del D. Lgs. 175/2016 nei termini riportati all’art. 51 della proposta di Legge di Bilancio 2019, e, per l’effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell’ambito di ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs., ovvero, in caso di assenza della variazione dell’art. 24 del D. Lgs. 175/2016.

DI PROCEDERE all’alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell’intera partecipazione (0,04%), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d’asta pari a € 26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un’offerta formale di acquisto ai soci.

Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell’art. 24 del d. lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all’art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell’eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all’art. 2437-quater del c.c....”

Il Consiglio Comunale, con quest’ultima deliberazione, ha altresì effettuato l’Analisi dell’assetto complessivo di tutte le società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. All’esito dell’analisi, il Consiglio Comunale ha recepito gli indirizzi circa l’alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia della predetta deliberazione ed ha fornito indicazioni circa la procedura di conferimento delle partecipazioni di AMGAS s.r.l e gli elementi essenziali di valutazione da adottare nella stessa procedura:

“...il valore complessivo dell’AMGAS s.r.l. è fissato in euro 52.000.000,00 (cinquantaduemilioni/00): detto importo, quindi, potrà costituire la base d’asta, oggetto di incremento percentuale da parte dei concorrenti. Tale indicazione è stata desunta dalla stima condotta dalla società Utiliteam s.r.l. - Milano, all’uopo incaricata, come riportata nella relazione R17 3170 01 del 04/12/2017 (parimenti trasmessa a codesto Ente);

- *all’esito positivo della procedura, l’Azienda Municipale Gas S.p.A. farà luogo alla cessione del 50,01% delle quote dell’AMGAS s.r.l., riservandosi la facoltà di cedere, in tutto o in parte, le quote residue, alle stesse condizioni della prima cessione, con corrispettivo adeguato all’inflazione ed alle eventuali variazioni del patrimonio netto della società (cd. “opzione put”). Detta opzione, cui corrisponde l’obbligo, in capo all’aggiudicatario, di acquistare alle richiamate condizioni, potrà essere esercitata entro cinque anni dalla prima cessione, anche in distinte operazioni;*
- *la cessione interverrà con i seguenti vincoli:*
 - a. *salvaguardia dei livelli occupazionali in loco per almeno 5 anni, da attuare mediante mantenimento (per almeno tale arco temporale) del personale dipendente di AMGAS s.r.l. entro l’area*

metropolitana di Bari, alle stesse condizioni contrattuali ed economiche sussistenti al momento della cessione;

- b. conservazione del brand AMGAS;*
- c. presenza di soggetti indicati dall'ente cedente nel Consiglio di amministrazione di AMGAS s.r.l., in numero proporzionale alla quota residua di proprietà dell'Azienda Municipale Gas S.p.A. (approssimato all'intero più vicino, con il minimo di uno) e presenza di un soggetto indicato dalla stessa nel Collegio Sindacale di AMGAS s.r.l.;*
- d. limitazione, per il primo triennio, della possibilità di procedere ad aumenti di capitale alle sole ipotesi di aumento necessario di cui all'art. 2447 del codice civile;*
- e. opzione a favore dell'Azienda Municipale Gas S.p.A., perché il corrispettivo della cessione venga – in tutto o in parte – versato sotto forma di azioni della società quotata acquirente;*
- in relazione ai suindicati vincoli, occorrerà precisare che, nell'ipotesi di cessione totale delle quote di AMGAS s.r.l. (conseguente all'esercizio integrale dell'innanzi citata opzione "put"), i vincoli di cui ai punti b) e c) si applicheranno solo al primo triennio successivo alla cessione medesima;*
- potranno presentare le proposte di acquisto solo società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, di cui all'art. 2 comma 1 lettera p), primo periodo, d. lgs. 175/2016 e s.m.i., che abbiano ricevuto formale invito a proporre, a seguito di valutazione positiva della manifestazione di interesse (anche in relazione all'insussistenza di una delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione);*
- la selezione della migliore offerta interverrà con adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, calcolata con il metodo aggregativo-compensatore (rif. Linea guida ANAC n. 2 del 21/09/2016, già allegato G al DPR 207/2010), secondo i seguenti elementi di valutazione e coefficienti ponderali:*
 - ✓ incremento percentuale della quotazione posta a base d'asta: punti 70;*
 - ✓ incremento temporale del vincolo di salvaguardia dei livelli occupazionali in loco: punti 10, (si precisa che ove T_{max} – l'incremento temporale massimo proposto - sia superiore a 10 anni, a tutte le società che avranno proposto offerte sopra tale termine verranno assegnati punti 10; in tale particolare ipotesi, per gli altri si applicherà la formula $10 \times (T_i/10)$, ove T_i rappresenta l'incremento temporale della società i-esima);*
 - ✓ ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio: punti 20, sulla base dei seguenti sub-elementi:*
 - 3.a) redditività: sub-punteggio 25;*
 - 3.b) ricadute sul territorio: sub-punteggio 25;*
 - 3.c) gestione del personale di AMGAS s.r.l.: sub-punteggio 25;*
 - 3.d) efficienza energetica: sub-punteggio 25;*
 - ✓ indi, verrà avviata una negoziazione con il concorrente che avrà presentato la migliore offerta, finalizzata alla definizione dell'impianto dell'accordo di cessione, avuto particolare riguardo alla scelta degli strumenti che daranno attuazione ai vincoli innanzi posti ed alla proposta selezionata...."*

Purtuttavia, ha tenuto in considerazione che la Legge di Bilancio 2019 ha integrato l'art. 24 del TUSP con il comma 5-bis: «A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione». Ciò, il

Consiglio Comunale ha ritenuto di non applicare, almeno fino a tutto il 2021 il termine di un anno per le alienazioni previste nel piano di riordino approvato nel 2017, rinviando ogni diversa valutazione in merito alle partecipazioni nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione Comunale, con **Deliberazione n. 105 del 28 dicembre 2019**, ha effettuato l'Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ex art. 20 del TUSP. All'esito dell'analisi, il Consiglio Comunale ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità.

Nel dettaglio, in relazione ad AMTAB s.p.a, BARI MULTISERIVIZI s.p.a., AMIU Puglia s.p.a., BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A., il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nelle menzionate società, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per quanto attiene al MAAB srl, il Consiglio Comunale ha ravvisato i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, il Consiglio Comunale ha ritenuto di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Pertanto, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi ed ha disposto che, stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per l'AZIENDA MUNICIPALE GAS Spa, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione disponendo al contempo un programma di riassetto societario così articolato: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una Newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l., dà mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8 TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP.

Per AMGAS s.r.l. il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art. 24 del TUSP, ha confermato la non

applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D. Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS S.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del Decreto.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, il Consiglio Comunale ha impegnato la Giunta a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt. 7-8, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP, finalizzati alla scissione di Retegas in due società: il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l. alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas). Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-ter c.c.).

Infine, per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A., il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art. 24 del TUSP, ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione comunale, successivamente, si è pronunciata in ordine al piano di riassetto delle proprie partecipate con le Delibere nn. 142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021. In linea generale deve osservarsi che le delibere in esame confermano, tendenzialmente, l'assetto approntato nella Delibera di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, la **delibera n. 142/2020** ha tenuto conto della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019, che ha modificato l'art. 24 del TUSP con l'inserimento - dopo il comma 5 - del seguente: *"5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione."*

La **delibera n. 118/2021** ha tenuto conto che il Decreto-legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla

Legge di conversione n. 106 del 23/07/2021, ha introdotto dopo il comma 5 -bis dell'articolo 24 del decreto il seguente comma "5 -ter. *Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019*"»

Nel dettaglio con la **Deliberazione consiliare di razionalizzazione n. 118 del 29 dicembre 2021** si è disposto:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, la conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi e degli indirizzi forniti con deliberazione n. 105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la deliberazione n. 143 del 30 dicembre 2020;

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, la conferma del mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con le Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 143 del 30 dicembre 2020;

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al D. Lgs. 175/2016, il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, senza interventi;

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, la conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Deliberazioni e n. 105 del 28 dicembre 2019 e n.143 del 30 dicembre 2020;

Per MAAB Srl

Ravvisando i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della *fase di start up* della stessa Società. Il Consiglio Comunale ha pertanto confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi; tuttavia, stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società;

Per AMGAS Srl

La conferma della non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS Srl, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote, fatti salvi gli

effetti di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito della prossima "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, si confermano gli indirizzi forniti con Delibera n. 105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la deliberazione n. 143 del 30 dicembre 2020;

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i., il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

La conferma della non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, la conferma della sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia, fatto salvo l'effetto di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito della successiva "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

Per Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso;

Per L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

Con la deliberazione n. 105/2022, il Consiglio Comunale, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, **salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire** e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs., in particolare, ha confermato:

Per AMGAS S.r.l.

il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la Delibera n. 105/2019 ha disposto *che all'esito della suddetta riorganizzazione si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 27 dicembre 2018;*

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n. 117/2018, *di procedere all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA;*

Per MAAB Srl

il mantenimento della partecipazione senza interventi e l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl., stante l'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società; in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società;

Il Consiglio Comunale, con la Deliberazione n. 142 del 28 dicembre 2023, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione delle seguenti società.

AMTAB SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 105 del 23 dicembre 2022;

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 105 del 23 dicembre 2022;

BARI MULTISERVIZI SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi;

AMIU PUGLIA SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 105 del 23 dicembre 2022;

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della *fase di start up* della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione

della “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” di cui all’art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società;

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con le Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 105 del 23 dicembre 2022. Inoltre, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell’ambito di ciascuna delle successive “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20, all’esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Deliberazione 118 del 27 dicembre 2018;

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP, per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi;

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Il Consiglio Comunale conferma l’insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Conferma l’indirizzo fornito nell’ambito della Deliberazione n. 117/2018 di procedere all’alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA. Come poi confermato con la deliberazione n. 142 del 28 dicembre 2023;

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso;

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della chiusura della procedura fallimentare e della cessazione della società al 13/02/2023.

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall’art. 20 del Decreto, con la Deliberazione n. 128 del 27 dicembre 2024, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle società partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all’art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione delle seguenti società.

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con le Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 142 del 28 dicembre 2023;

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019 e n. 142 del 28 dicembre 2023;

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi;

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Deliberazioni n. 105 del 28 dicembre 2019, e n. 142 del 28 dicembre 2023;

Per MAAB Srl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, che ha fino al 2023 comportato fisiologicamente un trend negativo; considerando che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, visto anche l'avvio dell'attività nel corso del 2024 con l'affitto dei 16 box ad altrettanti soggetti operanti nel campo agroalimentare, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione dell'organizzazione imprenditoriale della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione e l'avvio delle attività saranno monitorati ed il Consiglio potrà rivalutare gli indirizzi da emanare.

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la Deliberazione n. 105/2019 del 28 dicembre 2019 e con la deliberazione n. 142 del 28 dicembre 2023. Inoltre, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs., all'esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 27 dicembre 2018.

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4 e 20 D. Lgs. 175/2016 e a modifica dei precedenti deliberati, ritiene di mantenere la partecipazione dell'Ente nella Società.

Per PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

Per L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della chiusura della procedura fallimentare e della cessazione della società al 13/02/2023.

Entro il 31 dicembre 2025 l'Amministrazione Comunale deve adottare il provvedimento annuale di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute nelle Società al 31/12/2024, prevedendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, relazionando altresì sulla sua attuazione ed evidenziando i risultati conseguiti.

Nella **“Relazione di analisi ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016”** (capitoli 3 e 4), redatta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale (in cui sono confluite le funzioni di controllo degli enti partecipati), e allegata al presente provvedimento, per ciascuna società assoggettata alla ricognizione, **sono sintetizzati l’esito della ricognizione e lo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati** negli anni **2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024**.

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

È entrato in vigore il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 **“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”**, che ha come oggetto la disciplina generale dei **servizi di interesse economico generale locali** ed ha l’obiettivo di fissare i **principi comuni** per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi, la parità di trattamento e l’accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

Per l’art. 2, c. 1, lett. c), del D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono *“servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Le disposizioni del nuovo decreto devono essere applicate a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e sono **“integrative” delle norme di settore che regolano i singoli servizi** (per esempio, il D. lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti urbani il D. lgs. 422/1997 sul trasporto pubblico locale). Quindi, **le disposizioni del nuovo decreto sono generali** e, in caso di contrasto, le stesse comunque prevalgono su quelle di settore, salvo che non siano previste specifiche deroghe.

Il D. lgs. 201/2022 prevede all’art. 6 una **netta separazione** fra le **funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo** e quelle di **gestione dei servizi pubblici locali “a rete”**.

L’art. 7 del decreto prevede che per i servizi pubblici locali **“a rete”** le autorità di regolazione sono tenute ad individuare: i costi di riferimento dei servizi; lo schema tipo di piano economico-finanziario; gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi; gli schemi di bandi di gara e gli schemi di contratti tipo.

L’art. 8 del decreto per i servizi pubblici locali **“non a rete”**, per i quali non opera un’autorità di regolazione, prevede che i suddetti documenti siano predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Solo per i

servizi non a rete di loro competenza, gli Enti locali possono adottare un regolamento con cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

Il D. Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, all'art. 30, prevede "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali". Cioè, il Comune di Bari è tenuto ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house* detta relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del TUSP.

Quali Servizi Pubblici locali **a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* sono da intendersi quelli attinenti ai rifiuti (igiene urbana), alla distribuzione del gas e al trasporto Pubblico Locale.

Tra i Servizi Pubblici locali **non a rete** di rilevanza economica nel territorio di competenza di questo Ente affidati a società *in house* è da intendersi quello attinente ai parcheggi (servizio di sosta a pagamento).

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATI gli esiti dell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 88 del 29 settembre 2017, n. 118 del 27 dicembre 2018, n. 105 del 28 dicembre 2019, n. 143 del 30 dicembre 2020, n. 118 del 29 dicembre 2021, n. 105 del 23 dicembre 2022, n. 142 del 28 dicembre 2023 e **n. 128 del 27 dicembre 2024;**

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrato a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, che include altresì la Relazione sull'attuazione del Piano al 31/12/2024 (art. 20 TUSP), e la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente (art. 30 d. lgs. 201/2022) sono adempimenti obbligatori;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute entro il 31 dicembre di ogni anno, ovvero, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, la mancata approvazione della relazione sullo stato di attuazione del piano stesso, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, oltre l'applicazione del comma 5 dell'art. 24 del TUSP;

TENUTO CONTO che l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute riportata nella **Relazione** allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, secondo quanto ivi indicato, è stata istruita in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

VISTO l'esito della analisi effettuata dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, come risultante **nella Relazione** allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della **Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nel territorio di competenza dello stesso Ente, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 contenuto nel documento nella relazione organizzata per tipologia di SPL;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 20 TUSP, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, occorre predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

RITENUTO che i piani di riassetto devono essere individuati perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

DATO ATTO in particolare dei dati economico-finanziari di MAAB Srl, AMGAS SPA, AMGAS S.r.l. del periodo 2020-2024, riportati nel Capitolo 5 "ANAGRAFE PER SOCIETA'" della "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016**", redatta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale, allegata al presente provvedimento;

VERIFICATO che in base a quanto sopra sussistono le motivazioni per le decisioni e gli indirizzi riportati nel deliberato;

RILEVATA la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate a dare esecuzione al piano di riordino delle partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b) n. 3, D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO

- del parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente della Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale, responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;
- del parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente della Ripartizione Servizi Finanziari, responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile;

VISTI

- l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- gli artt. 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022;
- la Deliberazione Consiliare n. 88 del 29/09/2017;
- la Deliberazione Consiliare n. 118 del 27/12/2018;
- la Deliberazione Consiliare n. 105 del 28/12/2019;
- la Deliberazione Consiliare n. 143 del 30/12/2020;
- la Deliberazione Consiliare n. 118 del 29/12/2021;
- la Deliberazione Consiliare n. 105 del 23/12/2022;
- la Deliberazione Consiliare n. 142 del 28 /12/2023
- la Deliberazione Consiliare n. 128 del 27 dicembre 2024;

- la "Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016", redatta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale, allegata al presente provvedimento
- la "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locale ex art. 30 D. Lgs. 23/12/2023 n. 201" contenuta in un'apposita appendice alla Relazione di analisi;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Bari al 31/12/2024 riportata nella "Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016", redatta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** dello stato di attuazione dei piani di riordino approvati con i precedenti atti ricognitivi indicati con riguardo ad ognuna delle partecipazioni, nella stessa **"Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016"** redatta dalla Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3. DI APPROVARE** l'esito della Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di competenza dello stesso Ente, per ogni servizio affidato in house, rispetto al concreto andamento dal punto di vista economico, alla qualità del servizio e al rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 contenuto in apposita **"Relazione ex d. lgs. 201/2022 articolata per tipologia di SPL"**, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 4. DI PROCEDERE** al piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, all'alienazione/razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari, rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., come in sintesi di seguito riportato:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con la Deliberazione n. 128 del 27 dicembre 2024;

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Deliberazione n. 128 del 27 dicembre 2024, dando atto che il processo riorganizzativo è stato avviato con deliberazione di Giunta comunale n. 2025/00594;

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi;

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Deliberazione n. 128 del 27 dicembre 2024;

Per MAAB Srl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. Con riferimento ai requisiti di cui all'art. 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per la persistente partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, pur considerando che la fase di *start up* della Società, ha fino al 2024 comportato fisiologicamente un trend negativo; considerando che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, visto anche il presupposto dell'affitto dei 16 box ad altrettanti soggetti operanti nel campo agroalimentare, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione dell'organizzazione imprenditoriale della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione e l'avvio delle attività saranno monitorati ed il Consiglio potrà rivalutare gli indirizzi da emanare;

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale: conferma il Piano di Riordino disposto con la Deliberazione n. 105/2019 del 28 dicembre 2019 e confermato con la deliberazione n. 128 del 27 dicembre 2024. Dà inoltre atto che il processo riorganizzativo del Gruppo Retegas è stato avviato con deliberazione di Giunta comunale n. 2025/00594.

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale: ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella società, conferma la disposizione finale della deliberazione n. 128 del 27/12/2024, a modifica dei precedenti provvedimenti consiliari ex art. 20 del Decreto.

Per PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale: prende atto della procedura fallimentare in corso.

- 5. DI INCARICARE** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- 6. DI DEMANDARE** alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;
- 7. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla struttura competente per il controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente;
- 8. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'ANAC, quale adempimento previsto al comma 2, art. 31 del D. Lgs. 201/2022;
- 9. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, quale adempimento al comma 2, art. 31 del D. Lgs. 201/2022;
- 10. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alle Società interessate;
- 11. DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. lgs. 267/2000.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 24 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 19 favorevoli (Pietro Albenzio, Grazia Albergo, Francesca Bottalico, Marco Bronzini, Italo CARELLI, Michelangelo Cavone, Maria Stefania Durante, Pasquale Lavopa, Lorenzo Leonetti, Nicola Loprieno, Nicoletta Milone, Micaela Paparella, Angela Perna, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Giovanna Salemmi, Gesualdo Sanseverino, Claudio Schirone, Fabio Sisto)

n. 4 contrari (Valeria Amoruso, Antonio Ciaula, Laura De Marzo, Fabio Saverio Romito)

n. 0 astenuti

approva la proposta

1 non partecipanti al voto (Giuseppe Neviera)

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Come da relativa scheda di votazione allegata.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 17/12/2025

Il responsabile
(Nicola D'Onchia)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica a cura della Direzione proponente in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa _ anche alla luce dell'istruttoria contenuta nella proposta in esame non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente alla proposta di "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022" nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

Bari, 17/12/2025

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica a cura della Direzione proponente in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa _ anche alla luce dell'istruttoria contenuta nella proposta in esame non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente alla proposta di "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022" nel presupposto siano assicurati: 1)

il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

Bari, 18/12/2025

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2025/00124

del 29/12/2025

OGGETTO:RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025.

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica a cura della Direzione proponente in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa _ anche alla luce dell'istruttoria contenuta nella proposta in esame non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente alla proposta di "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022" nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica a cura della Direzione proponente in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa _ anche alla luce dell'istruttoria contenuta nella proposta in esame non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente alla proposta di

“RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL’ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022” nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica; 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione; 3) l’adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL’ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell’azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell’art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 19/12/2025 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025.

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.FAVOREVOLE come da allegato parere n. 157 del 22/12/2025

Bari, 22/12/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Accogli Anna Maria
Sabatino Antonio Sabino
Latorre Cosimo Damiano

- Visto il parere del collegio dei revisori del 22/12/2025 FAVOREVOLE come da allegato parere n. 157 del 22/12/2025 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;



1) RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025. PROPOSTA N. 2025/700/00010.

Data: 29.12.2025 17:07

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: 1/2 + 1

Maggioranza: 12

Presenti: **24**

Favorevoli: **19** | Contrari: **4** | Astenuti: **0** | Assenti: **13** |

Esito: **Approvata**

FAVOREVOLI : 19

ALBENZIO PIETRO - ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - LAVOPA PASQUALE - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO FABIO

CONTRARI : 4

AMORUSO VALERIA - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI : 0

NON ESPRESSO : 1

NEVIERA GIUSEPPE

ASSENTI : 13

AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - CARRIERI GIUSEPPE - DELLE FONTANE ANTONELLO - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LECCESE VITO - PATRUNO CARLO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

PRESENTI : 24

ALBENZIO PIETRO - ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - LAVOPA PASQUALE - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - NEVIERA GIUSEPPE - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO FABIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

**I.E. PROPOSTA N. 2025/700/00010.**

Data: 29.12.2025 17:08

Richiesta: Utente Concilium

Quorum: 1/2 + 1

Maggioranza: 10

Presenti: **24**Favorevoli: **19** | Contrari: **0** | Astenuti: **0** | Assenti: **13** |Esito: **Approvata**

FAVOREVOLI : 19
ALBENZIO PIETRO - ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - LAVOPA PASQUALE - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO FABIO
CONTRARI : 0
ASTENUTI : 0
NON ESPRESSO : 5
AMORUSO VALERIA - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - NEVIERA GIUSEPPE - ROMITO FABIO SAVERIO
ASSENTI : 13
AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - CARRIERI GIUSEPPE - DELLE FONTANE ANTONELLO - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LECCESE VITO - PATRUNO CARLO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE
PRESENTI : 24
ALBENZIO PIETRO - ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DURANTE MARIA STEFANIA - LAVOPA PASQUALE - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - NEVIERA GIUSEPPE - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - SISTO FABIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio e Fiscalità Locale, Sviluppo Locale e Blue
Economy, Aziende Partecipate.

Bari 23.12.2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2025/700/00010 AD OGGETTO:
"RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI
BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO
2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025."**
Trasmissione parere della 2^ Commissione Consiliare Permanente.

Si comunica che questa Commissione, **nella seduta del 23.12.2025**, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, **si è così espressa:**

Presenti alla seduta:

I Consiglieri: A. Delle Fontane; L. Leonetti; N. Loprieno; G. Sanseverino.

Assenti: I Consiglieri: G. Carrieri; V. Laforgia; F.S. Romito.

Antonello	Delle Fontane
Lorenzo	Leonetti
Nicola	Loprieno
Gesualdo	Sanseverino

Favorevole
Favorevole
Favorevole
Favorevole

Si trasmette pertanto la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, unitamente a tutti gli allegati, corredata del parere espresso da questa Commissione.

Distinti saluti.

**F.to Il Presidente
Nicola Loprieno**



COMUNE DI BARI
Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Antonio S. Sabatino - Dott. Cosimo D. Latorre

Parere n. 157 del 22/12/2025

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025.

Proposta 2025/700/00010

L'anno 2025 il giorno 22 del mese di dicembre si è riunito in conference call Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23 aprile 2024, per esaminare la richiesta di parere di cui all'oggetto, così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Antonio S. Sabatino *Componente*
- Dott. Cosimo D. Latorre *Componente*

per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3), del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. **2025/700/00010** avente ad oggetto:

"RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025.",

con allegata Relazione ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175_2016 di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari.

Il Collegio dei Revisori,

VISTO

il D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017, che costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche;

CONSIDERATO CHE

L'art. 20, comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria,

le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

ESAMINATA

la Relazione di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari - **Anno 2024** - redatta Direttore della Ripartizione Controlli - Trasparenza - Legalità - Antimafia Sociale;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle proposte in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data **17/12/2025** dal Direttore Responsabile Ripartizione Controlli - Trasparenza - Legalità - Antimafia Sociale;
- il parere positivo di regolarità contabile espresso in data **18/12/2025** dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie, di cui si condividono le prescrizioni ivi contenute, nello specifico: *...”Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica a cura della Direzione proponente in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa _ anche alla luce dell'istruttoria contenuta nella proposta in esame non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente alla proposta di “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL **31/12/2024**, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022” nel presupposto siano assicurati:*
 - **1)** il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica;
 - **2)** il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione;
 - **3)** l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14. “
- la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data **19/12/2025** dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame.

Detti pareri sono assolutamente condivisibili, atteso che una gestione delle società partecipate non improntata a criteri di convenienza, efficacia ed economicità potrebbe portare, nel tempo, ad alterare gli equilibri di bilancio, così come anche rilevato dalla Corte dei conti Puglia nella delibera n. 149 del

15/11/2024 che ne demanda altresì il costante monitoraggio all'Ente e allo stesso organo di revisione.

Considerato che la verifica dell'Organo di Revisione è finalizzata ad accertare la coerenza delle previsioni di bilancio con le modalità di gestione dei servizi e che il contenuto della proposta di deliberazione in oggetto, allo stato, non produce modifiche agli stanziamenti e non altera gli equilibri finanziari dell'Ente,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. **2025/700/00010**, così come formulata, nonché sull'allegata relazione di analisi.

RACCOMANDA

l'assunzione di ogni opportuna ed efficace iniziativa al fine di garantire un puntuale presidio sull'attuazione di quanto deliberato nell'ottica di efficienza, efficacia ed economicità dei preordinati interventi di razionalizzazione.

RACCOMANDA

Ancora una volta,

- il **definitivo superamento delle criticità** connesse ai rapporti con le partecipate, **con particolare riferimento ai mancati allineamenti delle reciproche partite creditorie e debitorie** sia per salvaguardare i complessivi equilibri di bilancio del Comune presenti e futuri, sia per una corretta rappresentazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati;
- un più incisivo presidio, quale Ente capogruppo, sull'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico vengano assolti con tempestività, assicurando il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti;
- che venga definito, in tempi brevi, il riassetto della controllata Azienda Municipale Gas S.p.a. secondo quanto previsto nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art. 20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera di C.C. n.105 del 28/12/2019 e delibera di C.C. n.142 del 28/12/2023 (cfr. pg. 18-19 Proposta);
- la costante verifica e monitoraggio della stretta necessità delle partecipazioni societarie mantenute al fine del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

INVITA

La Direzione Ripartizione Controlli – Trasparenza – Legalità – Antimafia Sociale a segnalare all'Ente e a questo Collegio, eventuali disallineamenti dalle norme e dalla proposta di deliberazione che ci occupa.

Il presente parere viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. ssa Anna Maria Accogli

Dott. Antonio S. Sabatino

Dott. Cosimo D. Latorre

DELIBERAZIONE N. 2025/00124 del 29/12/2025

PUNTO N. 1 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI EX ART. 30 DEL D. LGS. 201/2022. ANNO 2025

PRESIDENTE:

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno.

Proposta di delibera n. 2025/700/00010, afferente a *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Bari possedute al 31/12/2024, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, ex articolo 30 del Decreto Legislativo 201/2022”*.

Proponente l'assessore Grasso, a cui cedo la parola per una breve illustrazione.

ASSESSORE GRASSO:

Grazie, presidente.

Questo provvedimento è un provvedimento che viene adottato ogni anno, ai sensi appunto dell'articolo 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica; ed ha il compito di verificare le partecipazioni del Comune e la situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Tra l'altro ci sono dei requisiti, che la norma prescrive in ordine al mantenimento o meno delle partecipazioni in queste società, individuando delle attività che sono ritenute: o produzione di un servizio di interesse generale, o progettazione di opere pubbliche... insomma una serie di requisiti in ordine ai quali il Comune deve valutare se mantenere la partecipazione all'interno di queste società nelle quali detiene una partecipazione.

Questo tipo di adempimento è stato avviato per la prima volta, quindi, nel 2017, in fase di prima applicazione del testo unico; e annualmente il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, ha deliberato in ordine alle partecipazioni.

Con riferimento quindi all'anno in corso, e quindi con riferimento ovviamente a quello che accadrà nel 2026, si è valutato di mantenere, in ordine a ciascuna delle società nei quali il Comune ha la partecipazione... Su AMTAB si è ravvisata l'esistenza dei presupposti di cui agli articoli 4 e 20; e quindi il mantenimento della partecipazione, senza interventi, di AMTAB... Sappiamo bene che noi condividiamo la partecipazione insieme al Comune di Foggia.

Per quanto riguarda L'Azienda Municipale del Gas S.p.A.: mantenimento della partecipazione dell'ente della società; e in questo caso su AMGAS viene confermato il piano di riordino già previsto, con la deliberazione 105/2019... e quindi il processo riorganizzativo del gruppo ReteGas, che è in itinere. Tra l'altro, sarà oggetto di una delibera in discussione anche oggi.

Per quanto riguarda Bari Multiservizi: si ravvisa anche qui la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il mantenimento della partecipazione. Stessa cosa vale per AMTAB.

Invece per MAB S.r.l. si decide sempre il mantenimento della partecipazione dell'ente... e qui va rimarcata l'esistenza, comunque, di un momento di avvio. Siamo ancora nella fase di start-up. E si ritiene che vadano comunque monitorati gli equilibri economici e finanziari della società, in relazione appunto al fatto che questa partecipata non ha ancora dispiegato completamente quelle che sono le sue attività fondamentali.

Per Banca Popolare Etica, la stessa cosa: si delibera per il mantenimento della partecipazione dell'ente nella società.

Altrettanto vale per Aeroporti di Puglia S.p.A.: dove appunto l'anno scorso la delibera del consiglio comunale ha modificato quelle che erano state le decisioni del consiglio comunale negli anni anteriori al 2024. E quel procedimento di dismissione delle quote è stato interrotto; e si è deliberato di mantenere la partecipazione all'interno della società Aeroporti di Puglia S.p.A., per quanto sia una partecipazione estremamente esigua.

Mentre, per il Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari, si prende atto della procedura fallimentare in corso.

Quindi questo è il quadro di riferimento delle società partecipate. Ovviamente si ritiene che tutte le attività poste in essere dalle partecipate attengono a servizi comunque importanti, per quanto riguarda l'andamento della nostra città. È necessario che vengano gestite in-house; perché appunto si ritiene che questo possa incidere favorevolmente, sia sulle tariffe e sia sull'efficienza del servizio. Ed è chiaro che poi l'impegno dell'amministrazione comunale è quello di rendere queste società sempre più efficienti, sempre più in linea con quelli che sono gli indirizzi che il consiglio comunale e la giunta forniranno; perché si tratta di servizi importanti come la raccolta dei rifiuti, come il trasporto pubblico, come la distribuzione del gas, che sono servizi che il nostro Comune per tradizione gestisce tramite le proprie società partecipate. Che credo sia opportuno che rimangano nell'ambito di quelle che sono le partecipazioni comunali, proprio perché questo risponde anche a quelle che sono le indicazioni fornite dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore.

Prego, consigliere Romito. È aperta la discussione.

CONSIGLIERE ROMITO:

Grazie, presidente.

Diceva bene il collega Ciaula: credo questa sia la 12^a relazione – 13^a, mi corregge la collega De Marzo – che ho l'onore di commentare. E ritengo, presidente, che noi si debba fare un lavoro un po' diverso rispetto a quello che abbiamo fatto nei passati anni. Perlomeno, cercherò di farlo; con la serietà e l'onestà intellettuale che ho provato sempre... a rendere protagonista in quest'aula, in questi anni di consiglio comunale. Anni in cui ho avuto l'onore di servire la città di Bari, pur sotto la forma del semplice consigliere di opposizione.

Io credo, presidente, che questa non sia la seduta per affrontare in modo tecnico – anche perché lo faremo di qui a qualche settimana – i bilanci, le realtà delle singole aziende... né tantomeno la capacità di fornire o meno dei servizi adeguati al loro costo, di molte di queste aziende che pagano i cittadini baresi. Io oggi credo che – a maggior ragione per quello che è successo e in alcune circostanze sta ancora capitando nella nostra città – noi si debba fare un ragionamento molto più generale e molto più schietto, rispetto alla capacità non delle aziende possedute, la cui partecipazione è integralmente posseduta dal Comune di Bari, di fornire dei servizi adeguati; ma della capacità della politica di individuare, all'interno di quelle aziende, un management competente, serio, e che sia in grado di offrire alla collettività un servizio degno di tale nome.

Quindi quello che noi dovremmo in realtà, oggi, discutere è se la politica è riuscita... a maggior ragione dopo lo tsunami che si è abbattuto sulla nostra città, in ordine alle operazioni che l'autorità giudiziaria ha compiuto poco tempo fa. Noi dobbiamo decidere, discutere se la politica di questa città è riuscita a recidere il cordone ombelicale che, fino a oggi, l'ha sempre legata al management di queste società, producendo degli effetti assolutamente nefasti per tutti; cominciando dagli impiegati, dai collaboratori, dai dirigenti, dalla nostra forza-lavoro che nelle aziende ogni giorno prova a lavorare nonostante la politica, finendo poi per i cittadini che, di quelle scelte e di quella governance, ne traggono i benefici o ne pagano le conseguenze.

Io credo che la risposta rispetto a questa domanda, oggi, sia assolutamente negativa; perché la politica non soltanto non ha scelto di recidere quel cordone ombelicale e provare ad individuare un management qualificato, in grado di dare una risposta ai cittadini e ai collaboratori stessi delle

nostre aziende. Al contrario: in alcuni casi sta addirittura immaginando un percorso diverso, quasi un ritorno al passato, rispetto ad esperienze che noi abbiamo il dovere, in qualità di amministratori comunali di questa città, di allontanare.

Allora, se per alcune realtà aziendali è evidente che la politica continua a fare esattamente quello che faceva prima, cioè incidere più o meno direttamente nelle politiche aziendali... e, quando parlo di politiche aziendali, parlo anche di quelle più spicciole, di quelle più quotidiane, che tuttavia sono il corretto esempio di come un'azienda può o non può dirsi davvero libera ed emancipata dalla politica. Per arrivare invece alle politiche di sistema più importanti, e che generano tutte quelle negatività che pure i cittadini baresi sono costretti a sopportare sulla propria pelle.

Perché? Che, per esempio, in AMIU S.p.A., la più importante delle nostre aziende, ci sia un serissimo problema di management politico, e parlo della... Per chiarirci, così siamo tutti più sereni: non parlo dei nostri dirigenti, non parlo dei funzionari, non parlo dei collaboratori, non parlo degli operatori ecologici, che fanno egregiamente il loro lavoro. Parlo di chi è chiamato dalla politica, e da chi è scelto dalla politica, sulla base di una short-list, quindi in modo totalmente discrezionale... chi è scelto dalla politica per portare avanti le politiche aziendali.

Allora noi dovremmo guardarci in faccia e dirci che fino a oggi il management che l'amministrazione comunale di Bari ha scelto – con le logiche politiche che purtroppo tutti conosciamo – in molte esperienze delle nostre aziende non ha portato affatto tutti quei frutti che i cittadini e gli stessi collaboratori di quelle aziende auspicano. E esempio ne è AMIU S.p.A.: un'azienda straordinariamente importante, in cui pure abbiamo delle buone e delle ottime capacità manageriali interne all'azienda: manager, dirigenti competenti e perbene interni all'azienda... che però non sono guidati né da un consiglio d'amministrazione all'altezza, e né tantomeno da un organo politico in grado di indirizzare in maniera intelligente le politiche a medio e a lungo termine di quell'azienda. Esempio ne è – e torno a dirlo, con la praticità e l'oggettività dei fatti che tutti conosciamo – che la più grande scommessa di quell'azienda – e cioè l'impiantistica, che i cittadini baresi hanno pagato con le proprie tasche – era ed è all'anno zero! Impiantistica rispetto alla quale il Comune di Bari ha investito una montagna di quattrini, e che ancora non è riuscita a spiegare neanche il 20% degli effetti... che pure erano auspicabili, nel momento in cui quei finanziamenti sono stati decisi e vidimati dalla parte politica.

E dunque con chi dovremmo prendercela, noi, se non con l'organo politico che sceglie e indirizza la vita manageriale di quell'azienda? Con chi dovremmo prendercela, noi, se in Regione Puglia – a poche centinaia di metri di qui, a pochi chilometri di qui – si fa un gran baccano per la vittoria in ordine alla legge sul salario minimo – quella legge, Fabio Romito l'ha votata secondo coscienza – e ci si dimentica invece, per esempio, che chi viene assunto per la prima volta in AMIU con il livello “J” percepisce uno stipendio di 900 euro al mese, o giù di lì. Allora io con chi dovrei prendermela se quell'azienda, in particolare fino ad oggi, non è stata in grado di valorizzare le proprie risorse interne, gli operatori ecologici... e soprattutto di dare un corretto servizio, sotto il profilo della gestione del ciclo dei rifiuti della nostra città? Io posso prendermela solo con la parte politica! Perché è la parte politica, che fino a oggi è stata responsabile di quelle scelte. Della decisione di chi indicare all'interno dei consigli di amministrazione di quell'azienda.

Allora noi dovremmo provare a parlare di questo, oggi pomeriggio; perché io poi, al termine del mio intervento, ne farò solo uno e quindi chiederò anche l'extra-time. Io una idea, peraltro, l'avevo prospettata al Sindaco all'inizio di questa consiliatura... ma sono sempre positivo e ottimista nella vita, e confido che ci si possa arrivare. Alla fine io, il mio punto di vista, proverò a porgerlo ai colleghi consiglieri e alla giunta; ma rispetto a questo noi dobbiamo organizzare la discussione di questo pomeriggio, altrimenti continueremo a prenderci in giro. E non abbiamo né il tempo e né la possibilità di continuare a farlo, date le condizioni in cui oggi versano le nostre aziende. Perché, se quello è un esempio di come la politica ha continuato a operare anche all'interno di quell'azienda, attraverso cento stratagemmi e attraverso cento attività che tutti quanti conoscono, e che pure per le parti più patologiche sono state descritte in atti di cui tutti abbiamo avuto l'opportunità di renderci conto... un'altra azienda, grazie all'attività dell'autorità giurisdizionale, oggi siamo stati in grado di

liberarla da logiche che fino a quel momento l'avevano soffocata sotto l'inefficienza, sotto l'amichettismo nel senso più becero – anche sotto la forma sindacale – e sotto ogni altro genere di attività che nulla ha a che vedere con un'azienda pubblica, pagata con soldi dei cittadini baresi.

Io devo fare il mio plauso all'amministratore giudiziario, il dottor Luca d'Amore, che in AMTAB sta provando con grande coraggio a fare pulizia, rispetto a certi meccanismi che la politica ha sempre conosciuto – e non soltanto non ha ostacolato, alle volte ha anche incoraggiato – rispetto agli aumenti di livello generati quasi sempre per pura discrezionalità, e quasi mai per procedure concorsuali o pubbliche rispetto alla scelta dei consulenti esterni che patrocinavano l'ente... Per esempio, nelle cause dinanzi alle magistrature. Per esempio, rispetto ai consulenti fiscali e finanziari. Per esempio, rispetto a tutte quelle logiche che fino a quel momento avevano causato un gravissimo danno di immagine per quell'azienda, oltre a un gravissimo danno anche di efficienza sotto il profilo della sua rilevanza pubblica.

Allora io dico che quello è il modello da seguire! Il modello da seguire è quello di manager che siano chiamati... e in questo caso l'ha fatto l'autorità giudiziaria, che io ringrazio per il lavoro straordinario che ha fatto nella nostra città. Manager chiamati non dalla politica, per la politica, e a servizio della politica; ma manager che possano mettere nelle condizioni, le nostre aziende, di continuare a stare sul mercato! Perché... E non farò esempi specifici; perché io sono barese, sono orgoglioso di essere barese, e sono geloso delle cose mie. “Geloso”: sono possessivo. Quindi anche le aziende partecipate, in qualità di cittadino barese, io le sento per un milionesimo anche mie. Vale per l'AMGAS, come per l'AMTAB, come per l'AMIU. E dobbiamo dirci le cose per quelle che sono: oggi, in un mercato che sta cambiando in maniera repentina, vorticosa, continuare ad avere un management non all'altezza di gestire le sfide del tempo è un pericolo che noi facciamo correre... non soltanto alla nostra città, perché quelle aziende sono ricchezza della nostra città e sono inserite nel bilancio, sotto il profilo del nostro patrimonio; ma mettiamo a rischio anche la stessa vita dei collaboratori e dei dipendenti, che in quelle aziende prestano la propria opera.

Allora abbiamo bisogno di manager competenti e qualificati. E va da sé – e anche questo, io l'ho detto in campagna elettorale – che, per avere manager competenti e qualificati, bisogna avere la capacità economica di retribuirli! Di pagarli in modo adeguato! Perché quale professionista di primo piano andrebbe a fare il presidente del consiglio di amministrazione di un'azienda in cui girano 25, 30, 60 milioni di euro... per 50.000 euro lordi l'anno? Nessuno. Probabilmente continueranno a farlo quei professionisti legati alla politica, e che rispondono alla politica! Esattamente quello di cui noi non abbiamo bisogno!

Allora qual è la soluzione? Qual è la strada? Punto primo... Vi do due opzioni. La prima opzione è più vicina al vostro modo di vedere le cose, la seconda è più in linea con quello che avrei fatto io se avessi avuto l'onore di guidare questa città. Punto primo: asciughiamo i consigli di amministrazione. Diciamocelo chiaramente, che non servono assolutamente a niente... se non ad accontentare qualche gruppo politico che chiede al sindaco un consigliere d'amministrazione, chiede al sindaco... Tutte logiche politiche becere! Che nel 2025, alle soglie del 2026, non possiamo più mantenere e non possiamo più sostenere. Asciugare i consigli d'amministrazione totalmente inutili, e individuare amministratori unici in grado di assolvere in modo manageriale a quei compiti che oggi società di questo livello necessitano e meritano! Punto numero uno: si può fare? Sì! Si può fare da subito. Perché è una cosa che il Regolamento del Comune di Bari delle società partecipate già prevede. Lo possiamo fare a legislazione vigente: si asciugano i consiglieri di amministrazione, che non servono a nulla; si individua un amministratore unico, a cui affidare le deleghe... e la remunerazione adeguata a un manager che non deve rispondere ai consiglieri comunali o agli assessori, ma deve rispondere di quello che fa nell'azienda e per l'azienda!

Seconda opportunità, seconda possibilità, una possibilità che il Comune di Bari non ha colto per molto tempo: costituire finalmente una multi-utility. Noi non possiamo continuare a stare su un mercato così complesso, così multinazionale, così gigantesco, con le piccole forze di piccole aziende... che sono giganti per la nostra città, ma sono dei nani al cospetto della competizione nazionale e pan-nazionale. Quindi costituire una multi-utility, accorpando le aziende che oggi

esistono e che la legge ci consente di continuare a tenere in piedi: è l'altra strada, quella a lungo termine. Cui noi dobbiamo ambire, cui noi dobbiamo tendere per provare a mettere in sicurezza le nostre aziende e provare a offrire un servizio di qualità alla città di Bari!

Da vent'anni fate sempre le stesse cose... Lo ho detto prima scherzando: è il 13° anno che sono chiamato a votare questa delibera... 12°. E ci diciamo sempre le solite cose! Qualcuno si attarderà un po' di più sul livello di AMTAB S.p.A., qualche altro sull'AMGAS, qualche altro sull'AMIU... Nei fatti non ci diciamo mai la verità! La verità è che: o la politica ha il coraggio di dire "basta!" con un sistema che finora non ha prodotto alcun risultato; oppure le conseguenze di questa mancata scelta, le continueranno a pagare i cittadini. Ed è una cosa davvero inaccettabile, davvero intollerabile!

Abbiamo avuto esempi in cui manager che non hanno brillato per efficienza: li avete spostati da una partecipata ad un'altra, da un'altra a un'altra ancora... quasi fossero dei Marchionne! Quasi fossero dei Marchionne. Avete combinato... E ve lo dico davvero senza polemica, ma con lo spirito costruttivo di chi ha la responsabilità di dover offrire il suo contributo alla propria città. Avete combinato, sotto il profilo della scelta del management delle nostre aziende, negli anni, degli errori clamorosi! Sotto il profilo delle relazioni sindacali, sotto il profilo dell'efficienza, sotto il profilo dei risultati.

Siamo arrivati a dover regalare gli abbonamenti ai cittadini baresi per immettere nelle casse di AMTAB delle risorse che erano necessarie per non farla finire gambe all'aria! E anche queste sono cose che dobbiamo dirci! Perché non ci sono i buoni che vogliono regalare gli abbonamenti, e i cattivi che dicono che invece devono essere pagati solo ed esclusivamente da chi ne ha l'opportunità. C'è da dire le cose per quelle che sono!

Allora, se da un lato c'è la sana gestione di AMTAB oggi, grazie all'amministratore giudiziario e grazie all'autorità giudiziaria, dall'altro lato continuano a esserci milioni di inefficienze che sono generate esclusivamente dalla politica! O iniziamo a prenderci le nostre responsabilità, o temo che di queste relazioni continuerete – perché io non lo farò – ad approvarne per altri tre anni, almeno, senza che i servizi resi alla città di Bari possano migliorare di un solo centimetro. Tanto dovevo, per onestà intellettuale.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Romito.

Non vedo... Prego, consigliera De Marzo.

CONSIGLIERE DE MARZO

Grazie, presidente.

Io intervengo semplicemente per condividere con l'aula alcune riflessioni, su quella che nel tempo è diventata quasi una prassi automatica: una prassi che, a mio avviso, ha finito per far perdere un po' a tutti, chi più chi meno, una consapevolezza fondamentale. Che poi è anche quella di cui parlava tra le righe il collega Romito. Forse per abitudine, forse per routine, forse per convenienza anche politica. Forse per quella naturale assuefazione che può maturare quando si governa una città da vent'anni, o quando si siede in quest'aula anche da molto tempo. Per cui... lo dico per rispetto anche del ruolo che ricopro, che è quello di opposizione. Un ruolo che non governa ma che ha il dovere di controllare, di porre domande, di richiamare chi amministra alle proprie responsabilità.

Io, con questo spirito – e quindi senza polemica, ma con senso del dovere – oggi sento necessario soffermarmi su ciò che stiamo discutendo oggi. Perché oggi non stiamo banalmente votando un atto neutro; stiamo facendo una scelta politica. State facendo una scelta politica. Stiamo decidendo se questo – e non per esempio quello della multi-utility – è il modello con cui questa città deve continuare ad essere governata.

Le partecipazioni, per quanto ci riguarda, non sono solo numeri; sono lo strumento attraverso il quale il Comune decide se e come essere presente nella vita dei cittadini, o se restare distante dai loro bisogni. Attraverso le proprie partecipazioni... lo dico, lo ricordo a me stessa, lo ricordo anche

ai cittadini che ci ascoltano in streaming perché non possono fare diversamente. E quindi attraverso anche le società partecipate si gestiscono quelli che sono i servizi essenziali. Il Comune entra concretamente nella vita quotidiana delle persone, nei quartieri e nei problemi reali. Questa proposta di delibera si limita però a confermare quello che è l'assetto esistente; senza interrogarsi seriamente su come quel sistema potrebbe evolvere, come potrebbe migliorare, come potrebbe rafforzarsi per incidere in modo più efficace sulla vita quotidiana dei cittadini.

Penso anch'io al servizio di igiene urbana, che i cittadini giudicano ogni giorno sotto casa. Sappiamo bene che esistono zone più curate e altre che vivono criticità ricorrenti; segnalazioni continue, interventi disomogenei. Ovviamente la partecipazione viene confermata; ma senza una riflessione, per esempio, su come l'amministrazione intenda esercitare un indirizzo più forte, per garantire equità e qualità del servizio in tutti i quartieri. E quando noi parliamo di qualità della vita, di quale sia la qualità percepita da parte del cittadino: noi non parliamo di teoria, parliamo di fatti.

Vi porto un fatto: il 5 settembre... se lo ricorderanno i colleghi che partecipano insieme a me ai lavori della commissione di controllo sulla qualità dei servizi. Il 5 settembre la commissione consiliare per il controllo della qualità dei servizi ha trasmesso ad AMIU una richiesta formale di chiarimenti sul lavaggio e sulla sanificazione di strade, cassonetti, postazioni di raccolta e aree mercatali. A seguito di una serie di segnalazioni che sono pervenute dai cittadini, che giustamente chiedono di approfondire – con dati certi, con numeri e report – cosa fa AMIU, come lo fa, e soprattutto con quali tempi. A quella richiesta, ricordo benissimo: la ripartizione comunale competente ha risposto subito, dimostrando ancora una volta serietà e senso del dovere... ma correttamente ha rinviato ad AMIU per i dati, quelli più operativi. Perché è AMIU, il gestore del servizio. È AMIU, che ha le informazioni. È AMIU, che deve rispondere nel merito... Ebbene, AMIU non ha mai risposto. Nonostante i solleciti della nostra commissione, del presidente della commissione della qualità dei servizi: AMIU non ha risposto. E questo è un fatto politico. Non ha niente a che vedere con la burocrazia; perché, se una società partecipata non risponde alla commissione di controllo sulla qualità dei servizi, io mi chiedo cosa fa con i cittadini. Risponde nei tempi alle segnalazioni? Risponde ai reclami? Lo fa nei tempi previsti? ARERA, per esempio, cosa pensa della gestione del servizio da parte di AMIU? Queste sono domande che noi dovremmo porci! Dovremmo porci come amministrazione comunale, che esercita anche... il potere di controllo, nei confronti delle proprie società partecipate.

Lo stesso vale per il trasporto pubblico, soprattutto in una fase delicata come quella che la città sta attraversando in questo momento storico sul fronte della mobilità, con i cambiamenti in arrivo... penso in particolare al BRT. Il trasporto pubblico dovrebbe, secondo i proclami, diventare una leva decisiva per tenere insieme la città. Ma, se manca una visione complessiva – e vi posso garantire che manca, questa visione complessiva – il rischio ormai conclamato è che alcune aree restino centrali... e altre sempre più periferiche, emarginate, isolate, escluse dalla modernità.

E poi c'è la gestione degli spazi pubblici e del verde urbano. Basta camminare per la città per renderci conto – penso di averlo detto 50.000 volte – che esistono giardini di serie A e giardini di serie B. Aree curate, valorizzate, e altre lasciate al degrado: con interventi sporadici e insufficienti. Questa non è solo una questione estetica; è una questione di parità territoriale. Di parità urbana. Di giustizia urbana, di giustizia territoriale. E noi lo ribadiamo, lo diciamo più volte, lo diciamo in ogni commissione, lo diciamo ogni volta che ne abbiamo occasione, in aula, in consiglio comunale... però è evidente che manca qualcosa! Esiste un cortocircuito che non consente a questo consiglio comunale, a questa amministrazione, alla giunta, al sindaco, di monitorare quello che accade nelle nostre società partecipate. Perché, se esistono ancora oggi territori di serie A e territori di serie B nella gestione dei servizi essenziali che riguardano la qualità della vita dei cittadini: è un problema politico! È un problema di scelta politica.

Quando si conferma un assetto di partecipazioni senza interrogarsi in modo costante su come vengono monitorati i risultati, analizzati i dati e valutate nel tempo le performance dei servizi, si compie una scelta precisa: separare la governance dalla qualità. E questo è qualcosa che noi non condividiamo, non lo condividiamo nella maniera più assoluta; e abbiamo provato a ribadirlo, in

ogni occasione, sempre nelle nostre commissioni di controllo. Nelle commissioni di controllo su cui sia il presidente Patruno che il presidente Ciaula ribadiscono che ogni atto, che ogni decisione, ogni scelta poi deve essere valutata sulla base di dati certi e di informazioni precise. Ma non esiste la cultura del monitoraggio, all'interno di questo Comune.

Noi ogni giorno ci rendiamo conto di quanto sia necessaria – e al contempo è assente, anzi è inesistente – una regia capace di raccogliere e analizzare nel tempo i dati sui servizi. Non esiste – ed è giusto che la città lo sappia – un sistema strutturato che incroci segnalazioni, reclami, tempi di risposta e criticità ricorrenti. I cittadini possono segnalare qualsiasi cosa; però lo segnalano all'URP, lo segnalano direttamente ad AMIU, lo segnalano direttamente ad AMTAB... Oggi non esiste una cabina di regia che incroci tutte queste informazioni, e ci consenta di comprendere effettivamente dove esistono delle criticità e dove è necessario stabilire delle priorità di intervento... decidendo – noi, come amministrazione comunale – come AMIU deve operare, e dove deve stabilire le sue priorità di intervento! Lo fa in perfetta autonomia! E lo fa senza una cabina di regia chiara, che monitora nel tempo la qualità dei servizi offerti. E questo non è un problema tecnico; è un problema evidentemente culturale, un problema politico.

Si è scelto – giustamente, ancora una volta, assessore – di confermare... È legittimo. È un fatto formalmente corretto, formalmente ineccepibile. Ma confermare tutto – lo ribadisco – senza distinguere, senza indicare priorità, senza fissare obiettivi di miglioramento: è una scelta politica! Ed è la scelta politica a cui voi, che governate questa città da vent'anni, facendo “Control-C” e “Control-V” di tutti gli atti, i provvedimenti che poi siamo chiamati a formalizzare e a ratificare ogni volta a fine anno... è una scelta di responsabilità, che riguarda voi! Noi, certo, come opposizione possiamo continuare a pungolare. Non è certamente quello di avallare in silenzio... Ma siamo qui per segnalare i limiti di ogni scelta che voi operate, senza un minimo di consapevolezza rispetto a quello che succede nelle nostre aziende partecipate.

Per cui è giusto quello che dice il nostro collega, il nostro coordinatore delle opposizioni: non avete una visione! E questo significa stabilire anche se ci sono priorità di intervento che possano incidere in nuovi modelli di governance, anche all'interno delle nostre società partecipate. Perché è da lì, da quelle scelte politiche, che poi deriva ogni effetto di quelle scelte sulla vita quotidiana dei cittadini. Non avendo una cultura del monitoraggio all'interno della nostra amministrazione, noi continuiamo a votare ogni provvedimento per assuefazione e alla cieca! Questo è il dato di fatto! E noi, come opposizione, non possiamo continuare ad avallare queste scelte... procedurali. Perché, alla fine, di questo si tratta: di un atto ormai formale... che ci riuniamo in fretta in furia a fine anno, e siamo costretti a votare.

Questo è il nostro compito. Lo porteremo avanti fino all'ultimo giorno del nostro mandato; perché governare significa assumersi la responsabilità, non limitarsi a certificare l'esistente. Perché... lo dico all'aula: qui non stiamo votando delle partecipazioni, o comunque riconfermando delle partecipazioni. Noi stiamo decidendo se questa città deve continuare a essere governata secondo questo stesso identico modello nello stesso modo, o se finalmente è il momento di decidere di cambiare passo. Io credo che una scelta coraggiosa, sul cambiare passo definitivamente: prima o poi la si debba compiere. E bisogna avere anche il coraggio di dirsi chiaramente che qualcosa non sta funzionando, che è evidente che c'è un cortocircuito anche nella comunicazione... che non esiste, tra le nostre commissioni consiliari di controllo e quelle aziende che ci dovrebbero dare delle risposte, che ci dovrebbero dare i report. Che ci dovrebbero dare la garanzia che quando operano delle scelte, anche rispetto a determinati interventi, queste scelte siano dettate da dati, da numeri! Da report! Noi chiediamo questi report, e questi report non ci vengono consegnati! Questo vuol dire due cose: o che se ne infischiano, del fatto che noi abbiamo il diritto di esercitare un potere di controllo, o che questi report non esistono. E io non so, delle due, cosa sia più grave.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera De Marzo.

Prego, consigliere Ciaula. Abbiamo un doppio intervento.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie, presidente.

E come non condividere l'accorato intervento della mia collega Laura De Marzo? È ineccepibile, sotto ogni punto di vista... e un elogio a lei, anzi.

La razionalizzazione delle partecipate: come diceva il collega Fabio Romito, ci troviamo ogni anno – molto spesso in questo periodo dell'anno – a discutere di questo provvedimento. È un provvedimento che molto spesso viene fatto passare come un provvedimento quasi obbligato, di secondo ordine, derubricato... cosa che, anche alla luce di quelli che sono stati gli interventi che mi hanno anticipato, abbiamo ben capito non essere così! Nonostante gli sforzi di questa amministrazione, che tende a isolarci in quest'aula, io credo che (...inc...) è una questione importante, presidente; lei se ne è fatto carico qualche giorno fa, qualche settimana fa. Non può rimanere tutto all'interno di quest'aula. Noi abbiamo la necessità che i cittadini sappiano che cosa succede in quest'aula, come governiamo la città, come amministriamo. È impossibile che, su provvedimenti di tale portata e tale rilevanza, continui ad essere assente l'anello di congiunzione tra quest'aula e la città. Vale a dire: qualcuno che mandi in onda quello che succede all'interno della Sala Dalfino. Io lo ribadisco con forza, questa volta anche come capogruppo del partito di Fratelli d'Italia: è una situazione che va risolta, e va risolta nel più breve tempo possibile. Non possiamo parlare ai muri, soprattutto quando si parla di delibere di tale rilevanza. Vado avanti.

Non è un atto meramente ricognitivo, dicevo prima; è uno di quei momenti importanti che mettono in campo in maniera plastica quella che è l'azione amministrativa, che viene esplicata tramite le partecipate. Ed è proprio il modo di come il Comune esercita il proprio ruolo di socio pubblico, che noi quest'oggi stiamo andando a valutare. Con una relazione dell'assessore e con degli interventi – mi auguro – non isolati dell'opposizione, ma con un confronto e con un dibattito che, devo dire, negli anni scorsi non è mai venuto a mancare. Io esorto i colleghi di maggioranza ad uscire dal torpore dell'aula Dalfino... considerato che i gradi, qua siamo a 30-40°. Magari uscire un po' da questo torpore, tirare fuori gli attributi e dire qualcosa; perché ci sono degli elementi, delle situazioni, dei tempi, dei momenti in cui bisogna dirsi le cose come stanno! Ed è per questo che ho molto apprezzato – al di là degli schieramenti, di quello che si è verificato – l'intervento della mia collega. Lo dico per la seconda volta perché lo penso veramente. E quindi cerchiamo tutti quanti di difendere il nostro ruolo di consiglieri. Io questo, dico; non parlo di maggioranza e opposizione.

La cosa che mi ha colpito... sono solito prendere appunti anche sugli interventi di chi mi precede. Uno dei punti che ho provveduto a sottolineare, che mi ha molto colpito – e che faceva parte già del palinsesto del mio intervento – è quello dell'AMTAB. Allora: il nostro coordinatore, il coordinatore delle opposizioni Fabio Romito ha fatto un rilievo importante. Che credo non possa passare inosservato, anche da chi in questo momento possa essere distratto da altre cose. Il fatto che AMTAB, presidente... il fatto che AMTAB oggi viene elogiata da tutti quanti, il fatto che ci sia un amministratore nominato non dalla politica ma esternamente: credo che debba far riflettere tutti quanti noi! È un elemento importante! Nel momento in cui noi, oltre ad avere subito un provvedimento forte da parte esterna... noi quest'oggi siamo anche ad elogiare qualcuno che ci viene imposto dall'esterno. Ed è molto importante, è rilevante come provvedimento... e soprattutto è importante sottolineare la validità di quello che in AMTAB oggi sta succedendo. Quindi l'AMTAB, presa come esempio virtuoso, io credo che abbia un senso specifico. Vado avanti.

Oggi discutiamo esattamente di quelle scelte che investono l'Amministrazione. Scelte, priorità. Ma anche di omissioni! Ed è il caso specifico. Perché dico questo? Perché molto spesso, quando si tende a discutere di provvedimenti di tale importanza, vengono sempre messi in risalto e in rilievo quelli che sono gli aspetti negativi, gli aspetti positivi, i conti, “la società è in attivo”, “la società è in passivo”, perdite e quant'altro... entreranno anche, se ne avrò tempo, in questa dinamica. Però prima mi voglio soffermare su altri aspetti, che io ritengo essere prioritari.

La prima domanda che dobbiamo porci è questa, per quanto riguarda l'amministrazione: questa razionalizzazione si limita a fotografare l'esistente, o prova a governarlo? Ed è una domanda

importante! È una domanda sulla quale l'amministrazione... Per questo io esortavo vari consiglieri che in passato hanno provveduto – ripeto ancora una volta – a dare slancio anche a quello che è stato il confronto e il dibattito... cioè l'ottimo consigliere Nicola Loprieno, per esempio, o Marco Bronzini, che sono consiglieri che hanno sempre alimentato il dibattito all'interno dell'aula. Che hanno sempre dato un loro contributo; distante magari dalla mia visione, ma sempre importante. E poi, alla fine, l'incontro tra le dinamiche dei pensieri porta a dei risultati sempre più validi rispetto a quella che è magari la linearità, o addirittura il piattume, che può venir fuori... da chi in un certo senso la vede in un modo, chi non risponde dall'altro, e l'amministrazione che procede come un carrarmato. Ecco, questa era la mia osservazione rivolta prima... E mi dispiace che non ci sia il consigliere Introna, che l'anno scorso fu artefice di un intervento molto importante... e validissimo sotto ogni punto di vista, considerato che fu addirittura messo nelle condizioni di sottolineare l'importanza di un nostro emendamento.

Quindi vado avanti, il più velocemente possibile. Scorrendo le schede delle singole partecipate – sarò veloce – emerge un elemento comune. Nella gran parte c'è una volontà, la scelta di confermare partecipazioni, assetti, e modelli che vanno avanti da anni. Quindi una scelta legittima – come è stato già riferito da qualcun altro – ma non neutra! Nel senso che è una scelta: il confermare non è sicuramente neutrale come volontà... anzi, viene esplicita una volontà forte, di tenere il mondo fermo così com'è. Confermare significa dire: “Questo modello funziona”, o quantomeno: “È il migliore possibile, e andiamo avanti”. E qui iniziano le prime criticità. Una razionalizzazione dovrebbe tenere all'interno di sé stessa tre piani: numeri, governance, e risultati per la città. In questo atto, però, questi piani restano separati tra loro, completamente distinti, distaccati. Per esempio, ci sono società strategiche che continuano a produrre perdite ormai da anni! E io sono qui da anni! Il consigliere Romito da 12, io da 7... che sono qui ad elencare perdite di una partecipata – tra poco ci arriverò – che sono costanti! Prima mascherate... Il consigliere Carelli, che è un altro... Eh?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CIAULA:

Hai spoilerato. Ma tu sei uno che insieme a me ha combattuto, su questo fronte, anche in passato. Quindi ti va dato atto e merito, di questo.

Quindi ci sono partecipate che continuano a produrre perdite... in questo momento non più mascherate da termini estemporanei quali “start-up”, ma in altro modo. Quindi questi piani, come ho detto prima, restano tra loro separati. Vado avanti.

L'amministrazione in questo momento è protesa nel dare una visione di quella che sarà la Bari del futuro. Molto bravi a comunicare; su questo, io devo dire che sono sette anni che vado a tessere le vostre lodi. Perché nella comunicazione – come mi è solito ripetere in quest'aula – siete medaglia d'oro, sicuramente: nella comunicazione. Il problema è che ci rappresentate una realtà edulcorata, completamente diversa da quello che succede in città. Vi state scollando ogni anno sempre di più, da quello che è il tessuto sociale. La gente fuori si ribella! La gente è veramente incacchiata. E nel contempo noi sentiamo rappresentazioni fiabesche che vengono quotidianamente rappresentate da assessori e sindaco in prima linea. Quindi quello che sta succedendo nella città va preso in seria considerazione, prima che sia troppo tardi.

Le partecipate ci raccontano di un presente che resta quindi irrisolto. Mancanza di coraggio nella razionalizzazione: perché dico questo? Perché la razionalizzazione doveva inserirsi esattamente tra quei due punti a cui ho fatto riferimento prima. Quali? Ciò che raccontate, e ciò che succede; in mezzo ci mettiamo la razionalizzazione. Ancora una volta, da parte di questa amministrazione c'è un totale fallimento. Ed è questo, oggettivo. Mancanza di coraggio, è evidente; non siete stati in grado di colmare, appunto, questi aspetti.

Entriamo nel merito... lo farò nel più breve tempo possibile, sfruttando ogni secondo utile. Mi vengono in mente tutti gli interventi che ho posto in essere negli ultimi sette anni, sul MAB. E ho

molto spesso enunciato dei numeri. Quest'oggi – ma solo per non perdere l'abitudine, non perdere la memoria, e a vantaggio di quei pochi che avranno la bontà e la possibilità di ascoltarci in streaming – io andrò a denunciare velocemente i numeri catastrofici che vanno a caratterizzare il MAB: non più mascherati dal termine “start-up” come l'anno scorso ma in altra maniera, dato che abbiamo sentito termini quasi trionfalistici, l'anno scorso, che ci portavano ad uscire da quella fase di limbo della start-up. Quindi perdita del 2015 di 350.000 euro; 2016, 461.000; 2017, 934.000; 2018, 400.000 euro; 2019, 560.000 euro; 2020, 410.000 euro; 2021, 447.000 euro; 2022, quasi 450.000 euro; 2023, 344.000 euro; 2024... ennesima perdita: 242.731 euro. Non sono numeri da giocare al lotto! Questo, lo dico a vantaggio dei cittadini che probabilmente, dal punto di vista della portata dei numeri, non riescono a realizzare... Questi sono soldini tintinnanti, che andiamo a togliere dalle tasche dei cittadini per porre rimedio a perdite secche e ormai stabilizzate. Vado avanti.

Non siamo più dinanzi ad una start-up ma ad un modello – quello del MAB – che non ha trovato sostenibilità. Ogni anno quello che noi sentiamo dire è: “è l'anno della svolta”, “è l'anno del rilancio”, “è la fase finale...” Però le start up finiscono, e le perdite restano: come ho avuto modo di ribadire, di sottolineare qualche secondo fa. Ed è qui che bisogna assumersi responsabilità po-li-tiche! Come hanno detto i miei colleghi, nel momento in cui sono intervenuti.

Multiservizi: e qui apriamo un altro capitolo! Che è un po' diverso da quello precedente. Perché, in sintonia con quello che ha detto il collega Fabio Romito, noi dobbiamo porci delle questioni. Dal 2016 il presidente del consiglio d'amministrazione... e non è una questione personale! La governance è completamente bloccata e ingessata! Nove anni consecutivi! A furia di proroghe e di continuo rimandare, nel nominare un nuovo presidente del consiglio di amministrazione. L'ultima proroga, se non vado errato, risale a settembre. E allora io vi dico... e soprattutto vi chiedo: quel provvedimento che tutti quanti all'unanimità abbiamo votato insieme a febbraio, che riguardava appunto la rotazione dei dirigenti, e la turnazione, l'alternanza, e bla bla bla... cose bellissime, parole splendide, che abbiamo detto tutti quanti insieme. Dove va a finire? Finisce alle porte delle partecipate? Lì non vale più, quel regolamento che tutti insieme abbiamo votato? No, fateci capire! Perché, se Multiservizi è ingessata e bloccata da nove anni... Voi mi direte: “I numeri sono abbastanza positivi”! Probabilmente è così, ma io vi chiedo: se quei numeri sono così positivi. e abbiamo una governance che resiste da nove anni, probabilmente andando ad operare in maniera diversa chissà che cosa sarebbe successo in positivo. Vado ancora oltre. Per quanto... Quindi, come dicevo: nel febbraio 2025 abbiamo votato il nuovo regolamento sulla rotazione dei dirigenti. Questo principio, lo abbiamo bloccato però alle porte... nell'ingresso, proprio, delle partecipate.

Per quanto riguarda AMIU – è un concetto soltanto, che vado ad esplicitare – la chiusura del ciclo dei rifiuti, completamente carente, è assente. La città è sporca; ma non lo dice il consigliere Ciaula, lo dice la città.

Chiudo, Presidente. C'è un'evidente responsabilità politica! Che non va sottovalutata, soprattutto in questi momenti. La città è ipnotizzata in un limbo spazio-temporale di una narrazione fiabesca e di una realtà da horror! Questa è la verità, di Bari. E quindi “razionalizzazione” non significa tenere in piedi qualcosa in equilibrio; “razionalizzazione” significa governare, scegliere, e – quando è opportuno – correggere!

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ciaula.

Non vedo ulteriori iscritti. Discussione chiusa.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Cortesemente, invito i consiglieri in aula per la votazione della proposta di delibera.

Apriamo la votazione, cortesemente.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Favorevoli 19

Contrari 04

Astenuti 00

Con 19 voti a favore, 4 contrari, la proposta è approvata.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Favorevoli 19

Contrari 00

Astenuti 00

Con 19 voti a favore, la proposta di delibera è immediatamente eseguibile.

Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016

Sommario

PREMESSA	3
1 LA NORMATIVA.....	3
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.2 LA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 DEL T.U.S.P.	5
1.3 LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 DEL T.U.S.P.	5
2. GLI ATTI RICOGNITIVI.....	6
2.1 LA DELIBERA CONSILIARE N. 88 DEL 29 SETTEMBRE 2017	6
2.2 LA DELIBERA CONSILIARE N. 118 DEL 27 DICEMBRE 2018	8
AMTAB S.p.A.....	8
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA	9
BARI MULTISERVIZI SpA.....	9
AMIU Puglia SpA	9
MAAB Scrl.....	9
AMGAS S.r.l.	10
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	10
Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa.....	11
L.A.SER.INN Scrl.....	11
PUGLIENERGY SpA.....	11
2.3 LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 105 DEL 28 DICEMBRE 2019.....	11
AMTAB S.p.A.....	11
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.	11
BARI MULTISERVIZI S.p.A.	12
AMIU Puglia S.p.A.	12
MAAB Scrl.....	12
AMGAS S.r.l.	13
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	14
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	14
Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa.....	14
L.A.SER.INN Scrl.....	14
PUGLIENERGY SpA.....	14
2.4 LE DELIBERAZIONI CONSILIARI NN. 143 DEL 30 DICEMBRE 2020 E 118 DEL 29 DICEMBRE 2021.....	14
2.5 LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 105 DEL 23 DICEMBRE 2022.....	16
AMTAB SpA.....	16
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA	16
BARI MULTISERVIZI SpA.....	16
AMIU Puglia SpA	16
MAAB Scrl.....	16
AMGAS Srl.....	17
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	18
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	18
Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa.....	19
L.A.SER.INN Scrl.....	19
2.6 LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 142 DEL 28 DICEMBRE 2023.....	19
AMTAB SpA.....	22

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA	22
BARI MULTISERVIZI SpA.....	22
AMIU PUGLIA SpA	22
MAAB SCRL	22
AMGAS SRL	23
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	23
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	23
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA	24
L.A.SER.INN SCRL.....	24
2.7 LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 128 DEL 27 DICEMBRE 2024	
3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2024.....	25
4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.	26
AMTAB SpA.....	26
AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA	33
BARI MULTISERVIZI SpA.....	35
AMIU PUGLIA SpA	36
MAAB SCRL	39
AMGAS SRL	50
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	63
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	64
5. ANAGRAFE PER SOCIETÀ.....	66
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE	66
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE	86
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA	88

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente **Relazione tecnica** è di supporto all'analisi, di cui all'art. 20 del D. lgs. 175/2016 - T.U.S.P. e al conseguente piano di razionalizzazione dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, al **31/12/2024**.

Con la presente si relaziona, altresì, **sull'attuazione del piano di razionalizzazione** adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 128 del 27/12/2024**, così come prescritto dall'art. 20 co. 4 del D. lgs. 175/2016 - T.U.S.P.

Per entrambi gli adempimenti il provvedimento deve essere adottato entro il 31/12/2025 e successivamente trasmesso alla struttura del MEF per l'indirizzo sull'attuazione del TUSP e alla Sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

La mancata adozione degli atti di cui ai commi 1 e 2 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti.

1 LA NORMATIVA

Il D. Lgs. 175/2016 – Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica T.U.S.P. - interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali (art.1), limitando le partecipazioni possibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il T.U.S.P. norma esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del T.U.S.P. le partecipazioni in fondazioni e consorzi ed enti pubblici economici.

La disciplina riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria e/o indiretta, detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

È opportuno segnalare che all'art. 1, c.5 il T.U.S.P. recita: *“Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate,*

salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”.

1.1 Ambito di applicazione

Per la loro natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nella sfera di applicabilità del Decreto le seguenti Società di cui si evidenzia la quota di partecipazione al 31/12/2024.

RAGIONE SOCIALE		CLASSIFICAZIONE		ENTE CONTROLLANTE
		T.U.	EX. ART. 2359 C.C.	
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.P.A. (Retegas Bari)	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia - Controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite Azienda Municipale Gas S.P.A. (Retegas Bari) con partecipazione al 100%
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,39%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0165%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30%	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20% In stato di Fallimento dal 25/7/2019.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si veda il capitolo 5.

“ANAGRAFE PER SOCIETÀ”.

1.2 La revisione straordinaria ex art. 24 del T.U.S.P.

L'art. 24 del Testo Unico in tema di **Revisione straordinaria** delle partecipazioni prevede che: *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2”*.

Adempiendo a tale prescrizione, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica era chiamata ad effettuare, **attraverso un proprio provvedimento motivato** (delibera di ricognizione e razionalizzazione), una **revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando quelle da alienare o porre in liquidazione, ovvero da assoggettare ad un piano di riassetto anche mediante la fusione**. Le alienazioni dovevano avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Si stabiliva inoltre che l'esito della ricognizione e del relativo piano di razionalizzazione dovevano essere inviati dall'Amministrazione alla Struttura per il controllo e monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P. presso il MEF e alla Sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

In caso di adozione di un **piano di razionalizzazione**, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competenti.

1.3 La razionalizzazione periodica ex Art. 20 del T.U.S.P.

L'art. 20 del T.U.S.P. dispone la **Razionalizzazione periodica** delle partecipazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica riguardante anche lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato precedentemente e sono trasmessi alle citate Struttura del MEF e sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competente.

Per l'Art. 20 c. 2 del T.U.S.P., va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, in caso di:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 co. 2;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il proseguo di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 (lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala).

2. GLI ATTI RICOGNITIVI

2.1 La Delibera Consiliare n. 88 del 29 settembre 2017

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011, per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del T.U. sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente il Consiglio Comunale con provvedimento motivato, deliberazione n. 88 del 29 settembre 2017, con riferimento alle società rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 175/2016, ha disposto:

“...DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INDIVIDUARE nell'Allegato A le partecipazioni da mantenere, nonché razionalizzare o alienare per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazione avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società L.A.Ser.Inn. Scrl. per cui concludere la procedura fallimentare
- società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione
- società Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione...”

Nella stessa deliberazione il Consiglio Comunale recepiva una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al 100% da Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risulta in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo, con la normativa sull'unbundling funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas S.r.l., cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo, con l'art. 4 comma 1 del D. Lgs. 19/8/2016 n. 175, in base al quale “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. E' necessario peraltro rilevare che Amgas S.r.l. costituisce un importante asset di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, con la **Deliberazione n. 88 del 29 settembre 2017** è stato elaborato

insieme ad AMGAS S.p.a. (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n.045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS S.r.l.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas S.r.l. per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas S.r.l. in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adeguata rappresentanza in Consiglio di Amministrazione.

2.2 La Delibera Consiliare n. 118 del 27 dicembre 2018

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art. 20 del T.U.S.P., con la deliberazione n. 118 del 27 dicembre 2018, emendata nel corso della discussione, richiamando gli indirizzi già forniti in relazione alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con il precedente provvedimento n.117/2018 in pari data, in considerazione dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel settembre 2017 e alla luce delle previsioni della Legge di Bilancio 2019 di integrare l'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 con il comma «5-bis. *A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione*», ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

Detto piano, per effetto della conferma dell'introduzione del comma 5 bis all'art. 24 del D. Lgs 175/2016, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (all'epoca della discussione della Delibera n. 118/2018, la Legge di Bilancio 2019 non era ancora stata approvata definitivamente), può essere così sintetizzato:

AMTAB S.p.A.

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas S.p.a. procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.

BARI MULTISERVIZI SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU Puglia SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del T.U.S.P. D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando,

altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del T.U.S.P., tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS S.r.l.

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta integrazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, **ha fatto propria** la necessità, espressa dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 861 del 06/12/2018, circa *"la verifica di fattibilità di un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l. da sottoporre al Consiglio Comunale, diverso da quello assentito con la Delibera di CC n. 88 del 29/09/2017, conforme al T.U.S.P. alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del T.U.S.P., che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A."*, ed ha disposto, ...OMISSIS....., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **di sospendere la procedura** per il conferimento di detta partecipazione, **impegnando la Giunta comunale** a relazionare in merito a tale possibilità sottoponendo al Consiglio Comunale gli esiti della verifica con l'eventuale piano di razionalizzazione da adottare, rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del Decreto.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta integrazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, ha deliberato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dello stesso art. 24 per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e quindi la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia, rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del Decreto.

Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione.

L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SpA

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione.

2.3 La Deliberazione Consiliare n. 105 del 28 dicembre 2019

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art. 20 del Decreto, con la Deliberazione n.105 del 28 dicembre 2019, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB S.p.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusta art. 42 del TUEL, conferma *l'in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n. 24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e all'adozione di tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo conseguentemente a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società:

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale.

Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. dà mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7 e 8, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 del T.U.S.P..

BARI MULTISERVIZI S.p.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al D. Lgs. 175/2016 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU Puglia S.p.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e conferma *l'in house providing* per il Servizio di Igiene Pubblica, nel rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti comunitari.

MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri

economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS S.r.l.

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta comunale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt. 7 e 8, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 del TUSP, finalizzati alla scissione di Retegas in due società.

Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Gli amministratori di Retegas (società scissa) **approvano il progetto di scissione**, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c.

La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas).

Successivamente, **gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione**, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.).

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SpA

Il Consiglio Comunale prende atto della cessazione dell'azienda.

2.4 Le Deliberazioni Consiliari nn. 143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021

L'Amministrazione comunale ha effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle società nelle quali detiene partecipazioni, dirette ed indirette; all'esito, così come prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 si è pronunciata in ordine al nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate con le **Deliberazioni nn. 142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021**, individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

In linea generale può affermarsi che le deliberazioni in esame confermano, tendenzialmente, l'assetto approntato nel provvedimento di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, in relazione alle società AMTAB S.p.a., BARI MULTISERVIZI S.p.a., AMIU S.p.a. e BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio comunale con le Deliberazioni nn. 143/2020 e 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, in conformità agli indirizzi forniti con la sopra menzionata Deliberazione consiliare n. 105

del 28 dicembre 2019.

Per quanto attiene a **Retegas Bari S.p.a.** (AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.a.), ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera consiliare n.105 del 28 dicembre 2019.

Invece, per **AMGAS s.r.l.**, Il Consiglio con le Deliberazioni nn.143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021 ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D. Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e conseguentemente ha confermato la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling vengono confermati gli indirizzi forniti con deliberazione di C.C. n. 105 del 28 dicembre 2019.

In merito al **MAAB Scrl**, si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di *start up* della Società (in considerazione del fatto che questa non si è ancora conclusa) si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della sopramenzionata fase di *start up* della stessa Società. Il Consiglio Comunale pertanto ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, imponendo una fase di monitoraggio. Il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

In merito ad **AEROPORTI DI PUGLIA S.p.a.**, il Consiglio Comunale, in virtù della deliberazione n. 118 del 29 dicembre 2021, conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito

a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

In relazione a **"Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa"** e **"L.A.SER.INN Srl"**, il Consiglio Comunale prende atto delle procedure fallimentari in corso.

2.5 La Deliberazione Consiliare n. 105 del 23 dicembre 2022

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art. 20 del D. lgs. 175/2016, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in continuità con quanto disposto con la deliberazione n.118 del 29 dicembre 2021.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in continuità con quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021.

BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma la partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con deliberazione n.105 del 28 dicembre 2019, in continuità con quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021.

MAAB Srl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del

TUSP per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la **Deliberazione n. 105/2019** del 28 dicembre 2019: *"....al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta comunale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt. 7 e 8 TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). **Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione**, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. **La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa** (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, lett. f), Statuto Retegas). Successivamente, **gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione**, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-ter c.c.)".*

Inoltre, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19

agosto 2016, n. 175, **salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire** e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, **all'esito della suddetta riorganizzazione si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.**

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio lo conferma senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, conferma l'indirizzo fornito nell'ambito della deliberazione di C.C. n. 117/2018: ***DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a €26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d. lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.***

Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

2.6 La Deliberazione Consiliare n. 142 del 28 dicembre 2023

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art. 20 del D. lgs. 175/2016, con la Deliberazione n.142 del 28 dicembre 2023, ha approvato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con provvedimento n.105 del 28 dicembre 2019, in continuità con quanto disposto con la deliberazione n.105 del 23 dicembre 2022.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con deliberazione n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la deliberazione n.105 del 23 dicembre 2022.

BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al T.U.S.P. D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale lo conferma senza interventi.

AMIU PUGLIA SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con deliberazione n. 105 del 28

dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la deliberazione n. 105 del 23 dicembre 2022.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del T.U.S.P. (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la deliberazione n. 105/2019 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con il provvedimento n.105 del 23 dicembre 2022. Inoltre, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del ridetto Decreto Legislativo, all'esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella deliberazione di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. (D. Lgs 175/2016 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale lo conferma senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Conferma l'indirizzo fornito nell'ambito della Deliberazione n. 117/2018 "DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA. in analogia a quanto disposto con la delibera n. 105 del 23 dicembre 2022".

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della chiusura della procedura fallimentare e della cessazione della società al 13/02/2023.

2.7. La Deliberazione Consiliare n. 128 del 27/12/2024

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, ha approvato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del T.U.S.P. e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con deliberazioni n.105 del 28 dicembre 2019 e n.142 del 28 dicembre 2023.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con deliberazioni n.105 del 28 dicembre 2019 e n.142 del 28 dicembre 2023.

BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al T.U.S.P. D. Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale lo conferma senza interventi.

AMIU PUGLIA SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. per la partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con deliberazioni n.105 del 28 dicembre 2019 e n.142 del 28 dicembre 2023.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del Decreto per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del D.

Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione e l'avvio delle attività saranno monitorati ed il Consiglio potrà rivalutare gli indirizzi da emanare.

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con deliberazioni n.105 del 28 dicembre 2019 e n.142 del 28 dicembre 2023. Inoltre, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del ridetto Decreto, all'esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del T.U.S.P. (D. Lgs 175/2016 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale lo conferma senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4 e 20 D. Lgs. 175/2016 e a modifica dei precedenti deliberati, a seguito di emendamento presentato in aula, delibera di mantenere la partecipazione dell'Ente nella Società.

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della chiusura della procedura fallimentare e della cessazione della società al 13/02/2023.

3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2024

In base all'art. 20 del D. Lgs 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017, le amministrazioni pubbliche effettuano entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette.

I piani di Razionalizzazione periodica sono corredati di una relazione tecnica (l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate) con specifica indicazione dei tempi e modalità.

Il presupposto per il mantenimento delle partecipazioni possedute, senza interventi di razionalizzazione, è che non sussista una delle ipotesi di cui all'art. 20 co. 2 del T.U.S.P.:

- a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila euro, in prima applicazione);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

Ove le partecipazioni ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20 co. 2, occorre predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Riguardo l'ipotesi della lettera "a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4" (Art. 4 c.1: perseguimento delle finalità istituzionali; Art. 4, c. 2: attività consentite) si richiamano le risultanze delle ricognizioni degli anni precedenti (Vedi stato di attuazione Piano di razionalizzazione).

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 c. 2 lett. b) e seguenti, l'esito dell'analisi, **aggiornata al 31/12/2024**, è riportato nella successiva tabella.

Requisiti per la razionalizzazione Art. 20 comma 2 del D. lgs. 175/2016							
Partecipate del Comune di Bari	Nessun Dipendente	n. Ammin.ri > n. dipendenti	Negli ultimi 3 anni fatturato medio < 500 mila euro	Risultato economico negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento	Attività analoga	Necessità di aggregazione
AMTAB S.p.A.							
AMIU Puglia S.p.A							
BARI MULTISERVIZI S.p.A.							
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.							
AMGAS S.r.l.							
M.A.A.B. S.c.r.l.	X	X	X	X			
BANCA ETICA S.c.p.a.							
AEREOPORTI DI PUGLIA S.p.A.							

La Tabella evidenzia che per il MAAB Srl sussistono le condizioni per l'adozione di un piano di razionalizzazione. **Si rinvia alle seguenti considerazioni.**

4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2024 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.

AMTAB SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Deve premettersi che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 944 del 31/12/2013, ha prorogato la durata del contratto al 31/12/2018. Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare della Relazione allegata alla stessa, è noto che, all'indomani del 31/12/2018, sarebbe spettato all'Organo di Governo (tutt'ora coincidente con la Città Metropolitana) individuare le modalità di affidamento per l'espletamento del servizio di TPL all'interno dell'ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) di cui alla legge regionale n. 24/2012.

All'approssimarsi del 31/12/2018, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo della Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data 15/11/2018 è stato stipulato un

“Addendum” al Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la gestione del servizio prosegue agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera a) che precede.

Inoltre, con deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di concessione della gestione della sosta al fine di mantenere per la sosta il medesimo orizzonte temporale del TPL. In data 15/11/2018 è stata sottoscritta l'appendice contrattuale di proroga.

Con deliberazione n.105 del 28/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. lgs. n. 175 disponendo per AMTAB SpA il mantenimento della partecipazione e, per le proprie prerogative giusta art. 42 del TUEL, confermando l' *in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari - ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 – e demandando alla Giunta tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In adempimento alla volontà del Consiglio Comunale, il Sindaco di Bari, con nota prot. n. 44744 del 12/02/2020, ha formalizzato alla Città Metropolitana di Bari tale richiesta.

Considerato lo stato di emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid-19, il D.L. n. 18/2020 e ss.mm. ha previsto all'art. 92, comma 4 ter, che “fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza”. Sulla base dell'atto di indirizzo espresso con D.G.R. n. 913 dell'11/06/2020 della Regione Puglia, e sulla base della Deliberazione

del Consiglio Metropolitan n. 49 del 18/06/2020, il Comune di Bari, con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 307 e 308 del 26/06/2020, ha approvato la proroga al 31 luglio 2021 rispettivamente del Contratto di Servizio del T.p.I., e del Contratto di gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, agli stessi patti e condizioni già contenuti negli originari contratti di servizio e successive modifiche. In esecuzione, l'ufficio ha predisposto le determinazioni n. 2020/07575 e n. 2020/07575, esecutive dal 30/06/2020, rispettivamente per il T.p.I. e per la gestione della sosta, di approvazione degli atti di proroga, procedendo all'accertamento delle entrate e impegno delle spese. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 01/07/2020 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.

Il D.L. 22 luglio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 482 del 30/07/2021, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - tenuto altresì conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico oltre che la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, è stata disposta la proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale del territorio comunale, a tutto il 31.12.2022. Con delibera di G.C. n. 483 del 30.07.2021 è stata disposta la proroga del Contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento sul suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, a tutto il 31.12.2022. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 05/08/2021.

Con Delibera di razionalizzazione n. 105 del 23/12/2022, il Consiglio Comunale ha approvato l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari al 31.12.2021 e per Amtab S.p.a., ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4, 5, e 20 del TUSP, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, secondo gli indirizzi forniti con Delibera n. 105/2019, e in analogia a quanto disposto con delibera di C.C. 118/2021; per l'effetto ha confermato l'"in house providing" per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società.

La Città Metropolitana di Bari, organo di governo dell'ATO-Bari, in attuazione delle Leggi regionali n. 18/2002 e n. 24/2012, sta ultimando la redazione del piano di trasporto pubblico locale, cosiddetto piano d'Ambito, in conformità del quale verranno celebrate le gare per i nuovi affidamenti del servizio pubblico di linea nel territorio dell'Ente. Allo stato,

anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risulta ancora concluso.

Il Gruppo di lavoro per la redazione del Piano Economico Finanziario e il rinnovo del contratto di servizio TPL, in data 9 maggio 2023, stante l'impossibilità di poter procedere con la redazione del piano economico finanziario, previsto dalla vigente normativa come dettagliata nella delibera n.154/2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART), sulla base di costi operativi inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Bari – Autorità di gestione – l'approvazione del Piano di Bacino del TPL, ha stabilito:

- o *Fornire alla Città Metropolitana il presente verbale, chiedendo di avviare un tavolo con la Regione Puglia, per definire il nuovo costo standard di riferimento da porre a base del PEF novennale;*
- o *Di procedere, nelle more della definizione dei termini del PEF, con una proroga del servizio di trasporto pubblico locale fino al 2026;*
- o *Di redigere un piano economico finanziario per i prossimi tre anni da cui si evincano gli investimenti che si intendono realizzare, così come previsto dalla DGR n. 917 del 27.06.2022;*

Il Sindaco di Bari, con nota del 29.05.2023 protocollo n. 183576, ha segnalato all'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Puglia l'urgenza di costituire un tavolo tecnico per avviare una revisione degli attuali costi standard, al fine di consentire l'affidamento del servizio, che allo stato prosegue in regime di proroga, ai sensi e per gli effetti delle DGR nn. 917 e 1368 del 2022;

Conseguentemente, con **Deliberazioni n. 510 e n. 511 del 26/06/2023**, in aderenza al disposto dell'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27/06/2022, in relazione al Contratto in essere con Amtab S.p.A, a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4 del Reg.(CE) n. 1370/2007, la Giunta Comunale ha disposto la proroga della gestione del servizio e dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e per la gestione della sosta a pagamento sul suolo pubblico, in scadenza il 31/12/2023, **a tutto il 31/12/2026**.

Nella seduta straordinaria del **29/09/2023**, l'Assemblea dei Soci, preso atto della

deliberazione n. 510 assunta dalla Giunta Comunale in data 26 giugno 2023, della relazione del Presidente e del parere favorevole espresso dal Presidente del Collegio Sindacale, con il voto favorevole, espresso oralmente dal Sindaco pro-tempore, in rappresentanza dell'unico azionista "COMUNE DI BARI", ha deliberato di prorogare la durata della società "AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.p.A." - società per azioni con unico socio, in sigla "AMTAB S.p.A.", dal 31 dicembre 2024 sino al **31 dicembre 2026**, recependo la proroga nell'art.7 dello statuto societario.

Con **Deliberazione di C.C. n. 142 del 28/12/2023**, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. per la partecipazione dell'Ente nella Società, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022.

Passando alla trattazione di un secondo aspetto di analisi, deve osservarsi che con provvedimento n. 674 adottata il 30/12/2020, la Giunta comunale, preso atto dell'aggravamento della crisi aziendale in atto dovuto essenzialmente a fattori eccezionali quali l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disposto l'adozione dei provvedimenti richiesti dall'art.14 del TUSP (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica).

All'uopo, nel gennaio 2021, la Società aveva predisposto il Piano di risanamento, con successive integrazioni approvate dal CdA il 1° aprile 2021, recepito nella nota di aggiornamento del DUP 2021-2023 approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Bari n. 44 del 19.05.2021.

Circa l'attuazione del piano di risanamento di cui sopra, si evidenzia la criticità che ha caratterizzato la gestione aziendale nell'esercizio 2022. Il Bilancio 2022 approvato nell'Assemblea dei Soci del 29.09.2023 ha riportato infatti una perdita pari a € 3.452.163, dato questo in controtendenza rispetto a quanto registrato nel quinquennio precedente, caratterizzato da risultati economici sempre positivi.

I fattori che hanno portato a tale risultato, così *negativamente straordinario* rispetto a quelli degli esercizi passati, sono legati da una parte agli effetti negativi dell'Emergenza Covid, in termini di mancato ritorno a valori precedenti dei ricavi v/utenza (se considerando come base di riferimento l'esercizio 2019, come quello ultimo non interessato dalla crisi suddetta); dall'altra, agli effetti negativi della crisi inflazionistica, in termini di aumenti del costo delle materie prime (gasolio), che hanno inciso profondamente sul livello dei costi di gestione. In particolare, i costi che hanno registrato

un maggiore incremento sono principalmente quelli riferiti all'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione relativi alle materie prime (€+4.140.587, +69,7% rispetto al 2021). Nel corso della sopracitata Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio societario al 31/12/2022, il Socio si era soffermato sugli effetti negativi dovuti dall'aumento dei carburanti, comuni tra l'altro a tutte le società di trasporto pubblico locale in Italia, ai quali risultava quasi del tutto riconducibile la perdita dell'esercizio 2022. Il Socio, inoltre, aveva ricordato che erano state poste in essere azioni importanti, come l'indicizzazione ISTAT del contratto di servizio di TPL, la proroga dei contratti di servizio (TPL e Sosta) al 31.12.2026, la politica delle agevolazioni tariffarie irrobustite dal MUVT IN BUS 365, misura questa che, seppur finalizzata al rilancio dell'uso dei mezzi pubblici post COVID, era nelle condizioni di migliorare i ricavi della società ancora per un triennio.

Il Socio aveva anche richiesto alla Società l'immediata redazione del Piano di Ristrutturazione previsto dall'art. 14 del TUSP, aggiornando quello già predisposto nel 2021 in modo da renderlo coerente con le azioni contenute nei documenti allegati alla deliberazione di Giunta n. 510 e al PEF 2024/2026. L'assemblea aveva deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, con rinvio a nuovo della Perdita di esercizio.

Nell'esercizio 2023 la società aveva riportato un utile di € 5.279.950, che aveva consentito il ripristino delle condizioni di equilibrio della gestione aziendale, permettendo anche il completo riassorbimento della perdita del 2022.

A commento del risultato positivo, circa l'importo dei ricavi del 2023 si evidenzia che gli interventi posti in essere dall'Azionista unico, soprattutto nell'ambito del Trasporto urbano, con le politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico MUVT IN BUS 365 e il riconoscimento dell'ISTAT a regime, avevano permesso di proseguire il servizio in equilibrio e in continuità. Circa il *Costo della Produzione*, tale valore si era ridimensionato rispetto al dato del 2022, che era stato caratterizzato dagli incrementi inflattivi soprattutto sulle spese per carburanti, e risultava pressoché stabilizzato rispetto al trend degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci in data 30/05/2024 aveva approvato il bilancio d'esercizio 2023, deliberando la destinazione del risultato d'esercizio, per € 3.452.163 a copertura integrale della perdita sofferta nell'esercizio 2022 e per il resto a riserve varie.

Nel corso dell'assemblea, il Direttore generale, delegato a rappresentare il Socio unico-Amministrazione comunale nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 30/05/2024, alla luce dell'approvazione del Bilancio 2023, aveva chiesto che venisse aggiornato e consegnato il Piano di Risanamento e Ristrutturazione ex art. 14 TUSP, a cura dell'AMTAB.

Da ultimo, è stato approvato nell'assemblea del 26/06/2025 il bilancio dell'esercizio 2024, che presenta un utile di € 4.369.243, e da cui si rileva un quadro sostanzialmente in linea con il dato 2023, sia dal lato dei ricavi e proventi della gestione, che dai costi d'esercizio. I primi, per effetto della stabilizzazione degli interventi del Socio-Comune di Bari costituiti dall'adeguamento ISTAT, riconosciuto anche per il 2024, e dall'importo incluso nei "ricavi da abbonamenti" e relativo alle politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico MUVT. Per il 2024 le spese per materie prime, che avevano subito maggiormente gli effetti inflattivi, si sono mantenute sostanzialmente stabili rispetto al 2023.

L'Amministratore dichiarava nei documenti di bilancio che il Piano di Risanamento era stato richiesto dall'Azionista Unico-Comune di Bari per supportare gli eventuali interventi sul capitale sociale resisi necessari per fronteggiare la perdita di esercizio 2022, dovuta a fattori straordinari legati all'aumento dei prodotti energetici, evidenziando che ad oggi quella perdita era stata interamente recuperata grazie ai risultati positivi conseguiti dalla Società nell'ultimo biennio.

Con riferimento ai valori di bilancio 2024 e agli indicatori storici e prospettici di "crisi aziendale" contenuti nelle Relazioni al bilancio stesso, si può considerare, ai fini della continuità aziendale, l'importanza della attività programmatica da attuarsi tra il Socio e l'AMTAB, non più a carattere "emergenziale", ma come atto preparatorio al rilancio della Società, in vista dei futuri scenari quali la programmazione delle azioni/programmi strategici ed operativi dell'Amministrazione (vedi DUP 2026/2028), gli incentivi di sostegno del Socio a favore della Società per il 2026 e la scadenza della proroga del servizio t.p.l. e sosta.

L'assemblea ha approvato la destinazione dell'utile di € 4.369.243 in parte a riserva legale e straordinaria e, in parte, a ricostituzione della riserva di rivalutazione utilizzata nel corso del 2022.

È opportuno rappresentare che in data 21 febbraio 2024 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia – ha proposto nei confronti della società AMTAB l'applicazione della **misura di prevenzione patrimoniale dell'amministrazione giudiziaria ex art. 34 del D. Lgs. n. 159/11 come integrato dalla L. 161/2017**.

Il 22 febbraio 2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, ha disposto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria dei beni utilizzabili, direttamente o indirettamente, per lo svolgimento delle attività economica ed imprenditoriali esercitate dalla società e, tra l'altro, la nomina dell'Amministratore Giudiziario L. D. (decreto di nomina del 21.03.2024) per la durata di 12 mesi, poi a seguito delle dimissioni rassegnate dall'ing. G. P. 2024 e dalla presidente dott.ssa A. D., con decreto sindacale n. 341 del 12/11/2024 è stato nominato, a seguito di formale accettazione, Amministratore Unico della Amtab S.p.a., lo stesso Avv. L. D., limitatamente

al tempo occorrente per l'espletamento della procedura per la individuazione di altro Organo Amministrativo, secondo gli Indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Bari in Aziende, Enti, Società ed Organismi vari per il mandato amministrativo 2024/2029, approvati con deliberazione n. 90 del 04/11/2024.

L'Autorità Giudiziaria, nel decreto applicativo della misura in argomento, ha impartito una serie di direttive per la bonifica dell'ente, da attuarsi da parte dell'amministratore giudiziario nel corso dell'annualità di durata della misura medesima, salvo proroga.

Il 26/02/2025 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi della misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria.

Il 25/06/2025 il Tribunale di Bari – III Sezione penale, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi della misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria, decorrenti dal 26/08/2025.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale con la Deliberazione di razionalizzazione n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dalla possibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Al fine di determinare l'esatto valore di mercato delle reti e delle condotte insistenti sul territorio comunale, è stata avviata un'indagine di mercato volta all'affidamento, mediante procedura aperta, di un incarico di consulenza esterna avente ad oggetto la realizzazione di una perizia di stima giurata, finalizzata alla:

A. Determinazione della reale consistenza delle reti di proprietà comunale sulla base degli atti amministrativi succedutisi e della vigente concessione;

B. Determinazione dei valori attribuibili a tutta la rete gestita da Retegas tali da scongiurare i rischi di danni al patrimonio comunale e/o aiuti di stato illegittimi, in particolare:

1. del valore da attribuire alla rete di proprietà comunale per inventariarla e nell'ottica del successivo conferimento in natura delle stesse alla società Retegas S.p.A.;
2. del Valore Industriale Residuo degli Impianti (VIR), secondo la metodologia indicata dalle "Linee guida" del MISE, e del conseguente valore di rimborso di tutta la rete di distribuzione di gas naturale (condotte ed impianti) gestita da Retegas;
3. del valore di rimborso della rete di proprietà comunale attraverso la determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) da calcolarsi secondo la metodologia tariffaria corrente.

La progettazione d'incarico si è finalizzata con la redazione della **“Relazione generale di sintesi e considerazioni conferimento”**, completa di Appendice “A” e Appendice “B”:

Appendice “A” Determinazione della reale consistenza delle reti di proprietà comunale.

Appendice “B” Determinazione dei valori attribuibili a tutta la rete di distribuzione di gas naturale (condotte ed impianti) gestita da ReteGas.

A tal riguardo, si evidenzia che:

- la perizia è stata effettuata con riferimento allo stato di consistenza fornito dal gestore alla data di riferimento del **31.12.2021**, che rappresentava la situazione impiantistica ufficiale più aggiornata disponibile. Il gestore, infatti, non disponeva di dati più recenti, visti i termini di consuntivazione dei dati fisici nei confronti dell'Arera e rispetto alle chiusure contabili aziendali (i dati al 2022 sono stati infatti comunicati all'Arera solo il 31.03.2023 e inseriti nelle chiusure di bilancio del mese di maggio 2023);
- per poter utilizzare la relazione ai fini del conferimento, questa dovrà essere aggiornata ad una data non anteriore ai 6 mesi previsti dall'Articolo 2343 ter;
- a seguito della pubblicazione della legge concorrenza L. n.118/2022, il valore di rimborso della rete di proprietà comunale non è più il valore RAB (Regulatory Asset Base) bensì il valore VIR (valore industriale residuo).

Sulla base dei dati esaminati, si è provveduto a definire:

- Il valore inventariale dei beni di proprietà del Comune al 31.12.2021, pari a € 12.796.934,23;
- Il valore di mercato corrispondente al valore industriale residuo (VIR) della porzione di impianto di proprietà dell'Ente Concedente al 31.12.2021, pari a €. 29.032.217,86;

- Il valore di mercato corrispondente al valore industriale residuo (VIR) della porzione di impianto di proprietà del Gestore al 31.12.2021, pari €. 54.101.878,07;
- Il valore netto tariffario al 31.12.21 (cosiddetta RAB) dei cespiti di proprietà di gestore, Ente e terzi.

Sono in corso approfondimenti circa l'iter amministrativo e civilistico per giungere al definitivo conferimento delle reti di proprietà comunale al Gestore Retegas spa, partecipata totalitaria dal Comune di Bari.

Riguardo al programma di riorganizzazione societaria che superi le criticità legate al principio di *unbundling funzionale* e al divieto di possedere partecipazioni in società che non siano riconducibili alle ipotesi di cui all'art. 4 del decreto, lo stesso complesso processo riorganizzativo è stato avviato con deliberazione di Giunta comunale n. 594 del 9/9/2025 (v. descrizione dettagliata in sezione dedicata alla Amgas srl)

BARI MULTISERVIZI SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società di cui il Consiglio Comunale ha preso atto, ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., con atto n. 88 del 29/09/2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 831 dell'11/12/2017, alla luce delle determinazioni del Consiglio Comunale nell'ambito della Revisione straordinaria sul mantenimento della partecipazione della Società Bari Multiservizi S.p.A. e sulla base delle istruttorie tecniche degli uffici competenti per i singoli servizi, è stato approvato lo schema di convenzione con la Società per l'espletamento dei servizi di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12 gennaio 2018 per la durata di sei anni, con scadenza 31/12/2023.

La Società ha aggiornato il proprio Piano aziendale al 31/12/2026. Il Piano ha recepito il piano economico finanziario per la realizzazione con fondi propri della nuova sede degli uffici della Società, come previsto nella Relazione Previsionale 2022-2024.

Verificati i presupposti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Partecipazioni pubbliche) per l'affidamento dei servizi di che trattasi in "house providing" alla Società Bari Multiservizi S.p.A.; acquisiti i pareri favorevoli degli uffici responsabili competenti *ratione materiae*,

Ripartizione Patrimonio e Ripartizione Infrastrutture Viabilità e OO.PP., nei settori Urbanizzazioni primarie, Urbanizzazioni Secondarie e Giardini, con delibera di Giunta comunale n. 985 del 20/12/2022 si è disposta la proroga di **tre anni** della durata dell'affidamento alla Società Bari Multiservizi S.p.A. dei servizi strumentali alle attività del Comune di Bari di manutenzione di immobili ed impianti, arredo e decoro urbano, manutenzione del verde pubblico e servizio di custodia presso gli immobili comunali **a tutto il 31/12/2026**. L'Atto di proroga è stato sottoscritto il 13.01.2023.

La deliberazione consiliare n. 128/2024 ha confermato il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società in questione, che ha natura *strumentale*.

AMIU PUGLIA SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Particolare attenzione ha richiesto l'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti, al fine di contenere gli incrementi degli oneri di gestione e, di conseguenza, gli aumenti tariffari.

L'attuale Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), con la delibera n. 443 del 31.10.2019, ha determinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 approvando il Metodo Tariffario (MTR). Il Provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (AGER). Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Sulla base dei costi efficienti del servizio rinvenuti dal PEF validato da AGER e approvato da ARERA, il Comune elabora le tariffe TARI a copertura dei costi del servizio integrato di igiene urbana per l'anno di riferimento e adotta la conseguente deliberazione di approvazione delle tariffe stesse.

Con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 62/2024 del 08.07.2024, preso atto della Determina AGER Puglia n. 177 del 13/06/2024, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 214086 del 17 giugno u.s., nonché dell'allegata Relazione di Validazione e del PEF

2024-2025 validato, sono state approvate le tariffe TARI 2024 per le utenze domestiche e non domestiche (come dettagliatamente indicate nell'allegato B alla deliberazione stessa).

Con Deliberazione n. 32 del 16/04/2025 il Consiglio comunale ha confermato per il 2025 le tariffe TARI approvate per il 2024.

Riguardo al contratto di servizio, con Deliberazione di Giunta comunale n. 753 del 28/09/2023, l'Amministrazione ha determinato il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al 18/11/2028 nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio, in linea con le indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 717 del 18/11/2013, di approvazione della relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, che determinava detto termine in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, fino al 18.11.2028.

Con Deliberazione del 3 agosto 2023 n. 385/2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire i contenuti minimi forniti secondo lo schema tipo fornito da ARERA che prevede l'inserimento di contenuti minimi essenziali quali "Qualità e trasparenza del servizio", "Disciplina dei controlli", "Penali e sanzioni", con particolare riferimento:

- Programmazione: elenco delle variazioni programmate, relativa valorizzazione economica e tempistiche implementative;
- Piano economico finanziario di affidamento composto del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale
- Modalità di aggiornamento del piano economico finanziario di affidamento al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in ragione degli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

La società AMIU Puglia S.p.A, con nota prot. n.18268 del 03/07/2024, acquisita al prot. n. 236182 del 04/07/2024, ha richiesto l'avvio del procedimento per l'adeguamento del Contratto di Servizio di igiene urbana in essere tra Comune di Bari e AMIU Puglia.

La società, nelle more dell'adeguamento del contratto al summenzionato schema tipo da ARERA con Delibera 385/2023, ai fini della rideterminazione del canone annuo dei servizi erogati da AMIU PUGLIA nel territorio comunale di Bari coerentemente con il valore del PEF TARI di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 08.07.24, con propria nota del 23/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 363398, ha trasmesso: - schede tecnico-economiche aggiornate (n.1, n.2, dalla n.4 alla n.29-ZSU1, 29-ZSU2, 29-ZSU5); - scheda tecnico-economica del servizio di raccolta porta a porta da avviare (29-ZSU4); - relazione tecnico-economica del servizio di igiene urbana Su proposta dell'assessore al clima, alla transizione ecologica e all'ambiente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla ripartizione tutela dell'ambiente igiene e sanità.

Con deliberazione n. 710 del 26/11/2024, la Giunta Comunale ha disposto: di adeguare le schede tecnico-economiche del Contratto di servizio di igiene urbana, secondo l'aggiornamento condiviso con AMIU Puglia S.p.A. recepito nelle schede predisposte (schede n. 1, n. 2, dalla n. 4 alla n. 28, 29-ZSU1, 29-ZSU2, 29-ZSU5); di recepire nel contratto di servizio di igiene urbana vigente la scheda tecnico-economica relativa al servizio di raccolta PAP 29-ZSU4 e la rideterminazione del corrispettivo a seguito dell'adeguamento/recepimento a modifica di quanto previsto dall'art.7 dell'Atto integrativo al Contratto di servizio stipulato nel 2020, confermando i relativi criteri di aggiornamento. Inoltre, ha disposto che i servizi definiti ed i relativi rapporti economici siano validi a partire dal 01/01/2024 e fino al successivo aggiornamento, confermando il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al 18/11/2028.

Dal 2017 è attivo il servizio c.d. "Porta a Porta" (PAP) nella Zona Start Up 1, comprendente i quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, Marconi, San Girolamo, Fesca, per un totale di circa **50.000 abitanti**, e, dal 2019, in parte della Zona Start Up 2 (Stanic-Villaggio dei Lavoratori e parte del San Paolo) per un totale di **10.000 abitanti**. Da ottobre 2022 è stato esteso il servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" a tutta la Zona Start Up 2 (completamento del quartiere San Paolo) per un totale di **32.000 abitanti**.

In seguito la Giunta comunale, con **Deliberazione n. 662 dell'08/09/2023** ha approvato il Piano esecutivo del sistema di raccolta "porta a porta" nella Zona Start Up 5 (Carbonara-Ceglie-Loseto-Picone parte. L'attuazione del Piano esecutivo per la ZSU5 ha comportato una rimodulazione delle schede tecnico-economiche del Contratto di Servizio rispetto a quelle vigenti.

Con **Deliberazione n. 815 del 13/10/2023** la Giunta comunale, tra l'altro, deliberato

di: *“recepire nel contratto di servizio di Igiene Urbana vigente la scheda tecnico-economica relativa al Servizio di raccolta PAP ZSU5, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento; adeguare le schede tecnico-economiche, allegate al Contratto di servizio vigente, relative al Servizio di raccolta PAP ZSU1 e ZSU2 e la Scheda n.21 relativa ai Centri di raccolta, secondo l’aggiornamento condiviso con AMIU Puglia S.p.A. recepito nelle schede allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento; stralciare dal contratto di servizio vigente la scheda n.3 “Servizio di spazzamento ed igienizzazione stradale sistema meccanico – Bari pulita” e relativo corrispettivo; recepire nella determinazione del corrispettivo, a modifica di quanto previsto dall’art. 7 dell’Atto integrativo al Contratto di servizio stipulato nel 2020, la compensazione dei costi così come riassunto nelle tabelle in premessa.”*

Con **Deliberazione n. 568 del 10/10/2024** la Giunta Comunale ha approvato in linea tecnica il Piano Esecutivo del servizio di raccolta differenziata “porta a porta” nella Zona Start Up4 (Torre a Mare, San Giorgio, Sant’Anna e Japigia parte), elaborato da CONAI e condiviso da AMIU Puglia S.p.A; preso atto che l’attuazione del suddetto Piano esecutivo per la ZSU4 comporterà una rimodulazione delle schede tecnico-economiche del Contratto di Servizio rispetto a quelle vigenti, pertanto la quantificazione effettiva del corrispettivo dovuto ad AMIU Puglia per il servizio di igiene urbana avverrà tramite approvazione della relativa scheda tecnico-economica ad integrazione del vigente Contratto di Servizio di Igiene Urbana; confermato la volontà di attivare, nel corso del 2024, il sistema di raccolta “porta a porta” nella Zona Start Up 4. L’effettivo avvio del servizio verrà disciplinato tramite apposite ordinanze sindacali, e il relativo corrispettivo sarà calcolato in base al Contratto di servizio vigente aggiornato e all’effettivo periodo di esecuzione, demandando alla Ripartizione Tutela dell’Ambiente, Sanità e Igiene per quanto di propria competenza, di predisporre l’aggiornamento del vigente Contratto di Servizio di Igiene, nonché gli atti esecutivi necessari e conseguenti.

Con **Deliberazione n. 421 del 24/06/2025** la Giunta comunale ha deliberato, infine, di recepire nel contratto di servizio di igiene urbana vigente la scheda tecnico-economica relativa al servizio di raccolta porta a porta per le sole Utenze Non Domestiche Food presenti nei quartieri San Nicola, Murat, e Madonnella, autorizzando la stipula del relativo Atto integrativo.

MAAB SCRL

Permangono i presupposti di cui all’art. 4 del TUSP per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Richiamando quanto disposto per la società nelle precedenti deliberazioni ex art. 20 del Decreto, si rappresentano gli esiti dell'attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up, come sollecitati dal Consiglio Comunale.

L'ufficio competente, ora Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale, ha richiesto all'azienda di fornire dettagliata relazione sulle attività svolte in merito alla procedura finalizzata all'apertura del mercato.

Un primo riscontro della Società, in data 5/3/2020, è stato trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale con nota n. 68919 del 09/03/2020.

Ulteriori notizie circa l'andamento delle attività in itinere era stata richiesta con nota prot. n. 213528 del 25/09/2020. In riscontro, il Presidente di M.A.A.B. s.c.r.l., con nota 27/2020 del 20/10/2020, precisava tra l'altro che *"...nella relazione sulla gestione, al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, si è dato risalto alla imminente messa in funzione della struttura esistente..."*

Con l'Assemblea dei soci del 28/05/2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020.

Si riporta uno stralcio della Relazione della Ripartizione, nota prot. n. 184241 del 14/07/2021, riguardo a un'analisi sintetica sul bilancio d'esercizio 2020 del MAAB:

".... Non essendo avviata alcuna attività, in assenza di ricavi, sul risultato di gestione hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 127.940, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 64.082, e dai costi di assicurazione, pulizia e utenze energetiche).

Nella Relazione sulla gestione viene riportato che si stanno completando le operazioni necessarie al raggiungimento della dichiarazione di agibilità dell'immobile ed alla messa in funzione della struttura, che servono ad avviare le attività. Viene inoltre indicato che nel mese di marzo 2021 è stata notificata alla società la sentenza di secondo grado relativamente ad una causa di esproprio che vede soccombente la società per una somma complessiva pari ad euro 384.644,16, oltre interessi legali; spese legali e altri oneri, che graverà sul bilancio 2021.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Viene riportata che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del cash flow aziendale.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il bilancio si chiude al 31/12/2020 con una perdita di € -410.246. L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti."

La Ripartizione ha provveduto a richiedere all'azienda, con nota prot. n. 256969 del

07/10/2021, di fornire dettagliata relazione sulle attività svolte in merito alla procedura finalizzata all'apertura del mercato al 30/09/2021.

Dal riscontro ricevuto è risultato che erano state ultimate o avviate alcune attività necessarie per la messa in funzione del Mercato.

L'Amministrazione Comunale ha elaborato, per il tramite dell'Assessorato alla Città Produttiva e al Mare, la proposta di Documento Strategico del Commercio, redatto ai sensi della L.R. Puglia 16.04.2015 n. 24 "Codice del Commercio", come modificata dalla Legge regionale 9 aprile 2018 n.12, nonché ai Regolamenti Regionali R.R. 28 febbraio 2017 n.4 – R.R. 10 settembre 2018 n.11 – R.R. 28 marzo 2019 n.11.

Nel Documento, al capitolo "2.1 Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso" si riporta:

Nella rete distributiva cittadina riveste un'importanza strategica il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (MOI) la cui attività, prevista dall'art. 21 della L.R. Puglia 24/2015, è svolta da circa 50 operatori presso l'area del ex mercato comunale sito in via Caracciolo 7.

Il MOI non è disciplinato del codice del commercio e pertanto la sua regolamentazione prevede strumenti differenti rispetto al presente Documento Strategico del Commercio che rimandano a norme specifiche di settore nonché a scelte urbanistiche e strategiche e che si stanno definendo con il coinvolgimento degli attuali operatori presenti nell'area dell'ex mercato comunale in virtù del provvedimento di proroga tecnica espresso dalla Giunta Municipale (rif. DGC n. 853 del 14 novembre 2019) con cui si è consentito l'utilizzo temporaneo dei box, posteggi e depositi entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (data in cui l'attuale sede sarà dismessa).

Il Comune di Bari congiuntamente alla società MAAB Sc.a.r.l. di cui lo stesso detiene una partecipazione societaria, ha avviato un programma di interventi all'interno dell'area PIP di Mungivacca che ha portato alla realizzazione del primo lotto di una piastra logistica dedicata ai prodotti agricoli e agroalimentari. A seguito della manifestazione d'interesse presentata alla società MAAB di alcuni operatori già presenti nel MOI di trasferirsi nelle aree del primo lotto del MAAB, l'Amministrazione Comunale, con DGC n. 572 del 13.09.2016 e n. 637 del 02.10.2016 ha espresso la volontà di realizzare il MOI presso un'area nella sua disponibilità integrata con il primo lotto realizzato del MAAB, dotando l'intero compendio di propria autonomia economica e gestionale per lo svolgimento di attività di compravendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e agroalimentari.

Il trasferimento in un'unica area di tutte le attività logistiche e commerciali permetterà di avere economie di scala e vantaggi competitivi significativi per tutti gli operatori attualmente presenti nel MOI. Il sito del MAAB, inoltre, si presta perfettamente alle esigenze del MOI, offre spazi adeguati, strutture nuove, facilità di accesso, ottime intersezioni stradali e si collocherebbe in un'area di proprietà comunale, già dotata di tutti i servizi e delle autorizzazioni necessarie.

Per questo motivo il Consiglio di amministrazione del MAAB, di concerto con l'Amministrazione comunale e tenuto conto delle necessità espresse a seguito delle interlocuzioni intercorse con gli operatori del MOI, dopo aver valutato positivamente

l'eventualità di orientare l'investimento economico finanziario nel senso indicato dal socio Comune di Bari (Deliberazione del Cda del 16.07.2018) ha dato seguito al progetto di fattibilità per insediare il MOI nelle aree del MAAB.

Tale studio è stato approvato nel Cda del 28.10.2019 ed è in corso di aggiornamento alla luce delle attuali congiunture economiche che hanno portato ad una contrazione delle attività svolte nell'attuale sede e delle possibili fonti di finanziamento attivabili. L'adeguamento dell'area del MAAB al fine di ospitare il MOI sarà effettuato in tempi brevi in modo da assicurare continuità agli operatori economici interessati al trasferimento presso il MAAB e che a partire dal 2022 non avranno più a disposizione le aree di via Caracciolo n.7.

Con la Deliberazione n. 118 del 29/12/2021, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti dell'art. 4 D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., aveva confermato il mantenimento della partecipazione. In particolare, con la deliberazione n. 143/2020 il Consiglio Comunale aveva prescritto un monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari al fine di valutare l'evoluzione della fase di *start up* della stessa Società.

Il bilancio 2021 della società è stato approvato in data 25/06/2022 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2021 con una perdita di € 439.907 (€ 410.246 la perdita del 2020). L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Non essendo avviata alcuna attività, sul risultato di gestione, in assenza di ricavi, avevano inciso sostanzialmente i costi relativi alla guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 63.970, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 63.112, e dai costi di assicurazione, spese legali, pulizia e utenze energetiche.

Nelle relazioni allegate al bilancio era riportato che la società aveva completato la procedura espropriativa e realizzato l'immobile, che comprende la palazzina uffici e la galleria composta da 16 box articolati su tre piani, e tutti gli impianti correlati, e che era ormai imminente la dichiarazione di agibilità e l'entrata in funzione dell'intero complesso.

Pur in assenza di attività, era stata comunque predisposta la *Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale*. Vengono descritti gli ultimi accadimenti e gli indicatori di bilancio. Come conclusione, veniva riportato che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione.

Da ultimo, il Collegio Sindacale, nel ribadire l'assoluta importanza di conclusione delle procedure per l'avvio dell'attività, e segnalata la necessità della redazione di apposito

piano economico-finanziario che disciplini le modalità operative della gestione, aveva dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

L'ufficio ha inoltrato nuove richieste di informazioni; in particolare con note prot. n. 219857 dell'11/07/2022 e prot. n. 282732/2022 del 12.09.2022.

La società riscontrava con nota del 9.11.2022 riferendo di aver ricevuto la certificazione di agibilità della struttura, circostanza che le consentiva di programmare la pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento in concessione della gestione del nuovo mercato. Si dava inoltre atto che nella riunione del CDA, tenutasi in data 10.10.2022, veniva ribadita la necessità di ricercare delle forme di finanziamento cui accedere per il sostegno dell'attività aziendale.

Il Consiglio Comunale quindi, ravvisando i presupposti dell'art. 4 D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., con la delibera di C.C. n. 105 del 23/12/2022 ha confermato il mantenimento della partecipazione, prescrivendo un monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari al fine di valutare l'evoluzione della *fase di start up* della stessa Società.

Il bilancio 2022, approvato in data 25/06/2023 dall'Assemblea dei Soci, si chiude al 31/12/2022 con una perdita di € 450.891 (€ 439.907 la perdita del 2021). L'assemblea ha deliberato il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Nell'anno 2022, in assenza di ricavi, sul risultato hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 26.952, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 50.829, e dai costi di assicurazione, spese legali, pulizia e utenze energetiche). Si segnalano anche spese per sopravvenienze passive (€ 133.021) relative ad una cartella esattoriale, per la quale è attivata la procedura di definizione delle liti pendenti.

La società non aveva quindi avviato l'attività, ma effettuato studi e valutazioni sulle modalità di gestione di altri mercati in altre regioni, con approfondimento sui migliori operatori.

Nella Relazione sulla gestione viene riportato che dopo la chiusura dell'esercizio la società è risultata assegnataria di un contributo interamente a fondo perduto, a valere su di un avviso PNRR del Ministero delle politiche agricole, "*Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso*".

Pur in assenza di attività, è stata comunque predisposta la Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Vengono descritti gli ultimi accadimenti e gli indicatori di bilancio. Si ribadisce che il rischio aziendale è

contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del cash flow aziendale, pur nella consapevolezza che la messa in funzione della struttura e la generazione di ricavi siano auspicabili nel più breve termine possibile.

Quindi il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio, al contempo segnalando la necessità inderogabile di avviare l'attività nel più breve tempo possibile e l'opportunità di dotarsi di un piano economico e finanziario, che individui il fabbisogno finanziario in termini di capitale circolante, in misura adeguata rispetto ai volumi di attività attesi e ai correlati servizi da fornire.

Nel corso dell'Assemblea si è fatto riferimento alla predisposizione in itinere degli atti per l'affidamento dei servizi attraverso procedure ad evidenza pubblica (pulizia, vigilanza e manutenzione minuta) con una imminente pubblicazione.

Nel corso del 2023 oltre alle richieste di ulteriori notizie sull'avvio delle attività mercatali, l'Amministrazione comunale evidenziava che, nel corso delle diverse interlocuzioni e nell'ambito dei propri pareri istruttori espressi sul Progetto di fattibilità Tecnico Economica relativo a **“S.S. N. 16 “Adriatica” – Tronco Bari-Mola di Bari. Variante alla Tangenziale di Bari”** aveva richiesto che la soluzione definitiva del nuovo svincolo tra SS100 e variante SS16 dovesse *razionalizzare l'accessibilità delle diverse direzioni di marcia dell'asta principale con l'area MAAB, mediante adeguata e diretta connessione della viabilità interna dell'area annonaria al sistema viario primario*. Il predetto definitivo della variante, redatto da ANAS S.p.A., assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevede lo svincolo denominato “Svincolo ortomercato” al fine di rendere l'opera maggiormente fruibile, unitamente agli altri svincoli previsti sulla stessa SS100 in prosecuzione a via Amendola (interconnessione con la SS16, via Crocifisso, svincolo Caldarola, viabilità area IKEA, etc.)

In data 15/05/2024 è pervenuta copia del bilancio 2023 di MAAB, approvato in data 15.04.2024 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2023 con una perdita di € 344.517,00 (€ 450.891,00 la perdita del 2022). L'assemblea ha deliberato il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Nella Relazione sulla Gestione vengono evidenziati gli accadimenti circa l'evoluzione in

ordine alla messa in funzione del Mercato. In particolare, si evidenzia che l'organo amministrativo della società ha definitivamente deciso per la gestione diretta della struttura (intesa quale partecipazione attiva e costante da parte del Consiglio di amministrazione).

Circa le attività di apertura del mercato, si riferisce che a seguito della richiesta inoltrata a tutti i sottoscrittori, di confermare la propria volontà della manifestazione di interesse per i box da condurre in locazione, sono pervenute 14 conferme su 16, e pertanto si è provveduto, ad inizio 2024, alla pubblicazione dell'avviso per i 2 box vacanti.

La società ha predisposto la Relazione del governo societario sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Si riferisce che, al momento, la società ha completato la procedura espropriativa, ha realizzato l'immobile che comprende la palazzina uffici e la galleria composta da 16 box articolati su tre piani e tutti gli impianti correlati, ha ricevuto la dichiarazione di agibilità.

Analogamente a quanto approvato nel precedente bilancio, viene riportato che *“il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza”*, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, *con conseguente positività del cash flow aziendale*, pur nella consapevolezza che la messa in funzione della struttura e la generazione di ricavi siano auspicabili nel più breve termine possibile.

Il Collegio Sindacale ha quindi dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Passando agli aspetti concernenti gli sviluppi dell'attività gestionale del MAAB, la Relazione sulla Gestione evidenzia che, con riferimento al progetto ammesso a finanziamento su fondi PNRR per la logistica nei mercati, il CdA ha dato mandato al Presidente per la firma dell'atto d'obbligo, di fatto sancendo la decisione di procedere con l'investimento proposto in sede di candidatura della domanda. È riportato che l'ammissione a finanziamento del progetto a valere sull'avviso PNRR del Ministero delle politiche agricole, *“Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso”*, determinerà un'evoluzione in chiave moderna, digitale ed efficiente dal punto di vista energetico rispetto all'idea iniziale. Nel corso dell'anno 2024 si prevede la messa in funzione dell'area mercatale e l'avvio dei lavori di cui al progetto PNRR su menzionato.

Il finanziamento di cui sopra si inquadra in un percorso intrapreso dalla società in sintonia con il Socio di maggioranza, la C.C.I.A.A. di Bari (cd. Progetto MAAB 4.0), finalizzato

all'avvio dell'attività di gestione della struttura. A tal riguardo nell'assemblea del 29/12/2023, con all'o.d.g. la proposta di aumento di capitale sociale, è stata deliberata l'approvazione dell'aumento di capitale fino ad € 1.525.247,00 (per raggiungere un importo complessivo di € 37.100.000,00), e la fissazione al 31/03/2025 del termine per la sottoscrizione da parte dei soci dell'aumento di capitale e contestuale versamento almeno del 25% previsto dalla legge; l'aumento di capitale risulta scindibile e, pertanto, l'eventuale capitale rimasto inoptato verrà offerto a terzi, nonché ai soci stessi già sottoscrittori, fissando il termine massimo per la sottoscrizione al 30/09/2025. Il socio-Comune di Bari non partecipando all'assemblea, al pari di altri soci, potrà comunque aderire entro il 31/03/2025. Tale aumento di capitale sociale, ha la duplice finalità di dotare la società della provvista finanziaria necessaria alla messa in funzione della struttura mercatale ed alla copertura finanziaria del programma di investimenti ammesso al finanziamento dell'avviso PNRR "Sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso".

Nel dettaglio si rileva che per la società l'ottenimento dell'agibilità ha rappresentato un passaggio cruciale, consentendo il successivo deposito della SCIA antincendio nell'ottobre 2024. Inoltre, in seguito a una procedura di evidenza pubblica, il 30/10/2024 sono stati stipulati i contratti di locazione per i box con celle frigorifere destinati all'ortofrutta, ubicati nel nuovo sito realizzato a Bari-Mungivacca, con i primi 16 operatori pronti a insediarsi.

La società ha inoltre redatto il "piano industriale 2024-2026", che è stato trasmesso all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il 2 febbraio 2024, unitamente alla documentazione pertinente.

Il Piano fa riferimento al progetto "MAAB 4.0", che costituisce l'evoluzione del mercato agroalimentare già esistente. In quest'ottica, la partecipazione al bando PNRR ha rappresentato un'opportunità fondamentale per accedere a risorse destinate a trasformare il M.A.A.B. in un modello di riferimento per il settore.

I prospetti di conto economico, stato patrimoniale e cash flow per le annualità 2024-2025-2026, contenuti nel Piano, sono sintetizzabili per mezzo dei seguenti indicatori economico-finanziari:

Anno 2024

- Fatturato euro 831.000
- Utile euro 14.353
- Posizione finanziaria netta euro 621.941
- Cash flow euro 288.978

Anno 2025

- Fatturato euro 1.116.000
- Utile euro 109.849
- Posizione finanziari netta euro 961.393
- Cash flow euro 339.453

Anno 2026

- Fatturato euro 1.512.000
- Utile euro 418.490
- Posizione finanziaria netta euro 1.177.794
- Cash flow euro 216.400

L'ufficio ha acquisito la copia del bilancio 2024 di MAAB, approvato in data 19.04.2025 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2024 con una perdita di € 242.731,00 (€ 344.517,00 la perdita del 2023). L'assemblea dei soci del 19/05/2025 ha deliberato il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Non essendo avviata alcuna attività, in assenza di ricavi da servizi, sul risultato hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione aziendale, che si è sviluppata in linea con gli anni precedenti: costi per la guardiania (€ 144.540), costo per l'IMU (€ 86.760), costo dello staff di consulenti e del legale (€ 59.236,34), spese di assicurazione (€ 18.367), utenze energetiche (€ 44.175,98), costi di manutenzione e riparazioni (€ 4.843,32), costi per pulizia (€ 17.344), costi per la pubblicazione del bando (€ 1.797,50), costi per la registrazione dei contratti di locazione (€ 8.009,00), e imposte e tasse (€ 2.944,46); è stato sostenuto anche il costo del collegio sindacale (€ 42.079) mentre il consiglio di amministrazione ha operato nel corso dell'anno 2024 a titolo gratuito.

Quanto alle componenti positive, si sono rilevate sopravvenienze attive rivenienti da contenziosi, da svalutazione del fondo lavori ripristino fabbricato e differenze premio polizza.

Sull'aumento di capitale deliberato in data 29/12/2023 dall'assemblea dei soci, si evidenzia che ha aderito il solo Socio Camera di Commercio che ha versato la propria intera quota di sottoscrizione, di € 1.368.615,00.

La società ha predisposto la Relazione del governo societario sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Vengono riportati gli indicatori di bilancio. Come conclusione viene riportato che *"il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza"*, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di

tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, assicurata dal finanziamento dei Soci. L'equilibrio economico verrà assicurato dalla messa in funzione della struttura nel più breve termine possibile, con conseguente positività del cash flow aziendale.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio ma, al contempo, ha nuovamente ribadito agli Amministratori l'importanza di concretamente avviare l'attività produttiva all'interno del mercato ed in tal modo generare un volume di entrate di importo tale da garantire la economicità della gestione e la continuità aziendale.

Passando agli aspetti concernenti gli sviluppi dell'attività gestionale del MAAB, la Relazione sulla Gestione evidenzia gli accadimenti circa l'evoluzione in ordine alla messa in funzione del Mercato. In riferimento al progetto ammesso a finanziamento su fondi PNRR per la logistica nei mercati, il C.d.A. ha dato mandato al Presidente al fine di richiedere una proroga al 30/06/2026 per la conclusione dell'investimento programmato. Inoltre, al fine di procedere concretamente all'apertura del mercato, il C.d.A. ha posto in essere le seguenti attività:

- è stato predisposto un nuovo bando per l'assegnazione di n.2 box vacanti, che ha visto l'individuazione di due nuovi assegnatari;
- è stato dato seguito all'avvio di tutti gli interventi di sistemazione e ripristino per i quali era stato richiesto ai soci un aumento di capitale. Ciò ha messo il MAAB nella condizione di essere pienamente operativo;
- da ultimo, sono stati sottoscritti i contratti di locazione con i 16 operatori assegnatari dei box.

Dalla lettura del verbale assembleare del 19/05/2025 si è appreso che il Presidente ha informato l'assemblea in ordine alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica per il MAAB 4.0, finanziato con fondi PNRR, precisando che il progetto prevede la realizzazione di ulteriori n. 12 box da 20 mq e n. 6 box da 500 mq. (su due livelli).

Da ultimo, la società, con propria nota del 15/12/2025, ha notiziato il socio Comune di Bari circa lo stato di avanzamento delle attività relative all'apertura del mercato e all'avvio dell'attività commerciale, ribadendo l'avvenuta sottoscrizione di tutti i contratti di locazione dei box disponibili presso la struttura mercatale. I contratti risultano condizionati al trasferimento effettivo degli operatori. Sono inoltre stati comunicati i numeri pod agli operatori per l'installazione dell'energia elettrica e si attende solamente la sistemazione del sistema viario per il completo funzionamento della struttura. Il piano industriale andrà applicabile a partire dall'esercizio 2026, durante il quale verosimilmente

gli operatori entreranno in possesso dei box e si genereranno i primi ricavi dell'attività della società.

Dai documenti di bilancio e dalle informazioni fornite dall'azienda è risultata una situazione differente rispetto a quella riportata nella precedente Relazione di razionalizzazione ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016, in cui si era prefigurata la cessazione della fase di start-up aziendale, e il conseguimento di ricavi già a partire dall'esercizio 2024, che oltretutto non avrebbe più fatto gravare il civico bilancio degli accantonamenti su perdite delle società partecipate.

Con l'avvio della effettiva locazione dei box da parte degli operatori nel corso del 2026, si potrà intendere definitivamente conclusa la fase di "start-up" aziendale e, con le prospettive del Piano, si può prefigurare l'avvio della riorganizzazione aziendale.

Quindi, in relazione ai presupposti di cui all'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. rilevati in precedenza, si può considerare che:

- in merito alla lett. "a) *partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4*" si ravvisa la sussistenza di attività di interesse generale per il territorio e la collettività e la rispondenza dell'attività consortile rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente;
- in merito alla lett. "b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" si rileva che il Mercato non era nelle condizioni di essere operativo in quanto, sebbene l'opera risultasse completata, non si è ancora concluso l'iter amministrativo necessario per assicurare il funzionamento della struttura. Lo stesso Piano degli investimenti approvato nel 2015 prevedeva una dotazione organica minima e il personale da assumere solo a partire dal primo anno di messa in funzione della struttura. Nel contempo, gli amministratori designati nel Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso e/o indennità.
- in merito alla lett. c), la partecipazione non presenta attività simili ad altre società;
- in merito alla lett. "d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*" (cinquecentomila euro, in prima applicazione) si fa rilevare che l'avvio operativo delle attività previste non è avvenuto **al 31.12.2024** (periodo oggetto di analisi del presente atto di razionalizzazione), e che tale fase ha comportato fisiologicamente un risultato economico negativo;
- la lett. e) non è applicabile dato l'interesse generale dell'attività svolta dalla società;
- in merito alla lett. "f) i costi di funzionamento sono ridotti a quelli minimi inderogabili per la conservazione e tutela dei beni realizzati.

Si evidenzia infine che il Mef-RGS con nota prot. 35716 del 19/2/2024 ha disposto una verifica contabile della società, con esecuzione degli accertamenti ispettivi anche presso gli uffici comunali. In data 29/7/2024 con prot. 190791 è stata trasmessa la relazione ispettiva del Dipartimento competente della Ragioneria dello Stato, relativa al periodo 2018-2022. Le osservazioni richieste sono state inviate al Ministero, dal Maab Srl in data 26 novembre, e dalla Ripartizione controlli, trasparenza, legalità e antimafia sociale in data 12 dicembre 2024 con prot. n. 433190. I due riscontri si sono allineati sulla considerazione principale della temporanea (completa) inapplicabilità del d. lgs. 175/2016 per il periodo oggetto di controllo nonché sull'avvio imminente delle attività mercatali, con conseguente ripresa della generale situazione economico-finanziaria della società.

Alla data della proposta di deliberazione consiliare a cui la presente Relazione è allegata non è pervenuta al Comune di Bari alcuna ulteriore comunicazione relativa al procedimento ispettivo in corso.

AMGAS SRL

Si richiamano gli esiti della ricognizione di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 29/09/2018 dalla quale si evince che la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a. del D. Lgs 175/2016), ma le stesse attività non risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co.1); pertanto, non si ravvisano i presupposti per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Successivamente, il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 di cui alla deliberazione n.118 del 27/12/2018, per l'effetto dell'avvenuta modifica dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, prevista dalla Legge di Bilancio 2019, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, ha ravvisato la necessità di sospendere la procedura per il conferimento di detta partecipazione ed ha impegnato la Giunta Comunale a sottoporre al Consiglio Comunale un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l., diverso da quello assentito con la Deliberazione n. 88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consentisse, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A..

Quindi il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione n. 105 del 28/12/2019, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, ha impegnato la Giunta comunale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti per il proprio riassetto, da recepire in una successiva deliberazione, finalizzato alla scissione di Retegas in due società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita), entrambe di proprietà del Comune di Bari, tramite scissione di Retegas trasferendo una parte del patrimonio di questa e la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Il Consiglio Comunale con l'atto ricognitivo ex D. Lgs. 175/2016 del 2022 (n. 105 del 23.12.2022) ha confermato gli indirizzi espressi con la deliberazione n. 105 del 28/12/2019. Ha confermato, altresì, il conferimento della partecipazione in Amgas s.r.l. all'esito della precitata riorganizzazione secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. individuati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito della Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 al 31/12/2024 di cui alla Deliberazione n. 128 del 27/12/2024, ha riconfermato il piano di riordino per Amgas srl disposto con Delibera 105 del 28.12.2019 in coerenza con quanto disposto con i precedenti atti deliberativi in materia e rappresentato che, fatta salva ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle successive "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP, all'esito del suddetto Piano di Riordino si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in Amgas s.r.l. individuati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 27 dicembre 2018.

Il processo riorganizzativo era stato avviato con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, prot. n. 41966 del 12.02.2019, veniva costituito il gruppo operativo dallo stesso presieduto e coordinato, con al suo interno referenti dell'Ente e componenti delle società Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari e AMGAS S.r.l. Circa gli sviluppi registrati all'esito dei lavori del Gruppo Operativo, le risultanze dei lavori sono state trasfuse all'interno di una Relazione ricognitiva e di sintesi, poi confluita all'interno della Deliberazione di Indirizzo della Giunta Comunale, n. 424 del 16.06.2022.

Con il menzionato atto la Giunta Comunale ha fatto proprie le premesse riportate nella Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo di lavoro e ha quindi emanato gli indirizzi operativi per l'attuazione del piano di razionalizzazione di cui alla deliberazione consiliare n.118 del 29.12.2021. Ha formalmente disposto che Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari S.p.A. avrebbe predisposto gli schemi degli atti propedeutici alla propria riorganizzazione, analiticamente motivati (ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del TUSP) e finalizzati alla scissione di Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale.

Acquisiti gli atti e le formali approvazioni da parte delle Società, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 7 TUSP, si predisporrà lo schema di deliberazione di Consiglio Comunale conforme a quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 2 TUSP, completa degli allegati costituenti il progetto di scissione e quello di successiva fusione.

Alla Deliberazione di indirizzo ha fatto seguito un terzo incontro del Gruppo di lavoro, tenutosi in data 29.09.2022. Nel ribadire la necessità di proseguire con le attività necessarie a conformarsi alla normativa in tema di *unbundling* funzionale, sono stati analizzati i successivi adempimenti alla luce dell'atto di indirizzo approvato con Deliberazione giuntale n. 424 del 16/06/2022, concentrandosi in particolare sulle attività propedeutiche costituite dalla verifica della capacità di Amgas S.r.l. di sostenere una quota parte del debito verso il Comune di Bari e dalla quantificazione del valore della stessa società al fine di individuare il limite della responsabilità solidale per le passività pregresse.

Con riferimento a tale ultimo aspetto i convenuti ritenevano di confermare il criterio adoperato, basato sul sistema dei multipli e sul valore storico della società, così come recepito nella "Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo Operativo", allegata al predetto atto di indirizzo; tale metodo, tenuto conto del contesto di crisi in cui si trova ad operare Amgas S.r.l., risulta oggi più realistico ed attendibile, data l'imprevedibilità dei prossimi scenari che interesseranno il settore energetico. Invece, con riferimento alla divisione del debito pregresso verso il Comune di Bari, gli scenari futuri ed aleatori che interesseranno indubitabilmente Amgas S.r.l. suggeriscono di rivalutare la proposta di ripartizione del debito al 50% tra le due società oggetto di scissione.

Pertanto, il gruppo di lavoro, in applicazione del medesimo criterio equitativo che aveva ispirato l'ipotesi di riparto al 50% tra le due società, tenendo in considerazione sia il mutato contesto sia il dato storico del momento di insorgenza effettiva dell'indebitamento, riteneva opportuno verificare la sostenibilità della decisione di lasciare il totale ammontare residuo del debito a carico di Retegas S.p.A.

Resta ferma, invece, la decisione di proseguire con tutte le ulteriori attività amministrative necessarie a compiere il progetto di scissione, quali l'individuazione di un notaio e degli atti amministrativi e costitutivi necessari per la nuova società e per il compimento della complessiva operazione.

Gli esiti degli incontri del **2/11/2022** (1), **02/03/2023** (2), del **15/03/2023** (3), del **27/04/2023** e **02/05/2023** (4) possono riassumersi in:

- (1) procedere all'approvazione in Consiglio Comunale dell'intero progetto complessivo di scissione e successiva fusione inversa, laddove garantisca il pieno rispetto delle prerogative dell'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Tale soluzione, peraltro, consentirebbe di supportare adeguatamente sotto il profilo motivazionale già la decisione di procedere alla scissione di Amgas S.r.l. da Retegas bari S.p.A., proprio nell'ottica della successiva fusione inversa di Amgas S.r.l. e della New Co., con conseguente passaggio di Amgas S.r.l. sotto il controllo diretto del Comune di Bari ed in piena autonomia e separazione da Retegas S.p.A. A supporto di tale deliberazione dovranno essere presentati al Consiglio tutti gli atti necessari alla realizzazione dei due progetti (atti costitutivi, statuto New Co., statuto società derivante dalla fusione, ecc.). Pertanto, la Ripartizione competente procederà alla redazione di una bozza di deliberazione per l'approvazione del complessivo progetto di scissione e successiva fusione; Retegas procederà all'aggiornamento del progetto di scissione, anche con riferimento al valore da attribuire ad Amgas S.r.l.; la stessa società Amgas S.r.l. dovrà valutare la necessità di aggiornare il proprio statuto in considerazione delle modificazioni societarie in programma e del passaggio a controllo diretto da parte del Comune e non per il tramite di Retegas.
- (2) Le attività di riorganizzazione societaria (scissione e successiva fusione) sono da intendersi del tutto autonome rispetto alla ulteriore e diversa questione dell'eventuale conferimento delle reti di distribuzione gas di proprietà del Comune di Bari alla controllata Retegas Bari S.p.A. e, pertanto devono rimanere distinte.
- (3) Considerare sin da ora l'ipotesi che lo statuto della costituenda società diventi quello definitivo ad esito del successivo passaggio di fusione inversa, e, in tale ottica, ritenere opportuno individuare come attività caratterizzante quella di vendita, consentendo tuttavia anche la gestione delle partecipazioni in altra società, previa espressa autorizzazione del Socio e ferma l'opportunità di evitare di costituire, in questa fase, una vera e propria holding.

(4) Acquisita la bozza del progetto in data 01/04/2023, si condivideva la necessità di adottare un business plan aggiornato e attendibile per la richiesta di parere obbligatorio alla Corte dei Conti sulla deliberazione di riorganizzazione societaria (art. 5 TUSP) nell'ambito del quale deve risultare possibile verificare la sostenibilità finanziaria dell'operazione (oltre che la compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa). Quindi nel più breve tempo possibile deve essere definita la situazione economica finanziaria di Amgas srl, alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio 2022 dalle società (Retegas S.p.A. e Amgas srl). Tuttavia, tenuto conto della necessità di relazionare in merito alle problematiche dell'*unbundling* all'autorità competente, si condivideva la necessità di un termine perentorio per l'approvazione del progetto a cura del C.d.A. di Retegas e della successiva presa d'atto del C.d.A. di Amgas S.r.l.

Facendo seguito ai precitati incontri, il 16/06/2023 Retegas, per il tramite dei propri consulenti, sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2022 aggiornati da Amgas S.r.l., produceva gli elaborati: (i) bozza del progetto di scissione parziale della AMGAS S.p.A. a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione (New.co); (ii) report di valutazione per la determinazione del valore effettivo della Amgas S.r.l.; (iii) bozza del progetto di fusione per incorporazione "inversa" della New.co. nella società "Incorporante-Partecipata" Amgas S.r.l..

Sintesi schematica del progetto di SCISSIONE PARZIALE, ex artt. 2506 e ss. c.c., della AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.

Società che ha come socio unico il Comune di Bari proprietario del 100,00% delle azioni rappresentative il capitale sociale (n. azioni 622.809 Valore Nominale 16.080.928,38). Per la società scissa non c'è bisogno di una modifica statutaria.

Obiettivo operazione di scissione ed effetti patrimoniali: separazione delle attività tipiche svolte dalla Rete Gas, da quelle più propriamente riconducibili alla vendita di Gas ed Energia attualmente svolte dalla società partecipata AMGAS S.r.l. ed, al contempo, collocazione della partecipazione totalitaria detenuta dalla Rete Gas nella AMGAS in una NewCo di nuova costituzione, direttamente controllata dal Comune di Bari. Il patrimonio netto contabile della società scissa si ridurrà complessivamente di Euro 12.396.911,00, per effetto dell'assegnazione alla società beneficiaria delle rispettive attività e passività.

A fronte della riduzione del patrimonio netto contabile della società scindenda, saranno assegnate interamente le quote della società di nuova costituzione NewCo S.r.l. all'unico socio della società scindenda. Non sarà invece necessario procedere alla riduzione del

Capitale Sociale della società scissa, che rimarrà pertanto pari ad Euro 16.080.928,38.

Caratteristiche NewCo ed effetti patrimoniali: Capitale sociale Euro 10.000,00 e compagine sociale composta dal solo Comune di Bari, titolare di una quota del valore nominale di Euro 10.000,00. Alla società beneficiaria NewCo S.r.l., di nuova costituzione, sarà assegnata, con la scissione, la parte di patrimonio netto della società scissa rappresentata unicamente dalla partecipazione nella società AMGAS S.r.l. Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione da parte della società scissa Azienda Municipale Gas S.p.A. alla beneficiaria hanno valore economico effettivo complessivo stimato pari ad Euro 46.924.000.

Sintesi schematica del progetto comune di FUSIONE PER INCORPORAZIONE “INVERSA” della “Incorporanda-Socia” NEWCO S.r.l. nella società “Incorporante-Partecipata” AMGAS S.r.l., ex art. 2501 ter c.c.

Nella fase 2 del progetto, nell’ambito della generale operazione di riorganizzazione dell’AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A., si procede, preliminarmente, ad una operazione di scissione della suddetta società al fine di determinare la separazione delle attività tipiche svolte dalla AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A., da quelle più propriamente riconducibili alla vendita di Gas ed Energia attualmente svolte dalla società partecipata AMGAS S.r.l., in ossequio alle disposizioni dell’ARERA inerenti l’attività di unbundling.

Effetto della fase 1: collocazione nella NEWCO S.r.l. di nuova costituzione, direttamente controllata dal Comune di Bari, della partecipazione totalitaria detenuta precedentemente dalla AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. nella AMGAS S.r.l., in modo da giungere ad una netta separazione tra le attività svolte dalle due società.

Obiettivo della fase 2: procedere alla fusione della NEWCO S.r.l. e della AMGAS S.r.l., optando per la fusione c.d. “inversa” in quanto si realizzano significative semplificazioni degli adempimenti post fusione. La fusione c.d. “inversa” sarà attuata mediante incorporazione della NEWCO S.r.l. nella AMGAS S.r.l.

Effetti post fase 2: Per effetto della fusione “inversa”, quindi, le quote della Incorporante-Partecipata AMGAS S.r.l. saranno assegnate all’attuale ed unico socio della Incorporanda-Socia NEWCO S.r.l., ovvero il Comune di Bari (di seguito anche solo il “Socio”), il quale sarà quindi il solo a partecipare agli utili dell’Incorporante-Partecipata a seguito della Fusione. La nuova compagine sociale della AMGAS S.r.l. post-fusione sarà composta dal Comune di Bari che deterrà un’unica quota, pari al 100%, pari ad euro 8.505.000,00.

Come da verbale della seduta del 16.06.2023, il Gestore Indipendente di Retegas ed il Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno

deliberato di approvare il Progetto di scissione parziale ex art. 2506 bis c.c. in favore della costituenda beneficiaria NewCo S.r.l e di tutti gli atti ad esso allegati, che di tale delibera costituiscono parte integrante (Progetto di scissione parziale Azienda Municipale Gas S.p.A.; Relazione sul valore economico della partecipazione totalitaria detenuta dalla Retegas nella Amgas S.r.l.; Statuto NewCo)

L'Amgas S.r.l., nel Consiglio di amministrazione del 19.10.2023, ha deliberato di approvare, il **Progetto di fusione** ex art. 2501-ter c.c. per incorporazione "inversa" della "Incorporanda-Socia" NEWCO S.r.l. nella società "Incorporante-Partecipata" AMGAS S.r.l., unitamente alla allegata bozza di Statuto Sociale, che reggerà dapprima la NEWCO S.r.l. e che, successivamente, sarà adottato da AMGAS S.r.l., previa delibera dell'Assemblea dei Soci.

Al perfezionamento del progetto unitario di riorganizzazione societaria, il Comune di Bari rientrerà nella definizione di impresa verticalmente integrata ex TIUF (per TIUF si intende TESTO INTEGRATO DELLE DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO IN MERITO AGLI OBBLIGHI DI SEPARAZIONE (UNBUNDLING) FUNZIONALE PER LE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS (TIUF) - deliberazioni 296/2015/R/COM e 15/2018/R/COM).

Ai sensi dell'art. 7, del medesimo TIUF, quindi, il Comune di Bari dovrà conferire autonomia decisionale ed organizzativa alle attività di Retegas S.p.A. di distribuzione del gas naturale lett. e, co.1, art. 4, separandole amministrativamente da tutte le altre attività; a tal fine, ne affida l'amministrazione ad un Gestore Indipendente, nominato ai sensi del Titolo III, che garantisce il rispetto delle disposizioni di cui al TIUF.

Il Gestore Indipendente potrà affrancarsi dall'assetto organizzativo "derogato", attualmente adottato nel quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del TUIF, non tutti i componenti dell'organo amministrativo sono componenti del G.I. e quindi, lo stesso potrà essere costituito, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del TIUF, da tutti i componenti dell'Organo Amministrativo e dal personale con funzioni dirigenziali apicali.

Retegas S.p.A. ha evidenziato, quindi, l'opportunità, di prevedere nello Statuto di Azienda Municipale Gas SpA la possibilità che il Gestore Indipendente sia composto da tutti i componenti dell'organo amministrativo (che ne abbiano i rispettivi requisiti) e dal personale con funzioni dirigenziali apicali.

A tal fine, nella seduta del **23 aprile 2024**, il Consiglio di amministrazione di Retegas S.p.A. ha ratificato l'approvazione dello schema di statuto, all'uopo predisposto, da recepire all'interno del c.d. Progetto unitario di scissione e fusione.

Il nuovo Statuto sarà adottato da Retegas S.p.A. a valle dell'operazione di scissione.

Il nuovo Statuto prevede gli strumenti per l'esercizio dei poteri consentiti al Comune di Bari dalle norme in materia di separazione funzionale (Art.13 del TIUF), con riguardo a:

- redditività degli investimenti effettuati dal Gestore Indipendente;
- piano finanziario annuale relativo alla gestione delle attività e allo sviluppo delle infrastrutture, redatto dal Gestore Indipendente;
- livelli di indebitamento da parte del Gestore Indipendente nelle sue attività;

Il Consiglio di amministrazione di Retegas S.p.A. recepisce tali contenuti all'interno della propria Relazione Previsionale, fornendo evidenza delle risorse e dei mezzi messi a disposizione del gestore Indipendente affinché lo stesso possa esercitare i propri poteri (Art.12 del TIUF).

Il piano di riordino deve essere sostenibile dal punto di vista finanziario, compatibile con la disciplina UE sugli aiuti di stato e con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In proposito la Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, ha chiarito che il concetto di "sostenibilità finanziaria" debba intendersi sia come capacità della costituenda società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l'equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale, sia come compatibilità degli investimenti finanziari iniziali e ponderazione degli effetti in relazione alla situazione finanziaria specifica dell'ente pubblico interessato. Proprio in tale ottica, l'Organo di controllo ha richiamato la necessità che l'atto deliberativo di costituzione societaria o di acquisizione di partecipazioni sia quanto meno suffragato dallo sviluppo di un approfondito Business Plan (o di forme analoghe di analisi di fattibilità) dell'attività che si intende avviare o proseguire.

In linea con gli indirizzi della Corte dei Conti e delle direttive dell'Amministrazione Comunale, le società Amgas S.r.l. e Retegas Bari S.p.A. hanno provveduto congiuntamente alla definizione del documento di analisi di fattibilità del progetto di riordino unitariamente inteso, denominato "Relazione sugli effetti economico finanziari del progetto unitario di scissione e fusione per la separazione delle attività tipiche svolte dalla Rete Gas e AMGAS". L'incarico di predisporre il progetto di scissione della suddetta Rete Gas (d'ora in poi il "Progetto"), finalizzato, in ossequio alle disposizioni dell'ARERA inerenti all'attività di unbundling funzionale (Del. 296/201/R/com, cd. TIUF), alla

separazione delle attività tipiche svolte dalla Rete Gas, da quelle più propriamente riconducibili alla vendita di Gas ed Energia attualmente svolte dalla società partecipata AMGAS S.r.l. è stato affidato ad uno studio professionale. La relazione, consegnata in data 20/06/2024, è stata elaborata sulla base della seguente documentazione:

- AMGAS – Business Plan 2023-2026 approvato dal CdA Amgas S.r.l in data 11.12.2023

- Rete Gas – Relazione previsionale 2024-2026, approvata dal CdA Rete Gas in data 28.02.2024

- Bilancio d'esercizio «provvisorio» chiuso al 31.12.2023 della Rete Gas della Rete Gas con lettera di trasmissione del 10.06.2024.

Il documento analizza gli elementi patrimoniali attivi e passivi della scindenda Retegas Bari S.p.A. che verranno assegnati alla società beneficiaria NewCo riferiti alla data del 31 dicembre 2023, concludendo, in merito, che:

1. il patrimonio netto contabile della scissa Retegas Bari S.p.A. si ridurrà complessivamente per € 12.911 mila (ossia del valore della partecipazione che risulterà iscritto nel bilancio definitivo), per effetto dell'assegnazione alla beneficiaria NewCo del suddetto valore della partecipazione detenuta in Amgas S.r.l.. L'attuale patrimonio netto positivo della Retegas Bari S.p.A. passerebbe, quindi, dagli attuali € 61.055 mila (dato ancora provvisorio) ad € 48.145 mila. Il Capitale sociale della società beneficiaria di nuova costituzione, NewCo, sarà assegnato interamente all'unico socio della scindenda Retegas Bari S.p.A., ovvero al Comune di Bari, per nominali Euro 10.000,00 (diecimila/00), pari al 100,00% del capitale sociale, e per la parte residua potrà essere rilevata una riserva di patrimonio di € 12.901,10 mila

2. Sulla base delle assunzioni specificatamente illustrate nel PEF Amgas S.r.l, la Direzione aziendale della AMGAS prevede di poter conseguire un EBITDA margine prospettico 2024-2026 del 5,7%, con risultati netti positivi e crescenti, un Patrimonio netto positivo a fine piano di € 20.333 mila ed una PFN negativa (cash positive) di € 20.717 mila, di cui € 4.717 mila per Disponibilità liquide. Attraverso lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario viene illustrato l'equilibrio tra costi e ricavi nell'orizzonte di piano ed una struttura patrimoniale e finanziaria che non necessiterebbe di investimenti finanziari futuri da parte del socio Comune di Bari. Conseguita la scissione parziale della Rete Gas con attribuzione della partecipazione totalitaria nella Amgas S.r.l a beneficio della NewCo, si procederà all'operazione di fusione c.d. «inversa» della NewCo nella Amgas S.r.l, al fine di accorciare la catena di controllo del socio unico Comune di Bari. Tale operazione straordinaria non determinerà per la Amgas S.r.l alcun

impatto in termini economici, patrimoniali e finanziari, dovendosi unicamente rilevare la elisione del valore della partecipazione detenuta da NewCo nella AMCO (ottenuta a seguito della precedente operazione di scissione) contro il patrimonio netto di costituzione della stessa NewCo. Il PEF Amgas S.r.l non subirebbe alcuna modifica rispetto al documento approvato dalla Direzione della Amgas S.r.l. Anche il conto economico prospettico della Amgas S.r.l non subirebbe alcuna modifica a seguito della operazione straordinaria di fusione, assumendo l'assenza di costi operativi della NewCo la cui costituzione sarà solo funzionale all'attuazione della predetta operazione straordinaria di fusione.

3. le politiche di distribuzione degli utili d'esercizio che il Comune di Bari vorrà in futuro assumere non sono e non saranno impattate dall'operazione di riorganizzazione descritta, ma, come di fatto era nella pregressa configurazione di controllo societario, unicamente dalla capacità individuale delle singole società (Retegas Bari S.p.A. ed Amgas S.r.l) di produrre risultati economici e flussi di cassa in grado, da un lato, di preservare la struttura finanziaria e adeguati livelli di autofinanziamento delle medesime società e, dall'altro, di remunerare il socio. Il Comune di Bari, quindi, non subirà alcun potenziale pregiudizio finanziario nelle sue prerogative di socio delle due società a seguito della esecuzione del Progetto di riordino.

La Relazione, rinviando ai singoli PEF Amgas S.r.l e PEF Retegas Bari S.p.A. in merito alla sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale delle singole società coinvolte, conclude evidenziando la fattibilità tecnico-economica alla base della operazione societaria e la sostenibilità finanziaria dell'operazione nei termini suddetti, con riguardo anche alla situazione finanziaria specifica del Comune di Bari; la costituzione della NewCo non determina ulteriori costi gestionali gravanti sul bilancio della incorporante Amgas S.r.l e, pertanto, si ritiene che non siano necessari conferimenti di capitale da parte del socio unico Comune di Bari; l'operazione così come prospettata risulta compatibile con la disciplina UE sugli aiuti di stato e con il divieto stabilito dall'art. 107, comma 1, TFUE che dispone: «sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza»; la riorganizzazione dell'assetto proprietario delle citate società non comporta ulteriori costi gravanti sull'amministrazione relativamente alla gestione amministrativa delle attività esercitate dalle due società rispetto all'organizzazione attuale e risulta compatibile con i principi generali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In data 23/10/2024, mediante nota PEC, lo stesso studio professionale aveva confermato le conclusioni della richiamata relazione del 20 giugno 2024, anche a seguito dell'esame di copia del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato 2023 trasmessa da parte della direzione amministrativa della Società Retegas, non rilevando elementi tali da inficiare o solo modificare le conclusioni di detta relazione. Si riportava che: *"... per un canto si osserva che la rivalutazione nel bilancio di esercizio 2023 della partecipazione in AMGAS s.r.l. da €/000 12.911 (dato bilancio provvisorio 2023) ad €/000 19.011 non ha alcun impatto sulla prevista operazione di scissione, in quanto il valore della partecipazione in AMGAS s.r.l. sarà eliso in sede di assegnazione della partecipata alla new.co. beneficiaria e quindi sarà neutro sul valore del patrimonio netto residuo della AZIENDA MUNICIPALE GAS s.p.a. e, dall'altro, che i dati consuntivi 2023 della stessa AMGAS s.r.l. non si discostano in peggio rispetto a quelli preconsuntivi riflessi nel business plan 2023-2026..."*.

In data 10/12/2024 è stato approvato il bilancio 2023 di esercizio di Retegas S.p.A., senza variazioni rispetto al documento approvato dal CdA.

Prima dell'avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 594 del 09/09/2025, si è richiesto allo studio professionale incaricato di confermare le conclusioni della relazione del 20 giugno 2024, anche con riferimento alla proposta di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Retegas.

In data 04/08/2025, mediante nota PEC, lo studio professionale ha confermato il contenuto della relazione di cui sopra, riportando quanto segue: *" ... sulla scorta dei dati di bilancio preconsuntivi delle Vs. società al 31.12.2024, messi a mia disposizione da Rete Gas e da Amgas, rispettivamente in data 04.07.2025 e in data 01.08.2025, che evidenziano entrambi risultati operativi (EBITDA e EBIT) e finali (risultato di esercizio) positivi, posso ragionevolmente confermare, da un canto, l'assenza di impatti finanziari ed economici negativi per il Comune di Bari derivanti della prevista operazione unitaria di scissione e fusione per la separazione delle attività tipiche svolte dalla Rete Gas e AMGAS, e, dall'altro, che i dati andamentali aggiornati delle Vs. società non manifestano criticità in ordine alla sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale delle singole attività sociali"*.

Si evidenzia che in data 27/10/2025 è stato approvato il bilancio 2024 di esercizio di Retegas S.p.A., senza variazioni rispetto al documento analizzato dallo studio professionale.

Con Deliberazione n.594 del 09/09/2025 la Giunta comunale ha autorizzato l'avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del d. Lgs. 175/2016, dello schema di atto Deliberativo di approvazione del nuovo assetto delle società Azienda Municipale Gas - Retegas Bari SpA e Amgas Srl per il superamento delle criticità esistenti in relazione al principio della separazione delle attività di cui al testo integrato di Unbundling funzionale (Tiuf) – allegato_A alla delibera 296/2015/r/com del 22.06.2015, aggiornato con delibera 15/2018/r/com, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Al fine di favorire una partecipazione informata in data 11/09/2025 l'Avviso pubblico, unitamente ai relativi allegati, è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul Portale istituzionale del Comune.

Spirato il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'esperimento della procedura di consultazione, non sono pervenuti contributi o osservazioni.

Con proposta di deliberazione n. 2025/700/00006, in procinto di essere portata in assemblea, il Consiglio comunale potrà approvare il nuovo assetto delle Società Azienda Municipale Gas S.p.A. e Amgas S.r.l., deliberando, tra l'altro, di:

- *Disporre la riorganizzazione per conseguire la separazione dell'attività di distribuzione del gas da quella di vendita, in conformità a quanto disposto dal TIUF, procedendo dapprima alla scissione di Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari in due società, entrambe partecipate al 100% dal Comune di Bari: la prima società sarà caratterizzata dal ramo d'azienda di distribuzione del gas; la seconda società, di nuova costituzione, diverrà proprietaria al 100% delle quote di Amgas srl; in seguito, la seconda società — proprietaria delle quote di Amgas srl — effettuerà la [ii] fusione inversa, mediante incorporazione, della controllata partecipata al 100% Amgas srl. Tutto quanto innanzi secondo gli schemi di progetto unitariamente intesi e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Amgas srl del 19/10/2023 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Municipale Gas Spa del 16/06/2023 e del 23/04/2024;*
- **Autorizzare:**
 - *la costituzione della NewCo vendita, destinataria del 100% del capitale di Amgas S.r.l., ora facente parte del patrimonio di Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari, quale società strumentale alle operazioni di scissione e fusione inversa di cui al punto successivo;*
 - *la scissione della società Azienda Municipale Gas Spa in due società, con la quale, in particolare, il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una*

per la distribuzione (“Retegas”), l’altra per la vendita (NewCo vendita) e con il trasferimento di parte del patrimonio di “Retegas”, costituito dalla titolarità del 100% del capitale di Amgas S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita);

- *Approvare lo schema di Progetto di scissione;*
- *Autorizzare la successiva fusione inversa tra la costituenda società (NewCo vendita), con la partecipata della medesima Amgas S.r.l.;*
- *Approvare lo schema di Progetto di fusione inversa;*
- *Trasmettere il provvedimento all’Autorità garante della concorrenza e del mercato, per l’eventuale esercizio dei poteri di cui all’articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;*
- *Trasmettere lo stesso provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il parere contemplato all’art. 5, comma 3, D. Lgs. 175/2016;*
- *Dare atto che il provvedimento può essere portato ad esecuzione una volta acquisito il parere della Sezione Regionale della Corte dei Conti, espresso ai sensi dell’art. 5, comma 3, D. lgs. n. 175/2016 e alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell’Ente entro cinque giorni dal ricevimento;*
- *Autorizzare il Sindaco, o suo delegato – qualora la Corte non si pronunci entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del presente provvedimento ovvero in caso di parere totalmente favorevole – all’attuazione di quanto disposto nei punti 5) e 6) del presente dispositivo, trasferendo nelle sedi Assembleari delle Società esistenti e/o in fase di costituzione/trasformazione, la volontà del Consiglio Comunale espresso con il presente provvedimento;*
- *Approvare a tal fine gli schemi di statuto, allegati allo stesso provvedimento, riguardanti:*
 - a. la Società NewCO srl, costituenda beneficiaria, strumentale alle operazioni di scissione e fusione inversa.;*
 - b. la Società Azienda Municipale GAS S.p.A. all’esito dell’operazione di scissione parziale ex art. 2506 bis c.c. in favore di una costituenda beneficiaria;*
 - c. la Società di Vendita AMGAS srl, con controllo totalitario diretto da parte del Comune di Bari, all’esito del processo di fusione inversa tra la società di nuova costituzione (NewCo vendita) beneficiaria del 100% di Amgas S.r.l., e la stessa AMGAS Srl attualmente controllata totalmente da Azienda Municipale Gas S.p.A.;*
- *Autorizzare il Sindaco, in sede di Assemblea dei soci, ad apportare*

modifiche/integrazioni per adeguare gli statuti societari alle previsioni normative e agli elementi patrimoniali e ad i documenti di cui all'art. 2501-ter e 2506-ter c.c. aggiornati alla data dell'operazione societaria;

- *Dare atto inoltre che, in esito all'attuazione della riorganizzazione societaria di cui allo stesso atto, si procederà – giusta artt. 4, 7, 10 e 24 del d. lgs. 175/2016 – ad autorizzare il conferimento della partecipazione in Amgas Srl, aggiornando il progetto di razionalizzazione/cessione della stessa società di cui alla deliberazione n. 118 del 27/12/2018.*

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

L'adesione del Comune di Bari a Banca Etica è avvenuta con deliberazione consiliare n. 353/1998, con la sottoscrizione di n. 300 quote della cooperativa.

La partecipazione del Comune di Bari nella Banca Popolare-società cooperativa per azioni di "finanza etica" è allo 0,0165%.

La Società ha lo scopo di assistere gli enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ed altre attività. Non vi è presenza di amministratori e/o designati dal Comune di Bari nel Cda o collegio sindacale. Non sono previste altre forme di intervento del Comune nell'amministrazione e/o gestione della società, ad eccezione dell'esercizio del diritto di voto in qualità di socio in ambito assembleare.

La Partecipazione diretta del Comune di Bari nella Banca cooperativa è consentita dal comma 9-ter dell'art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (come introdotto dall'art.1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018), che recita: *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima"*.

All'esito dell'analisi dell'assetto societario e della situazione economico-finanziaria della società, vigente l'art. 4 co. 9 ter del TUSP e stante la rilevazione della partecipazione a partire dall'esercizio 2019 (in quanto rilevata in precedenza nel civico bilancio, nel conto patrimoniale, quali "attività finanziarie detenute"), l'amministrazione può confermare il mantenimento della partecipazione.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

La società Aeroporti di Puglia S.p.A. è titolare di un affidamento in concessione della gestione degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto, come risulta da Convenzione stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC") del 25/01/2002,

A tal riguardo il D.M. n. 521/1997 "Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato" prevede all'art. 11 specifici poteri di vigilanza in capo Ministro dei trasporti e della navigazione, anche su rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione della società aeroportuale, prevedendo specifici provvedimenti correttivi.

In merito al mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia S.p.A., il comma 5-bis prevede che: *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

il comma 5-ter, introdotto dal Decreto-legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, recita: *"5 -ter . Le disposizioni del comma 5 - bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"*.

Sino alla deliberazione di ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2020 con la Delibera Consiliare n.118 del 29.12.2021 il Comune di Bari aveva confermato il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia S.p.A. per tutto il 2022, in forza del succitato comma 5-ter dell'articolo 24 del TUSP.

Attesa la transitorietà delle citate norme, il Consiglio Comunale nell'ambito dell'atto ricognitivo di cui alla Deliberazione n.105 del 23.12.2022 riaffermava l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n 117/2018: ***"DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (...), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a € 26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e***

lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d. lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.”.

Il Consiglio comunale, nell'ambito dell'atto ricognitivo di cui alla Deliberazione n. 142 del 28/12/2023, Il Consiglio Comunale confermava l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia, con l'indirizzo fornito nell'ambito della delibera C.C. n 117/2018 “**DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA.** in analogia a quanto disposto con la delibera n.105 del 23 dicembre 2022.

Con Deliberazione n. 128 del 27/12/2024, di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2023, il Consiglio comunale, ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4 e 20 D. Lgs. 175/2016 e a modifica dei precedenti deliberati, ha ritenuto di mantenere la partecipazione dell'Ente nella Società.

5. ANAGRAFE PER SOCIETÀ.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

AMTAB SpA

AMTAB SpA - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. In breve AMTAB S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.a.
Codice Fiscale /Partita IVA	06010490727
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€. 6.199.634
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (art.4 c.2, lett.a) Esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma, di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità; Esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico; Esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico; Esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo; Gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;

	Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico secondo la normativa vigente; Pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi. Gestione di impianto per l'erogazione di gas metano per autotrazione ad uso interno ed esterno per la fornitura dei propri mezzi di trasporto e dei mezzi di trasporto di proprietà del comune di Bari e di Società controllate, collegate e partecipate dallo stesso Comune di Bari e/o altri soggetti pubblici
Settore di Attività	H.49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività svolte (affidamento “in house” prorogato fino al 31/12/2026 con deliberazioni di G.C. n. 510 e 511 del 26/06/2023).	TPL Con deliberazione n. 482 del 30/07/2021 la Giunta Comunale aveva disposto la proroga del contratto di servizio del trasporto pubblico locale automobilistico in scadenza il 31.07.2021 con AMTAB S.p.A, fino al 31/12/2022, ossia 12 mesi successivi alla data di cessazione dell'emergenza epidemiologica del COVID 19 stabilita dal D.L. 22/07/2021, sulla base degli indirizzi forniti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1256 dell'11/06/2020, in aderenza a quanto disposto dall'art. 92 del D.L. 18/2020 e della Città Metropolitana di Bari con Delibera n. 48 del 18/06/2020. Con Deliberazione n. 1046 del 30/12/2022 la Giunta Comunale ha disposto la proroga del contratto di servizio a tutto il 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico. Infine, con Deliberazione n. 510 del 26/06/2023 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nonché il contratto per il servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, in scadenza il 31/12/2023, a tutto il 31/12/2026, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale

locale automobilistico.

Sosta e servizi correlati

In data 1/12/2016 è stato sottoscritto il contratto di concessione della gestione della sosta su suolo Comunale prevedendo il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio della qualità. Agli esiti di tali controlli viene associato un sistema di penalità e premialità.

L'attività è riferita ai servizi di sosta su strada ed in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e Park Ride) e nelle zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR). Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono i servizi alla mobilità, quali bike sharing e Park & Ride. Per quanto attiene alla gestione del servizio di sosta su suolo pubblico occorre procedere attenendosi alle linee di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 116/2014; in particolare, relativamente alla durata, il contratto che regola i rapporti tra Civica Amministrazione e AMTAB S.p.a deve avere un orizzonte temporale pari al contratto di trasporto pubblico locale. Pertanto, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 308 del 26/06/2020, aveva disposto la proroga del contratto di servizio per la gestione della sosta su suolo pubblico in scadenza il 30/06/2020 con AMTAB S.p.A, fino al 31/07/2021 secondo l'atto di indirizzo fondamentale espresso con deliberazione del Consiglio Comunale. Con Deliberazione n. 1047 del 30/12/2022 la Giunta Comunale ha disposto la **proroga del contratto di servizio a tutto il 31 dicembre 2023**.

Infine, con Deliberazione n. 511 del 26/06/2023 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto per il servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, in scadenza il 31/12/2023, **a tutto il 31/12/2026**.

Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio

La società non eroga servizi rilevanti, oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari.

Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività

AMTAB SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)

Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016.

Società quotata nei mercati regolamentati

Sì ☐ NO ☒

Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Non presenti
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente. Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente. La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D. lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	Il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis di. 13.8.2011 n. 138 (convertito in legge 14.09.2011, n. 148), recepito, ratione materiae, nell'art. 2 della legge regionale 20.08.2012, n.24, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali. All'uopo giova evidenziare come con Deliberazione di C.C. n. 16 del 26 marzo 2015 l'Amministrazione in ossequio a quanto disposto dalla L. di Stabilità per il 2015, per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale, ha aderito all'ATO coincidente con il perimetro della Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e il cui Organo di Governo coincide con l'Ente Città Metropolitana di Bari. Da ultimo, si evidenzia che il Consiglio Comunale, con la Deliberazione n. 128 del 27/12/2024, nell'ambito della ricognizione delle proprie partecipate ex art. 20 del D. Lgs 175/2016, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusta art. 42 del TUEL, ha confermato l'in

house providing per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e demanda alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale, con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

AMTAB SPA -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 778 (Bilancio 2024)
Numero amministratori	3 membri dal 01.01 al 15.03; 2 membri dal 16.03 al 12.11; 1 membro dal 12.11.2024 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€ 51.370 (anno 2024)

AMTAB SPA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 42.192.995	€ 40.646.383	€ 37.014.026	€ 55.275.762	€ 65.025.076
Patrimonio Netto	€ 7.995.216	€ 8.251.269	€ 4.799.106	€ 10.079.056	€ 14.448.298
Capitale Sociale	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634
Valore Produzione	€ 48.760.797	€ 51.083.164	€ 50.069.225	€ 59.718.221	€ 62.668.402
Costi della produzione	€ 47.924.741	€ 50.217.458	€ 54.141.611	€ 52.452.612	€ 56.084.962
Costo del Personale	€ 31.114.302	€ 30.884.597	€ 31.727.228	€ 31.310.012	€ 33.428.341
Risultato Operativo	€ 836.056	€ 865.706	€ -4.072.386	€ 7.265.609	€ 6.583.440

Utile/Perdita	€ 134.299	€ 256.053	€ -3.452.163	€ 5.279.950	€ 4.369.243
ROE	1,68%	3,10%	-71,93%	52,39%	30,24%
ROI	1,98%	2,13%	-11,00%	13,14%	10,12%
Tasso Capitalizzazione	18,95%	20,3%	12,97%	18,23%	22,22%

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

RETE GAS BARI SPA – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Gas S.p.A
Forma Giuridica	Spa
Codice Fiscale/Partita IVA	05491170725
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 16.080.928
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (art.4, co. 2, lett.a) Servizio di distribuzione del gas metano per uso cucina, domestico, riscaldamento, attività artigianali, industriali, pubbliche, commerciali e per ogni altro uso, nonché di ogni altro gas da erogarsi attraverso reti canalizzate
Settore di Attività	D.35.2 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Attività svolte	Progettazione, affidamento, costruzione, coordinamento, direzione dei lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di nuove reti ed impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e l'adeguamento delle strutture esistenti, nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio svolto
Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio	La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari. Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.

RETE GAS SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007) il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016.
---	---

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente. Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	Il contratto di servizio, a differenza dei contratti delle altre società che gestiscono servizi pubblici locali per il Comune, è a titolo oneroso per la società. L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, dato in concessione ad AMGAS S.p.A. con contratto stipulato il 10.10.2002, in scadenza al 30.06.2012, è stato prorogato, in virtù di quanto disposto dall'art. 3 comma 3 del Decreto Ministero Sviluppo economico del 19.01.2011, sino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Questo è stato determinato con delibera n. 335 della Giunta Comunale del 12 giugno 2012. Alla stipula del contratto, fu stabilita una durata non superiore ai 12 anni, alla scadenza dei quali, il successivo affidamento è previsto che avvenga esclusivamente mediante gara. Attualmente è in corso la definizione della gara d'ambito per la nuova concessione del servizio di gestione e distribuzione in rete di gas metano; gara a cui anche Amgas Spa parteciperà unitamente ad una partner. Il Dlgs n. 164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto, quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la procedura ad evidenza pubblica. Il D.L. n. 159/2007 ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza. Il D.M. 18 ottobre 2011 contiene l'elenco puntuale dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale. Il D.M. 12 novembre 2011 n° 226 ha approvato il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio.

Nel succitato quadro normativo, il Comune di Bari, quale Comune Capoluogo di Provincia interno al bacino dell'Ambito "Bari 1-nord", è capofila di 14 Comuni ed è il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'Ambito. I Comuni dell'Ambito concedenti il servizio di distribuzione del gas naturale, in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali, delegano al Comune capoluogo di provincia la funzione di Stazione Appaltante ed ogni rapporto con il gestore, in particolare la funzione di controparte del contratto di servizio. La Stazione Appaltante è coadiuvata, per la predisposizione degli atti di gara e nella funzione di vigilanza e controllo, da un Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri. Per il tramite dei loro rappresentanti, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara.

RETE GAS SpA – MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n.79 (dato al 31/12/2024)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€. 74.606 (anno 2024)

RETE GAS SpA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 79.846.668	€ 81.353.427	€ 88.393.541	€ 88.274.357	€ 88.829.953
Patrimonio Netto	€ 55.437.639	€ 58.003.930	€ 59.304.038	€ 66.322.403	€ 69.658.706
Capitale Sociale	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928
Valore Produzione	€ 14.348.374	€ 14.939.380	€ 13.797.228	€ 14.234.160	€ 17.837.685
Costi della produzione	€10.777.026	€11.624.110	€ 12.093.515	€ 11.737.223	€ 13.149.234
Costo del Personale	€4.470.105	€4.553.382	€ 4.495.124	€ 4.514.228	€ 5.123.823
Risultato Operativo	€ 3.571.348	€ 3.315.270	€ 1.703.713	€ 2.496.937	€ 4.688.451

Utile/Perdita	€ 4.413.938	€ 4.566.290	€ 3.872.223	€ 8.153.863	€ 3.336.305
ROE	7,96%	7,87%	6,53%	12,29%	4,79%
ROI	4,47%	4,08%	1,93%	2,83%	5,28%
Tasso Capitalizzazione	69,43%	71,30%	67,09%	75,13%	78,42%

BARI MULTISERVIZI – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Bari Multiservizi S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.A.
Codice Fiscale/Partita IVA	05259640729
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 1.033.000,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati o allo svolgimento delle loro funzioni (Art.4, co. 2, lett. d) La società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali alle attività dell'Ente Socio Unico Comune di Bari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del DL n. 223 del 4 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per conseguire la suddetta finalità, la società può esercitare le seguenti attività: – servizio di custodia anche polifunzionale; – manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, parchi arenili, spiagge, arredo urbano e strade; – manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili ed impianti sportivi; La società può svolgere attività di studio e di ricerca, direttamente o mediante convenzioni, purché strumentale all'oggetto sociale.
Settore di Attività	S.96.09.09 Altre attività di servizi per la persona nca. F.43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione. F.43.3 Completamento e finitura di edifici. N.81.3 Cura e manutenzione del paesaggio.
Attività svolte (Convenzione Generale stipulata in data 03/01/2011 con proroga fino al 31/12/2026)	La società espleta i seguenti servizi: 1) Manutenzione ordinaria e programmata e a chiamata (pronto intervento) delle componenti edilizie presso gli immobili comunali. Tale servizio si distingue in: – Programmata: manutenzione di serramenti esterni, porte, componenti igieniche, impianto idrico/sanitario, impianti elettrici vari, gronde, pluviali e pozzetti;

- A chiamata: interventi urgenti per guasti, rotture su impianti idrico-fognanti, opere di falegnameria, opere edili, opere in ferro e serramenti, opere da pittore, impianti elettrici.

2) Manutenzione ordinaria programmata delle aree attrezzate a verde. Il servizio ha per oggetto la manutenzione del verde urbano, curato secondo un piano di interventi ciclici relativi alle seguenti attività: potatura, sagomatura, falciatura, irrigazione, lavorazione del terreno, concimazione e trattamenti fitosanitari.

3) Manutenzione arredo e decoro urbano. Il servizio ha per oggetto la manutenzione a chiamata degli elementi di arredo urbano, comprendente qualsiasi fornitura o prestazione necessaria per mantenere in efficienza gli elementi di arredo presenti nell'intero territorio comunale, ma comunque facenti parte del patrimonio comunale, sia in proprietà che in uso a qualunque titolo.

4) Servizio di custodia polifunzionale presso gli immobili comunali. Il servizio ha per oggetto attività di front office, piccolo facchinaggio, verifica chiusura uffici, manutenzione ordinaria, segnalazioni necessità di interventi di manutenzione, richieste di intervento dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, di soccorso.

In prossimità anche del termine di scadenza di suddetto contratto, si sta svolgendo l'istruttoria per la verifica delle condizioni per poter rinnovare l'affidamento del servizio alla società.

In data 12/01/2018 è stata sottoscritto il contratto di servizio a decorrere dal 01/01/2018 e con scadenza il 31/12/2023; la Delibera di G.C. n. 985 del 20/12/2022 ha previsto **la proroga del servizio dal 01/01/2023 al 31/12/2026**; l'atto è stato sottoscritto dalle parti, Comune di Bari e BMS S.p.A., in data 13/01/2023.

Nel nuovo contratto di servizio sono contenuti gli aggiornamenti normativi necessari e il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio. Agli esiti di tali controlli è associato un sistema di penalità e premialità

Le modalità di svolgimento delle attività, le relative tariffe ed ulteriori elementi non previsti nella convenzione generale sono definiti nei Disciplinari speciali sottoscritti dalle Ripartizioni Tecniche individuate *ratione materiae* per la gestione dei rispettivi servizi di competenza, ed in particolare la Rip. Infrastrutture per il servizio di manutenzione edifici, il Settore Giardini per la manutenzione del verde e la Rip. Patrimonio per la custodia degli immobili.

Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio

La società non eroga servizi rilevanti, oltre a quelli che sono contrattualizzati.

Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007), il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	100%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Non presenti
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente. Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente. La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

BARI MULTISERVIZI - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 135 (anno 2024)
Numero amministratori	n. 1 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€. 76.056 (anno 2024)

BARI MULTISERVIZI - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 8.126.998	€ 8.929.043	€ 10.132.930	€ 10.709.281	€ 11.694.767
Patrimonio Netto	€ 2.540.335	€ 3.241.756	€ 4.137.768	€ 4.940.177	€ 5.495.255
Capitale Sociale	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000
Valore Produzione	€ 7.602.177	€7.628.470	€ 8.079.762	€ 7.938.767	€ 8.122.223
Costi della produzione	€7.147.420	€6.655.454	€ 6.833.066	€ 6.883.844	€ 7.432.444
Costo del Personale	€4.848.129	€4.679.391	€ 4.735.851	€ 4.959.835	€ 5.083.119
Risultato Operativo	€454.757	€973.016	€ 1.246.696	€ 1.054.923	€ 689.779
Utile/Perdita	€ 376.600	€ 701.420	€ 896.012	€ 802.409	€ 555.078
ROE	14,82%	21,64%	21,65%	16,24%	10,10%
ROI	5,60%	10,90%	12,30%	9,85%	5,90%
Tasso Capitalizzazione	31,26%	36,31%	40,83%	46,13%	46,99%

AMIU PUGLIA SpA

AMIU PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Igiene Urbana Puglia S.p.A in breve AMIU Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	SpA
Codice Fiscale/Partita IVA	05487980723
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€. 7.214.800,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4 c.2, lett.a) Impianto e gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.
Settore di Attività	E.38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi D.35.11 Produzione di energia elettrica E.38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi M.71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Attività svolte (contratto di servizio approvato con provvedimento della Giunta Municipale n. 794 del 28.06.2001 e sottoscritto, in data 25.07.2001)	La società svolge il Servizio di Igiene Urbana su tutto il territorio dei Comuni di Bari e di Foggia . In particolare, per il Comune di Bari assicura giornalmente la raccolta, il trattamento di biostabilizzazione ed il trasferimento in discarica, nonché, la pulizia manuale e meccanica di strade e marciapiedi per uno sviluppo lineare di circa 700 km, la pulizia di 12 mercati giornalieri, compreso il Mercato Generale, 9 mercati settimanali di merci varie, 7 cimiteri cittadini, compreso il Cimitero Monumentale. La società garantisce la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro, plastica e metalli, indumenti usati, il recupero di rifiuti urbani pericolosi come pile, farmaci, accumulatori auto, siringhe abbandonate, deiezioni canine, il ritiro di rifiuti ingombranti quali mobilio, elettrodomestici RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche) ed in genere beni di uso durevole. Gestisce, inoltre, i servizi di raccolta carogne animali, raccolta alghe spiaggiate, diserbamento stradale,

rimozione di scritte murali su strutture pubbliche, pulizia fogna bianca e pozzi trivellati non gestiti da AQP, pulizia stagionale litorali e spiagge cittadine. Infine, la società si occupa di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. In più è stato intrapreso il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta a partire dalle zone programmate (Palese e S. Spirito). Una delle principali aree di intervento di AMIU Puglia s.p.a. é rappresentata dallo spazzamento delle aree pubbliche. a tale scopo vengono utilizzate moderne spazzatrici integrate da interventi manuali di tipo tradizionale. Durante la fascia pomeridiana vengono puliti i mercati rionali mediante lo spazzamento, la raccolta dei rifiuti ed il lavaggio con igienizzazione delle sedi stradali.

L'Azienda ha anche la competenza del lavaggio di alcuni siti particolari come sottoponti o angoli della città vecchia; svolge anche servizio di bonifica, ovvero di rimozione dei rifiuti da suoli pubblici non recintati e viabilità. Se il suolo è comunale, l'AMIU Puglia s.p.a. interviene con una bonifica annuale, preferibilmente nella stagione estiva, per prevenire eventuali incendi e annidamento di insetti.

Altre attività

La società gestisce l'impianto di trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati dall'aprile 2010, impianto è in grado di trattare 700 tonnellate di rifiuti al giorno, pari a circa il 90% di rifiuti indifferenziati che la città produce, i quali, triturati ed igienizzati, saranno ridotti in peso con un calo complessivo, a valle dell'impianto, pari al 30%. Di pari passo, in modo proporzionale, si abatteranno pure i costi di trasporto e di smaltimento in discarica e, elemento essenziale si allontanerà il pericolo dell'emergenza rifiuti conseguente al rapido esaurirsi delle discariche e si ridurranno gli impatti ambientali delle stesse.

AMIU PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	78,13%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comune di Foggia (21,87%)
Ente controllante	Comune di Bari

Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)

Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di amministrazione, Verbal di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.

Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.

L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all'Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n.2147 del 23/10/2012, ha perimetrato gli ARO individuando il Comune di Bari come coincidente con l'ARO BA3 e, con successiva DGR n.2877 del 20/12/2012, concernente il modello organizzativo dell'ARO, ha disposto che i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano e provvedano ad attivare le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Il Comune di Bari, con Deliberazione di Giunta Comunale n.355 del 29/05/2013, ha costituito l'ARO 3 BA e con successiva informativa di Giunta Comunale del 06/06/2013, ha confermato il proprio intendimento, già espresso con Deliberazione di C.C. n.1/2010, di mantenere l'affidamento diretto ad AMIU SpA del servizio di igiene urbana, in ragione della sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione in house di detto servizio, ritenendo necessario procedere conseguentemente alla predisposizione della relazione di ottemperanza al comma 20 dell'art.34 del D.L.179/2013, convertito in Legge n.221 del 17/12/2012.

Con deliberazione n. 717 del 18/11/2013 la Giunta Comunale ha approvato la relazione ex art. 34 comma 20 della Legge 221/2012 contenente le motivazioni e i presupposti alla base dell'affidamento di servizi in house ad AMIU. Con lo stesso provvedimento, avente ad oggetto la Relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari ai sensi dell'art.34 comma 20 d.l. n.179/2012 e apposizione termine di scadenza del contratto di servizio Amiu S.p.A., l'Ente ha approvato la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, confermando l'affidamento

del servizio di igiene urbana alla società AMIU S.p.A sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto in data 25 luglio 2001 e prorogato con Deliberazione di Giunta comunale n.1132 del 29/12/2006, e ha determinato il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, almeno fino al 18.11.2028.

La Legge Regionale n. 20/2016, a parziale modifica ed integrazione della L.R. 24/2012, ha soppresso gli Organi di Governo a livello provinciale, individuato l'intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale ed istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. La stessa normativa ha previsto la perimetrazione di Aree Omogenee, di dimensione inferiore all'ATO regionale, per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

In sede di prima attuazione, la L.R. n.20/2016 ha stabilito che rimane vigente la perimetrazione degli ARO disposta con Deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2012, n.2147, e che gli ARO proseguono la gestione associata dell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo gli atti costitutivi vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale.

Come riportato da delibera di Giunta Comunale n. 710 del 26.11.2024, all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, è stato demandato l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D. Lgs. 152/2006, già esercitate dalle Autorità d'Ambito territoriali ottimali, quale forma di cooperazione degli enti locali.

L'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è avvenuto con stipula del contratto di servizio nel 2001 con scadenza nel 2005, scadenza successivamente prorogata. Con delibera di G.M. n.569 del 18/11/2020 il termine del contratto di servizio era stato fissato al 30/06/2022, nelle more dell'aggiornamento del contratto di servizio.

La Delibera n. 15 del 18/02/2022 dell'ARERA di adozione del TQRIF (Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ha previsto l'introduzione di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, in ragione delle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti.

Considerato che i tempi tecnici necessari all'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi introdotti da ARERA e quelli necessari all'istruttoria (circa l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento, la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni

economiche) basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, non consentivano di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 30/06/2022, data di scadenza dell'affidamento (30/06/2022), la Giunta Comunale con Delibera di n. 514 del 12/07/2022 aveva determinato il nuovo termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani **al 31/12/2023**, nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio.

Con Delibera n.753 del 28/09/2023 la Giunta comunale ha rideterminato il termine di scadenza contrattuale del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio, in linea con le indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.717 del 18/11/2013, di approvazione della relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, che determinava detto termine in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, fino al **18/11/2028**;

AMIU PUGLIA S.P.A. - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 1.057 (Bilancio 2024)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€ 161.556 (anno 2024)

AMIU PUGLIA S.P.A. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 81.341.952	€ 80.172.167	€ 79.161.212	€ 96.118.642	€ 90.326.239
Patrimonio Netto	€ 25.955.242	€ 22.678.774	€ 23.072.859	€ 22.499.363	€ 22.550.017
Capitale Sociale	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800
Valore Produzione	€ 103.198.374	€ 101.320.737	€ 104.158.317	€ 109.898.374	€ 108.809.824
Costi della produzione	€ 98.522.419	€ 100.064.925	€ 103.206.892	€ 110.167.837	€ 107.114.660
Costo del Personale	€ 44.109.395	€ 44.653.676	€ 45.222.598	€ 46.276.973	€ 46.254.28
Risultato Operativo	€ 4.675.955	€ 1.255.812	€ 951.425	-€ 269.463	€ 1.695.164

Utile/Perdita	€ 3.369.559	€ 769.810	€ 394.081	-€ 573.492	€ 50.649
ROE	12,98%	3,39%	1,71%	-2,55%	0,22%
ROI	5,75%	1,57%	1,20%	-0,28%	1,88%
Tasso Capitalizzazione	31,91%	28,29%	29,15%	23,41%	24,97%

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

AMGAS Srl

AMGAS SRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	AMGAS
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita IVA	06024230721
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 8.505.000
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Vendita e distribuzione gas; vendita energia elettrica; vendita calore e freddo; distribuzione e vendita di acqua per qualsiasi uso; vendita di servizi informatici e telematici; vendita di elementi per impianti termici
Settore di Attività	D.35.23 Commercio di gas distribuito mediante condotte D.35.14 Commercio di energia elettrica D.35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata D.36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Attività svolte	Vendita del gas nel territorio della città di Bari

AMGAS SRL - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione indiretta. A seguito delle decisioni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni, e di quelle contenute nelle successive deliberazioni ex art. 20 TUSP, è in corso il processo di riorganizzazione societaria che porterà la società sotto il diretto controllo comunale.
Se indiretta, indicare ente o società intermedia	AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. (RETEGAS BARI)
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒

Quota detenuta	100%
-----------------------	-------------

AMGAS SRL - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n.51 (anno 2024)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€. 74.498 (anno 2024)

AMGAS SRL - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 31.628.188	€ 40.607.484	€ 47.523.099	€ 72.332.022	€ 54.544.085
Patrimonio Netto	€ 11.958.462	€ 12.396.911	€ 12.911.096	€ 19.011.884	€ 19.058.828
Capitale Sociale	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000
Valore Produzione	€ 38.792.321	€ 51.989.576	€ 90.348.798	€ 55.335.043	€ 45.605.951
Costi della produzione	€ 36.458.007	€ 49.122.287	€ 86.903.274	€ 45.078.703	€ 44.459.141
Costo del Personale	€ 2.825.071	€ 2.940.520	€ 2.711.350	€ 2.732.432	€ 2.914.052
Risultato Operativo	€ 2.334.314	€ 2.867.289	€ 3.445.524	€ 10.256.340	€ 1.146.810
Utile/Perdita	€ 1.741.558	€ 2.092.928	€ 2.502.463	€ 6.100.791	€ 46.944
ROE	14,56%	16,88%	19,38%	32,09%	0,25%
ROI	7,38%	7,06%	7,25%	14,18%	2,10%
Tasso Capitalizzazione	37,81%	30,53%	27,17%	26,28%	34,94%

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA

MAAB SCRL

MAAB SCRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	MAAB Srl
Forma Giuridica	S.c.r.l.
Codice Fiscale /Partita IVA	02465930721
Capitale sociale /Fondo di dotazione	€. 35.574.753,00
Informazioni costitutive	30/07/1980
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4 c.2, lett.a) La società ha come oggetto sociale l'acquisizione di aree nella regione e la istituzione, costruzione e gestione in esse di centri agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale. tra le attività: la realizzazione di infrastrutture logistiche aventi la funzione di piattaforme per la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti in ambito metropolitano. La società, in particolare, è impegnata nella realizzazione di una piattaforma logistica, che comprende un mercato ortofrutticolo e relativo centro direzionale nell'area in Bari – Munigivacca.
Settore di Attività	C.10 Industrie alimentari. N.82.99.3 Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche G.46.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti de tabacco

MAAB SCRL - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D. Lgs. 175/2016, ed è oggetto di valutazione nell'ambito della deliberazione annuale di Razionalizzazione periodica.
--	--

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	9,390%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Bari, C.A.A.B., Fondazione Puglia Cultura e Territorio, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo, Dexia Crediop SpA, Conf. Italiana Agricoltori Provincia di Bari, Federgrossisti Frutta-Federazione Nazionale tra organismi economici e sindacali dei grossisti agroalimentari srl, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Sindacati Artigiani Bari, Consorzio Agrario Interprovinciale e di Bari e Brindisi, Unione provinciale Agricoltori, Federazione Provinciale Commercio e Turismo.
Scadenza della società	31/12/2050

MAAB SCRL -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 0 (anno 2024)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€ 0 (anno 2024)

MAAB Scrl -- Risultati economico-finanziari

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Patrimonio Netto	€ 30.924.603	€ 30.484.697	€ 30.033.803	€ 29.689.289	€ 30.815.173
Ricavi Totali	€ 1	€ 0	€ 9.691	€ 117.054	€ 202.415
Costo della Produzione	€ 419.793	€ 447.343	€ 460.985	€ 461.619	€ 443.976
Costo del Personale (importo riferito ai soli "Oneri Sociali")	€ 0	€ 97	€ 172	€ 136	€ 149
Capitale Sociale	€ 35.574.753	€ 35.574.753	€ 35.574.753	€ 35.574.753	€ 36.943.368
Utile/Perdita	-€ 410.246	-€ 439.907	€ -450.891	-€ 344.517	- € 242.731

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Etica Scpa
Forma Giuridica	S.c.p.a.
Codice Fiscale	02622940233
Partita IVA	01029710280
Capitale sociale /Fondo di dotazione al 31.12.2023	€ 92.235.308
Informazioni costitutive	31/05/2004
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Partecipazione in società bancarie di finanza etica e sostenibile, inferiori all'1% (Art. 4 c.9-ter) La Società cooperativa per azioni di “finanza etica” ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 dello Statuto. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, la Società ha lo scopo di assistere enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc..
Settore di Attività	C. 64 Attività di Servizi Finanziari P 64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali (Banche popolari e banche di credito cooperativo)

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è autorizzato a seguito della modifica dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, operata dall'art. 1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018, che consente la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale
-------------------------------	--

(diretta/indiretta)	sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	0,0165%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Persone giuridiche per il 16%, di cui gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,52 % del capitale sociale, mentre si registrano 248 enti pubblici (222 Comuni, 21 Province, 5 Regioni); Persone fisiche costituiscono l'84% dei soci.
Scadenza della società	31/12/2100

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 483 (anno 2024)
Numero amministratori	n. 11 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€ 292.000 (anno 2024)

BANCA ETICA -SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Patrimonio Netto	€ 120.565.302	€ 135.960.544	€ 149.742.391	€ 179.347.292	€ 196.370.937
Capitale Sociale	€ 77.442.750	€ 82.032.563	€ 88.620.787	€ 92.235.308	€ 95.444.738
Utile/Perdita	€ 6.403.378	€ 9.535.363	€ 11.588.910	€ 27.134.631	€ 12.051.707

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Aeroporti di Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	Società per azioni
Codice Fiscale /Partita IVA	03094610726
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 25.822.845,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuali e attività connesse.
Settore di Attività	H.52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce gli aeroporti pugliesi, secondo il combinato disposto dall'art. 10, comma 13, della legge n. 537/93 e del Decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 12 novembre 1997, n. 521. Tale apparato normativo ha previsto la costituzione di apposite società di capitali per la gestione degli aeroporti secondo il modello della gestione totale. La società di capitale è costituita secondo la disciplina del codice civile. L'art. 2, comma 1, del D.M. 521/97 dispone che alle società di gestione aeroportuale possono partecipare in qualità di soci, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria e artigianato interessati. Fra i soci sono ammessi i privati a determinate condizioni. Il D.M. 521/1997 disciplina, altresì, l'entità del capitale sociale, i contenuti dell'atto costitutivo, i criteri di gestione, la vigilanza, la riserva di nomina di amministratori e sindaci da parte dell'ente pubblico interessato, le forme adeguate di controllo dell'efficienza e dell'economicità dei servizi. Rileva in particolare l'art. 4 che, <i>disponendo</i> il contenuto dell'atto costitutivo, prevede al comma 1 lettera c) <i>“la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non inferiore al quinto, al fine di assicurarne il diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea.”</i> Nel caso di specie, Aeroporti di Puglia S.p.a. rappresenta la società gerente gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto giusta concessione per la gestione aeroportuale regolata a mezzo di convenzione n. 40 del 25/01/2002, con decorrenza a partire dal 12/02/2003 e per un periodo di 40 anni.
---	--

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì ☐ NO ☒
Quota detenuta	0,031%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Regione Puglia
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Taranto, Camera di Commercio di Bari, Provincia di Bari, Comune di Brindisi, Provincia di Foggia, Camera di Commercio di Brindisi, Provincia di Brindisi, C.C.I.A.A. Lecce
Scadenza della società	31/12/2050

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	N. 355 di cui N. 254 per la sola sede di Bari (Bilancio 2024)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2024)
Compensi degli amministratori	€. 108.000 (anno 2024)

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Attivo	€ 354.370.846	€ 366.353.474	€ 330.887.009	€ 321.325.104	€ 325.197.818
Patrimonio Netto	€ 56.787.457	€ 57.007.405	€ 53.593.234	€ 47.903.137	€ 44.622.358
Capitale Sociale	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845
Valore Produzione	€ 49.296.504	€ 94.091.736	€ 116.978.384	€ 121.433.121	€ 135.210.776
Costi della produzione	€ 74.528.404	€ 89.214.490	€ 121.100.473	€ 125.395.012	€ 136.651.627
Costo del Personale	€ 15.796.961	€ 16.461.248	€ 21.558.939	€ 23.401.788	€ 25.132.333
Risultato Operativo	€-25.231.900	€ 4.877.246	€ -4.122.089	-€ 3.961.891	- € 1.440.851
Utile/Perdita	€- 18.985.114	€ 47.191	€ -5.910.424	-€ 3.785.865	- € 2.515.998
ROE	-33,43%	0,08%	-11%	-7,90%	0,06%
ROI	-7,12%	1,33%	-1%	-1,23%	-0,44%
Tasso Capitalizzazione	16,02%	15,56%	16%	14,91%	13,72%

Relazione ex d. lgs. 201/2022 articolata per tipologia di SPL

- A. SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
- B. SERVIZIO DI IGIENE URBANA
- C. SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- D. SERVIZIO DI SOSTA -PARCHEGGI

COMUNE DI BARI

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

A. SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Descrizione del servizio affidato

Il servizio ha ad oggetto la distribuzione del gas naturale sul territorio del Comune di Bari ed è svolto dalla Azienda Municipale Gas S.p.A., società totalmente partecipata dal medesimo Ente.

Così come specificato nell'allegato "A" della deliberazione dell'Autorità di Regolazione (ARERA) del 24 maggio 2016 n. 137/2016/R/COM e s.m.i., l'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco; tale attività comprende, altresì, le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle medesime reti.

La Società Azienda Municipale Gas S.p.A. persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio offerto alla collettività, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali sempre più funzionali allo scopo.

Estremi deliberazione di affidamento

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 05.02.2001, l'Ente ha affidato il servizio di distribuzione del gas metano alla Società Azienda Municipale Gas S.p.A. (ex A.S.GAS), definendo altresì gli indirizzi da osservarsi nella redazione del relativo contratto di servizio.

Con la Revisione Straordinaria ex art. 24 del T.U.S.P. l'Amministrazione Comunale con l'atto ricognitivo di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, ha valutato il mantenimento della partecipazione totalitaria in Retegas S.p.a. con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali; alle ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

Forma di gestione

Il servizio è gestito secondo il modello *in house providing*.

Finalità perseguita

A norma dell'art 14 del Decreto Legislativo n. 164/2000 (Decreto Letta), l'attività di distribuzione di gas naturale è un'attività di servizio pubblico; essa garantisce l'erogazione di un servizio essenziale, soddisfacendo un bisogno fondamentale per la collettività.

La sua natura pubblica è dettata proprio dalla necessità di tutelare i consumatori, nonché assicurare la sicurezza, l'efficienza e l'accessibilità del servizio, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

Caratteristiche tecniche ed economiche del servizio

In relazione alle caratteristiche tecniche del servizio, il gas metano viene fornito dalla SNAM RETE GAS e trasportato attraverso le reti di distribuzione locali fino agli utenti finali. La rete di distribuzione gestita da Azienda Municipale Gas S.p.A è alimentata da due cabine RE.MI., una situata nella sede aziendale – zona industriale di Bari – Codice 34841301 e l'altra sempre a Bari in zona Ceglie del Campo – Codice 34841302.

Per quanto attiene alle caratteristiche economiche, per coloro che accedono al mercato tutelato, dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore l'aggiornamento infra-periodo della Regolazione Tariffaria dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il quinquennio 2020 – 2025, approvato con la deliberazione 570/2019/R/gas e aggiornata con la deliberazione 737/2022/R/gas. In base a tale regolazione, il valore di alcune componenti (GS, RE, RS e UG1) delle tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono aggiornate trimestralmente con apposita Deliberazione dell'ARERA.

B) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario:

Azienda Municipale Gas S.p.A. (Brand/Marchio “RETE GAS BARI”)

Codice fiscale: 05491170725

Sede: Via Biagio Accolti Gil –Zona industriale 70121 Bari

Oggetto sociale:

L’organizzazione ha lo scopo di gestire la rete di distribuzione di gas metano nella città di Bari attraverso un contratto di servizio in concessione del Comune di Bari che attualmente è in proroga fino all’esecuzione della gara d’ambito ai sensi del D. lgs. 164/2000. L’Azienda si occupa di eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, nonché l’ampliamento della rete esistente onde consentire l’estensione del servizio a tutto il territorio in concessione.

C) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto di servizio

Il contratto di servizio stipulato tra il Comune di Bari e Azienda Municipale Gas S.p.A. regola la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito del territorio comunale.

Nel servizio sono altresì comprese le attività di progettazione, affidamento, costruzione, coordinamento, direzione dei lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di nuove reti ed impianti, da utilizzarsi nella gestione del servizio, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e l’adeguamento delle strutture esistenti nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio stesso e delle attività funzionalmente connesse.

Data di approvazione e durata/scadenza affidamento

Con Deliberazione n. 32 del 05/02/2001 il Consiglio comunale ha definito gli indirizzi per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas e le linee guida per la formulazione del contratto di servizio.

Nel contratto stipulato in data 16/10/2002 tra il Comune di Bari e Azienda Municipale Gas S.p.A., la durata dell’affidamento del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa di settore, con particolare riferimento al D.lgs. n. 164/2000 (Decreto Letta) – che ha disposto la liberalizzazione del mercato interno del gas naturale – è stata inizialmente determinata in sette anni, decorrenti dal 1° gennaio 2001.

Con Deliberazione n. 46 del 21/03/2005 il Consiglio comunale ha disposto la proroga del servizio sino al 31/12/2010, in virtù di quanto disposto dall’art. 15, commi 4 e 7, del D.lgs. n. 164/2000, come modificato dall’art. 1 comma 69 della L. n. 239/2004.

Il D. lgs. n. 164/2000 (Decreto Letta), emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto (art.14), quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione, la procedura ad evidenza pubblica, con predeterminazione del primo periodo di transizione (art.15) delle concessioni del relativo servizio.

Il D.L. n. 159/2007, conv. in Legge n.222/2007, (art.46-bis) che ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi, non inferiori al territorio comunale, quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza entro due anni dall’individuazione del relativo ambito territoriale.

Con Deliberazione n. 1010 del 29/10/2010 la Giunta comunale ha disposto un’ulteriore proroga del medesimo servizio sino al 30/06/2012, tenendo conto dell’art. 23, comma 4, del D.L. n. 273/2005, convertito in L. n. 51/2006 in materia di regime transitorio, in riferimento a quanto disciplinato dall’art. 11 della L. n. 784/1980 in tema di contributi concessi dallo Stato per le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui la Società ha usufruito.

Il Decreto MSE 19/01/2011 che ha determinato i 177 ATEM Nazionali per lo svolgimento delle gare di affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale per macroarea; con successivo Decreto MSE 18.10.2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti al medesimo ambito, tra cui n. 15 Comuni dell’Ambito Bari1.

Il succitato decreto ministeriale del 19/01/2011 ha disposto all’art. 3, comma 3, che “...il gestore uscente, ai sensi dell’art. 14 comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento”.

Su tali basi normative, la Deliberazione di Giunta comunale n. 335 del 12/06/2012 ha disposto la proroga dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas ad Azienda Municipale Gas S.p.A. sino alla data di decorrenza del nuovo affidamento, all'esito della gara pubblica d'ambito indetta dal Comune di Bari.

Valore complessivo e su base annua del servizio

La Azienda Municipale Gas S.p.A. eroga al Comune di Bari, per la remunerazione della concessione, un canone annuale pari ad € 516.456,90.

Criteri tariffari

Le tariffe applicate al servizio, che ricadono sull'utente finale, sono stabilite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel mercato regolato; sono invece stabilite dai singoli fornitori nel mercato libero.

Principali obblighi posti a carico del gestore

La Azienda Municipale Gas S.p.A. deve effettuare gli investimenti per il miglioramento complessivo del servizio nonché per garantire una migliore affidabilità, ai sensi dell'art. 7 del Contratto di servizio.

A tale scopo, entro il 30 settembre di ogni anno, la Società propone un Piano degli investimenti, su base triennale, nell'ambito della Relazione previsionale da allegarsi, per tutte le Società *in house*, al Bilancio di previsione dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 9, il piano degli investimenti, secondo il contratto di servizio, deve essere predisposto tenendo conto prioritariamente dei seguenti elementi:

- a) Miglioramento dei sistemi di sicurezza e affidabilità del sistema in generale;
- b) Realizzazione di lavori e/o acquisizione di impianti e attrezzature che consentano il miglioramento dell'economicità complessiva della gestione;
- c) Potenziamento ed estensione della rete e del servizio a zone non servite;
- d) Rispetto delle compatibilità economiche con riferimento in particolare a: ammortamenti, remunerazione del capitale proprio ed eventualmente di terzi, equilibrio finanziario.

La Società è tenuta ad allacciare i clienti che ne facciano richiesta e che abbiano sede nell'ambito dell'area territoriale di affidamento del servizio, purché venga riscontrata la capacità del sistema di cui dispongono e le opere necessarie siano tecnicamente ed economicamente realizzabili.

Ai sensi dell'art. 13, la Società è obbligata a distribuire agli utenti il gas nelle identiche condizioni fisico-merceologiche di erogazione così come prelevato dal fornitore, fatta salva l'aggiunta di odorizzante, al fine di consentire agli utenti di individuare con tempestività, per mezzo dell'olfatto, eventuali fughe o dispersioni. Gli obblighi inerenti la qualità del servizio sono contenuti nella Carta della qualità del servizio di distribuzione del gas, approvata dall'Amministratore Unico della Azienda Municipale Gas con delibera del 20/05/2025, pubblicata sul sito internet.

Sistema sanzionatorio

Ai sensi dell'art. 23 del contratto di servizio, in caso di inadempimento, ripetuto e significativo, delle attività contrattuali il Comune, previa contestazione, applica alla Società una penale di importo variabile, calcolata moltiplicando il numero dei metri cubi per il prezzo di vendita del gas vigente al momento dell'accertamento dell'inosservanza: 30.000 metri cubi per interruzione totale non giustificata della distribuzione per più di 12 ore; 3 metri cubi per utente per interruzioni parziali non giustificate per più di 5 ore.

D) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio degli obblighi del contratto di servizio

Ai sensi dell'art. 20 del Contratto di servizio, il Comune di Bari si riserva di effettuare un costante controllo degli impegni assunti dalla Società mediante apposito ufficio di controllo, che può identificarsi con la Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale.

Modalità e frequenza del monitoraggio

Il Comune ha facoltà di ispezionare gli impianti e di verificarne il corretto utilizzo e la manutenzione, nonché di controllare il funzionamento del servizio in relazione agli standard, generali e specifici, di qualità e quantità garantiti dalla "Carta dei Servizi", e l'efficienza della distribuzione.

Il Comune ha facoltà di verificare, in contraddittorio con la Società, la rispondenza delle caratteristiche del gas distribuito, in relazione al potere calorifico, alla pressione ed odorizzazione, alle previsioni contenute nella “Carta dei Servizi”, nonché la rispondenza dei prezzi e delle tariffe praticate ai clienti alle prescrizioni contenute nella presente convenzione.

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Per l'utilizzo della rete, che è di proprietà comunale, Retegas S.p.a. versa al Comune di Bari un canone annuale pari a € 516.456,00; il suddetto canone è rimasto invariato nell'ultimo triennio (2022-2024).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi al servizio di distribuzione del gas sul territorio comunale espletato da Retegas S.p.A. dal 2021 al 2024. Il progetto di bilancio al 31.12.2024, approvato dall'Amministratore Unico il 23.09.2025 è stato approvato dal Socio Comune di Bari in data 27.10.2025.

	SETTORE	DISTRIBUZIONE GAS		
Descrizione	2021	2022	2023	2024
Ricavi da CdS				
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 13.401.959,00	€ 13.011.166,00	€ 13.265.367,00	€ 15.805.087,00
Totale altri Ricavi e proventi	€ 1.537.421,00	€ 786.061,00	€ 968.793,00	€ 2.032.598,00
Valore della Produzione	€ 14.939.380,00	€ 13.797.227,00	€ 14.234.160,00	€ 17.837.685,00
Totale Costi Diretti	€ 10.357.996,00	€ 10.882.670,00	€ 10.974.595,00	€ 11.687.751,00
Margine di Contribuzione	€ 4.581.384,00	€ 2.914.557,00	€ 3.529.562,00	€ 6.149.934,00

Relativamente al **Valore della Produzione**, l'aumento registrato nel 2024 è riconducibile sia all'incremento dei Ricavi da Vettoramento che vengono determinati sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e il Sistema idrico, sia all'aumento registrato dalla voce “Altri ricavi e proventi” (l'incremento di immobilizzazione per lavori interni e quindi la capitalizzazione dei costi del personale interno, le sopravvenienze attive, i contributi in c/esercizio, rimborso costo del personale).

Parimenti, si registra un lieve aumento dei costi diretti tra cui si evidenzia principalmente le spese per il personale il cui incremento è riconducibile principalmente alla corresponsione degli incentivi tecnici ex D. lgs. 163/2006, e agli aumenti dei minimi tabellari previsti dal rinnovo del CCNL categoria gas e acqua.

Nel corso del 2024 la società ha registrato il mantenimento di condizioni di redditività aziendale, con valori in miglioramento, rispetto al 2023

Il margine di contribuzione registra valori migliorativi rispetto al 2023.

Le tariffe applicate al servizio, che ricadono sull'utente finale, sono stabilite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel mercato regolato; sono invece stabilite dai singoli fornitori nel mercato libero.

Di seguito la tabella relativa agli investimenti realizzati da Retegas Spa dal 2022 al 2024, coperti da capitale proprio.

	INVESTIMENTI PREVISTI		INVESTIMENTI REALIZZATI
2022	€ 8.821.506,00		€ 3.772.059,00
2023	€ 6.326.459,00		€ 3.956.343,00
2024	€ 8.846.173,00		€ 3.064.602,00

3. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia Sociale annovera tra le proprie attività di controllo analogo ex d.lgs. n 175/2016 ed ex art.5 del d.lgs. n. 50 del 2016, quella del controllo periodico sulla qualità dei servizi pubblici locali gestiti dalle società in-house del Comune, come disciplinato dalla L. 244/2007 e successivamente dall'art. 12 del Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate del Comune.

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 826/2024 del 20 dicembre 2024 che ha aggiornato la deliberazione di Giunta n. 627/2012, la quale ha portato alla realizzazione del “Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali”.

E' esclusa dall'applicazione di tale processo di “Controllo della qualità dei servizi” l'attività di Distribuzione del gas naturale, svolto attualmente dall'azienda Retegas S.p.A., attraverso l' affidamento diretto regolato da una convenzione attualmente in regime di proroga, nelle more della Gara d'Ambito, in conformità al D.M. Sviluppo Economico n.226/2011,“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.” Infatti, il servizio di distribuzione del gas naturale è soggetto al controllo dell'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), organismo istituito con L. n. 481 del 14 Novembre 1995. Con deliberazione del 27 dicembre n. 2019 569/2019/r/gas, l'autorità ha approvato il testo unico della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025. La **delibera 569/2019/R/gas** ha definito gli standard di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025. Essa stabilisce i livelli di qualità commerciale, tecnica e gli indennizzi automatici per i consumatori in caso di non rispetto degli standard. Il testo prevede una apposita sezione, sezione III e IV, interamente dedicate alla qualità commerciale del servizio di distribuzione del gas.

Il RQDG definisce gli **indicatori di qualità commerciale** per i servizi di distribuzione e misura del gas. Attraverso questi indicatori, l'ARERA fissa degli **obblighi di servizio** e degli **standard di qualità** che le imprese distributrici e di misura del gas devono rispettare nei confronti degli utenti finali.

I soggetti erogatori del servizio di distribuzione, tra i quali figura Retegas, sono tenuti a comunicare all'Autorità i livelli di qualità raggiunti e individuati attraverso l'attività di rilevazione, basandosi sui parametri e sugli standard qualitativi pubblicati dall'ARERA, contenuti all'art. 15 della delibera n. 413/2016. Infatti, all'articolo 75 <<Entro il 31 marzo di ogni anno, l'impresa distributrice comunica all'Autorità, per ciascuna tipologia di utenza, il numero totale di clienti finali al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di comunicazione distinguendo tra clienti finali non alimentati in BP ed alimentati in BP>>, ed inoltre specifica attraverso una comunicazione differenziata per regione:

A) per ogni tipologia di utenza e per ogni prestazione soggetta a livelli specifici:

- (i) il numero totale delle richieste di prestazioni;
- (ii) il numero totale delle richieste di prestazioni, per le quali l'impresa distributrice non abbia rispettato il livello specifico di qualità;
- (iii) il tempo effettivo medio di esecuzione delle prestazioni, calcolato sulla base dei tempi effettivi di esecuzione sia delle prestazioni per le quali sia stato rispettato il livello specifico di qualità, sia delle prestazioni per le quali tale livello non sia stato rispettato per le cause di cui al precedente Articolo 69, comma 69.1, lettera c);

B) per ogni tipologia di utenza:

- (i) il numero totale di appuntamenti con il cliente finale di cui al precedente Articolo 62, comma 62.1;
- (ii) il numero totale di appuntamenti posticipati di cui al precedente Articolo 64, comma 64.1;
- (iii) il numero totale di appuntamenti con il cliente finale di cui al precedente Articolo 62, comma 62.1, per i quali l'impresa distributrice non abbia rispettato la fascia di puntualità concordata con il richiedente;
- (iv) il numero totale di appuntamenti posticipati di cui al precedente Articolo 64, comma 64.1, per i quali l'impresa distributrice non abbia rispettato la fascia di puntualità concordata con il richiedente;

C) per ogni tipologia di utenza e per ogni prestazione soggetta a livelli generali:

- (i) il numero totale delle richieste di prestazioni;
- (ii) il numero totale delle richieste di prestazioni per le quali l'impresa distributrice non abbia rispettato il tempo massimo previsto per ciascuna prestazione, classificando le richieste o le conferme medesime in base alle cause di cui al precedente Articolo 69;
- (iii) il tempo effettivo medio di esecuzione delle prestazioni, calcolato sulla base dei tempi effettivi di esecuzione sia delle prestazioni per le quali sia stato rispettato il tempo massimo previsto per ciascuna

prestazione, sia delle prestazioni per le quali tale tempo massimo non sia stato rispettato per le cause di cui al precedente Articolo 69, comma 69.1, lettera c).

L'impresa distributrice comunica altresì, per ogni tipologia di utenza, il numero dei reclami e delle richieste di informazioni scritte.

Nel corso del 2024 è anche intervenuta la Delibera 104/2024/R/gas dell'ARERA del 26 marzo 2024. Essa è intervenuta sul quadro normativo regolatorio dei servizi di distribuzione e misura del gas definito dal RQDG 2020- 2025.

La delibera modifica l'articolo 26 del RQDG comportando l'**Abrogazione dell'art. 26, comma 2** del RQDG, ovvero l'obbligo di comunicazione annuale entro il 31 marzo da parte dei distributori — per tutti gli impianti soggetti a monitoraggio, **di alcuni dati tecnici relativi perlopiù a punti per la rilevazione della pressione di esercizio**. La motivazione che giustifica la scelta risiede nel fatto che “nelle more del superamento delle difficoltà informatiche” che rendono problematico l'invio dei dati tramite piattaforma, l'obbligo di comunicazione nei tempi originariamente previsti non poteva essere mantenuto.

Tuttavia **ARERA ha introdotto una raccolta dati transitoria e mirata, limitata a:**

- **impianti in bassa pressione (BP)**
- **valori potenzialmente critici di pressione**
- **periodo 2023 (II semestre) → comunicazione entro il 2024**
- **periodo 2024 → comunicazione entro il 2025**

Quindi i distributori continuano a comunicare dati, ma non per tutti gli impianti, bensì solo gli elementi critici legati alla sicurezza e alla pressione.

In definitiva La delibera 104/2024 modifica la delibera 569/2019 **solo abrogando l'articolo 26 comma 2**, che imponeva ai distributori l'obbligo annuale di inviare a ARERA tutti i dati tecnici di **monitoraggio sulla pressione del gas**. Al suo posto introduce un obbligo ridotto e selettivo (solo impianti in bassa pressione e solo dati critici), valido per 2023–2024. Tutto il resto della delibera 569 rimane invariato. **Non vengono toccati gli obblighi inerenti alla comunicazione dei dati relativi alla qualità erogata.**

Con comunicato del 3 Marzo 2025 intitolato “*Raccolta dati: Qualità commerciale del servizio di distribuzione gas – Anno 2024*” l'ARERA ha stabilito che i distributori di gas hanno l'obbligo di «comunicare all'Autorità i dati relativi alla qualità commerciale del servizio» per l'anno 2024, in conformità alla normativa di riferimento e che, per agevolare la tempestività dell'invio e rendere più efficiente la vigilanza, ARERA ha predisposto un **sistema telematico (online)** di raccolta dati a cui ciascun operatore è tenuto ad accreditarsi.

Il sistema è stato reso disponibile sul sito ARERA, nella sezione “raccolte dati / Anagrafica operatori”. Gli operatori devono autenticarsi tramite credenziali digitali (ad esempio SPID, CNS o altro sistema di identità digitale) per accedere al portale. Il comunicato specificava che **il portale per l'invio dei dati 2024 sarebbe restato aperto fino al 2 aprile 2025**. Dopo tale data l'accesso sarebbe risultato chiuso per questa edizione di raccolta.

Il portale ha consentito di inserire diversi tipi di dati e indicatori: numero di clienti finali allacciati, tempi e modalità di attivazione/disattivazione, tempistiche di gestione richieste, reclami, sostituzione o verifica contatori, trasparenza e informazione al cliente, rispetto degli standard di qualità previsti, eventuali indennizzi automatici da erogare in caso di non conformità, e — più in generale — una serie di “livelli di qualità commerciale” (generali o specifici) definiti per tipologia di cliente finale.

Il controllo dell'Ufficio sulla qualità del servizio erogato si basa dunque sulla verifica della trasmissione di suddetti dati da parte di Retegas all'**ARERA**. L'azienda Retegas trasmette nella mensilità di Marzo tutte le schede contenente i dati che ha comunicato all'autorità ed è cura dell'ufficio visionarli ed archivarli correttamente; successivamente l'Ufficio provvede a recepire all'interno della **Relazione annuale sulla qualità dei servizi** che annualmente redige.

Nel suo rapporto più recente, **ARERA** segnala che nel 2024, rispetto al 2023, il tempo medio di arrivo sul posto in caso di chiamata di intervento è diminuito di circa 37 minuti. Ancor più importante è che la percentuale di interventi rispettati entro il tempo massimo di 60 minuti è salita al 99,9%, ben sopra

l'obiettivo minimo del 90%. Questo significa che, secondo i dati del 2024, le aziende distributrici di gas rispettano quasi sempre il limite temporale per garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio.

Anche "Retegas Bari Spa", pubblica la Carta dei servizi sul proprio sito aziendale. All'interno della Carta dei Servizi, si possono consultare le politiche di qualità, salute/sicurezza e ambiente adottate dall'azienda nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente conforme rispettivamente alle normative UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI ISO 14001:2015; La politica etico sociale attuata per condividere i principi etici e i valori di sostenibilità del nostro sistema di gestione certificato in conformità alla normativa SA 8000:2014. (Certificazioni Aziendali).

La Carta si applica a tutti i clienti allacciati alla rete di distribuzione urbana del gas metano gestita da ReteGas Bari. In condizioni normali, l'azienda garantisce gli standard di continuità, regolarità di erogazione e ripristino tempestivo in caso di interruzioni del servizio. Eventuali revisioni o aggiornamenti della Carta vengono comunicati ai clienti tramite il sito web aziendale, comunicati stampa o altri canali di informazione accessibili.

La Carta stabilisce che ogni segnalazione da parte di un cliente – sia scritta che telefonica – viene registrata e gestita da una sezione dedicata. ReteGas Bari si impegna a rispondere alle segnalazioni entro un termine massimo di 20 giorni lavorativi, informando l'utente sulle verifiche compiute, le anomalie riscontrate e i tempi/modalità di rimozione eventuali disservizi. Negli ultimi anni ReteGas Bari ha digitalizzato la Carta dei Servizi e la modulistica per le prestazioni ai clienti finali. Insieme alla Carta, l'azienda fornisce ai cittadini strumenti per monitorare la propria fornitura, come l'app/portale MyReteGasBari, che permette di consultare i consumi di gas, verificare lo stato del servizio, e contattare l'azienda per segnalazioni o chiarimenti.

Questo approccio digitale facilita l'accesso alle informazioni e aiuta a rendere più trasparente e partecipato il rapporto tra utenti e gestore.

4. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Comune si impegna a:

- a) non consentire a terzi il collocamento di condutture ed impianti, per fini previsti dal contratto, nel sottosuolo di sua proprietà;
- b) concedere alla società il diritto di posare e mantenere su terreni di proprietà comunale gli impianti e le tubazioni, principali e secondarie, per la distribuzione del gas, nonché le opere accessorie necessarie e alla gestione, senza alcun onere a carico della società, intendendosi che l'onerosità dell'occupazione del suolo ed ogni altro onere sono compresi nel corrispettivo erogato al Comune;
- c) informare la società prima di iniziare direttamente, o di affidare a terzi, lavori di ogni natura che possano interessare gli impianti della società;
- d) prescrivere agli utenti del sottosuolo l'osservazione della normativa per la salvaguardia delle reti e delle eventuali disposizioni tecniche formulate dalla società, che avrà diritto, in caso di inottemperanza, al pagamento delle spese necessarie per il rifacimento e lo spostamento delle opere e dei servizi realizzati in difformità a quanto prescritto, oltre al risarcimento degli ulteriori danni;
- e) comunicare tempestivamente alla società, dalla data di esecutività, i piani di sviluppo urbanistico e industriale e i nuovi piani di lottizzazione per acquisire eventuali osservazioni relative al servizio e consentire un'opportuna pianificazione e programmazione tecnico-finanziaria dei necessari investimenti;
- f) programmare, per quanto possibile, i lavori riguardanti il sottosuolo con la società e con altri enti interessati, al fine di evitarne ripetute manomissioni;
- g) corrispondere alla società i contributi a copertura dei minori ricavi o dei maggiori costi per i servizi e/o prestazioni richiesti dal Comune alla società e non rientranti negli obblighi di cui al presente contratto.

1) La società, con oneri a proprio carico, si obbliga a:

- a) svolgere il servizio di distribuzione e vendita del gas con la massima diligenza, professionalità e correttezza per tutto il periodo dell'affidamento, osservando criteri di efficienza, efficacia ed imparzialità di gestione;
- b) osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs. 164/2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- c) predisporre entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto una adeguata cartografia di tutta la rete di distribuzione del gas e ad aggiornarla annualmente;
- d) effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, degli impianti e degli altri beni utilizzati nella gestione del servizio e assumere tutte quelle iniziative necessarie ed opportune per assicurare la conservazione dei beni, la loro efficienza e sicure condizioni di esercizio;
- e) gestire e costruire gli impianti in modo da assicurare, in ogni evenienza, la completa e perfetta efficienza e regolarità di funzionamento, con l'osservanza di tutte le norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia;
- f) eseguire costanti controlli sulla adeguatezza della rete e, con le opportune frequenze, verifiche e regolazioni sugli impianti di ricevimento, riduzione e regolazione del gas; organizzare un servizio di pronto intervento costantemente attivo, in grado di intervenire con immediatezza in caso di disservizio, eseguire gli interventi di messa in sicurezza; applicare in modo scrupoloso la normativa sull'esercizio degli impianti e delle reti;
- g) trasmettere con periodicità semestrale al Comune il numero di clienti finali così come intesi dal legislatore del decreto legislativo 164/2000;
- h) destinare costantemente al servizio ed alla gestione degli impianti personale adeguato per numero e professionalità, provvedendo alla sua formazione ed aggiornamento professionale;
- i) realizzare i piani- programma degli investimenti adottati ed acquisire le necessarie risorse finanziarie;
- j) osservare uniformità e imparzialità di trattamento dei clienti. La società tuttavia potrà, ove non sussistano limitazioni di carattere normativo, praticare tariffe, prezzi o condizioni di fornitura particolari per determinate tipologie di clienti in ragione di peculiari caratteristiche di fornitura, tenuto conto delle esigenze di sviluppo delle vendite di servizi, della corretta copertura dei costi e di un adeguato margine di redditività;
- k) assumere ogni responsabilità di legge connessa alla gestione del servizio e osservare, nei limiti di sua competenza, le disposizioni in partite dagli organi di sorveglianza e tutte le norme regolamenti pubblici vigenti materia;
- l) osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le clausole del contratto, le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore, nonché le ordinanze municipali in materia;
- m) chiedere al Comune, prima di iniziare lavori nel sottosuolo pubblico, salvo le urgenze, il rilascio della autorizzazione di manomissione del suolo. La società, all'atto della richiesta di autorizzazione, presenterà il cronoprogramma dei principali interventi da realizzarsi sul suolo e sottosuolo pubblico;
- n) acquisire materie prime, energia, materiali, servizi, prestazioni, tecnologie, lavori e quant'altro necessario per la efficace gestione del servizio affidato;
- o) stipulare con primarie compagnia di assicurazione una polizza per la copertura del rischio da responsabilità civile verso terzi generato dall'esercizio del servizio e dalla presenza degli impianti e nel contesto urbano, per un massimale adeguato.

2) La società si obbliga ad assicurare i propri clienti il livello di servizio, le prestazioni e i tempi di risposta indicati nella Carta dei Servizi, che la medesima dovrà adottare, seguendo le Direttive generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e quelle specifiche dell'Autorità per Energia Elettrica del Gas, entro un mese dalla stipula del contratto. Tra le parti si conviene che la Società procederà ad aggiornamenti della stessa "Carta dei Servizi", modificando, ampliando e migliorandone gli indirizzi di qualità e quantità.

3) La società si obbliga ad allacciare clienti che ne facciano richiesta e che abbiano sede nell'ambito dell'area territoriale di affidamento del servizio, purché venga riscontrata la capacità del sistema di cui dispongono e

le opere necessarie siano tecnicamente ed economicamente realizzabili in base criteri stabiliti dal Comune di concetto con il Soggetto gestore, entro tre mesi dalla sottoscrizione del contratto nonché a realizzare i nuovi impianti, non previsti nel piano programma, laddove il Comune di Bari con formale provvedimento ne faccia richiesta.

4) Nelle ipotesi in cui non sussistano le condizioni tecniche ed economiche stabilite o siano richieste dal Comune nuovi impianti non programmati, la Società ha diritto ad un contributo da erogarsi sulla base dell' "elenco prezzi", determinato di concerto dal Comune e dalla medesima società entro tre mesi dalla sottoscrizione del contratto ed aggiornato annualmente. A parte saranno disciplinati i rapporti economici tra il Comune e l'utenza.

5) La Società è esclusiva responsabile dei danni arrecati a terzi direttamente o indirettamente e si obbliga a mantenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa da parte di terzi riconducibili ai rapporti inerenti all'erogazione del servizio.

6) È a carico esclusivo della Società il comportamento dei dipendenti sia per la esecuzione del servizio che per la relativa disciplina interna ed esterna con l'utenza. Nei confronti dei dipendenti la società è tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazione obbligatoria contro l'infortuni, sulla sicurezza sul lavoro ed in materia assistenziale e previdenziale. La Società è l'unica esclusiva responsabile dell'infrazione o degli inadempimenti accertati dalle competenti Autorità di vigilanza.

7) Tutte le imposte, tributi, tasse, canoni e bolli gravanti sui beni ed impianti del servizio gas, su scritture private, contratti, sui consumi di gas, sulle fatture attive e passive ecc... saranno di competenza e responsabilità della società che pagherà, per quanto dovuto, direttamente secondo le norme di legge in vigore.

5.VINCOLI

- Regolamento Europeo (UE) n. 2017/1938
- Decreto Legislativo n. 164/2000 (Decreto Letta);
- Decreto ministeriale 19 Gennaio 2011(Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale);
- Delibera ARERA 27 dicembre 2019 n.569 e n.570 (Qualità del servizio e regolazione tariffaria);
- Delibera ARERA 413/2016/R/GAS, la quale introduce obblighi di trasparenza per i distributori, tra cui la pubblicazione dei livelli di servizio. Stabilisce inoltre procedure per la gestione dei reclami da parte degli utenti finali.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di distribuzione del gas risente delle peculiarità proprie di un settore ancora in via di progressiva liberalizzazione. Nonostante il Decreto Letta (D.lgs. n. 164/2000), in attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, abbia disposto l'apertura al mercato da più di un venticinquennio, sono evidenti le difficoltà attuative della stessa su tutto il territorio nazionale, legate spesso alla sussistenza di situazioni di monopolio, anche per quanto riguarda l'accesso alle reti di trasporto.

Lo svolgimento delle gare d'ambito per l'individuazione dei gestori del servizio dei diversi Ambiti individuati a livello nazionale, sebbene già avviate per alcuni di essi, è giunto in pochissimi casi a conclusione, anche considerando i numerosi contenziosi avviati a causa, tra gli altri, della difficoltà interpretativa e applicativa delle norme e dell'incertezza dei criteri per la determinazione del valore delle reti. La gestione societaria del servizio di distribuzione da parte della Azienda Municipale Gas S.p.A. è in grado di garantire un'elevata qualità del servizio reso attraverso un consistente grado di esperienza, competenza, *know-how* sul territorio e tempestività nell'effettuare gli interventi di manutenzione e ripristino necessari, come emerge dai risultati di qualità che la Società stessa comunica annualmente alla ARERA.

Atteso inoltre il valore attuale della società, in grado di produrre consistenti utili di esercizio per l'Ente, il crescente miglioramento dell'andamento economico (vedi §2), nonché il perseguito rafforzamento economico-patrimoniale anche in vista della futura partecipazione della Società stessa alla gara d'ambito, si evidenzia l'efficienza, efficacia nonché l'economicità della gestione societaria, dimostrata dal risultato economico positivo riportato dalla Società, come emerge dai dati di bilancio, e dunque la capacità di generare risorse per l'Ente.

Per quanto concerne le conseguenze della gestione del servizio di distribuzione del gas sugli equilibri di bilancio dell'Ente, si rappresenta che l'utilizzo della rete di distribuzione di proprietà comunale da parte della Azienda Municipale Gas S.p.A., comporta entrate connesse al versamento della quota di concessione pari ad € 516.456,00. La Società, inoltre, fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ai fini dell'aggregazione dei risultati economico-finanziari di tutte le entità del Gruppo, e partecipa al consolidamento dei dati di bilancio dell'Ente con un risultato economico positivo, come da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024. La Società, con la gestione del servizio di distribuzione del gas, garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale.

In prospettiva dello svolgimento della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ATO Bari 1- nord, il Comune di Bari ha determinato, a mezzo di una perizia di stima giurata depositata nel 2024, come previsto dalla normativa di settore, la reale consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale nonché la stima del valore di tutte le reti, condotte ed impianti di distribuzione del gas naturale al fine del conferimento delle reti ad Azienda Municipale Gas S.p.A., anche in vista della partecipazione della medesima società alla citata gara d'Ambito.

COMUNE DI BARI

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

B. SERVIZIO DI IGIENE URBANA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Descrizione del servizio affidato

La gestione integrata dei rifiuti è un servizio economico di interesse generale e rientra tra le funzioni fondamentali dei Comuni, come previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, alla lett. f) *“l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”* ed i Comuni la esercitano in forma obbligatoriamente associata. (PRGRU pag.16). Tale attività viene effettuata senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Il Codice dell'Ambiente, nel proposto fine di superare la frammentazione delle gestioni, e secondo i principi dell'unicità e dell'integrazione della gestione, di autosufficienza e prossimità, definisce all'art. 183, comma 1°, lett. II) il servizio di gestione integrata dei rifiuti (art. 200) come *“[...] il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti; [...]”*, ad opera di un unico gestore, cui vengono affidate la realizzazione, la gestione e l'erogazione dell'intero servizio.

In attuazione della disciplina nazionale sui servizi pubblici locali, la Regione Puglia ha dettato specifiche disposizioni in tema di servizi ambientali. Invero, con la legge n. 24/2012 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali”*, modificata dalla L.R. n.20 del 04/08/2016, la Regione Puglia ha disciplinato i servizi pubblici locali a rilevanza economica, tra cui i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, definendo il modello adottato nel proprio territorio per l'organizzazione dei servizi medesimi e stabilendo che gli stessi si dovessero sviluppare *“con l'obiettivo di garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, l'uso efficiente delle risorse e la protezione dell'ambiente”*.

In particolare, l'art. 8 della suddetta L.R. n. 24/2012 articola il ciclo integrato dei rifiuti urbani nelle operazioni di 1) spazzamento, raccolta e trasporto, 2) commercializzazione (degli imballaggi da raccolta differenziata), 3) gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento, attribuendo le ultime due fasi alla competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), il cui ambito territoriale coincide con il territorio regionale e la cui gestione è affidata all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) istituita ai sensi della L.R. n. 20/2016, mentre la prima fase del ciclo è riservata alla competenza degli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) che sono articolazioni territoriali interne all'ATO. Il Comune di Bari è stato ricompreso in un unico ARO coincidente con il territorio del Comune stesso, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2147 del 23/10/2012. Al Comune sono quindi demandate le decisioni in merito alle procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Con delibera di G.R. n.68/2021 del 14.12.2021, la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani con il quale sono stati confermati gli ambiti territoriali definiti dalla normativa regionale, nonché gli ARO, e, nel contempo, è stata delineata ed allocata nei rispettivi ambiti territoriali la impiantistica per il trattamento e/o il recupero dei rifiuti differenziati ed indifferenziati.

A ciò si aggiunga che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati ai sensi della legge 27 dicembre 2017 n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, ha adottato una serie di provvedimenti in materia, tra cui

- Delibera del 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* (di seguito: deliberazione 443/2019/R/RIF);
- Delibera del 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;

- Delibera del 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF, recante “*Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021*”;
- Delibera del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif recante “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”.
- Delibera del 18 gennaio 2022, n.15/2022/R/RIF recante “*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”
- Delibera del 03 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*”.
- Delibera del 03 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*”.

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il servizio integrato di gestione come “*il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti*”, e individua le attività esterne al ciclo integrato dei RU come le “*attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità*”. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche, derattizzazione, disinfestazione zanzare, sgombero della neve, cancellazione scritte vandaliche, defissione di manifesti abusivi, ed altro.

In tale contesto, AMIU Puglia SpA, società in house del Comune di Bari, è individuata quale soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché spazzamento e lavaggio strade, mentre il Comune di Bari è il soggetto gestore delle attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Estremi deliberazione di affidamento (numero e data della delibera)

Con la Deliberazione n.717 del 18.11.2013, la Giunta Comunale ha approvato la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, confermando l'affidamento del servizio alla società AMIU S.p.A. sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto in data 25 luglio 2001 e sue successive integrazioni.

Forma di gestione

Il servizio è gestito secondo il modello *in house providing*.

Finalità perseguita

La gestione dei rifiuti, ai sensi degli artt. 177 e seguenti del D.lgs. n.152/2006 (Codice dell'Ambiente), costituisce attività di pubblico interesse.

La finalità pubblica del servizio di raccolta rifiuti è proteggere l'ambiente e la salute pubblica, riducendo l'impatto negativo dei rifiuti. Questo si realizza promuovendo la prevenzione, il riciclo e il corretto smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei principi di sostenibilità e "chi inquina paga". Rientrano nell'alveo della finalità pubblica perseguita attraverso questo servizio anche il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il recupero di materiali e la creazione di servizi efficienti, mantenendo sotto controllo i costi per l'utenza.

Caratteristiche tecniche ed economiche del servizio

Per quanto attiene le caratteristiche tecniche, la AMIU Puglia S.p.A. offre servizi di igiene urbana per Bari, tra cui la raccolta differenziata porta a porta in specifiche zone del territorio comunale, la pulizia di strade e mercati, la gestione di rifiuti ingombranti e speciali su prenotazione. Le caratteristiche tecniche dei servizi includono l'uso di spazzatrici moderne, la pulizia notturna delle strade con spazzatrici aspiranti dotate di sistemi ad alta pressione e detergente, nonché la pulizia manuale di zone più piccole.

Le caratteristiche economiche del servizio rifiuti si basano su costi di gestione, costi di smaltimento e i sistemi di tariffazione, come la TARI calcolata su metri quadrati e numero di occupanti.

B) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario:

AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A." (in sigla, "AMIU PUGLIA S.P.A."), ex Azienda Municipale Igiene Urbana S.p.A. (dal 10/05/2014 è avvenuto il cambio di denominazione);

Codice Fiscale: 05487980723

Sede Legale: Via F.co Fuzio Z.I. – BARI

Percentuale di partecipazione dell'Ente: dal 10/05/2014, 78,13% per il Comune di Bari e 21,87% per il Comune di Foggia.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.

In particolare, a titolo di mera esemplificazione:

- gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale, comprese le trasformazioni industriali necessarie alla rigenerazione ed al recupero;
- lo smaltimento, quale fase residuale dell'attività di gestione, di tutte le tipologie di rifiuti, compresa l'inertizzazione dei medesimi, nonché lo stoccaggio, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo e la gestione post-chiusura degli impianti esauriti o dismessi;
- la progettazione, realizzazione e/o gestione di impianti di trattamento dei rifiuti di cui sopra, compreso gli impianti e le reti a valle per la utilizzazione delle risorse prodotte o recuperate;
- la gestione di tutte le attività destinate a consentire la raccolta, il riuso dei prodotti o il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilati;
- spazzamento, lavaggio ed igienizzazione delle strade e delle aree pubbliche o private compreso le aree complementari, nonché il servizio di sgombero neve dalle strade".

Altro

Consiglio di amministrazione al 31.12.2024: l'organo si compone di 5 membri, di cui il Presidente e 2 consiglieri sono stati designati dal Comune di Bari, in virtù dei Patti Parasociali stipulati in data 16/05/2014 fra il Comune di Bari e il Comune di Foggia.

Collegio Sindacale al 31.12.2024: l'organo si compone di 3 membri, di cui i due sindaci effettivi sono stati designati dal Comune di Bari, in virtù dei Patti Parasociali stipulati in data 16/05/2014 fra il Comune di Bari e il Comune di Foggia.

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
2022	€ 394.081,00	€ 23.072.859,00
2023	€ -573.492,00	€ 22.499.363,00
2024	€ 50.649,00	€ 22.550.017

C) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto di servizio

AMIU Puglia S.p.A, gestisce i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nonché i servizi di decoro, comprensivi dell'attività di spazzamento e lavaggio strade per il Comune di Bari.

Inoltre provvede al pagamento dei costi di trattamento e smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti e gestisce l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Bari presso il quale viene conferita la frazione

indifferenziata dei rifiuti del Comune di Bari e di altri Comuni e/o di soggetti privati, secondo le disposizioni di flusso impartite da AGER stessa.

La Società fornisce supporto al Comune nella gestione dei dati e compilazione della piattaforma regionale Mysir oltre che la redazione del MUD annuale; provvede inoltre ad inviare reportistica mensile sulle quantità di rifiuto raccolte.

Data di approvazione e durata/scadenza affidamento

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta comunale n.794 del 28/06/2001, ha approvato lo schema del contratto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel comune di Bari relativi al periodo 2001/2005 e le allegate schede tecniche ed economiche, nelle quali sono descritte le caratteristiche dimensionali ed economiche dei servizi, e formano parte integrante e sostanziale del contratto.

In data 25/07/2001 è stato sottoscritto tra il Comune di Bari e la società A.M.I.U. S.p.a. il contratto di servizio di igiene urbana, in *house providing*, avente durata quinquennale, con scadenza il 31.12.2005; termine successivamente prorogato con Deliberazione di Giunta comunale n.1132 del 29/12/2006.

Con Deliberazione n.717 del 18.11.2013, avente ad oggetto la Relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari ai sensi dell'art.34 comma 20 D.L. n.179/2012 e apposizione termine di scadenza del contratto di servizio con Amiu Puglia S.p.A., la Giunta comunale ha approvato la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana nel territorio di Bari, ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge 17.12.2012 n. 221, confermando l'affidamento *in house* del servizio di igiene urbana alla società AMIU Puglia S.p.A. sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto in data 25 luglio 2001, e determinava il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione del relativo contratto, quindi, almeno fino al 18.11.2028.

Con Deliberazione n. 753 del 28/09/2023 la Giunta comunale ha determinato il termine di scadenza contrattuale a tutto il 18.11.2028. L'atto integrativo al Contratto di servizio, tra il Comune e AMIU Puglia S.p.A., autorizzato la citata deliberazione n.753/2023, è stato sottoscritto in data 29/12/2023.

Valore complessivo e su base annua del servizio

Il corrispettivo per il servizio di igiene urbana, per ciascuna annualità, è costituito da una parte fissa per servizi, compresi quelli fuori perimetro ARERA, e da una parte a consuntivo per i servizi porta a porta avviati ed effettivamente espletati nonché per i servizi di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU e tributo regionale, variabili in funzione dei quantitativi di rifiuto e delle tariffe di conferimento agli impianti.

Nelle more dell'adeguamento complessivo del contratto allo schema tipo di contratto di servizio introdotto da ARERA con Delibera 385/2023 ARERA, con Deliberazione n.710 del 26/11/2024 la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento delle schede tecnico-economiche, coerentemente alla disciplina regolatoria, con l'applicazione dei coefficienti stabiliti da AGER, per garantire l'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto del limite di crescita; in particolare è stato aggiornato il contratto nella parte tecnico-economica, sulla base dei documenti trasmessi da AMIU Puglia S.p.A., con riferimento a:

- costi unitari del personale al fine di adeguarli al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) utilizzando le nuove tabelle ministeriali sul costo del lavoro pubblicate il 19 marzo 2024 con D.D. 14/2024 (costo medio del personale addetto ai servizi ambientali aggiornate al 1° luglio 2024);
- rapporto fra il monte ore teorico annuo ed il numero di ore mediamente lavorate, secondo le tabelle sopra citate;
- quantitativi di rifiuti raccolti sulla base dei dati aggiornati al 2024;
- corrispettivi per la raccolta differenziata come stabiliti nell'Allegato Tecnico ANCI-CONAI 2023-2024;
- tariffe di trattamento/recupero dei rifiuti da raccolta differenziata sulla base dei valori applicati dagli impianti al 2024,
- scheda 22 relativa al trattamento/trasporto/smaltimento del rifiuto indifferenziato al ciclo di trattamento attualmente eseguito nell'impianto, con relativo aggiornamento delle tariffe approvate da

AGER a gennaio 2024, fatte salve ogni ulteriori modifiche/aggiornamenti determinati da Regione Puglia e AGER;

- recepimento dei seguenti servizi in parte già attivi nel 2024 fino ad oggi non valorizzati nelle schede tecnico-economiche:
 - incremento del numero dei centri mobili di raccolta (scheda 21);
 - raccolta e trattamento della frazione identificata con CODICE EER 200303 “residui della pulizia stradale avviati a recupero” (scheda 2).
- avvio del servizio di raccolta porta a porta della ZSU4 (Torre a Mare, San Giorgio, Sant’Anna, parte di Japigia) a seguito della Delibera di Giunta Comunale n.568 del 10/10/2024;
- confermare che la puntuale individuazione e quantificazione delle attività da svolgere, nonché delle aree oggetto di ciascuna attività, è demandata alle schede tecnico-economiche aggiornate e trasmesse da AMIU Puglia, nonché, per quanto compatibile, al Disciplinare Tecnico allegato all’atto integrativo sottoscritto in data 20/11/2020, e successivi atti integrativi sottoscritti in data 16/12/2021, 25/01/2022, 29/12/2023, che sarà oggetto di aggiornamento in funzione delle nuove esigenze.

Al 31/12/2024 il corrispettivo annuale previsto per i servizi inclusi nel Contratto di Servizio con AMIU Puglia è stabilito con Atto integrativo sottoscritto in data 13/12/2024.

La descrizione analitica dei corrispettivi relativi ai singoli servizi erogati è contenuta nelle schede economiche n.1-2, da n.4 a n.28 e schede 29-ZSU1, 29-ZSU2, 29-ZSU5, 29-ZSU4, allegate alla Delibera G.M. n. 710 del 26/11/2024, che costituiscono l'aggiornamento di quelle allegate al Contratto del 2001 e successivi atti integrativi.

Il corrispettivo annuale determinato all’art. 7 dell’atto integrativo sottoscritto tra il Comune di Bari e AMIU Puglia S.p.A. in data 20/11/2020, stabilito a fronte delle attività svolte dal Soggetto gestore di cui alle schede tecnico-economiche n.1-2, da n.4 a n.28 e schede 29-ZSU1, 29-ZSU2, 29-ZSU5, 29-ZSU4, allegate alla Delibera G.M. n. 710 del 26/11/2024, è pari € **65.928.787,18** (IVA e tributo regionale inclusi), così costituito:

1. € 48.416.030,27 (IVA inclusa) per servizi di igiene urbana (schede n.1-2, dalla n.4 alla n.21 e dalla n.23 alla n.28);
2. € 17.296.838,70 (IVA inclusa) per attività di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU (scheda 22), presunti in base al quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito all’impianto TMB quantificato in 80.000tonn, al tipo di trattamento effettuato ed alle tariffe applicate per il trattamento, trasporto e smaltimento. Rispetto a tale importo, a consuntivo di ogni anno viene quantificato l’esatto ammontare del corrispettivo dovuto per i costi di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU, nonché del tributo regionale (cd “ecotassa”), variabili in base ai citati parametri;
3. € 215.918,21 (IVA inclusa) per tributo regionale (scheda 22), presunti in base a quanto riportato al punto precedente nonché all’aliquota di ecotassa determinata dai provvedimenti regionali (6,196 €/tonn), da conguagliare a consuntivo.

Al corrispettivo per servizi di igiene urbana (schede n.1-2, dalla n.4 alla n.21 e dalla n.23 alla n.28) determinato sulla base delle schede approvate con DGC n. 710 del 26/11/2024, va aggiunto il corrispettivo per il servizio di raccolta “porta a porta” (PAP), introdotto progressivamente per zone del territorio cittadino. Tale ulteriore corrispettivo è calcolato come incremento rispetto all’importo delle schede, al fine di tener conto dei costi aggiuntivi del nuovo sistema nonché delle riduzioni di costo per la disattivazione del servizio di raccolta stradale nelle stesse zone.

Per il servizio di raccolta porta a porta nell’intera Zona ZSU1, come da scheda 29-ZSU1, il compenso annuale ammonta a € 2.272.011,13 (IVA inclusa), quale incremento rispetto alle schede per servizi di igiene urbana di cui al punto 1), compresa la fornitura annuale di sacchetti.

Per il servizio di raccolta porta a porta nell’intera Zona ZSU2, come da scheda 29-ZSU2, il compenso annuale ammonta a € 1.866.682,05 (IVA inclusa), quale incremento rispetto alle schede per servizi di igiene urbana di cui al punto 1), compresa la fornitura annuale di sacchetti.

Per il servizio di raccolta porta a porta nell'intera Zona ZSU5, come da scheda 29-ZSU5, il compenso annuale ammonta a € 3.219.323,77 (IVA inclusa), quale incremento rispetto alle schede per servizi di igiene urbana di cui al punto 1), compresa la fornitura annuale di sacchetti.

Per il servizio di raccolta porta a porta nell'intera Zona ZSU4, come da scheda 29-ZSU4, il compenso annuale ammonta a € 1.973.192,00 (IVA inclusa), quale incremento rispetto alle schede per servizi di igiene urbana di cui al punto 1), compresa la fornitura annuale di sacchetti e la quota di ammortamento dei mezzi non oggetto di finanziamento.

Per ciascuna zona servita dal "porta a porta" l'importo da corrispondere è proporzionato al numero di abitanti o utenti serviti e al periodo di effettiva esecuzione del servizio, rispetto alla scheda di valutazione su base annuale dell'intera zona.

Il corrispettivo si modificherà per effetto della soppressione/riduzione di servizi erogati, del progressivo sviluppo del servizio PAP, di ulteriori schede tecnico-economiche relative servizi che verranno avviati negli anni successivi, di analisi di maggior dettaglio che AMIU Puglia si impegna ad elaborare e consegnare al Comune, di eventuali finanziamenti che si dovessero ottenere per l'acquisto di mezzi e attrezzature e che riducono i costi di investimento del gestore, fatte salve le verifiche di congruità da parte della Ripartizione Tutela Ambiente e l'inserimento nei documenti di programmazione da approvare da parte del Consiglio.

Il corrispettivo non è soggetto ad indicizzazione.

Se in corso di esercizio si verificano eventi estranei alla gestione di tale gravità da far oggettivamente presumere una perdita, AMIU Puglia deve analizzare in apposito documento le cause che l'hanno determinata ed indicare i provvedimenti adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale o per contenere la perdita.

AMIU Puglia si impegna ad adottare idonee misure volte ad una riduzione dei costi del servizio pari almeno all'1% del corrispettivo annuale, ove possibile AMIU utilizzerà tali economie per ampliare i servizi contrattualizzati in accordo con il Comune.

In caso il Comune di Bari acquisti mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento del servizio di igiene urbana, questi verranno messi a disposizione di AMIU Puglia con modalità quali il comodato o l'usufrutto. Tali mezzi e/o attrezzature dovranno essere utilizzati da AMIU Puglia esclusivamente per l'espletamento dei servizi oggetto del Contratto di servizio con il Comune di Bari. I relativi costi di ammortamento, che tengono conto della vita media dei mezzi/attrezzature, non verranno inclusi nel costo dei servizi che impiegano tali mezzi ed attrezzature in modo da determinare una riduzione del corrispettivo. Tale disposizione vale anche per mezzi/attrezzature acquistate da AMIU Puglia con risorse economiche derivanti da finanziamenti Comunali/Regionali/Statali/Comunitari.

Criteri tariffari

Nel corso dell'anno 2024, con Determina n.117 del 13/06/2024 il Direttore Generale di AGER ha proceduto alla validazione ed approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani del Comune di Bari per le annualità 2024-2025, ai sensi della Delibera ARERA n.363/2021 così come modificata dalla Delibera ARERA n.389/2023.

Dalla relazione di AGER si evince quanto segue:

"Il corrispettivo del gestore Amiu Puglia S.p.A., sempre al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario, è stato aggiornato per l'anno 2024 e 2025, riconoscendo con riferimento al corrispettivo liquidato nell'anno 2023, l'applicazione del parametro p e del coefficiente CRI così come innanzi determinato e previsto dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente, il tutto nel rispetto del limite di crescita";

Dall'applicazione dei coefficienti stabiliti da AGER il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p risulta essere pari a 7,90% per l'anno 2024 e 2,40% per l'anno 2025, tenuto conto che il coefficiente CRI pari a 5,5%, "ritenuto congruo in quanto garantisce l'equilibrio economico finanziario della gestione", viene riconosciuto solo per l'anno 2024.

Principali obblighi posti a carico del gestore

Gli obblighi di servizio e gli indicatori, e relativi standard di qualità previsti da ARERA sono indicati nella Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, pubblicata sul sito internet della società al seguente collegamento <https://www.amiupuglia.it/bari/carta-dei-servizi/>.

Sistema sanzionatorio

E' in corso il confronto con Amiu Puglia SpA finalizzato all'aggiornamento delle schede tecnico-economiche che definiscono i servizi espletati da Amiu sul territorio cittadino, ed all'introduzione di un sistema di monitoraggio e controllo del servizio, anche al fine di introdurre gli standard quali-quantitativi introdotti da ARERA.

D) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio degli obblighi del contratto di servizio

In base a quanto stabilito dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.M. n. 1759 del 09/12/1998 e successivamente modificato con diverse deliberazioni, da ultimo D.G. n. 474 del 06/09/2024 avente ad oggetto le modifiche all'organigramma e funzionigramma del Comune di Bari - costituzione "Ripartizione controlli, legalità, trasparenza e antimafia sociale" e adempimenti connessi, la struttura preposta dal monitoraggio degli obblighi del contratto di servizio di igiene urbana è articolata attraverso l'attività sinergica della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale e della Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità.

La Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale svolge un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo alle attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale. La Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità garantisce invece la funzione di supporto tecnico sul controllo sulla esecuzione del contratto attraverso l'attività di verifica del servizio su tutto il territorio del Comune di Bari.

Modalità e frequenza del monitoraggio

L'art. 16 del contratto vigente, denominato (Controllo del contratto), prevede che, nell'ambito dello svolgimento del contratto, l'Amministrazione comunale effettui un costante controllo del puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dall'Amiu SPA (oggi Amiu Puglia S.p.A.) mediante apposito Ufficio, il quale potrà utilizzare specifiche professionalità interne o esterne al Comune stesso. A tal fine l'Ufficio preposto può disporre in qualsiasi momento ispezioni presso la società, richiedere atti, dati, notizie ed informazioni utili alla verifica del completo adempimento del contratto.

La Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale, sulla base dei dati dei report trimestrali, delle attestazioni dei Collegi Sindacali e sui risultati del sistema di controllo sulla qualità dei servizi (relazioni dell'Osservatorio sulla qualità dei servizi), effettua il monitoraggio sulla situazione economica e gestionale delle società, verificando in particolar modo gli scostamenti rispetto a obiettivi e budget, e riferendo al Socio unico circa l'adozione di eventuali azioni correttive a carattere "strategico" e/o "gestionale".

La Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità verifica l'effettivo avvio dei servizi previsti contrattualmente e ne disciplina le modalità sulle base delle esigenze della Amministrazione Comunale.

Relativamente all'erogazione del Servizio, l'attività di controllo sulle attività svolte da AMIU Puglia è eseguita dalla Polizia Locale attraverso appositi sopralluoghi ed un sistema informatico di rilevazione in dotazione agli operatori.

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Il corrispettivo per il Contratto di Servizio di Igiene Urbana nell'ultimo triennio (2022-2023-2024) ha subito un incremento nel 2024 in quanto, è stato adeguato ai costi validati da AGER (DD n. 117 del 13/06/2024) e riportati nel PEF TARI 2024-2025, come previsto dalla Delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023.

AGER ha valorizzato, per l'annualità 2024, il coefficiente CRI (che tiene in considerazione i maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione) pari a 5,5%, valore "ritenuto congruo in quanto garantisce l'equilibrio economico finanziario della gestione".

Anno	Abitanti (ISTAT)	Costi complessivi (IVA esclusa)*	Costo pro capite (€/ab)
2022	316.736	63.222.676	199,60
2023	316.212	63.454.515	200,67
2024	315.473	66.657.940,12	211,29

*da consuntivo Ripartizione Tutela dell'Ambiente

Si segnala tuttavia che:

- gli importi 2022 non comprendono gli ulteriori extra costi registrati per trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU causati dall'aggiornamento delle tariffe 2022 dell'impianto di trattamento del rifiuto in uscita dall'impianto TMB, stabilito da AGER nel 2024 e pari a 402.950,32€ (IVA inclusa).
- gli importi 2023 non comprendono gli ulteriori extra costi registrati per trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU causati dalla sospensione, a partire da agosto, delle attività di trattamento dell'impianto TMB gestito da AMIU Puglia e del contestuale aggiornamento delle tariffe 2023 degli stessi impianti, stabilito da AGER nel 2024 e pari a 3.579.564,07€ (IVA inclusa);
- gli importi 2024 non comprendono gli ulteriori extra costi registrati per il trattamento dei rifiuti indifferenziati dovuti alla riduzione dei conferimenti all'impianto TMB disposti da AGER a causa delle problematiche di funzionamento dello stesso non ancora risolte e pari a 3.502.879,12€ (IVA inclusa).

Tali ulteriori importi, verranno corrisposti a partire dal 2025.

Rispetto al 2022 e 2023, si segnala inoltre che, con Determina del Direttore Generale di AGER n.85 del 10/04/2025, è stata aggiornata la tariffa di conferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto TMB gestito da AMIU Puglia (81,60€/tonn da applicare retroattivamente a partire dal 01/01/2024).

A fronte dell'incremento delle tariffe degli impianti e delle problematiche di funzionamento dell'impianto TMB, dai dati disponibili si rileva che i quantitativi di rifiuto indifferenziato sono in costante diminuzione e la percentuale di Raccolta Differenziata in continua crescita, anche grazie alla progressiva estensione del servizio di raccolta porta a porta sul territorio cittadino.

Anno	Indifferenziato (tonn)	RD (%)
2022	105.308	40*
2023	97.325	43,2*
2024	88.801	46**

* ISPRA ** AMIU ecotassa 2025

Si riportano di seguito le tabelle contenute nel Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA (Edizione 2024) sulla base dei dati 2023, dalle quali si ricavano i costi/abitante (Tabella 5.7) ed i costi/kg di rifiuto (Tabella 5.8) del Comune di Bari.

Tabella 5.7 – Costi pro capite del servizio di igiene urbana dei capoluoghi di regione, anno 2023

Macro area	Regione	Capoluogo di regione	Popolazione 2023	CRT €/ab* anno	CTS €/ab* anno	CTR €/ab* anno	CRD €/ab* anno	CO ^{100v} €/ab* anno	CQ ^{100v} €/ab* anno	CO ^{100v} €/ab* anno	CSL €/ab* anno	CC €/ab* anno	CK €/ab* anno	CO ^{100v} €/ab* anno	CQ ^{100v} €/ab* anno	CO ^{100v} €/ab* anno	Costo totale €/ab*anno	Detrazioni ⁽¹⁾ €/anno
NORD	Piemonte	Torino	846.926	25,6	-	53,3	46,7	-	-	-	30,9	42,1	41,3	-	0,2	-	240,1	-
	V. d'Aosta	Aosta	33.176	18,1	16,5	22,7	37,4	-	-	-	43,1	42,1	5,9	-	-	-	185,7	-
	Lombardia	Milano	1.371.850	23,0	20,7	15,5	31,3	-	-	-	73,4	30,6	14,2	-	-	-	208,8	4.294.966
	Trentino-A. A.	Trento	118.886	13,3	8,0	24,4	60,8	-	-	-	13,3	31,7	19,4	-	-	-	170,9	-
	Veneto	Venezia	250.369	51,5	41,6	24,0	116,1	-	0,6	-	61,7	63,9	50,0	-	1,7	-	411,0	31.441
	Friuli-V.G.	Trieste	199.400	24,0	-	49,9	35,6	-	0,5	1,5	33,3	21,3	25,1	-	0,5	0,3	192,0	nd
CENTRO	Liguria	Genova	561.947	42,9	64,5	13,8	53,0	-	-	-	29,5	65,5	15,1	-	0,5	-	284,8	6.785.885
	Emilia-R.	Bologna	390.518	19,4	30,2	23,0	62,4	-	1,1	5,5	44,3	26,4	39,6	-	0,0	7,1	259,0	-
	Toscana	Firenze	363.837	21,4	55,1	30,6	51,5	-	-	-	53,4	35,0	39,9	-	-	-	286,9	1.522.568
	Umbria	Perugia	162.527	11,7	26,9	33,4	61,3	-	-	4,1	21,0	65,9	64,8	-	1,9	-	291,0	-
	Marche	Ancona	99.239	24,4	24,8	16,1	37,3	-	-	-	24,7	43,7	29,0	-	-	-	200,1	-
	Lazio	Roma	2.754.719	30,5	55,6	12,7	67,8	-	-	-	46,5	31,7	28,2	-	-	-	272,9	-
SUD	Abruzzo	L'Aquila	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
	Molise	Campobasso	47.449	3,8	29,4	8,7	58,5	-	0,9	9,1	15,5	21,2	18,8	-	0,8	-	166,8	-
	Campania	Napoli	911.697	35,5	61,3	16,7	64,6	-	-	-	42,3	22,1	13,9	-	-	0,8	257,3	-
	Puglia	Bari	316.212	31,2	32,1	30,0	52,8	-	-	-	39,1	18,3	9,0	-	-	-	212,6	10.284.002
	Basilicata	Potenza	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
	Calabria	Catanzaro	84.115	25,4	42,4	9,1	47,1	-	-	6,5	30,7	23,2	3,5	-	-	-	187,8	755.876
	Sicilia	Palermo	628.894	31,8	36,6	-	44,4	-	-	-	21,9	33,5	17,1	-	-	-	185,3	-
	Sardegna	Cagliari	147.378	18,5	7,7	33,3	77,8	-	-	8,2	62,5	29,9	58,8	-	-	-	296,7	-

(1) Detrazioni di cui all'art.4.6 Deliberazione 363/2021

Legenda: CRT = Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati; CTS = Costi trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; CTR = Costi di trattamento e recupero dei rifiuti urbani; CRD = Costi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate; CO^{100v}, CQ^{100v} = voci di natura previsionale destinate alla copertura degli oneri variabili e fissi attesi, relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale; CO^{100v}, CO^{100v} = voci di natura previsionale destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/20; CQ^{100v}, CQ^{100v} = voci di natura previsionale destinate alla copertura, rispettivamente, di eventuali oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità; CSL = Costi di spazzamento e lavaggio; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale.

Fonte: ISPRA

Tabella 5.8 – Costo totale per kg di rifiuto dei capoluoghi di regione, anno 2023

Macroarea	Regione	Provincia	Comune	Popolazione 2023	RU tonnellate	% RD	Costo totale €cent/kg
NORD	Piemonte	TO	Torino	846.926	422.224	57,1%	48,15
	Valle d'Aosta	AO	Aosta	33.176	16.322	71,5%	37,75
	Lombardia	MI	Milano	1.371.850	651.897	62,4%	43,93
	Trentino-A. A.	TN	Trento	118.886	50.311	82,4%	40,39
	Veneto	VE	Venezia	250.369	163.153	63,0%	63,07
	Friuli-V.G.	UD	Trieste	199.400	100.132	48,8%	38,23
CENTRO	Liguria	GE	Genova	561.947	280.282	46,1%	57,11
	Emilia-Romagna	BO	Bologna	390.518	202.903	72,9%	49,85
	Toscana	FI	Firenze	363.837	225.194	55,6%	46,36
	Umbria	PG	Perugia	162.527	89.955	70,7%	52,57
	Marche	AN	Ancona	99.239	46.801	62,9%	42,43
	Lazio	RM	Roma	2.754.719	1.601.781	46,6%	46,93
SUD	Abruzzo	AQ	L'Aquila	nd	nd	nd	nd
	Molise	CB	Campobasso	47.449	17.956	52,5%	44,09
	Campania	NA	Napoli	911.697	511.839	41,9%	45,83
	Puglia	BA	Bari	316.212	171.691	43,2%	39,15
	Basilicata	PZ	Potenza	nd	nd	nd	nd
	Calabria	CZ	Catanzaro	84.115	36.082	67,4%	43,79
	Sicilia	PA	Palermo	628.894	356.475	16,9%	32,69
	Sardegna	CA	Cagliari	147.378	68.383	76,8%	63,94

Fonte: ISPRA

Dalla Tabella 5.10 sotto riportata si evince che i costi/abitante ed i costi/kg per il servizio rifiuti del Comune di Bari sono al disotto della media dei comuni con popolazione superiore 50.000 abitanti, pari a 232,87 €/abitante e 45,6 €cent/kg.

Tabella 5.10 – Medie regionali del costo totale di gestione del servizio di igiene urbana pro capite e per kg, per classe di popolazione residente sopra i 15.000 abitanti, anno 2023

Regione	Comuni 15.001 - 50000 abitanti				Comuni ≥ 50.001 abitanti			
	N. comuni	Popolazione 2022	Costo tot €/ab*anno	Costo tot €/cent/kg	N. comuni	Popolazione 2022	Costo tot €/ab*anno	Costo tot €/cent/kg
Piemonte	41	1.078.779	190,2	35,9	6	1.227.098	225,68	44,9
Valle d'Aosta	22	60.001	211,1	38,1	-	-	-	-
Lombardia	92	2.323.517	130,7	28,0	15	2.583.369	190,16	40,3
Trentino-A. A.	74	301.135	167,5	48,5	2	225.450	175,45	38,4
Veneto	47	1.101.317	150,9	30,6	102	1.707.366	197,63	57,5
Friuli-V. G.	7	148.594	151,2	29,6	3	350.174	166,76	32,9
Liguria	5	127.866	283,1	50,2	4	766.321	282,72	54,8
Emilia-Romagna	42	965.544	216,4	31,4	13	1.898.739	224,07	37,4
Toscana	41	1.062.464	244,2	43,4	12	1.400.326	266,36	43,7
Umbria	12	277.517	216,1	40,0	3	324.500	250,86	48,5
Marche	18	516.344	182,7	32,9	3	254.782	208,53	38,6
Lazio	40	1.082.068	197,0	43,8	10	3.417.767	259,80	47,0
Abruzzo	13	353.522	184,8	37,4	3	223.725	192,69	38,8
Molise	3	100.160	165,9	35,3	-	-	-	-
Campania	59	1.662.282	223,3	47,9	14	1.791.317	252,70	49,6

Puglia	48	1.243.913	190,6	42,5	11	1.103.857	206,88	42,1
Basilicata	2	34.820	208,4	33,9	1	59.620	215,93	52,1
Calabria	9	197.707	186,6	42,9	6	517.199	279,69	62,5
Sicilia	38	1.041.395	190,6	45,2	12	1.737.592	243,92	46,8
Sardegna	11	269.982	175,1	41,6	4	398.211	270,71	55,7
TOTALE	624	13.948.927	187,3	38,0	224	19.987.413	232,87	45,6

Fonte: ISPRA

Dal 2017 è attivo il servizio c.d. “Porta a Porta” (PAP) nella Zona Start Up 1, comprendente i quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, Marconi, San Girolamo, Fesca, per un totale di circa 50.000 abitanti, e, dal 2019, in parte della Zona Start Up 2 (Stanic-Villaggio dei Lavoratori e parte del San Paolo) per un totale di 10.000 abitanti. Da ottobre 2022 è stato esteso il servizio di raccolta dei rifiuti urbani “porta a porta” a tutta la Zona Start Up 2 (completamento del quartiere San Paolo) per un totale di 32.000 abitanti e a partire da gennaio 2024, alla Zona Start Up 5 (Carbonara-Ceglie-Loseto-Picone parte) per ulteriori 40.500 abitanti. L’estensione del sistema di raccolta “porta a porta” alla Zona Start Up 4 (Torre a Mare, San Giorgio e Sant’Anna), è stata avviata a partire da gennaio 2025.

Per l’ampliamento dei servizi di raccolta domiciliare nel 2024 ai quartieri Carbonara-Ceglie-Loseto sono state consegnate, le attrezzature per le utenze domestiche, non domestiche e condominiali per il corretto conferimento dei rifiuti e acquistate le nuove macchine idonee allo svuotamento di pattumelle e carrellati.

In merito all’acquisto di mezzi e attrezzature per il servizio porta a porta, AMIU Puglia S.p.A. è soggetto beneficiario e soggetto attuatore del progetto “Tecnologie per il ciclo dei rifiuti e l’economia circolare” (Codice progetto BA6.1.4.c) finanziato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (**PON Metro 2014-2020**), dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l’inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane. L’importo complessivo ammonta a **€14.400.000,00**, giusta delibera di G.M. n.338 del

20/05/2022, rimodulato con la delibera di G.M. n.639 del 11/08/2023. Tale importo è stato successivamente incrementato di ulteriori € 599.888.

Il finanziamento è stato utilizzato anche per attivare nuovi servizi di raccolta domiciliare per le utenze non domestiche presenti nei territori serviti da raccolta stradale. Si è infatti attivata la Raccolta domiciliare degli imballaggi di cartone nelle strade a maggiore concentrazione di punti vendita al dettaglio (supermercati, negozi di abbigliamento, elettronica, detersivi ecc.) e presso le grandi strutture di vendita. Per facilitare la conservazione dei cartoni all'interno degli esercizi commerciali e l'esposizione degli stessi su strada nella fascia oraria di conferimento, si prevede l'acquisto di roller in acciaio da consegnare in comodato d'uso gratuito agli esercenti. Tutti i roller assegnati alle utenze non domestiche saranno identificati mediante un codice alfanumerico che, in fase di consegna, sarà abbinato all'utenza al fine di verificarne i corretti conferimenti.

Al fine di incrementare la quantità e qualità della frazione umida raccolta sul territorio cittadino è stato attivato un servizio di ritiro presso negozi di ortofrutta, fiorai, ristoranti e grandi produttori di rifiuti umidi compostabili. Anche in questo caso sono stati consegnati alle utenze, in comodato d'uso, idonei carrellati dedicati.

Nel 2025 si prevede di attivare sia parte della Zona Start Up 4 (Torre a Mare, San Giorgio e Sant'Anna) che uno specifico circuito di raccolta per le utenze non domestiche FOOD presenti nel centro cittadino, in particolare nei quartieri San Nicola, Murat, Umbertino. La raccolta sarà eseguita secondo una modalità porta a porta al fine di aumentare sensibilmente la quantità di imballaggi e rifiuti differenziati raccolti dalle utenze non domestiche

Il programma di investimenti si è completato con:

- il rinnovo e ampliamento del parco mezzi aziendale destinato alla pulizia delle strade;
- l'ammodernamento del centro di raccolta realizzato presso il deposito zonale di Via M. L. King.

AMIU Puglia S.p.A. è stata inoltre delegata ad agire in nome e per conto del Comune di Bari, nell'ambito e per le finalità dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero della transizione ecologica in data 24/11/2021, per la presentazione e l'attuazione di proposte di interventi da finanziare con le risorse di cui al **PNRR, Misura 2, componente 1, investimento 1.1., Linea d'Intervento A – “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**. Sono state presentate n.10 proposte, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (vedi delibere di G.M. dalla n.56 alla n.65 tutte del 10/02/2022). N.6 proposte riguardano la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta nei quartieri di Carbonara, San Paolo, Japigia, Torre a Mare, Carrassi e Libertà; n.4 proposte riguardano l'acquisto di Cassonetti intelligenti/interrati e attrezzature software e hardware.

In data 16/08/2023 la Corte dei conti ha ammesso alla registrazione il decreto dipartimentale n. 243 del 14 luglio 2023 di adozione della graduatoria, nonché di concessione dei contributi adottato a valere sulla Linea d'Intervento A, le 4 proposte riguardano l'acquisto di Cassonetti intelligenti/interrati e attrezzature software e hardware, nonché attrezzature per la raccolta porta a porta. AMIU Puglia S.p.A. ha sottoscritto gli atti d'obbligo di cui all'Allegato 4 del medesimo decreto e li ha trasmessi al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.

E' stata approvata e sottoscritta la convenzione regolante i rapporti fra Comune di Bari e AMIU Puglia per la realizzazione dei n.4 progetti finanziati.

Nel corso dell'annualità 2024 sono stati avviati da AMIU Puglia i procedimenti amministrativi relativi all'acquisizione delle forniture ed il relativo monitoraggio sul sistema REGIS.

Il Comune di Bari ha già affidato in comodato d'uso gratuito ad AMIU Puglia n.2 **eco-compattatori**, strumenti mediante i quali si riduce il volume dei rifiuti da imballaggio, agevolandone il sistema di raccolta e smaltimento, al fine di implementare e migliorare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in linea con le finalità istituzionali del Comune di Bari in materia di prevenzione e tutela dell'ambiente. Le condizioni, i termini e le modalità della sperimentazione proposta sono state concordate tra il CONAI e AMIU Puglia S.p.A., sentita l'Amministrazione comunale.

A seguito del positivo riscontro, a dicembre 2023 CONAI ha comunicato la volontà di donare al Comune di Bari ulteriori n.8 eco-compattatori al fine di continuare la sperimentazione in altre zone cittadine (Libertà, Japigia, Carbonara, Madonnella). Nel corso del 2024 sono stati installati e attivati gli otto eco-compattatori (mercato corso Mazzini, mercato Santa Chiara, mercato via Vaccarella e Pane e Pomodoro).

È in corso di attuazione un altro progetto, rientrante nel **PON Metro 2014-2020**, denominato “Tracciamento rifiuti”. Con quest’ultimo l’Amministrazione Comunale (AC) intende munirsi di strumenti digitalizzati per una mappatura e relativa misurazione puntuale dei servizi d’igiene urbana e di conferimento rifiuti nella città di Bari, finalizzati all’introduzione di servizi di front office verso i cittadini-utenti e al contempo assicurare un controllo più puntuale da parte dell’AC sul servizio erogato dall’AMIU Puglia SPA. L’importo complessivo ammonta a €2.040.000,00, giusta delibera di G.M. n.338 del 20/05/2022.

Il progetto si compone di due interventi: il primo, a cura dell’AC (€1.490.000,00), è finalizzato alla realizzazione della piattaforma informatica denominata “Bari Pulita” per la gestione della relazione con i cittadini e il front end dei servizi; il secondo intervento, a cura di AMIU Puglia spa (€550.000,00), per l’acquisto delle tecnologie per il tracciamento dei rifiuti. Il Settore Innovazione Tecnologica è l’Ufficio comunale responsabile del progetto.

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.104 del 18.02.2020, nel febbraio 2020 è stata presentata alla Regione Puglia istanza di finanziamento per la “*Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta differenziata di rifiuti (CCR) nel Comune di Bari*”. La Commissione di valutazione della Regione Puglia ha valutato la proposta progettuale del Comune di Bari ammissibile al finanziamento per un import complessivo di €450.000,00 a carico dei fondi FESR. Sono in corso verifiche in merito alla progettazione del Centro da parte della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche. Nel corso del 2023, il deposito zonale di Via M. L. King. è stato adeguato al DM 2008 e ss.mm.ii. sui Centri Comunali di Raccolta e viene gestito da AMIU Puglia nell’ambito del vigente Contratto di Servizio.

Tenuto conto che le n.6 proposte per la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta nei quartieri di Carbonara, San Paolo, Japigia, Torre a Mare, Carrassi e Libertà, candidate a finanziamento PNRR, non sono state al momento finanziate, AMIU Puglia ha incrementato il numero dei Centri Mobili di Raccolta al fine di consentire il conferimento di rifiuti differenziati da parte dei cittadini in particolare nelle zone porta a porta. N.2 CCR sono stati candidati e ammessi a finanziamento PN METRO PLUS 2021-2027 nel corso del 2024.

Relativamente agli investimenti realizzati da Amiu SpA in relazione all’erogazione del servizio, di seguito si espone una tabella riepilogativa degli stessi, con evidenza di quelli previsti e di quelli realizzati nell’ultimo triennio.

INVESTIMENTI PREVISTI		INVESTIMENTI REALIZZATI
2022	€ 19.200.794	€ 2.474.154
2023	€ 44.777.268	€ 11.630.168
2024	€ 39.062.783	€ 3.116.427

Gli investimenti realizzati sono stati coperti da fonti di autofinanziamento e da fondi pubblici.

3. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale annovera tra le proprie attività di controllo analogo ex d.lgs. n. 175/2016 ed ex art.5 del d.lgs. n. 50 del 2016, quella del controllo periodico sulla qualità dei servizi pubblici locali gestiti dalle società in-house del Comune, come disciplinato dalla L. 244/2007 e successivamente dall’art. 12 del Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate del Comune.

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 826/2024 del 20 dicembre 2024 che ha aggiornato la deliberazione di Giunta n.627/2012, la quale ha portato alla realizzazione del “Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali”.

Il progetto aggiornato introduce un sistema di monitoraggio trimestrale, con verifiche periodiche e un Osservatorio che si avvale anche di figure tecniche di supporto, finanziate dai gestori dei servizi; rafforza il coinvolgimento dell'utenza con analisi di Customer Satisfaction più strutturate, mystery shopping e report dettagliati elaborati da operatori economici esterni. I risultati sono poi pubblicati online per garantire la massima trasparenza. Inoltre, vengono introdotti strumenti più sofisticati, come le indagini periodiche, il mystery shopping, relazioni di sintesi dei risultati e il supporto continuo all'Osservatorio per migliorare i servizi in base ai dati raccolti.

Il servizio di igiene urbana è inoltre soggetto al controllo dell'Autorità di regolazione ARERA, che disciplina in modo organico modalità, standard e obblighi relativi alla raccolta dei rifiuti, allo spazzamento stradale e al lavaggio delle aree pubbliche.

In particolare, con Deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" al fine di assicurare a tutti gli utenti del servizio di igiene urbana un livello qualitativo minimo ed omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il documento tratta alcuni aspetti attinenti, in particolare, alla durata del periodo regolatorio, all'attivazione, variazione e cessazione del servizio, alla riscossione, ai servizi di ritiro su chiamata, ai flussi informativi fra gestori in caso di assenza di gestore integrato del servizio, alla continuità e alla sicurezza del servizio, agli obblighi di registrazione comunicazione dei dati.

ARERA ha individuato quattro livelli di qualità (Livelli I, II, III e IV) e l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 1 del TQRIF, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 del medesimo TQRIF, ha individuato nello Schema Regolatorio 1, quello di riferimento del servizio gestito da AMIU Puglia S.p.A.

Con riferimento agli standard generali di qualità, lo Schema Regolatorio 1 non rientra negli obblighi inerenti le performance né deve rendicontare le proprie performance, ma è fortemente consigliato iniziare a definire e registrare le performance esistenti in modo da misurare la possibilità di passare ad uno schema regolatorio superiore ed a prepararsi ad eventuali adeguamenti futuri.

Con Delibera del 3 agosto 2023 n. 385/2023 l'ARERA ha inoltre approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Il provvedimento fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente in ordine allo schema di contratto di servizio. L'obiettivo del provvedimento è definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti. Con questa delibera viene introdotto il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile. Monitoraggio la cui competenza viene affidata agli ETC competenti. Sarà onere degli Enti Territorialmente competenti (ETC) – ovvero dei Comuni ove non siano ancora operative le autorità di ambito – provvedere all'adeguamento dei contratti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 (ad oggi 30 aprile 2024).

Pertanto, nel nuovo Contratto di Servizio dovranno essere recepiti i criteri di "Qualità contrattuale" e di "Qualità Tecnica" previsti dalla Delibera ARERA 15/2022. Il nuovo Contratto dovrà portare il Servizio a livelli che rientrano in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire i contenuti minimi forniti secondo lo schema tipo fornito da ARERA, con particolare riferimento:

□ Programmazione: elenco delle variazioni programmate, relativa valorizzazione economica e tempistiche implementative;

□ Piano economico finanziario di affidamento composto del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale

□ Modalità di aggiornamento del piano economico finanziario di affidamento al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in ragione degli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Il contratto di servizio dovrà integrarsi maggiormente con il ciclo delle performance e adeguati profili sanzionatori in caso di mancato rispetto degli obiettivi in modo da consentire una maggiore trasparenza nella gestione della Società nonché il raggiungimento degli obiettivi di accountability in linea con quelli previsti per l'Ente socio.

Nel corso del 2025 inoltre, l'Autorità di settore competente, con Delibera **374/2025/R/RIF** ha completato la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani, aggiornando la precedente deliberazione 15/2022/R/RIF e ridefinendo l'**allegato A al TQRIF**. In particolare, sono stati introdotti nuovi indicatori e migliorate le metodologie di calcolo di alcuni macro-indicatori già esistenti, in particolare il **macro-indicatore R3**, che misura l'efficienza tecnico-ambientale della gestione. Mentre, con il documento di consultazione e gli **Orientamenti finali della Delibera 235/2025/R/RIF**, ARERA ha ampliato il set di indicatori di qualità tecnica. In particolare, ha introdotto:

- un **macro-indicatore R1**, relativo all'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi (in sostituzione di una precedente versione più generica),
- un **macro-indicatore R2**, relativo all'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica,
- e il nuovo **macro-indicatore R3**, che misura l'**efficienza tecnico-ambientale** dell'intera gestione dei rifiuti urbani: cioè, un indicatore composito che considera non solo la raccolta, ma anche il trasporto e il trattamento, valorizzando l'impatto ambientale complessivo.

Sempre nel 2025, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) con la Delibera 397/2025/R/rif, che coprirà il periodo regolatorio 2026-2029.

Il controllo qualità che l'Amministrazione Comunale effettua vede come primo punto di partenza l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi da indicare nei contratti di servizio. Tali dati costituiscono il punto di partenza per la redazione, da parte della società affidataria del servizio e d'intesa con le Associazioni dei Consumatori, della Carta dei servizi.

Con Deliberazione di Giunta n. 753 del 28 settembre 2023, è stato approvato l'atto integrativo del Contratto di Servizio di igiene urbana sottoscritto tra il Comune di Bari e la società A.M.I.U. S.p.a. il 25/07/2001, che ha avuto la finalità di rideterminare il termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al 18/11/2028, nelle **more della stipula del nuovo Contratto di servizio** che recepisca gli obblighi di qualità introdotti da ARERA.

Nel corso del 2024 invece, con Deliberazione di Giunta Comunale n.568 del 10/10/2024 è stato approvato il piano esecutivo del sistema di raccolta "porta a porta" nella zona start up 4 (Torre a mare- San Giorgio-Sant'Anna-Japigia parte). Con la medesima Delibera l'Amministrazione ha preso atto che l'attuazione del suddetto Piano esecutivo per la ZSU4 comporta una rimodulazione delle schede tecnico-economiche del Contratto di Servizio rispetto a quelle vigenti e che pertanto la quantificazione effettiva del corrispettivo dovuto ad AMIU Puglia per il servizio di igiene urbana avverrà tramite approvazione della relativa scheda tecnico-economica ad integrazione del vigente Contratto di Servizio di Igiene Urbana. Si è inoltre confermata la volontà di attivare, nel corso del 2024, il sistema di raccolta "porta a porta" nella Zona Start Up 4. L'effettivo avvio del servizio verrà disciplinato tramite apposite ordinanze sindacali, e il relativo corrispettivo sarà calcolato in base al Contratto di servizio vigente aggiornato e all'effettivo periodo di esecuzione del servizio. L'amministrazione ha quindi demandato alla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene per quanto di propria competenza, di predisporre l'aggiornamento del vigente Contratto di Servizio di Igiene, nonché gli atti esecutivi necessari e conseguenti.

Una grossa branca del Controllo qualità consiste nella rilevazione dei dati relativi alla qualità dei servizi erogati, attraverso il supporto tecnico di società di consulenza esperte nel settore, individuate tramite

procedura aperta di gara, e di cui, come da contratto di servizio, le affidatarie in-house dei servizi si accollano gli oneri.

Nello svolgimento dell'attività di Customer Satisfaction Analysis e di mystery shopping, il Comune di Bari si avvale di operatori esterni per dotarsi di un apparato di consulenza esperto, unificato e professionale, in grado di compiere rilevazioni di controllo Qualità analitiche e sempre più articolate, utilizzando un metodo di rilevazione scientifica efficace, trasparente ed imparziale. Tali consulenze supportano l'Osservatorio nelle proprie attività di monitoraggio.

Infine, di primaria importanza nel folto calderone della qualità dei servizi è l'attività dei Comitati tecnici di coordinamento, composti dai rappresentanti dei gestori dei servizi e dei responsabili dei servizi del Comune di Bari, e che si riunisce trimestralmente. Suddetti organi tecnici, insieme ai rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori rappresentati nell'organo della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, istituita con L.R. n. 12 del 15/06/2006, con il coordinamento del Direttore della Ripartizione Controlli, legalità, trasparenza e antimafia sociale, costituiscono l'Osservatorio per il monitoraggio della qualità dei servizi, istituito a coronamento del Progetto sulla qualità, per la partecipazione di tutte le parti attive coinvolte nel processo di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati.

L' Osservatorio per il monitoraggio della qualità dei servizi costituisce il fulcro del processo di valutazione e di controllo sui parametri e performance. Esso è un organismo di partecipazione strutturato, dotato di un proprio regolamento, che si riunisce una volta all'anno, in sede di sessione di verifica annuale a seguito di convocazione della Ripartizione Controlli, legalità, trasparenza e antimafia sociale. L'Osservatorio attua il sistema di monitoraggio e verifica permanente del rispetto dei parametri; costituisce il tavolo multilaterale in cui tutte le parti riportano i risultati delle proprie analisi e verifiche; in tale sede si propone l'aggiornamento dei parametri e degli obiettivi fissati nei contratti di servizio, sulla base di eventuali scostamenti rilevati e considerazioni analitiche effettuate dai Comitati tecnici; si valutano le istanze e segnalazioni delle associazioni di categoria; si verifica l'adempimento degli impegni assunti nei contratti di servizio, in relazione agli standard previsti nella Carta dei servizi.

Relativamente all'erogazione del Servizio, l'attività di controllo sulle attività svolte da AMIU Puglia è eseguita dalla Polizia Locale attraverso appositi sopralluoghi ed un sistema informatico di rilevazione in dotazione agli operatori. Nell'ambito della predisposizione del nuovo Contratto di Servizio (adeguato allo schema tipo ARERA), verrà predisposto un programma dei controlli "finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati".

La Società "Amiu Puglia S.p.A." nelle more dell'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi di qualità introdotti da ARERA da un lato, e della nuova istruttoria basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Deliberazione ex art. 17 del D.lgs. n. 201/2022 con le procedure individuate dal medesimo D. Lgs, ha ottemperato all'onere di pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 TITR della Carta dei servizi su una pagina del proprio portale online in fase di realizzazione. La Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per l'ambito tariffario autonomo del Comune di Bari è stata approvata con Determina n.540 del 27 dicembre 2022 da parte dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti AGER PUGLIA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 1 TQRIF allegato alla delibera n. 15/2022.

La Carta dei servizi individua e definisce in particolare i seguenti obblighi di servizio in relazione allo schema regolatorio determinato dall'Ente Territorialmente Competente, AGER PUGLIA: Modalità di attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani; Modalità per la variazione o cessazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani; Procedura per la gestione dei: reclami, richieste scritte di informazioni e rettifica degli importi addebitati; Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online; Obblighi di servizio telefonico; Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti; Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi; Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare; Programma delle attività di raccolta e trasporto; Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;

Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade; Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (pronto intervento H24).

INQUADRAMENTO DELLA GESTIONE NELLO SCHEMA REGOLATORIO: L'Ente Territorialmente Competente, AGER PUGLIA, con delibera 162 del 30/04/2022 ha posizionato la Gestione formata da: Gestore dell'attività di gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti, Comune di Bari; Gestore della Raccolta e Trasporto e dello Spazzamento e Lavaggio delle strade, Amiu Puglia; nello schema:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Per gli ulteriori contenuti della Carta della qualità si rimanda al seguente link:

https://www.amiupuglia.it/bari/wp-content/uploads/sites/2/2011/01/RETT.Carta_Servizi_-_Comune_di_Bari_-_27_12_2022-13_21_43.pdf

Ai fini della misurazione dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione del Servizio di Igiene Pubblica e del livello di gradimento da parte degli utenti (Qualità percepita) per i servizi prestati, nell'ambito di rilevazioni di Customer Satisfaction Analysis, vengono presi in considerazione molteplici indicatori di qualità di diversa natura e specificamente adatti per le diverse tipologie di servizio che l'igiene urbana comprende (Spazzamento, pulizia strade e spiagge, ritiro rifiuti, conferimento rifiuti ingombranti, ecc).. Il servizio di Customer Satisfaction ha comportato una massiccia implementazione del monitoraggio della Qualità sui servizi espletati da Amiu Puglia S.p.a. Esso è effettuato da un team di aziende professioniste ed esperte nella Customer care satisfaction, individuate attraverso una procedura aperta di gara, che, in maniera scientifica, attraverso metodologie di analisi e calcolo statistiche accurate e condivise in varie sessioni con l'Amministrazione, indaga sul complessivo livello di soddisfazione e benessere del cittadino in relazione a determinati indicatori di qualità. Nella tabella successiva si riportano gli indicatori presi in considerazione per il Servizio di Igiene Pubblica.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta di rifiuti, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1. Numero di contenitori**
- 2. Dimensione dei contenitori**
- 3. Pulizia ed igiene dei contenitori**
- 4. Stato fisico dei contenitori (integrità)**
- 5. Pulizia ed igiene delle aree adiacenti**
- 6. Facilità d'uso dei contenitori**
- 7. Distanza da casa e ubicazione dei contenitori**
- 8. Frequenza di svuotamento dei contenitori**
- 9. Chiarezza delle informazioni presenti sui contenitori**

Per quanto riguarda il servizio di Pulizia delle strade e dei marciapiedi, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1. Numero dei cestini presenti**
- 2. Frequenza con cui i cestini vengono svuotati**

3. **Visibilità dei cestini**
4. **Orari delle operazioni di pulizia**
5. **Diserbamento**
6. **Presenza di deiezioni canine**
7. **Disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione**

Per quanto riguarda il servizio di Pulizia delle spiagge, effettuato nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 15 settembre, vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. **Stato della pulizia generale**
2. **Frequenza con cui i cestini vengono svuotati**
3. **Condizione dei cestini**
4. **Presenza di alghe**
5. **Servizi di raccolta differenziata**
6. **Disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione**

Per ciò che concerne invece il servizio di ritiro di materiali ingombranti, effettuato tramite attivazione a chiamata presso aree preventivamente concordate con la Società situate nei pressi dell'abitazione del richiedente, si analizza prettamente il grado di soddisfazione generale del servizio. Per quanto riguarda invece il conferimento autonomo degli utenti di materiale ingombrante presso i centri di raccolta multimateriale, vengono presi in considerazione questi indicatori:

1. **Numero dei centri di conferimento**
2. **Posizione dei centri di conferimento**
3. **Orari dei centri di conferimento**
4. **Postazioni mobili di raccolta presso i quartieri**

Tutti gli indicatori illustrati vengono ampiamente analizzati nei report semestrali che l'azienda erogatrice del Servizio di Customer Satisfaction redige e trasmette all'amministrazione. Nei report sono riportati i dati a consuntivo delle misurazioni effettuate, che rappresentano il livello di qualità percepita dagli utenti intervistati. I contenuti di tali report vengono poi recepiti e commentati nel dettaglio nella Relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi, che la Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale redige annualmente. Tale documento è pubblicato, ed è pertanto visionabile, sul sito istituzionale del Comune di Bari, nella pagina inerente alla Qualità dei Servizi in-house, contenuta all'interno dell'area tematica "Aziende Partecipate".

Volendo descrivere una fotografia del quadro di insieme circa il grado di soddisfazione dell'utenza in relazione a tutti i servizi forniti da Amiu nel corso del 2024, si potrebbe così riassumere.

Da quel che si può osservare, si evince che, mentre gli indicatori relativi al numero di contenitori e alla loro dimensione presentano un'elevata frequenza di utenti soddisfatti che hanno espresso una votazione pari a 4 o a 5, per ciò che concerne la pulizia e l'igiene dei contenitori, il 52% degli utenti intervistati ha espresso la votazione più bassa pari a 1, indice di scarsa soddisfazione in tal senso. Soltanto il 16% degli utenti esprime, per lo stesso indicatore, una votazione nettamente positiva pari a 4 o a 5, in una scala che va da 1 a 5. Per l'indicatore relativo alla pulizia ed igiene delle aree adiacenti ai contenitori la situazione non è delle più rosee. Il livello di soddisfazione nell'area relativa alla pulizia presenta i più bassi indici di gradimento. Il 41,5% degli intervistati esprime la votazione pari a 1 al relativo indicatore. Abbastanza polarizzate risultano le risposte date in relazione all'indicatore stato fisico dei contenitori. Infatti, se per il 35% degli intervistati lo stato dei contenitori risulta essere molto buono (votazioni 4 e 5), per un 50% della popolazione intervistata, anche l'integrità dei contenitori andrebbe attenzionata, per un miglioramento dei medesimi (votazioni 1 e 2). Per quanto riguarda gli indicatori "Ubicazione dei contenitori", "Frequenza di svuotamento dei contenitori" e "chiarezza delle informazioni presenti sui contenitori", questi tre indicatori presentano il più elevato indice di gradimento, in particolare quello relativo all'ubicazione dei contenitori, misurata in termini di distanza dalle abitazioni private dei cittadini. Il 50% degli intervistati è estremamente soddisfatto della vicinanza dei contenitori dalla propria abitazione. La percentuale arriva all'80% se a coloro che hanno dato il voto

massimo pari a 5, si aggiungono coloro che hanno espresso la votazione di 4. Anche la frequenza di svuotamento dei contenitori è un indicatore che presenta elevata soddisfazione.

Si è chiesto poi ai cittadini di esprimersi su come si ritenga che il servizio dell'Amiu Puglia S.p.A. sia cambiato nel corso degli ultimi anni, e quali aspetti si ritenga opportuno migliorare. Per la maggior parte degli utenti il servizio è migliorato (43%) ma gli aspetti da migliorare ancora ci sono, e, come possiamo vedere dalla tabella, i tre aspetti che ottengono il maggior numero di frequenze di risposta riguardano tutti e tre degli indicatori relativi alle condizioni igieniche e di pulizia: "Pulizia di strade e marciapiedi" (26%), "pulizia delle aree di deposito" (19%), e "derattizzazione e deblattizzazione" (16%).

In relazione al Servizio di Pulizia delle strade e dei marciapiedi gli indicatori posti sotto osservazione sono: numero e visibilità dei cestini, frequenza con la quale vengono svuotati, l'orario delle operazioni di pulizia, il diserbamento, la presenza di deiezioni canine, e la deblattizzazione/derattizzazione/disinfestazione. Possiamo affermare che la percentuale maggiore di fortemente insoddisfatti che attribuiscono la votazione di 1, si trova negli indicatori riguardanti il numero dei cestini presenti (39,6% intervistati), i servizi di derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazione (41,5 %), ma soprattutto nell'indicatore "presenza di deiezioni canine", che vede addirittura il 62,5% della popolazione barese attribuirgli il voto minimo di 1. La maggior parte degli intervistati ritiene infatti che la qualità del servizio sia rimasto invariato nel corso del tempo (40%), ma una buona fetta pari al 22,4% circa ritiene che la situazione delle strade sia peggiorata. Il 37,6% ritiene che il servizio sia migliorato.

Per ciò che concerne la domanda relativa al grado di giudizio rispetto a singoli aspetti della Raccolta Porta a Porta, si può osservare come i giudizi sono molto positivi, soprattutto in relazione alla puntualità e frequenza nel ritiro dei contenitori e agli orari e giorni di deposito dei rifiuti differenziati.

La maggior parte degli intervistati non ritiene che vi sia alcuna difficoltà nel differenziare i rifiuti (52%). Per il 20,3% degli intervistati la difficoltà principale è rappresentata dalla mancanza di spazi nell'abitazione e/o nel condominio, ma questo dato è in riduzione rispetto alla precedente annualità, che invece segnava una percentuale del 22,5% degli utenti intervistati.

4. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Nel Contratto di Servizio sottoscritto nel 2001 (art.8) e successivi atti integrativi (art.6 dell'Atto integrativo sottoscritto in data 20/11/2020) sono indicati i principali obblighi posti a carico del gestore.

Tali obblighi sono integrati da quanto riportato nella Carta di Qualità dei Servizi approvata da AGER con Determina n.540 del 27/12/2022 che esplicita in particolare gli obblighi di servizio in relazione allo schema regolatorio determinato dall'Ente Territorialmente Competente, nonché gli impegni del gestore in termini di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire tutti gli obblighi del gestore riportati nello schema tipo approvato da ARERA (art.2.3, art.13, art.15, art.16).

5. VINCOLI

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente);
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (di seguito: d.lgs. 201/22);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 6 ottobre 2020, 362/2020/R/RIF, recante "Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti

affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono”;

- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” e il relativo Allegato A;
- Delibera del 03 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*”.
- Delibera del 03 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*”.
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, e il relativo Allegato A;
- il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.68 del 14/12/2021, e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.24/2012 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”, la quale ha individuato gli ambiti territoriali ottimali, coincidenti con i sei territori provinciali, ed ha disposto che, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l’efficienza, la pianificazione regionale possa definire perimetri territoriali di ambito sub-provinciale per l’erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, denominati **Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO)**;
- la Legge Regionale n. 20/2016, la quale, a parziale modifica ed integrazione della L.R. 24/2012, ha:
 - soppresso gli Organi di Governo a livello provinciale, individuato l’intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale ed istituito l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;
 - disposto la permanenza della vigente perimetrazione degli ARO disposta con DGR n.2147/2012 e che gli ARO proseguono la gestione associata dell’organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo gli atti costitutivi vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale;
 - demandato All'**Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti** l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006, già esercitate dalle **Autorità d'Ambito territoriali ottimali**, quale forma di cooperazione degli enti locali.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di igiene urbana della Città di Bari è gestito da oltre sessant’anni dalla Amiu Puglia S.p.A., la quale ha acquisito una profonda conoscenza del *business* sul territorio comunale, erogando servizi all’utenza con un buon livello di servizio, avendo come priorità il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e dotandosi di un piano di raccolta che tiene conto anche del contenimento dei costi.

La Società possiede al suo interno un elevato livello di competenze e *know-how* sull’intera filiera ambientale che le permette di gestire le diverse attività in termini efficaci ed efficienti.

La gestione dell’impianto di biostabilizzazione, idoneo a trattare circa il 90% dei rifiuti indifferenziati che la città produce, consente inoltre alla Società, e dunque al Comune di Bari, la chiusura del ciclo dei rifiuti, con il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi europei e nazionali.

La società possiede al suo interno tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio ambientale nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell’utente e dei livelli di tariffa sostenibili per la collettività. La gestione *in house* permette di recuperare efficienza nell’arco della durata della convenzione, sia attraverso il piano di nuovi investimenti, sia in termini di miglioramento operativo nei servizi offerti.

Per quanto concerne le conseguenze della gestione del servizio di igiene urbana sugli equilibri di bilancio dell'Ente, si rappresenta che la Amiu Puglia S.p.A. ha prodotto nel 2024 un utile pari ad €50.649,00, determinato dal contenimento dei costi di gestione rispetto al 2023. La Società, inoltre, fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ai fini dell'aggregazione dei risultati economico-finanziari di tutte le entità del Gruppo, e partecipa al consolidamento dei dati di bilancio dell'Ente con un risultato economico positivo, come da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024. La Società, con la gestione del servizio di igiene urbana, garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale.

Sono in corso le attività prodromiche all'adeguamento del Contratto di servizio vigente allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio approvato con Delibera 03 agosto 2023 385/2023/R/rif da parte della Arera, con specifico riferimento agli obblighi in materia di qualità e trasparenza, alla disciplina dei controlli e al sistema di penalità.

COMUNE DI BARI

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

C. SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Descrizione del servizio affidato

Il servizio di trasporto pubblico locale, in breve TPL, rientra fra i servizi di interesse generale che l'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 definisce come *“servizi pubblici di trasporto regionale e locale come i servizi di trasporto di persone e merci, non rientranti tra quelli di interesse nazionale tassativamente individuati (art. 3), che comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale”*

Tale servizio di trasporto si caratterizza proprio per la predeterminazione di itinerari, orari, frequenze e tariffe attraverso i quali si assicura, con carattere di regolarità e continuità, il godimento del fondamentale diritto del cittadino alla mobilità (art 16 cost).

D'altro canto, la Legge Regionale n. 18/2002 “Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” prevede all'art. 3, la ripartizione delle competenze tra gli Enti, attribuendo alle Province e alla Città Metropolitana le funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico, tramviari, filoviari e lacuali compresi nei propri ambiti territoriali.

In attuazione della Leggi regionali n. 18/2002 e n. 24/2012, la Città Metropolitana di Bari, organo di governo dell'ATO-Bari, sta ultimando la redazione del piano di trasporto pubblico locale, cosiddetto piano d'Ambito, in conformità del quale verranno celebrate le gare per i nuovi affidamenti del servizio pubblico di linea nel territorio del medesimo Ente.

L'approvazione dei Piani di Bacino territoriali del trasporto pubblico locale redatti a cura degli Ambiti Territoriali Ottimali, in adempimento alla L.R. n. 18/2002, nonché nel rispetto delle linee guida approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016, è necessaria al fine di attivare le procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad espletare;

Allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risulta ancora concluso.

Il Gruppo di lavoro per la redazione del Piano Economico Finanziario e il rinnovo del contratto di servizio di TPL, in data 9 maggio 2023, stante l'impossibilità di poter procedere con una redazione del piano economico finanziario, previsto dalla vigente normativa come dettagliata nella delibera n.154/2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART), sulla base di costi operativi inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Bari – Autorità di gestione – l'approvazione del Piano di Bacino del TPL, ha stabilito:

- di fornire alla Città Metropolitana il presente verbale, chiedendo di avviare un tavolo con la Regione Puglia, per definire il nuovo costo standard di riferimento da porre a base del PEF novennale;
- di procedere, nelle more della definizione dei termini del PEF, con una proroga del servizio di trasporto pubblico locale fino al 2026;
- di redigere un piano economico finanziario per i prossimi tre anni da cui si evincano gli investimenti che si intendono realizzare, così come previsto dalla DGR n. 917 del 27.06.2022;

Quindi, risultando rispettati i presupposti normativi di cui all'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, come richiamati dalla Deliberazione di Giunta Regionale nr. n. 917 del 27/06/2022, necessari per la concessione di una proroga, l'Amministrazione Comunale, con la Deliberazione di Giunta n. 510 del 26 giugno 2023, ha disposto la proroga dell'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale a tutto il 2026.

Estremi deliberazione di affidamento (numero e data della delibera)

Con la Deliberazione di Consiglio n. 238 del 18/12/2003, il Comune di Bari ha disposto l'affidamento alla società AMTAB S.p.A. (ex A.M.T.AB. SERVIZIO S.P.A.) del servizio di trasporto pubblico locale.

Forma di gestione

Il servizio è gestito secondo il modello *in house providing*.

Finalità perseguita

Il trasporto pubblico locale mira a soddisfare un bisogno primario della collettività poichè fornisce servizi di mobilità in modo capillare su tutto il territorio comunale, collegando aree residenziali, lavorative e commerciali, anche dove non sarebbe economicamente vantaggioso per un'impresa privata.

Attraverso di esso, si garantisce a persone di tutte le età e condizioni sociali, compresi anziani, studenti e lavoratori senza auto, di muoversi liberamente in modo efficiente e sicuro, migliorando la qualità della vita, nonché riducendo il traffico e l'inquinamento atmosferico.

Caratteristiche tecniche ed economiche del servizio

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, il trasporto si articola su diverse linee che permettono di raggiungere differenti aree urbane e extraurbane; il numero delle corse e gli orari varia a seconda del tempo impiegato dal mezzo per effettuare il percorso prestabilito da e per il capolinea. Ogni fermata è individuata da un'apposita area ove il mezzo, previa segnalazione, si fermerà per permettere ai passeggeri di salire o scendere.

Per quanto riguarda le caratteristiche economiche, la Società offre un'ampia gamma di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) in grado di soddisfare tutte le esigenze di spostamento, oltre ad agevolazioni tariffarie per talune categorie (over65, studenti, etc).

B) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario:

Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. (in sigla A.M.T.A.B. S.p.A.) P.IVA : 06010490727 Sede: viale Jacobini, Z.I. - 70132 Bari

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;
- esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;
- esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;
- esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;
- gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;
- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;
- pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi.

C) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto di servizio

Il contratto disciplina i rapporti tra il Comune e la Amtab S.p.A. in merito all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale locale di competenza del Comune di Bari.

Data di approvazione e durata/scadenza affidamento

Il contratto di servizio tra il Comune di Bari e la Amtab S.p.A. è stato stipulato in data 24/12/2003, in attuazione delle previsioni di cui al D.lgs. n. 422/1997 e della Legge regionale n. 18/2003, con durata novennale.

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 944 del 31/12/2013 la durata del contratto di servizio è stata prorogata al 31/12/2018.

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 266 del 28/04/2016 è stata approvata la relazione tecnico-economica per l'adeguamento del corrispettivo contrattuale, in applicazione dei criteri di costo e ricavo standard, autorizzando quindi l'adeguamento del contratto di servizio. L'Atto integrativo al contratto di servizio è stato sottoscritto in data 09/11/2006. La durata di tale atto integrativo è legata alla scadenza del Contratto di servizio vigente.

All'approssimarsi del 31/12/2018, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo della Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data 15/11/2018 è stato stipulato un "Addendum" al Contratto di servizio, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020.

Con provvedimento n. 307 del 29/6/2020 e per le ragioni ivi esplicitate la Giunta Comunale ha deliberato di disporre la proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale automobilistico del territorio comunale, con la Amtab S.p.A, a tutto il 31.07.2021, nel rispetto delle seguenti condizioni: *"a. subordinare l'efficacia di tale proroga, che dovrà decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria oggi prevista al 31 luglio 2020 e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate, all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020; b. prevedere che, nell'ipotesi in cui non pervenga l'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020, la prosecuzione del servizio si intenderà comunque garantita in forza delle vigenti previsioni contrattuali che impegnano l'impresa affidataria a garantire la prosecuzione del servizio, alle medesime condizioni, ".... per i successivi n. 3(tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.", ovvero secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali; c. salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede".* Il contratto di proroga è stato sottoscritto in data 01/07/2020.

Con Deliberazione n. 482 del 30/07/2021, sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1256 del 28/07/2021, in aderenza a quanto disposto dall'art. 92 del D.L. 18/2020, la Giunta Comunale ha, tra l'altro, deliberato di: 2. *Disporre la proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale automobilistico del territorio comunale, con Amtab S.p.A, a tutto il 31.12.2022, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico;* 3. *Disporre che la proroga del Contratto di servizio, con decorrenza dal 1 agosto 2021, conservi i suoi effetti sino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico individuato dall'ATO – Bari e, comunque, non oltre il termine del 31/12/2022...*". Il contratto di proroga è stato sottoscritto in data 05/08/2021.

In aderenza al disposto dell'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27/06/2022, in relazione al contratto in essere con la Amtab S.p.A, a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4 del Reg.(CE) n. 1370/2007 con D.G.M. n.1046 del 30/12/2022, la Giunta comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 5- bis del predetto Decreto Legge, ha disposto in un primo momento la proroga della gestione del servizio e del contratto, in scadenza il 31/12/2022, a tutto il 31/12/2023, e con successivo provvedimento n. 510 del 26/06/2023 la Giunta comunale ha disposto la proroga del contratto a tutto il 31/12/2026. Il primo

atto di proroga è stato sottoscritto in data 17/02/2023; il secondo atto di proroga è stato sottoscritto in data 04/01/2024.

Valore complessivo e su base annua del servizio

L'importo complessivo annuo, risultante dal prodotto della percorrenza per il corrispettivo unitario, è pari ad € 28.964.362,91 oltre IVA come per legge.

Criteri tariffari

Ai sensi dell'art. 12 dell'Atto integrativo al Contratto di servizio del 2016, la Amtab S.p.A. adotta i titoli di viaggio di cui all'art. 27 della Legge regionale n. 18/2002 e le relative tariffe in vigore al momento della sottoscrizione del contratto, nel rispetto dell'art. 28 della Legge regionale.

Le tariffe sono aggiornate in coerenza con gli atti emanati dalla Regione Puglia nel periodo di vigenza contrattuale, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo del rapporto 0,35 fra ricavi del traffico e costi operativi del servizio indicato all'art. 19, comma 2, della legge regionale n. 18/2002, e costituiscono allegato del Contratto di servizio vigente (Allegato B dell'Atto integrativo del 2016). Con Deliberazione di Giunta comunale n. 510 del 26/06/2023 sono state deliberate le seguenti variazioni tariffarie, a partire dall'anno 2024: aumento della tariffa "Biglietto orario da 90 minuti" da € 1,20 a € 1,50 valido per viaggiare utilizzando il servizio di TPL della Città di Bari per 90 minuti dall'ora della prima oblitterazione.

Nel periodo di vigenza del contratto, la Amtab S.p.A. adempirà agli obblighi derivanti dall'adozione da parte del Comune di Bari di un sistema tariffario integrato, ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale n. 18/2002; di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi, adottando le modalità operative necessarie al funzionamento degli stessi e finanziato con risorse di cui all'art. 10 della Legge regionale n. 18/2002.

La Società è tenuta ad applicare le tariffe agevolate di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 18/2002 disposte dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Principali obblighi posti a carico del gestore

Ai sensi dell'art. 15 del Contratto di servizio, la Amtab S.p.A. opera con l'obiettivo di conseguire la valorizzazione commerciale delle infrastrutture e degli impianti e dei mezzi, con particolare riguardo agli interventi atti a favorire il miglioramento del servizio alla clientela.

A tale scopo, entro il 30 settembre di ogni anno, la Società propone un Piano degli investimenti, su base triennale, nell'ambito della Relazione previsionale da allegarsi, per tutte le Società *in house*, al Bilancio di previsione dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del Contratto di servizio, per garantire il regolare svolgimento dei servizi di TPL, la Società si impegna ad utilizzare i veicoli indicati nell'elenco allegato al medesimo contratto, e a mantenerli in perfetto stato di efficienza.

Ai sensi dell'art. 5 dell'Atto integrativo al contratto di servizio, la Amtab S.p.A. si obbliga ad esercitare i servizi di TPL nel rispetto dei principi e degli standard qualitativi di cui all'Allegato C dell'Atto integrativo al Cds del 2016, i quali sono riportati nella Carta della mobilità 2024.

La Società deve utilizzare il sistema di rilevazione satellitare sui mezzi usati in esecuzione del servizio ed altri strumenti informatici al fine di consentire agli uffici competenti di effettuare i controlli previsti nell'Allegato D all'Atto integrativo del Contratto di servizio.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Atto integrativo al contratto di servizio, la Amtab S.p.A. è obbligata a cofinanziare l'acquisto di nuovi veicoli ove si rendessero disponibili risorse per investimenti ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 18/2002 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Atto integrativo, la Società deve fornire informazioni dettagliate circa la gestione del servizio, da includere nella documentazione relativa agli obblighi informativi che è tenuta a fornire al Comune di Bari.

Ai sensi dell'art. 13 dell'Atto integrativo, la Società procede a fornire una capillare ed efficace informazione all'utenza sulle caratteristiche dei servizi offerti e sugli orari di servizio, con particolare riferimento alle informazioni presso le fermate degli orari, delle coincidenze con altre modalità di trasporto nonché dei punti vendita dei titoli di viaggio, come specificato nell'Allegato E dell'Atto integrativo.

La Amtab S.p.A., in caso di variazioni degli orari del servizio o dei percorsi, garantirà una tempestiva informazione all'utenza entro i 15 giorni antecedenti la variazione.

La società ha cura di migliorare la comunicazione ed i rapporti con l'utenza anche mediante specifici piani di comunicazione e/o attraverso specifici interventi di formazione e aggiornamento del personale.

I costi dei servizi per gli utenti del Trasporto pubblico locale sono indicati nella Carta della mobilità 2024 adottata dalla Amtab S.p.A., come riportati al §2.

Si rinvia al §3 per ogni altro aspetto concernente gli obblighi di qualità del servizio.

Sistema sanzionatorio

L'art. 15 del Contratto di servizio prevede un meccanismo sanzionatorio nell'ambito del quale gli inadempimenti accertati attraverso l'esecuzione dei controlli previsti dall'Allegato D all'Atto integrativo al Contratto di servizio, previa contestazione alla Società da parte del Comune, possono comportare l'applicazione di una penale contrattuale determinata in base ai pesi stabiliti nell'Allegato D stesso, come meglio dettagliato nel successivo §D.

È fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

In caso di applicazione della penale, decorsi 30 giorni senza che le inadempienze siano state rimosse ovvero senza che ne sia fornita giustificazione da parte della Società, si incorre in una causa di risoluzione del contratto.

D) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio degli obblighi del contratto di servizio

Il Comune di Bari, attraverso la Ripartizione "Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale" svolge il Controllo sulla qualità dei servizi attraverso il sistema previsto dal "Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali", come dettagliato nel paragrafo legato al controllo della qualità. Suddetta Ripartizione e il relativo controllo sugli indicatori di qualità svolge un ruolo coadiuvante rispetto al controllo sull'esecuzione dei servizi posto contrattualmente in capo alla Ripartizione tecnica "Infrastrutture, Viabilità ed opere pubbliche". L'Ufficio competente della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, svolge un controllo di natura tecnica sulle rendicontazioni predisposte dalla Società Amtab S.p.a. In particolare, la verifica è operata sulle attestazioni chilometriche del servizio di Trasporto Pubblico Locale che la Società trasmette al presente ufficio con cadenza mensile. Tale controllo, svolto anche con modalità a campione, è finalizzato a verificare la regolare esecuzione dei servizi (controllo dei percorsi e capolinea dei mezzi di trasporto) e a verificare se la percorrenza mensile sia stata svolta in linea con i chilometri contrattualizzati, tenuto conto della flessibilità contrattuale entro il limite del +/- 3%. In caso di rilevata minore percorrenza, l'Ufficio scrivente sollecita l'adozione di iniziative mirate al recupero delle percorrenze non effettuate in proiezione del rispetto degli impegni contrattuali.

Modalità e frequenza del monitoraggio

L'articolo 7 del Contratto di Servizio prevede un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nella Carta della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori ed aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni singolo cittadino che può rivolgersi, allo scopo, sia all'ente locale, sia all'Impresa gestore del servizio, sia alle associazioni dei consumatori;

L'Impresa è tenuta a garantire gli standard di qualità iniziali indicati nel dettaglio nell'allegato C) ed elencati, nella presente relazione, nel paragrafo dedicato al Controllo sulla qualità del servizio.

All'Articolo 14 e 15 è specificato che secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Testo Unico, l'Ente affidante provvede ad **effettuare i controlli sui servizi di TPL**, con particolare riferimento agli aspetti della qualità, della sicurezza e dei rapporti con l'utenza. Le modalità di controllo, nonché il sistema di previsione di penalità e premialità e il loro sistema di calcolo per una corretta applicazione delle stesse, sono contenute nell'allegato "D) Controlli" al Contratto di Servizio.

Il controllo sulla regolarità delle prestazioni sul rispetto degli standard quali quantitativi determina la misura delle penalità e delle sanzioni contrattuali che incidono, da un lato direttamente sulla società

quali incremento del canone dovuto, e dall'altro sui dirigenti e dei quadri aziendali, attraverso il collegamento del raggiungimento degli standard qualitativi alla componente variabile della retribuzione legata al risultato.

L'Impresa è tenuta a consentire e ad agevolare il concreto espletamento dell'attività di vigilanza dell'Ente affidante, fornendo la necessaria collaborazione.

Nei casi di inadempienze da parte dell'impresa, accertate attraverso l'esecuzione dei controlli previsti nell'allegato D e nell'ambito del monitoraggio sulla qualità dei servizi in relazione al grado di conseguimento degli standard quali-quantitativi e degli obiettivi di efficienza ed economicità contenuti nel contratto e nella carta della qualità dei servizi, l'Ente affidante quantifica la penale da applicare all'Impresa. La misura della penalità è quantificata in base al confronto tra risultati e obiettivi per ciascun indicatore di qualità, quantità, efficienza ed economicità secondo i pesi relativi stabiliti dall'Ente ai sensi di quanto previsto nell'allegato D. In ogni caso, la penale da applicare all'Impresa non può superare annualmente il 3% dell'importo complessivo annuo.

Qualora si rilevi un inadempimento che comporti applicazione di penale, il Comune di Bari provvede senza indugio a notificare contestazione scritta, contenente:

- a) la descrizione di quanto contestato;
- b) l'assegnazione di un congruo tempo per l'adempimento (ove possibile) o la rimozione delle conseguenze dell'adempimento;
- c) la quantificazione motivata delle eventuali penali.

AMTAB S.p.A. avrà la facoltà di presentare le controdeduzioni scritte entro 30 giorni dalla notifica della contestazione. In mancanza di controdeduzioni ed in assenza di accoglimento, il Comune applicherà le penali con provvedimento motivato da emanarsi entro i successivi 7 giorni. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Decorsi 30 giorni dalla applicazione delle penali senza che le violazioni siano state rimosse ovvero senza che sia stata fornita valida giustificazione da parte di AMTAB S.p.A., si incorre in una delle cause di risoluzione del contratto di seguito disciplinate.

L'Impresa si impegna ad applicare ai propri dirigenti e quadri un sistema di Gestione per Obiettivi ed un sistema di premialità che sia coerente e collegato al Piano delle performances adottato dall'Impresa medesima, nonché al raggiungimento di tutti gli indicatori qualitativi, così come definiti negli allegati alla presente scrittura e nella Carta dei Servizi. Tale sistema di premialità/penalità dovrà comunque rispettare la disciplina relativa contenuta nei contratti di lavoro di settore.

L'Impresa dovrà altresì prevedere forme di premialità e di penalità per il restante personale, nel rispetto della disciplina relativa ai contratti di lavoro di settore.

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Il corrispettivo che il comune di Bari riconosce alla società è pari a € 31.816.798,20 (Iva Inclusa) ed è rimasto invariato nell'ultimo triennio (2022-2023-2024). Esso ha trovato copertura nel civico bilancio, come di seguito riportato:

- € 22.328.155,28 a titolo di trasferimenti regionali per servizi minimi;
- € 1.912.588,82 a titolo di trasferimento regionale per adeguamento ISTAT regionale ex L.R. 45/2013;
- € 5.076.054,10 a titolo di trasferimenti a carico del Comune di Bari di cui, € 2.410.890,54 a titolo di servizi aggiuntivi e € 2.665.163,46 a titolo di IVA al 10% sull'intero importo del corrispettivo;
- € 2.500.000,00 con il canone percepito per la concessione della gestione del servizio sosta a pagamento, in applicazione dell'art.7 del relativo CdS.

Si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi il **Settore Tpl** di Amtab SpA, dal 2019 (ultimo anno pre-covid) al 2024.

	SETTORE	TPL				
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi da CdS	€ 28.924.362,00	€ 30.734.308,00	€ 32.642.842,00	€ 29.792.362,00	€ 33.771.763,00	€ 33.901.771,55
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 8.153.177,00	€ 5.233.439,00	€ 5.089.315,00	€ 5.696.133,00	€ 10.016.800,00	€ 9.946.973,46
Totale altri Ricavi e proventi	€ 6.489.931,00	€ 7.195.584,00	€ 6.440.442,00	€ 6.910.881,00	€ 7.362.491,00	€ 9.618.445,21
Valore della Produzione	€ 43.567.470,00	€ 43.163.331,00	€ 44.172.599,00	€ 42.399.376,00	€ 51.151.054,00	€ 53.467.190,22
Totale Costi Diretti	€ 37.042.847,00	€ 35.607.310,00	€ 36.469.935,00	€ 41.211.906,00	€ 38.639.078,00	€ 41.196.005,00
Margine di Contribuzione	€ 6.524.623,00	€ 7.556.021,00	€ 7.702.664,00	€ 1.187.470,00	€ 12.511.976,00	€ 12.271.185,22

Il dato relativo al **Valore della Produzione** ha registrato un **miglioramento rispetto a quello rilevato l'anno precedente**, grazie all'effetto della stabilizzazione degli interventi del Socio-Comune di Bari, (adeguamento ISTAT e politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico MUVT IN BUS 365) che ha consentito di proseguire il servizio in equilibrio e in continuità. La flessione dei ricavi del TPL (*Voce Ricavi per vendita e prestazioni*) è riconducibile sostanzialmente alla minore percorrenza effettuata, rispetto a quella contrattualizzata.

Per quanto concerne i costi, mentre nel 2023 era stato registrata una diminuzione rispetto a quelli sostenuti nel 2022 (si rammenta che a causa del conflitto in Ucraina, era stato rilevato un aumento generale dei costi diretti quali, materie prime come il gasolio per autotrazione), il 2024 è stato caratterizzato da un incremento dei costi diretti quali ad esempio, gli ammortamenti per i maggiori investimenti sostenuti e le spese per servizi diretti (il costo delle assicurazioni degli autobus).

Il **margine di contribuzione**, che si rammenta indica il contributo che il settore fornisce alla società per la copertura dei costi fissi sostenuti per la gestione generale di tutte le attività, registra nell'anno 2024 un valore che, seppur lievemente inferiore rispetto a quello registrato nel 2023, è in netto miglioramento rispetto, non solo agli anni interessati dall'emergenza Covid, ma anche rispetto all'anno pre-covid 2019.

Si tratta dunque di un settore che, dal punto di vista economico ha un andamento positivo.

Segue una tabella relativa le tariffe applicate al servizio che ricadono sull'utente finale.

TARIFFE BIGLIETTI E ABBONAMENTI

BIGLIETTI	Tariffa
Biglietto di corsa semplice	€ 1,00
Biglietto valido 90 minuti	€ 1,20
Biglietto giornaliero	€ 2,50
Biglietto venduto in vettura	€ 1,50
Biglietto servizi speciali	€ 1,00
Biglietto valido per 10 corse	€ 9,00
Biglietto Park & Ride (comprensivo di sosta autovettura)	€ 1,00
Biglietto Park & Ride (solo passeggeri)	€ 0,30
ABBONAMENTI SETTIMANALI	
Abbonamento ordinario 7 giorni	€ 12,00
Abbonamento sosta/navetta	€ 5,00
ABBONAMENTI MENSILI (validi 30 giorni dalla data del primo utilizzo)	
Abbonamento Ordinario	€ 35,00
Abbonamento per Fasce Orarie (validità dall'inizio del servizio alle ore 9.00; dalle ore 12.30 alle ore 18.00; dalle ore 19.30 alla fine del servizio)	€ 20,00
Abbonamento Studenti (1)	€ 20,00
Abbonamento Universitari (2)	€ 12,00
Abbonamento sosta/navetta	€ 15,00
Abbonamento festività natalizie	€ 20,00
ABBONAMENTI ANNUALI	
Abbonamento ordinario valido 365 giorni dalla data di utilizzo	€ 250,00
Abbonamento Studenti valido 365 giorni dalla data di utilizzo	€ 180,00
Abbonamento Universitari (2)	€ 70,00
Abbonamento INVALIDI DI GUERRA cat. 1-3 (3)	Gratuito
Abbonamento INVALIDI DEL LAVORO dal 70% al 100% (3)	Gratuito
Abbonamento per INVALIDI DI GUERRA cat. 4-8, INVALIDI CIVILI e INVALIDI PER SERVIZIO con percentuale invalidità superiore al 20%, INVALIDI DEL LAVORO con percentuale invalidità dal 20% al 69%, variabile in funzione dell'ISEE (INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE) (3)	
Da € 0 a € 7.500,00	Gratuito
Da € 7.500,01 a € 20.000,00	€ 60,00
Da € 20.000,01 a € 30.000,00	€ 125,00
Da € 30.000,01 in su	€ 250,00
Abbonamento MAESTRI DEL LAVORO (4)	
Reddito individuale fino a € 13062,14	€ 125,00
Reddito familiare fino a € 26124,28	€ 125,00
oltre i limiti di cui sopra	€ 183,00
Abbonamento Pensionati Under 65 a Basso Reddito (5)	
Con reddito personale non superiore a € 6.056,96	€ 50,00
Con reddito coniugale non superiore a € 12.653,42	€ 50,00
Abbonamento Pensionati Under 65 Minimo INPS (6)	
tra il 60° e il 64° anno di età con reddito individuale non superiore a € 8.370,18	€ 50,00
tra il 60° e il 64° anno di età con reddito coniugale non superiore a € 14.259,18	€ 50,00
ABBONAMENTI GRATUITI OVER 65 (7)	
L'abbonamento over 65 dà diritto, ai residenti nella città di Bari, a viaggiare su tutte le linee del Trasporto Pubblico Locale di AMTAB dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 15:30 a fine servizio	Gratuito
ABBONAMENTI MUVT 365 (8)	
L'abbonamento dà diritto a viaggiare gratuitamente in tutte le ore della giornata su tutte le linee del Trasporto Pubblico Locale.	€ 20,00

Di seguito la tabella relativa gli investimenti che Amtab S.p.A. ha realizzato nel corso degli ultimi 3 anni. Si tratta di Piani degli investimenti coperti a carico di capitali proprio, capitali di terzi e fondi europei.

INVESTIMENTI PREVISTI		INVESTIMENTI REALIZZATI	
2022	€ 7.630.000		€ 228.834
2023	€ 21.005.000		€ 16.626.703
2024	€ 11.366.000		€ 4.935.300

3. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia Sociale annovera tra le proprie attività di controllo analogo ex d.lgs. n°175/2016 ed ex art.5 del d.lgs. n° 50 del 2016, quella del controllo periodico sulla qualità dei servizi pubblici locali gestiti dalle società in-house del Comune, come disciplinato dalla L. 244/2007 e successivamente dall'art. 12 del Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate del Comune.

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 826/2024 del 20 Dicembre 2024 che ha aggiornato la deliberazione di Giunta n.627/2012, la quale ha portato alla realizzazione del "Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali".

Il progetto aggiornato introduce un sistema di monitoraggio trimestrale, con verifiche periodiche e un Osservatorio che si avvale anche di figure tecniche di supporto, finanziate dai gestori dei servizi; rafforza il coinvolgimento dell'utenza con analisi di Customer Satisfaction più strutturate, mystery shopping e report dettagliati elaborati da operatori economici esterni. I risultati sono poi pubblicati online per garantire la massima trasparenza. Inoltre, vengono introdotti strumenti più sofisticati, come le indagini periodiche, il mystery shopping, relazioni di sintesi dei risultati e il supporto continuo all'Osservatorio per migliorare i servizi in base ai dati raccolti.

Il controllo qualità vede come primo punto di partenza l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi da indicare nei contratti di servizio. Tali dati costituiscono il punto di partenza per la redazione, da parte della società affidataria del servizio e d'intesa con le Associazioni dei Consumatori, della Carta dei servizi.

Il trasporto Pubblico locale è soggetto al controllo, nonché alla regolazione e vigilanza, dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART). Quest'ultima si occupa di garantire la concorrenza e la trasparenza nel settore, promuovendo l'efficienza dei servizi. L'ART ha pertanto il compito di elaborare regole e normative, stabilire tariffe e garantire la qualità dei servizi. In merito a quest'ultimo livello, l'ART ha avviato, con delibera n. 22/2023, un percorso per la definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con Delibera n. 53/2024 del 18 Aprile 2024, l'Autorità di regolazione dei trasporti ha approvato l'atto di regolazione che definisce le condizioni minime di qualità (CMQ) dei servizi di trasporto pubblico su strada (autobus, metropolitane, tram, filobus), connotati da obblighi di servizio pubblico (OSP). Le misure introdotte riguardano i servizi di trasporto pubblico usati in città o nei collegamenti extraurbani da milioni di utenti, oggetto di affidamento tramite contratto di servizio da parte di Enti locali o loro enti strumentali, come Comuni, Città metropolitane o Province. Con l'intervento regolatorio dell'ART si dota il settore del TPL di un insieme minimo e uniforme di indicatori e target di qualità del servizio, misurabili e confrontabili, volti a promuovere un miglioramento continuo delle prestazioni a vantaggio degli utenti e delle imprese.

Le CMQ sono stabilite in relazione a una lista di undici fattori: integrazione intermodale; disponibilità di posti/conformità del materiale rotabile; regolarità, puntualità e affidabilità del servizio; accessibilità commerciale; contrasto all'evasione tariffaria; accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture alle persone a mobilità ridotta (PMR); sostenibilità ambientale; informazioni all'utenza; trasparenza; pulizia e comfort; sicurezza del viaggio e del viaggiatore.

Tuttavia le misure di cui al suddetto atto si applicano, in caso di affidamento in House, ai soli Contratti di Servizio per i quali la delibera di affidamento è approvata successivamente alla data di entrata in vigore del presente atto regolatorio, con esclusione dei casi in cui la relativa RdA sia stata già trasmessa all'Autorità. Appare quindi **esclusa l'applicazione di quest'ultimo atto al rapporto in essere tra la Società Amtab S.p.A. e il Comune di Bari.**

Si applica invece, al suddetto rapporto, il precedente atto adottato con Delibera n.154/2019, il quale stabilisce che gli enti affidanti hanno l'obbligo di prevedere delle condizioni minime di qualità (CMQ) nei Contratti di Servizio, dovendo questi ultimi disciplinare i modi, le responsabilità e i tempi di rilevazione, nonché definire i livelli e le condizioni minime di qualità nell'erogazione dei servizi (CMQ), e le penali per il mancato

adempimento o le premialità. Ai sensi della delibera, le CMQ riguardano in particolare: - l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità); - l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza); - i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 1, comma 167, della legge 124/2017; - la pulizia dei veicoli; - sicurezza del viaggio e del viaggiatore.

Dopo la Delibera 53/2024, l'ART sta adottando un approccio regolatorio progressivo che, pur non intervenendo immediatamente sulla revisione delle condizioni minime di qualità (CMQ), mira a creare le fondamenta economiche necessarie per rendere quei livelli di qualità realmente esigibili e sostenibili nel tempo. La definizione dei costi di riferimento per il TPL su strada – oggetto di un procedimento complesso avviato con la Delibera 23/2023 – è infatti una fase cruciale nella costruzione di un sistema regolatorio completo: solo conoscendo con precisione quali siano i costi efficienti di un operatore “benchmark” è possibile impostare contratti di servizio che prevedano standard qualitativi realistici, misurabili e coerenti con le risorse necessarie per raggiungerli. In questo quadro, i costi di riferimento diventano anche la base per definire schemi incentivanti o penalizzanti (premi/penalità) legati alla qualità, perché permettono all'ente affidante di valutare se i livelli di qualità richiesti sono proporzionati all'equilibrio economico-finanziario del servizio. Senza una solida determinazione dei costi efficienti, ogni meccanismo di qualità rischierebbe di essere o troppo oneroso per gli operatori (con pericolo di disservizi e contenziosi), o troppo debole per migliorare realmente le prestazioni. L'azione dell'ART, quindi, non modifica direttamente i parametri di qualità fissati con la 53/2024, ma lavora sul “motore economico” che dovrà sorreggerli, preparando un sistema in cui qualità, costi e incentivi siano parte di un quadro unico, coerente e attuabile.

L'attuale contratto in essere che disciplina il rapporto tra Amtab S.p.A. e l'amministrazione comunale, contiene già tutti gli indicatori menzionati dalla Delibera n.154/2019, le modalità del loro monitoraggio, la loro misurazione e le modalità di calcolo per le applicazioni delle premialità e penalità. Qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva di tutti gli **indicatori contrattuali** di qualità e di efficienza, relativi al servizio TPL

TABELLA RIASSUNTIVA INDICATORI CONTRATTUALI

SERVIZIO	SOCIETA' AMTAB INDICATORI CONTRATTUALI	COD	TIPOLOGIA INDICATORE	CALCOLO	MODALITA' DI RILEVAZIONE E RICEZIONE DEL DATO
TPL	Regolarità Servizio	E1	Efficienza ed efficacia	N. corse effettuate/programmate	Software Amtab (comunicato in CTC);
TPL	Puntualità Servizio	E2	Efficienza ed efficacia	Calcolato su base mensile rapportando le corse arrivate puntuali al capolinea, da parte della Società. Il Mystery lo calcola come minuti di ritardo dall'arrivo programmato alla fermata.	Software Amtab (comunicato in CTC); Mystery Shopping
TPL	Contenimento Costi	E3	Efficienza ed efficacia	Riduzione costi esercizio	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Riduzione assenteismo	E4	Efficienza ed efficacia	n. assenze malattie, infortuni	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Incremento Ricavi TPL	E5	Efficienza ed efficacia	Indicatore osservatorio nazionale	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Incremento numeri passeggeri	E6	Efficienza ed efficacia	Indicatore osservatorio nazionale	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Controlli in vettura-incremento verbali	E7	Efficienza ed efficacia	N. verbali effettuati da VTV in campo	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Controlli in vettura-Incremento dei VTV in campo	E8	Efficienza ed efficacia	Numero VTV in campo	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Rinnovo e potenziamento parco mezzi	E9	Efficienza ed efficacia	Mezzi marcianti/mezzi totali	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Soddisfazione complessiva del servizio di TPL	Q1	Qualità Servizio	% giudizi positivi e negativi	Indagine di Customer
TPL	Pulizia interna dei mezzi	Q2	Qualità Servizio	Frequenza Pulizia (Calcolo Società);	Software Amtab (comunicato in CTC) e

				Verifica Puntuale tramite accesso (Mystery Shopping)	Mystery Shopping
TPL	Pulizia esterna dei mezzi	Q3	Qualità Servizio	Verifica Mystery Shopping	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Pulizia periodica dei mezzi	Q4	Qualità Servizio	Verifica Mystery Shopping	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Pulizia bagni e cabine capolinea	Q5	Qualità Servizio	Verifica Mystery Shopping	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Pulizia pensiline	Q6	Qualità Servizio	Verifica Mystery Shopping su manutenzione Pensiline	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Modernità dei mezzi	Q7	Qualità Servizio	Data immatricolazione mezzi	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Incidentalità	Q8	Qualità Servizio	Elenco sinistri	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Sicurezza personale/patrimoniale	Q9	Qualità Servizio	Elenco denunce per danni; Verifica condizioni di viaggio e sicurezza Mystery Shopping	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Sorveglianza a bordo	Q10	Qualità Servizio	mezzi dotati di video sorveglianza	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Info telefoniche	Q11	Qualità Servizio	Ore call center (calcolo Amtab); Qualità messaggeria e telefonate; tempi di attesa e cortesia (Mystery)	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Info web	Q12	Qualità Servizio	Aggiornamento sito in termini di chiarezza, utilità, completezza delle informazioni	Mystery shopping
TPL	Punti vendita	Q13	Qualità Servizio	n. punti vendita/ 1000 abitanti (calcolo Amtab);	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Canali di vendita online	Q14	Qualità Servizio	n. ticket acquistati online su ticket totali	Software Amtab
TPL	Riconoscibilità personale	Q15	Qualità Servizio	% personale dotato di cartellino	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Condizioni di confort a bordo- areazione	Q16	Qualità Servizio	% mezzi dotati di aria condizionata	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Condizioni di confort a bordo- pianale ribassato	Q17	Qualità Servizio	% mezzi dotati di pianale ribassato	Software Amtab (comunicato in CTC) e Mystery Shopping
TPL	Accessibilità facilitata dei mezzi ai diversamente abili	Q18	Qualità Servizio	% mezzi	Software Amtab. In precedenza anche Mystery (08.11.21)
TPL	Attenzione all'ambiente- Mezzi elettrici	Q19	Qualità Servizio	calcolo percentuale mezzi elettrici su tot. Mezzi	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Attenzione all'ambiente- Mezzi euro 6	Q20	Qualità Servizio	calcolo percentuale mezzi euro 6 su tot. Mezzi	Software Amtab (comunicato in CTC)
TPL	Attenzione all'ambiente- Mezzi a metano	Q21	Qualità Servizio	calcolo percentuale mezzi metano su tot. Mezzi	Software Amtab (comunicato in CTC)

Il futuro contratto di servizio di TPL, all’esito delle procedure di affidamento sulla base del Piano d’Ambito a cura della Città metropolitana di Bari, recepirà quelli che saranno gli standard minimi di qualità che l’ART ha individuato nella già menzionata Delibera n. 53/2024 del 18 Aprile 2024.

Ai fini della misurazione dei livelli di qualità raggiunti nell’erogazione dei servizi di **Trasporto pubblico locale** e del **livello di gradimento da parte degli utenti per i servizi prestati**, nell’ambito di rilevazioni di Customer Satisfaction Analysys e Mystery Shopping, vengono presi in considerazione molteplici indicatori di qualità di diversa natura. Il servizio di *Customer Satisfaction* ha comportato una massiccia

implementazione del monitoraggio della Qualità sui servizi espletati da **Amtab S.p.A.** Esso è effettuato da un team di aziende professioniste ed esperte nella Customer care satisfaction, individuate attraverso una procedura aperta di gara, che, in maniera scientifica, attraverso metodologie di analisi e calcolo statistiche accurate e condivise in varie sessioni con l'Amministrazione, indaga sul complessivo livello di soddisfazione e benessere del cittadino in relazione a determinati indicatori di qualità. Nella tabella successiva si riportano gli indicatori presi in considerazione.

1.	Puntualità (<i>arrivo e destinazione rispetto agli orari previsti</i>)
2.	Frequenza (<i>numero di corse per ora</i>)
3.	Modernità/Comodità/Comfort del mezzo
4.	Affollamento dei mezzi
5.	Pulizia dei mezzi
6.	Pulizia delle fermate/pensiline
7.	Prudenza alla guida/sicurezza dei mezzi
8.	Sicurezza personale a bordo degli automezzi
9.	Accessibilità del servizio (<i>numero di fermate, distanza tra una fermata e l'altra</i>)
10.	Informazioni generali fornite alla clientela (<i>orari, avvisi, internet, sportello</i>)
11.	Informazioni alle fermate su orari e percorsi
12.	Adeguatezza/Comfort dei punti fermata (<i>pensiline, panchine, marciapiedi</i>)
13.	Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab sui mezzi
14.	Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab di contatto
15.	Comportamento (<i>correttezza e professionalità</i>) del personale Amtab di controllo
16.	Numero e Canali di Vendita per acquisto ticket
17.	Funzionalità obliteratorici
18.	Livello accessibilità per viaggiatori disabili

Tutti gli indicatori illustrati vengono ampiamente analizzati nei report che l'azienda erogatrice del Servizio di Customer Satisfaction e Mystery Shopping redige e trasmette all'amministrazione. Nei report sono riportati i dati a consuntivo sul livello di qualità percepita dagli utenti intervistati, per quanto riguarda la Customer Satisfaction, e sul rispetto degli indicatori contrattuali di qualità e di efficienza, sulla base delle rilevazioni puntuali e a campione effettuate dal Mystery shopper. I contenuti di tali report vengono poi recepiti e commentati nel dettaglio nella **Relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi**, che la Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale redige annualmente. Tale documento è pubblicato, ed è pertanto visionabile, sul sito istituzionale del Comune di Bari, nella pagina inerente alla **Qualità dei Servizi in-house**, contenuta all'interno dell'area tematica "**Aziende Partecipate**".

Anche a livello di % di soddisfatti, la situazione che si delinea nell'annualità 2024 rispetto alla rilevazione della precedente annualità, presenta una forte tendenza al peggioramento. Infatti, se nella scorsa edizione della presente relazione, in cui avevamo riportato i dati relativi al 2023 e riscontravamo un 42% di utenti "abbastanza soddisfatti", un 40,7% di utenti "poco soddisfatti", e un 13,9% di utenti "per nulla soddisfatti", ad oggi si assiste ad un netto aumento della percentuale di utenti "per nulla soddisfatti", che è il dato da attenzionare maggiormente e che desta più preoccupazione. Per questa risposta, infatti, si passa da una percentuale di 13,9% ad una pari a 20,5%. A cambiare in peggio è la percentuale di utenti "poco soddisfatti" che dal 2023 al 2024 si alza dal 40,7% al 44%. Questo incremento netto è sopportato dall'erosione avvenuta nella fascia di utenti "abbastanza soddisfatti" del servizio erogato, che invece crollano dal 42% al 35%, ma soprattutto dalla quasi pressoché totale cancellazione della percentuale di utenti molto soddisfatti, che rappresenta soltanto lo 0,5% della popolazione intervistata nel 2024.

Ciò sta a delineare una generale tendenza peggiorativa nel livello di soddisfazione dell'utenza barese nei confronti del servizio di trasporto pubblico locale.

E' utile anche osservare i risultati della domanda rivolta all'utenza, circa gli aspetti da migliorare e promuovere al fine di garantire un miglioramento del servizio di trasporto pubblico. Molto significativo è il dato che emerge. La maggioranza assoluta degli intervistati, infatti, la quale è molto indicativa poiché tutte le altre risposte date presentano una elevata dispersione fra tutti gli altri indicatori, segnala l'area relativa all'"efficienza del servizio", intesa quindi come indicatori "Puntualità", "Regolarità" e "Numero delle corse", come quella da migliorare significativamente.

Il 56% degli intervistati, infatti, ritiene che sia l'ambito del servizio che necessita di maggiore implementazione. L'altra area di maggiore richiesta di intervento da parte dell'utenza riguarda l'adeguatezza e il comfort dei punti di fermata (15% intervistati). Nella seguente tabella possiamo verificare visivamente le suddette risultanze

In relazione invece al secondo servizio espletato dall'R.T.I. che attua il Servizio di Indagine sul Controllo di Qualità per conto dell'amministrazione, ossia Il Servizio di **Mystery Shopping**, esso si realizza attraverso la rilevazione puntuale di dati osservati e registrati da un addetto della Società erogatrice del servizio, detto appunto "**Mystery Shopper**". La rilevazione è rivolta a entrambi i servizi svolti dalla Società Amtab: TPL e Sosta regolamentata. Gli indicatori, nel servizio di Mystery shopping, vengono trattati con un focus sulla verifica del rispetto dei parametri stabiliti nel contratto, lì dove nella Customer, invece, si pone l'attenzione sul livello di qualità percepito dagli utenti rispetto agli indicatori presi in osservazione. Per questo i dati che emergono nei report del Mystery shopper vengono discussi con la Società in sede di comitato tecnico di coordinamento, anche ai fini della possibilità di procedere con l'applicazione dei meccanismi di penalità, nei modi e nelle condizioni previste nell'allegato "Controlli e sistema sanzionatorio", presente nei contratti di entrambi i servizi di sosta e trasporto pubblico locale.

Il servizio di Mystery Shopping si basa sui criteri stabiliti in sede di valutazione e rimodulazione dell'offerta tecnico-qualitativa, svoltesi nelle sessioni di incontro propedeutiche all'avvio del servizio (sopra richiamate). Il Mystery si reca personalmente sui mezzi di trasporto Amtab S.p.A. e presso le aree di sosta, le fermate, i punti vendita e i Park and ride, per verificare all'impronta la fotografia della situazione del momento, relativa agli indicatori concordati.

Le rilevazioni del Mystery shopper hanno cadenza trimestrale, e sono articolate in modo che gli accessi intervengano per periodi bisettimanali alterni, nei giorni feriali, con esclusione dei giorni interessati da limitazioni del traffico, scioperi, manifestazioni e/o condizioni meteorologici che particolarmente avverse.

Si passano adesso in rassegna gli indicatori che sono stati monitorati negli accessi del Mystery Shopper, in relazione al servizio TPL, con le relative risultanze dell'ultimo report mystery pervenuto nello svolgimento del servizio (settembre-dicembre 2024):

- La **PUNTUALITÀ**, corrispondente all'indicatore E2 dell'allegato contrattuale è calcolata dal Mystery come ritardo in minuti del passaggio dell'autobus alla singola fermata, rispetto all'orario indicato nella scheda presente alla fermata stessa. La società invece calcola la puntualità del servizio, utilizzando il proprio software interno, rapportando le corse arrivate puntuali al capolinea. Le modalità di calcolo quindi non sono sovrapponibili, e, ai fini dell'applicazione delle eventuali penalità, nella sede di Comitato tecnico di Coordinamento del 08/11/2021 si è deciso di utilizzare solo il dato della società come quello passibile di eventuale applicazione di penale. Dalle risultanze del report vediamo che nell'ultima rilevazione, sulla totalità degli accessi, il 5% dei casi ha presentato un ritardo di arrivo o partenza dalla fermata superiore a 10 minuti. Molto frequenti sono i casi di ritardi inferiori ai 5 minuti (60%). I ritardi che oscillano tra i 5 e i 10 minuti sono avvenuti nella percentuale del 35% dei casi. Per quanto riguarda la puntualità, i dati emersi rilevano che sono identici a quelli relativi all'ultimo trimestre di rilevazioni della scorsa procedura.
- Le **CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE DEI MEZZI**, misurano la presenza di: graffiti (assenti nel 75% dei casi), segni di danneggiamento della carrozzeria (assenti nel 55% dei casi), pavimento bucato (assente nel 70% dei casi), sedute divelte o strappate (assenti nel 85%), maniglie e mancorrenti deteriorate (assenti nel 81,9%), lampade per illuminazione fulminate (assenti nel 85,9% dei casi) e cattivi odori (assenti nel 73,8% dei casi). Questo indicatore contiene quindi più dettagli- sub indicatori da attenzionare, tutti rientranti nella macroarea dello "*stato esterno ed interno del mezzo*". In realtà non è presente negli allegati contrattuali un indicatore relativo allo stato del mezzo, come si denota anche dalla tabella riassuntiva degli indicatori contrattuali illustrate sopra, per cui si tratta di un servizio aggiuntivo e migliorativo che effettua il mystery shopper nella catena del controllo qualità effettuata sul servizio;

- La **PULIZIA ESTERNA, INTERNA E PERIODICA DEI MEZZI**, corrispondente agli indicatori che vanno da **Q2 a Q4** si misura in termini di sporco sedimentato da tempo presente nelle varie parti interne ed esterne del veicolo. In particolare, abbiamo:
 - a) la pulizia esterna dei vetri, in cui lo sporco è **assente nel 85%** delle rilevazioni;
 - b) la pulizia esterna della carrozzeria in cui lo sporco sedimentato da tempo è **assente nel 60% delle rilevazioni**;
 - c) la pulizia interna delle sedute, che il mystery attenziona dal punto di vista dello sporco sedimentato (assente nell'80% dei casi), della presenza di spazzatura di piccolo volume (assente nel 70% dei casi), della presenza di gomme da masticare (assenti nel 65% degli accessi mystery); della presenza di sporco sedimentato sulle maniglie (assente nel 80% dei casi), della presenza di gomme da masticare o cicche presenti su maniglie e porte (assenti nel 85% dei casi);
- Le **CONDIZIONI DI VIAGGIO**, che si suddividono nei due subindicatori "Comfort a bordo" e "sicurezza durante il viaggio", coprendo la rilevazione dei quattro indicatori contrattuali **Q9,Q10,Q17 e Q18**, misurano: la presenza di aria condizionata (presente nel 93,4% dei casi), la dotazione del pianale ribassato (31,6% dei casi), la dotazione di spazi per passeggeri e carrozzelle (presente nel 94,8% dei casi), la presenza di sistemi di videosorveglianza (presente nel 100% dei casi), la presenza a bordo del personale di verifica e controllo (presente nel 20,6% degli accessi Mystery), il rispetto delle norme di sicurezza (92,9%) e il rispetto del regolamento di vettura (100%).
- Il **PERSONALE** Amtab è valutato dal Mystery come indicatore da suddividere in più sub indicatori di dettaglio, lì dove il contratto di servizio esplicita, come unico indicatore legato alla presenza di personale a bordo da misurare, quello della sua riconoscibilità (**Q15**). Il Mystery invece non si limita alla verifica della riconoscibilità (calcolata come utilizzo della divisa e del tesserino di riconoscimento, che avviene nel **92,9%** dei casi esaminati per quanto riguarda l'autista, e nel **100%** dei casi per il personale di verifica e controllo), bensì verifica anche il rispetto delle norme di sicurezza da parte dell'autista, la pulizia della divisa, l'atteggiamento cortese e disponibile, la professionalità nell'attività di verifica per quanto riguarda il personale di verifica;
- **STATO ED INTEGRITÀ DELLE FERME**, contenente la misurazione di un elevato numero di sub indicatori che il contratto di Servizio non prende in considerazione, come: la **riconoscibilità delle fermate**, in termini di *presenza di logo aziendale* (79,8% accessi), *presenza del nome e del numero della fermata* (presente nel 89,9% dei casi), *presenza dei supporti per le informazioni* (92% dei casi) poi ancora la *presenza e la buona condizione delle pensiline, delle panchine/sedili e dei marciapiedi adiacenti*, la presenza delle informazioni degli orari delle linee transitanti (83% dei casi), delle informazioni sull'acquisto dei titoli (75% dei casi), sui canali di assistenza (77,9% dei casi) e la distanza della fermata rispetto all'effettivo punto di sosta del mezzo, che nel 100% dei casi si è rilevata adeguata.
- **INFORMAZIONI** sono un macro-indicatore che sia il contratto di servizio, sia il mystery shopper nelle sue rilevazioni, suddividono in più indicatori particolari. Nelle rilevazioni, infatti, sono coperti gli indicatori contrattuali del **TPL** che vanno da Q11 a Q14 (Informazioni telefoniche, informazioni sul web, informazioni su canali di vendita e sui punti di vendita), e quello della **sosta Q3** "Completezza delle informazioni". Per quanto riguarda le informazioni telefoniche, il mystery verifica I tempi di attesa per parlare con gli operatori (nel 90% dei casi inferiore ai 5 minuti), la qualità delle informazioni fornite tramite messaggia, calcolate in termini di chiarezza (83,4%) e utilità (84,7%). Le informazioni sul web sono calcolate in termini di facilità ed intuitività nell'arrivare al tipo di informazione di cui si necessita (100% dei casi), poi ancora in termini di fruibilità, possibilità di svolgere altre operazioni online, pianificazione del percorso e accessibilità dell'utilizzo, coprendo, con una vasta gamma di indicatori di dettagli, il monitoraggio di tutti gli indicatori concernenti le informazioni telefoniche e sito internet. Alla stessa maniera il mystery verifica accessibilità e fruibilità dell'APP MUVT, che costituisce, oltre che un canale informativo, anche un canale di acquisto dei titoli di sosta e Trasporto pubblico. Per questo motivo vengono valutati anche il corretto funzionamento del Sistema di acquisto dei titoli su App e la possibilità

di ricarica del credito. L'app ha dato risultati molto soddisfacenti, in termini di facilità di acquisto titoli (100% acquisti andati in porto) e ricarica credito (operazione completata nel 100% dei casi).

Il Mystery valuta anche la **presenza di materiale informativo a bordo del mezzo e presso le fermate** che non sono direttamente indicatori contrattuali, e consistono, nel primo caso (info a bordo), nella verifica della presenza, completezza e visibilità del: -logo aziendale (presente nel **61,9%** dei casi); -regolamento di vettura (presente nel **53,2%** dei casi), -indicazione di fermata successiva (**8,9%** dei casi), -tariffe principali (**41,4%**), -info sui titoli di viaggio (presenti nel **24,8%** degli accessi); -canali di assistenza (**61,7%**). Nel caso delle indagini sulle informazioni presenti presso le fermate il mystery verifica la completezza e la visibilità degli orari delle linee transanti (presenti e in buono stato nel **83% dei casi**), la presenza di informazioni sui titoli d'acquisto (presenti nel **75% dei casi**) e sui canali di assistenza (77,9% dei casi).

4. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il contratto di servizio disciplina gli obblighi a carico delle parti.

Il Comune di Bari si impegna a corrispondere alla Amtab S.p.A. quale prezzo degli obblighi di servizio pubblico relativi ai servizi sulla rete urbana del Comune di Bari articolata sulle linee di cui all'allegato (A), l'importo annuo di 28.924.362,19 euro, oltre IVA come per legge, sulla base del corrispettivo chilometrico di 2,786 €/km e della percorrenza annua dei servizi attualmente programmata in 10.382.040 autobus x km;

L'importo complessivo annuo, risultante dal prodotto della percorrenza per il corrispettivo unitario e, quindi, pari a € 28.924.362,19 oltre IVA come per legge, sarà erogato in acconti trimestrali di € 7.231.090,55 oltre IVA come per legge, ciascuna entro il trimestre di riferimento o, in caso di esercizio o gestione provvisoria del bilancio comunale, in acconti mensili entro il mese di riferimento, da conguagliare successivamente, con accredito sul conto corrente bancario, fatta salva diversa tempestiva comunicazione della Società.

Nel caso si verificano ritardi nell'erogazione degli importi di cui al punto 2 superiori a trenta giorni rispetto alla scadenza del trimestre o del mese a cui si riferiscono, non imputabili ad inadempienze dell'Impresa, l'Ente affidante è tenuto a corrispondere, entro il trimestre dell'esercizio un contributo integrativo a titolo di indennizzo non superiore agli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla scadenza del trimestre o, nel caso di acconti, del mese di riferimento.

Il corrispettivo può essere revisionato con cadenza annuale, a decorrere dal mese di gennaio, in misura pari alla variazione nel periodo dell'indice NIC dell'ISTAT, compatibilmente con quanto approvato negli strumenti finanziari comunali per il TPL.

La Società Amtab S.p.a. formalizza richieste autorizzative di potenziamento del servizio di Trasporto pubblico, individuando orari, navette percorsi; rispetto a tale attività l'Ufficio competente della Ripartizione IVOP provvede al rilascio dell'apposita autorizzazione ad esito di una valutazione interna e condivisione degli Uffici coinvolti, valutandone la necessità e/o opportunità.

Al fine di perseguire l'efficienza della gestione, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico della Società e il contenimento dei costi per gli utenti, il Comune potrà procedere all'aggiornamento del corrispettivo, applicando il metodo del *price cap* di cui all'art. 18 comma 2 lett. g del Decr. Legislativo 19.11.97 n.422 e all'art. 2 punto 2 della L. 14.11.95 n.481.

Gli importi di cui al punto 1 sono, inoltre, soggetti a revisione a seguito di modifiche intensificative e riduttive dei programmi di esercizio, sulla base del corrispettivo chilometrico di cui al citato punto 1 e della variazione, in aumento o in diminuzione, della percorrenza annua per la parte eccedente il 3% (tre per cento).

Il Comune pone in essere le condizioni per il raggiungimento dei livelli di servizio definiti nel programma d'esercizio di cui agli allegati (A), realizzando tutti gli interventi di propria competenza previsti nel Contratto di servizio principale e successive integrazioni.

Il Comune esonera la Amtab S.p.A. dal pagamento della TOSAP (tassa occupazione del suolo ed aree pubbliche) relativa agli impianti di fermata ed attesa (paline e pensiline di fermata, cabine di capolinea) ubicati sul territorio comunale.

Il Comune, con riferimento a quanto previsto negli strumenti di programmazione locale (PTS, Piano Provinciale di Bacino, Piano Urbano del Traffico) si impegna:

- a promuovere progetti di miglioramento delle infrastrutture, con parti-colare riguardo a quelle a supporto dell'intermodalità, nei modi e tempi definiti negli accordi di programma per gli investimenti;
- a promuovere l'integrazione modale e tariffaria;
- a vigilare ed evitare situazioni di sovrapposizione delle diverse modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale;
- a realizzare gli investimenti, se di sua competenza, con particolare riguardo al rinnovo del materiale rotabile e tecnologia di controllo, secondo i tempi e le modalità previsti nei programmi regionali di investimenti con risorse vincolate di cui all'articolo 10 del "Testo unico".

La Amtab S.p.A., dal canto proprio, si obbliga ad esercitare i servizi di TPRL nel rispetto dei principi e degli standard qualitativi di cui al relativo allegato.

L'Impresa è responsabile di tutte le attività accessorie alla fornitura dei servizi, svolte direttamente o da soggetti terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ed in particolare: a) della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti, degli impianti propri, in dotazione o in uso esclusivo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; b) della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco veicoli atta a garantire la sicurezza, pulizia, efficacia ed efficienza operativa; c) delle revisioni periodiche del parco veicoli prescritte dalla vigente normativa; d) dell'adozione, nell'espletamento del servizio, dei procedimenti e delle misure necessari per garantire la sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio; e) dell'obbligo di provvedere all'informazione capillare e preventiva delle variazioni relative al programma d'esercizio e all'aggiornamento delle informazioni al pubblico; f) dell'obbligo di porre in essere idonee modalità di contrasto e di recupero dell'evasione tariffaria; g) degli obblighi indicati dagli artt. 2 e 101 del Codice del consumo; h) dell'obbligo di redigere una relazione annuale contenente la descrizione delle modalità di svolgimento del servizio ed i risultati conseguiti in relazione alle prestazioni (velocità commerciale, disponibilità e regolarità del servizio) ed al rispetto della Carta della Qualità dei Servizi.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento Comunitario n. 1893/91, l'Impresa si obbliga a tenere una contabilità separata relativa al complesso dei servizi di trasporto pubblico locale, volta a consentire la rilevazione analitica dei costi e dei ricavi relativi.

La Amtab S.p.A. si impegna ad inviare annualmente all'Ente affidante l'attestazione dell'avvenuto adempimento degli obblighi contributivi.

La Amtab S.p.A. si impegna a fornire all'Osservatorio di cui all'articolo 25 del "Testo unico" i dati nei tempi e con le modalità stabilite dall'Osservatorio medesimo.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera g), del "Testo unico", l'Impresa si impegna a rispettare nei confronti del personale impiegato nell'esercizio dei servizi di TPL oggetto del presente Contratto le disposizioni legislative che disciplinano lo stato giuridico degli addetti, il trattamento economico e normativo di cui al contratto nazionale di lavoro degli auto-ferrotranviari, il corrispondente trattamento previdenziale. I conducenti, gli agenti di controllo e in ogni caso il personale impegnato in mansioni che comportino, a vario titolo, contatti con i clienti debbono indossare, mantenendola sempre in perfetto stato, speciale divisa aziendale e apposito cartellino di riconoscimento.

Nell'eventualità di subentro, alla scadenza contrattuale o per altra motivazione, di altro soggetto nella gestione di tutte le autolinee affidate, l'Impresa si impegna a cedere al soggetto subentrante il personale alle sue dipendenze al momento del subentro del nuovo gestore ed a trasferire nella disponibilità del subentrante il relativo fondo per il trattamento di fine rapporto lavoro. Nel caso che l'Impresa non provveda al trasferimento del suddetto fondo entro il termine di novanta giorni dal subentro nell'esercizio dei servizi, vi provvede in sostituzione il Comune avvalendosi anche della garanzia fideiussoria come integrata ai sensi del successivo articolo 8 della presente scrittura.

Nella medesima eventualità prevista al precedente punto 7 la Società si impegna ad alienare al soggetto subentrante, alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 22, comma 5 della L.R. 18/2002, i beni acquistati con i contributi regionali sugli investimenti e gravati dai vincoli di cui all'art. 10 della legge medesima, nella quantità che sarà ritenuta necessaria dall'ente concedente per l'effettuazione dei servizi dismessi. Nel caso di

alienazione di altri beni funzionali all'esercizio, l'Impresa riconoscerà al nuovo soggetto gestore il diritto di prelazione per l'acquisto ai prezzi di mercato.

La Società si dota di un Direttore di Esercizio in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale, necessari per l'iscrizione dell'impresa al REN, ex artt.10 e 16 del Regolamento CE 1071/2009.

La Società utilizza sistemi di rilevazione satellitare sui mezzi usati nell'ambito del presente contratto ed altri strumenti informatici al fine di consentire agli uffici competenti di effettuare i controlli previsti nel relativo allegato.

L'impresa ha predisposto la carta della qualità dei servizi, riportando gli standard qualitativi contenuti nel relativo allegato e secondo il contenuto minimo ivi previsti.

5. VINCOLI

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Decreto Legislativo 19 Novembre 1997, n. 422;
- L'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14/09/2011 n. 148, il quale prevede che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo e designando gli enti di governo degli stessi;
- Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18 ("Riforma del trasporto pubblico locale in Puglia"), la quale regola l'organizzazione del TPL nella Regione Puglia, introduce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come strumento di pianificazione e prevede la gestione integrata dei servizi di trasporto;
- La Legge Regionale n. 24/2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", e successive modifiche, la quale regola e organizza lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra cui il settore dei servizi di trasporto pubblico locale. L'art. 2 prevede che "per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale, gli ATO sono delimitati nel piano regionale adottato ai sensi della legislazione di settore, sentita l'Autorità.
- Delibera Autorità di Settore ART n. 49/2015, la quale definisce i requisiti minimi che devono essere inclusi nei contratti, come Indicatori di qualità del servizio, meccanismi di controllo e penalizzazioni in caso di inadempimento e regole per la trasparenza economica e separazione contabile.
- Delibera ART n. 120/2018, che Introduce standard minimi di qualità del servizio per i contratti di TPL su gomma; impone l'obbligo di monitoraggio continuo delle performance (puntualità, regolarità, soddisfazione degli utenti) e promuove la pubblicazione di dati sulle prestazioni del servizio per una maggiore trasparenza.
- Delibera ART n. 22/2023, con la quale si avvia un percorso per la definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- Delibera n. 53/2024 del 18 Aprile 2024, con la quale l'Autorità di regolazione dei trasporti ha approvato l'atto di regolazione che definisce le condizioni minime di qualità (CMQ) dei servizi di trasporto pubblico su strada (autobus, metropolitane, tram, filobus), connotati da obblighi di servizio pubblico (OSP).
- Art. 7 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. c.d. "Codice della Strada";
- Art. 14 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Le funzioni di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sono esercitate dall'ente di governo d'ambito. A seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/03/2015 e, in ottemperanza al

disposto di cui al comma 609 art 1 L. n. 190/2014, il Comune di Bari ha aderito all'ente di governo d'ambito per il trasporto pubblico locale, corrispondente, ai sensi della legislazione regionale vigente, alla Città metropolitana di Bari, alla quale spetterà la scelta in merito alla modalità di gestione del servizio di TPL alla scadenza di tutti gli affidamenti locali.

L'art. 22 della Legge Regionale n. 24/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 52/2019, ha disposto che l'Organo di governo, in ciascun ATO, procede agli affidamenti dei servizi di trasporto in conformità alla normativa europea, nazionale e regionale vigente, delegando ai comuni che ne facciano richiesta l'esercizio della funzione di affidamento in house della gestione dei servizi di trasporto urbani. Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 44744 del 14/02/2020 ha richiesto il conferimento della delega per l'esercizio della funzione di affidamento in house da parte della Città Metropolitana di Bari, Organo di governo dell'ATO – Bari, ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale n. 24/2012.

In tale quadro si colloca l'espletamento, da parte del Comune di Bari, degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento della gestione del servizio di TPL, al fine di adeguare la gestione e l'esercizio del servizio stesso agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia, con particolare riguardo ai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

La gestione del servizio per tramite della Amtab S.p.A. garantisce al Comune di Bari il perseguimento di obiettivi quali la presenza capillare sul territorio al fine di monitorare attentamente le specifiche esigenze dei cittadini; la possibilità di esercitare un controllo che garantisca la qualità dei servizi offerti, con attenzione all'economicità della gestione e ai livelli tariffari gravanti sugli utenti.

Il modello di gestione della società *in house* presuppone che la società abbia internamente tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell'utente e dei livelli di tariffa sostenibili per la collettività.

Va inoltre considerato che anche la gestione *in house* permette di recuperare efficienza sia attraverso il piano di nuovi investimenti, sia in termini di miglioramento operativo nei servizi offerti.

Oltretutto, la Amtab S.p.a. rappresenta lo strumento operativo dell'Ente per attuare le politiche relative alla mobilità. Il Comune, infatti, ha adottato un sistema integrato di mobilità e sosta che prevede diversi strumenti che consentano al contempo di favorire l'utilizzo dei mezzi in luogo dell'auto, specialmente per raggiungere il centro cittadino, disincentivando la sosta lunga.

L'utilizzo significativo dei parcheggi di Park & Ride, con prezzi agevolati, e l'adozione di tariffe di sosta orarie elevate nella ZSR consentono di ridurre l'afflusso di automobili nel centro cittadino, con evidenti ricadute positive in termini di benefici ambientali sulla collettività.

Per quanto concerne le conseguenze della gestione del servizio di TPL da parte della Amtab S.p.a. sugli equilibri di bilancio dell'Ente, trattandosi di società partecipata al 100% dal Comune di Bari la Società ha prodotto nel 2024 un utile pari ad € 4.369.243,00. La Società, inoltre, fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ai fini dell'aggregazione dei risultati economico-finanziari di tutte le entità del Gruppo, e partecipa al consolidamento dei dati di bilancio dell'Ente con un risultato economico positivo, come da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024. La Società, con la gestione del servizio TPL, garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale.

COMUNE DI BARI

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

D. SERVIZIO DI SOSTA -PARCHEGGI

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Descrizione del servizio affidato

Il servizio di sosta è ricompreso in quelle attività destinate a rendere un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza complessivamente considerata, che ne sopporta i costi direttamente mediante il pagamento di apposita tariffa.

La gestione del servizio di sosta nel Comune di Bari è regolamentata dal contratto di servizio sottoscritto in data 09/11/2016 in virtù del quale l'Ente ha concesso alla società AMTAB S.p.A. la gestione dei servizi relativi alla sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate di competenza, come meglio specificati nel contratto stesso, nonché la progettazione, realizzazione e manutenzione di opere e strutture per la mobilità urbana. I parcheggi e le aree di sosta riguardano spazi destinati alla collettività, come quelli a standard previsti dalla legge, i parcheggi a pagamento sulle strisce blu e gli stalli riservati per scopi specifici legati al pubblico interesse e, attraverso di essi, si garantisce la sosta sicura e regolamentata dei veicoli, permettendo ai conducenti di lasciare i mezzi in modo ordinato e di accedere ai luoghi di destinazione.

Estremi deliberazione di affidamento (numero e data della delibera)

L'AMTAB S.p.a. risulta affidataria del servizio di gestione della sosta nelle aree individuate nell'ambito delle politiche di mobilità sostenibile, in virtù della originaria deliberazione di G.C. n. 236 del 21/2/2002, nonché della successiva deliberazione di G.C. n. 118 del 27/02/2004 secondo l'atto di indirizzo fondamentale espresso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 239/2003.

Con Deliberazione di Consiglio n. 16 del 23/12/2014, il Comune di Bari ha confermato l'affidamento del Servizio di sosta in capo ad AMTAB S.p.a. da contrattualizzarsi attraverso gli indirizzi specificati nella stessa deliberazione.

Forma di gestione

Il servizio è gestito secondo il modello *in house providing*.

Finalità perseguita

La sosta è un servizio di interesse pubblico perché la sua gestione, sebbene erogata dietro un corrispettivo economico, è considerata necessaria per soddisfare i bisogni della comunità locale, garantendo accessibilità, continuità e condizioni di parità di accesso. D'altro canto, attraverso le aree di sosta, si offre uno spazio apposito e sicuro per parcheggiare i veicoli fuori dalla carreggiata, evitando intralci e pericoli per la circolazione, così come prescritto dal Codice della Strada.

Caratteristiche tecniche ed economiche del servizio

Per quanto attiene alle caratteristiche tecniche, le aree adibite a parcheggi e a sosta sono contrassegnate da apposita segnaletica verticale e orizzontale che delimita le zone in cui è possibile usufruire del servizio e con indicazione di condizioni, orari e tariffe applicate. In tali aree, è possibile la sosta di qualsiasi vettura di portata non superiore a 35 quintali e senza rimorchio. La sosta a pagamento sulle strisce blu è regolamentata tramite parcometri, grattini o app mobili, mentre, per i parcheggi (park&ride, multipiano, etc), ci si è dotati di un dispositivo automatico di accesso, in base al quale si preleva un biglietto all'ingresso e si paga alla cassa automatica all'uscita, oppure, nelle aree automatizzate con telecamera (es. Policlinico), l'ingresso e l'uscita sono gestiti automaticamente, avvicinando il veicolo alla telecamera, senza passaggio ai ticket.

Per quanto riguarda le caratteristiche economiche, l'ammontare delle tariffe e degli abbonamenti del servizio di sosta è fissato dall'AMTAB S.p.A.. Le tariffe, commisurate al periodo di sosta, si intendono accettate nel momento in cui si posiziona il veicolo nell'apposita area; l'utente dovrà munirsi di regolare titolo di sosta ed effettuare il pagamento secondo le modalità prescritte in relazione all'area di cui usufruisce, onde evitare l'applicazione delle relative sanzioni.

B) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario:

Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. (in sigla A.M.T.A.B. S.p.A.) P.IVA : 06010490727 Sede: viale Jacobini, Z.I. - 70132 Bari

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;
- esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;
- esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;
- esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;
- gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;
- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;
- pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi

C) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto di servizio

Il Contratto di servizio disciplina la concessione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate da parte del Comune di Bari e alla Amtab S.p.A.

Data di approvazione e durata/scadenza affidamento

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 27/02/2004 la gestione della sosta su suolo pubblico è stata affidata alla Amtab Patrimonio S.p.A., la quale è stata successivamente incorporata in Amtab Servizio S.p.A., oggi Amtab S.p.A., società con Socio unico il Comune di Bari.

Con Deliberazione n. 114 del 23/12/2014, avente ad oggetto “Amtab S.p.A. - Aumento di capitale sulla base del piano di rilancio aziendale – Indirizzi sul servizio di sosta”, il Consiglio Comunale ha deliberato tra l'altro di confermare l'affidamento del Servizio di sosta in capo ad AMTAB S.p.A..

Relativamente alla durata dell'affidamento il contratto avrebbe dovuto avere un orizzonte temporale pari al contratto di trasporto pubblico locale.

Il contratto di servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, redatto secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alla Deliberazione n. 114 del 23/12/2014, è stato sottoscritto con la Amtab S.p.A. in data 09.11.2016 ed ha avuto validità fino al 31/12/2018.

Con Deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha deliberato, tra l'altro, di disporre la proroga del contratto di servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico con la Amtab S.p.A. in scadenza il 31/12/2018, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga decorre dalla data di scadenza del contratto attuale e dura fino al subentro del Gestore del servizio di trasporto pubblico locale individuato dall'Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso della proroga, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

Con Atto stipulato in data 15/11/2018 è stata stipulata la proroga del contratto di servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, con la quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e

successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 308 del 26/06/2020 la concessione della sosta è stata prorogata a tutto il 31/07/2021, al fine di conseguire lo stesso orizzonte temporale del contratto di servizio per il TPL, giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 116/2014.

In data 01/07/2020 è stato stipulato tra Comune di Bari e AMTAB S.p.A. l'atto di proroga del contratto di servizio di Concessione della gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate.

La Giunta Comunale con Delibera n.483 del 30/07/2021, immediatamente esecutiva, ha disposto la proroga del Contratto di servizio per la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, con la quale la scadenza del contratto di servizio è stata prorogata a tutto il 31/12/2022, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga dovrà conseguire un orizzonte temporale pari al Contratto di servizio del Trasporto pubblico locale, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 116/2014, e nelle more dell'individuazione del nuovo gestore del TPL, all'esito delle procedure adottate dall'Organo di Governo dell'ATO – Bari; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

In data 05/08/2021 è stato stipulato tra il Comune di Bari e la Amtab S.p.A. la durata del contratto di servizio con scadenza il 31/07/2021, è stata prorogata con decorrenza dal 1/08/2021, conservando i suoi effetti fino al subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico individuato dall'ATO – Bari e, comunque, non oltre il 31/12/2022, in modo tale da conseguire un orizzonte temporale pari al Contratto di servizio del Trasporto pubblico locale.

Con Deliberazione n. 1047 del 30/12/2022 la Giunta comunale ha disposto la proroga del contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, con la Amtab S.p.A, a tutto il 31/12/2023, nel rispetto delle seguenti condizioni:a) la proroga dovrà conseguire un orizzonte temporale pari al Contratto di servizio del Trasporto pubblico locale, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 116/2014, e nelle more dell'individuazione del nuovo gestore del TPL, all'esito delle procedure adottate dall'Organo di Governo dell'ATO – Bari; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

In data 17/02/2023 è stato stipulato tra Comune di Bari e AMTAB S.p.A. l'atto di "proroga del contratto di servizio" di Concessione della gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate" a tutto il 31/12/2023, disposta con Delibera della Giunta comunale n. 1047 del 30/12/2022.

Infine, e da ultimo, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 510 del 26/06/2023, immediatamente esecutiva, ha autorizzato la proroga del contratto di servizio del trasporto pubblico locale automobilistico in scadenza il 31.12.2023 con Amtab S.p.A, con prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni previsti nell'originario Contratto di servizio e relativi atti integrativi, fino al 31/12/2026, e quindi, in adempimento agli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alla precitata Delibera n. 114 del 23/12/2014, di confermare l'affidamento del Servizio di sosta in capo alla Amtab S.p.A...[omissis]" e relativamente alla durata dell'affidamento secondo cui "il contratto dovrà avere un orizzonte temporale pari al contratto di trasporto pubblico locale".

In data 04/01/2024 è stato sottoscritto l'atto di proroga agli stessi patti e condizioni previsti nell'originario Contratto di servizio, con il quale la durata del Contratto stesso è stata prorogata a tutto il 31/12/2026.

Valore complessivo e su base annua del servizio

Il Contratto di servizio per la gestione della sosta dispone che la Amtab S.p.A. corrisponda al Comune di Bari un canone annuale pari a €. 2.500.000,00, da versare al 31 dicembre di ogni anno.

Il canone è soggetto a variazione in proporzione diretta al numero degli stalli su strada di cui all'Allegato 1 al Contratto del 2016, secondo i valori unitari individuati nell'Allegato 9.

Al Comune di Bari spetta inoltre un canone variabile pari al 10% degli introiti della sosta eccedenti € 6.500.000,00, al netto dell'IVA.

Criteri tariffari

La Società applica le tariffe approvate dal Comune di Bari, secondo quanto definito nell'Allegato 5 al Contratto di servizio. Il Comune di Bari può, con apposito provvedimento, stabilire tariffe speciali in occasione di eventi, quali manifestazioni sportive, culturali, fiere, concerti, ecc.

Le tariffe sono pubblicate nella Carta della mobilità 2024, come dettagliate al §2.

Principali obblighi posti a carico del gestore

Entro il 30 settembre di ogni anno la Amtab S.p.A. propone un Piano degli investimenti, su base triennale, nell'ambito della Relazione previsionale da allegarsi, per tutte le Società *in house*, al Bilancio di previsione dell'Ente. Nell'ambito delle attività contrattuali la Società, nelle aree già istituite, deve mantenere ed eventualmente implementare le aree con segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto prescritto dal codice della strada, nonché i parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta. Nelle aree di nuova istituzione la Società deve attrezzare, mantenere ed eventualmente implementare le aree con segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto prescritto dal codice della strada, nonché i parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta; provvedere all'acquisto e all'installazione di parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta.

La Società deve inoltre provvedere a tutte le sostituzioni, migliorie e rinnovi delle attrezzature che dovessero rendersi necessari per la realizzazione del servizio di sosta a pagamento; eseguire tutte le opere di manutenzione necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento delle attrezzature e delle aree adibite alla sosta su strada, anche in struttura. Gli obblighi della Società in tema di qualità del servizio sono contenuti nella Carta della mobilità 2024. I costi del servizio di gestione della sosta per gli utenti sono rappresentati dalle tariffe pubblicate nella Carta della mobilità, come specificate al §2.

Sistema sanzionatorio

Il sistema sanzionatorio contrattuale prevede, in caso di inadempimento da parte della Società agli obblighi contrattuali, accertati attraverso l'esecuzione dei controlli di cui all'Allegato 8 al contratto di servizio, e previa contestazione alla Società, l'applicazione di penali determinate in base ai pesi stabiliti dal Comune di Bari nell'Allegato 8. L'importo della penale non può superare il 3% del canone fisso annuale.

Decorsi 30 giorni dall'applicazione della penale senza che le violazioni siano state rimosse ovvero senza una giustificazione, si incorre in una causa di risoluzione del contratto.

D) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio degli obblighi del contratto di servizio

Il Comune di Bari, attraverso la Ripartizione "Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale" svolge il Controllo sulla qualità dei servizi attraverso il sistema previsto dal "Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali", come dettagliato nel paragrafo legato al controllo della qualità. Suddetta Ripartizione e il relativo controllo sugli indicatori di qualità svolge un ruolo coadiuvante rispetto al controllo sull'esecuzione dei servizi posto contrattualmente in capo alla Ripartizione tecnica "Infrastrutture, Viabilità ed opere pubbliche".

Modalità e frequenza del monitoraggio

L'articolo 12 del Contratto di Servizio prevede un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nella Carta della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori ed aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni singolo cittadino che può rivolgersi, allo scopo, sia all'ente locale, sia all'Impresa gestore del servizio, sia alle associazioni dei consumatori;

L'Impresa è tenuta a garantire gli standard di qualità iniziali indicati nel dettaglio negli allegati contrattuali, e riportati nel paragrafo dedicato al Controllo sulla qualità del servizio.

Agli artt. 13 e 14 è specificato che secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Testo Unico, l'Ente affidante provvede ad **effettuare i controlli sui servizi di Sosta regolamentata**, con particolare riferimento agli

aspetti della qualità, della sicurezza e dei rapporti con l'utenza. Le modalità di controllo, nonché il sistema di previsione di penalità e premialità e il loro sistema di calcolo per una corretta applicazione delle stesse, sono contenute nell'allegato "8) Controlli" al Contratto di Servizio.

Il controllo sulla regolarità delle prestazioni sul rispetto degli standard quali quantitativi determina la misura delle penalità e delle sanzioni contrattuali che incidono, da un lato direttamente sulla società quali incremento del canone dovuto, e dall'altro sui dirigenti e dei quadri aziendali, attraverso il collegamento del raggiungimento degli standard qualitativi alla componente variabile della retribuzione legata al risultato.

L'Impresa è tenuta a consentire e ad agevolare il concreto espletamento dell'attività di vigilanza dell'Ente affidante, fornendo la necessaria collaborazione.

Nei casi di inadempienze da parte dell'impresa, accertate attraverso l'esecuzione dei controlli previsti nell'allegato 8) e nell'ambito del monitoraggio sulla qualità dei servizi in relazione al grado di conseguimento degli standard quali-quantitativi e degli obiettivi di efficienza ed economicità contenuti nel contratto e nella carta della qualità dei servizi, l'Ente affidante quantifica la penale da applicare all'Impresa. La misura della penalità è quantificata in base allo scostamento tra la qualità erogata e il valore standard da raggiungere, tenuto conto dei pesi relativi stabiliti dall'Ente ai sensi di quanto previsto nell'allegato 8). In ogni caso, la penale da applicare all'Impresa non può superare annualmente il 3% dell'importo complessivo annuo.

A seconda delle variabili considerate, le attività di monitoraggio e raccolta dei dati potranno avere cadenze differenti: come medie mensili per le attività rilevabili attraverso procedure elettroniche, semestrali o annuali per i dati rilevabili attraverso procedure di mystery shopping o attraverso verifiche a campione effettuate da parte degli uffici, annuali per le indagini di Customer Satisfaction. In base alle tipologie di rilevazione dei dati, le variabili oggetto di monitoraggio possono essere distinte nelle seguenti categorie:

Controlli rilevabili attraverso procedure elettroniche (monitoraggio continuo);

La società si dovrà dotare di un sistema di smart ticketing utilizzando strumenti di work force automation che consenta, tra gli altri, il controllo a campione sull'operato del personale di verifica.

Controlli effettuabili mediante l'utilizzo del personale incaricato e tramite la tecnica di mystery shopping (monitoraggio semestrale):

- Parcometri: numero adeguato, visibilità e riconoscibilità;
- Personale di verifica: presenza del personale ed effettivo sanzionamento delle irregolarità;
- Completezza e visibilità della segnaletica orizzontale e verticale;
- Sedi aree di sosta: stato delle aree, corretto funzionamento delle strutture di bigliettazione e accessi automatici.
- Rilevazioni effettuate tramite la realizzazione di indagini di Customer Satisfaction (periodicità annuale):
- livello di soddisfazione complessivo degli utenti della sosta.

Con separato provvedimento saranno stabilite le concrete modalità di esperimento dei controlli, i soggetti deputati al controllo, i campioni delle rilevazioni ed i definiti report di controllo contenente le check list per i controlli da effettuarsi attraverso mystery shopping e gli schemi dei report da compilarsi a cura di AMTAB.

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Relativamente al Settore Sosta, Amtab S.p.A. versa al comune di Bari un canone annuo per la concessione della gestione del servizio pari a € 2.500.000; il suddetto canone è rimasto invariato negli ultimi tre anni.

Si precisa che il suddetto canone viene imputato annualmente al civico bilancio, al fine di coprire parte del corrispettivo che il comune riconosce alla società per la gestione del servizio TPL.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore della produzione, dei costi diretti, del margine di contribuzione, relativi il suddetto settore dal 2019 (ultimo anno pre-covid) al 2024.

	SETTORE	SOSTA				
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi da CdS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi per vendita e prestazioni	€ 7.573.595,00	€ 5.460.768,00	€ 6.695.092,00	€ 7.430.345,00	€ 7.986.503,00	€ 8.413.237,80
Totale altri Ricavi e proventi	€ 147.819,00	€ 136.698,00	€ 168.333,00	€ 239.505,00	€ 327.123,00	€ 787.973,73
Valore della Produzione	€ 7.721.414,00	€ 5.597.466,00	€ 6.863.425,00	€ 7.669.850,00	€ 8.313.626,00	€ 9.201.211,53
Totale Costi Diretti	€ 7.608.379,00	€ 6.190.089,00	€ 6.985.312,00	€ 7.290.055,00	€ 7.271.615,00	€ 7.550.651,52
Margine di Contribuzione	€ 113.035,00	-€ 592.623,00	-€ 121.887,00	€ 379.795,00	€ 1.042.011,00	€ 1.650.560,02

Relativamente al **Valore della Produzione**, il dato al 2024, **registra un incremento rispetto agli ultimi 3 anni precedenti e rispetto anche al 2019**. Già nel 2023 il dato conseguito aveva registrato un incremento rispetto agli anni precedenti.

Il **margine di contribuzione** che indica il contributo che il settore fornisce alla società per la copertura dei costi fissi sostenuti per la gestione generale di tutte le attività, registra nell'anno 2024 un miglioramento rispetto, non solo agli anni interessati dall'emergenza Covid, ma anche rispetto all'anno pre-covid 2019. Si conferma in tal modo il trend già rilevato nel 2023. Da quanto sopra riportato si evince di come si tratti di un settore che, dal punto di vista economico ha un andamento positivo. Segue una tabella relativa le tariffe applicate al servizio che ricadono sull'utente finale.

TARIFFE SOSTA

DESCRIZIONE	Tariffa
Vittorio Veneto lato terra con titolo Park & Ride navetta A – giornaliero (1)	Gratuito
Vittorio Veneto lato mare con titolo Park & Ride navetta A – giornaliero (1)	Gratuito
Pane e Pomodoro con titolo Park & Ride navetta B – giornaliero (1)	Gratuito
Largo 2 Giugno con titolo Park & Ride navetta C – giornaliero (1)	Gratuito
Polipark con titolo Park & Ride navetta E – giornaliero (1)	Gratuito
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona A) – oraria	€ 2.00
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona B, C, D) – oraria	€ 1.00
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona periferia) – 30 minuti	€ 0.50
Grattino/Ticket parcometro ZSR (zona periferia) – 60 minuti	€ 1.00
Grattino Tariffa Unica (eventi vari) – oraria	€ 3.00
Tagliando Commercianti Città Vecchia – giornaliero	€ 0.50
Tariffa unica eventi (periodo estivo Pane & Pomodoro) – giornaliero	€ 1.00
Tariffa unica eventi (vari) – giornaliero	€ 3.00
Tariffa unica eventi (stadio) – giornaliero	€ 3.00
Tariffa unica eventi (fiera) – giornaliero	€ 5.00
Sosta mezzi pesanti – giornaliero	€ 12.00
Vittorio Veneto lato terra solo sosta (no Park & Ride) – oraria (2)	€ 0.50
Largo 2 Giugno solo sosta (no Park & Ride) – oraria (2)	€ 0.50
Rossani – oraria (3)	€ 1.00
Necropoli – oraria (3)	€ 1.00
Santa Scolastica – oraria (3)	€ 1.00
Ex Manifattura – oraria (3)	€ 1.00
Executive Center – oraria (3)	€ 1.00
Amendola – oraria (4)	€ 1.00
Policlinico – oraria (5)	€ 1.00
Guadagni – oraria (6)	€ 1.00
Santa Scolastica – oraria (3)	€ 1.00
Santa Chiara – oraria (3)	€ 1.00
Pietro Sette – oraria (7)	€ 1.00
Polipark – oraria (8)	€ 1.00
ABBONAMENTI	
Vittorio Veneto lato terra – H24 mensile	€ 55.00
Rossani – DIURNO (07:00/21:00) mensile	€ 30.00
Rossani – NOTTURNO (21:00/07:00) mensile	€ 30.00
Rossani – H24 mensile	€ 55.00
Consiglieri Comunali (Lib/CVE/Mas/Pic) Rateizzato no P.R. annuale	€ 300.00
Consiglieri Comunali (Lib/CVE/Mas/Pic) Rateizzato no P.R. mensile	€ 50.00
Polipark – H24 mensile	€ 60.00
Polipark – H24 mensile feriale	€ 20.00
Polipark – Carnet n. 20 ingressi	€ 30.00
Largo 2 Giugno – NOTTURNO (20:00/08:00) mensile	€ 30.00
CONTRASSEGNI	
Tagliando ZSR residenti – annuale	€ 30.00
Tagliando ZSR residenti – annuale (seconda e terza auto)	€ 300.00

Di seguito la tabella relativa gli investimenti che Amtab SpA ha realizzato nel corso degli ultimi 3 anni. Si tratta di un Piani degli investimenti coperto a carico di capitali propri, capitali di terzi e Fondi Europei.

	INVESTIMENTI PREVISTI	INVESTIMENTI REALIZZATI
2022	€ 7.630.000	€ 228.834
2023	€ 21.005.000	€ 16.626.703
2024	€ 11.366.000	€ 4.935.300

3. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia sociale annovera tra le proprie attività di controllo analogo ex d.lgs. n. 175/2016 quella del controllo periodico sulla qualità dei servizi pubblici locali gestiti dalle società in-house del Comune, come disciplinato dalla L. 244/2007 e successivamente dall'art. 12 del Regolamento dei controlli interni sulle società partecipate del Comune.

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 826/2024 del 20 Dicembre 2024 che ha aggiornato la deliberazione di Giunta n.627/2012, la quale ha portato alla realizzazione del “Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali”.

Il progetto aggiornato introduce un sistema di monitoraggio trimestrale, con verifiche periodiche e un Osservatorio che si avvale anche di figure tecniche di supporto, finanziate dai gestori dei servizi; rafforza il coinvolgimento dell'utenza con analisi di Customer Satisfaction più strutturate, mystery shopping e report dettagliati elaborati da operatori economici esterni. I risultati sono poi pubblicati online per garantire la massima trasparenza. Inoltre, vengono introdotti strumenti più sofisticati, come le indagini periodiche, il mystery shopping, relazioni di sintesi dei risultati e il supporto continuo all'Osservatorio per migliorare i servizi in base ai dati raccolti.

Con **Decreto direttoriale 31 agosto 2023**, il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha adottato le Linee guida e gli indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete, tra i quali rientra il servizio di sosta e parcheggi. I futuri contratti di servizio di TPL e di Sosta regolamentata, all'esito delle procedure di affidamento sulla base del Piano d'Ambito a cura della Città metropolitana di Bari, recepiranno gli indicatori di qualità contenuti nelle tabelle ministeriali allegate al succitato decreto, per ciò che concerne il servizio di sosta.

Dopo il decreto direttoriale del 31 agosto 2023, nel 2025 è stato pubblicato un nuovo decreto che definisce gli schemi tipo di bando di gara e contratto per i servizi locali non a rete, fra cui i parcheggi. Ciò significa che la normativa del 2023 si sta progressivamente traducendo in atti concreti di affidamento e regolamentazione, fornendo uno “strumentario” uniforme per gli enti locali: regolamenti, bandi, contratti — con modalità e standard comuni per la gestione dei parcheggi.

Grazie all'adozione dello schema tipo 2025 del MIMIT e all'ampiezza del perimetro di servizi contemplati (inclusi parcheggi), si apre una **finestra di opportunità**:

- creare contratti di servizio che includano **innovazioni** come aree per mobilità elettrica, intermodalità (parcheggi-scambio + TPL), short-stay + ZTL, agevolazioni per categorie (residenza, disabili, pendolari), uso di sistemi digitali per pagamento e controllo;
- prevedere **monitoraggio e misurazione degli indicatori** in chiave di trasparenza e rendicontazione: cicli di manutenzione, controlli, occupancy (tasso di utilizzo), accessibilità, tempi di intervento, soddisfazione utenti;
- garantire universalità, inclusione, parità di accesso, tutela utenti fragili, trasparenza tariffaria e informazioni chiare;
- usare i contratti come strumento per politiche di mobilità sostenibile e gestione ordinata del territorio, evitando parcheggi “selvaggi”, abusi, sosta non regolamentata, disservizi.

Di conseguenza, per un comune/metropoli come Bari significa che ogni futura gara per l'affidamento del servizio di “Sosta regolamentata / parcheggi” si baserà non solo sugli indicatori di qualità del 2023, ma su uno schema contrattuale standardizzato che recepirà le novità normative.

Con la Legge 25 novembre 2024, n. 177 — “Revisione del Codice della Strada”, entrata in vigore il 14 dicembre 2024, si introducono modifiche significative anche in materia di sosta e parcheggi che si ripercuotono anche su indicatori di qualità che i successivi Contratti di Servizio dovranno integrare.

In particolare, l'articolo 23 modifica il comma 1 dell'articolo 7 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (il Codice della Strada), includendo fra le finalità delle aree di sosta/parcheggio anche la “**ricarica di veicoli elettrici**” e la sosta per “salita/discesa passeggeri o carico/scarico” in prossimità di snodi di mobilità (stazioni, porti, aeroporti, capolinea TPL, etc.). Questo apre la strada a una maggiore flessibilità nella destinazione degli spazi di sosta, prevedendo anche un'integrazione con mobilità elettrica e intermodale. Sempre con la legge n. 177/2024, è potenziata la tutela delle persone con disabilità: le sanzioni per chi

occupa abusivamente stalli riservati a disabili sono aumentate e pertanto anche i controlli da espletare su questo tipo di infrazioni dovranno essere più fitti.

L'introduzione di possibilità normative di destinare aree di sosta anche per "ricarica veicoli elettrici" e per "salita/discesa passeggeri / carico-scarico in aree intermodali" cambia la configurazione delle aree di sosta: significa che quando il Comune definisce un piano sosta (o un bando di gestione), potrà includere queste categorie, oltre alle tradizionali "strisce blu / bianche / parcheggi a pagamento / gratuiti". Il rafforzamento delle sanzioni per occupazione abusiva di stalli riservati a disabili potrebbe migliorare la tutela degli utenti con disabilità e aumentare l'obbligo di controllo da parte dell'operatore (o ente gestore).

L'avvio degli schemi di contratto-tipo dal MIMIT consente — in sede di gara/affidamento — di mettere nero su bianco criteri di qualità, trasparenza, regolamentazione uniforme su tutto il territorio nazionale, dando maggiore certezza sia agli enti locali sia agli utenti.

L'attuale contratto in essere che disciplina il rapporto tra Amtab S.p.A. e l'amministrazione comunale, contiene già indicatori e le modalità del loro monitoraggio, la loro misurazione e le modalità di calcolo per le applicazioni delle premialità e penalità. Qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva di tutti gli **indicatori contrattuali** di qualità e di efficienza, relativi al servizio di Sosta regolamentata.

TABELLA RIASSUNTIVA INDICATORI CONTRATTUALI

SERVIZIO	INDICATORI CONTRATTUALI	CODICE	TIPOLOGIA INDICATORE	CALCOLO	MODALITA' DI RILEVAZIONE E RICEZIONE DEL DATO	SUSCETTIBILE DI PENALITA' CONTRATTUALE
SOSTA	Incremento ricavi sosta	E1	Efficacia ed Efficienza	Incremento ricavi per n.addetti	Software Amtab	NO
SOSTA	Automazione delle aree di sosta	E2	Efficacia ed Efficienza	n. park automatizzati/n.totale %	Mystery Shopping	NO
SOSTA	Effettivo operato Ausiliari	E3	Efficacia ed Efficienza	% frequenze turni di lavoro rispettati	Software Amtab	SI
SOSTA	Livello di soddisfazione generale del servizio di sosta	Q1	Qualità	% giudizi non negativi	Customer Satisfaction	NO
SOSTA	Funzionamento dei parcometri	Q2	Qualità	% parcometri funzionanti/tot. Parcometri	Software Amtab+ Mystery	SI
SOSTA	Completezza delle informazioni	Q3	Qualità	% giudizi positivi mystery shopper su presenza di info complete e visibili	Software Amtab+ Mystery	SI
SOSTA	Regolarità della segnaletica orizzontale e verticale	Q4	Qualità	Presenza segnaletica verticale e orizzontale completa e integra-% giudizi positivi mystery shopper	Software Amtab+ Mystery	SI
SOSTA	Stato di manutenzione aree sosta	Q5	Qualità	% giudizi positivi mystery shopper su presenza standard concordati con AMTAB	Software Amtab+ Mystery	SI
SOSTA	Corretto funzionamento accessi automatici	Q6	Qualità	% giudizi positivi mystery shopper su presenza standard concordati con AMTAB	Software Amtab+ Mystery	SI

Ai fini della misurazione dei livelli di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi di **Sosta regolamentata**, e del **livello di gradimento da parte degli utenti per i servizi prestati**, nell'ambito di rilevazioni di Customer Satisfaction Analysis e Mystery Shopping, vengono presi in considerazione molteplici indicatori di qualità di diversa natura. Il servizio di *Customer Satisfaction* ha comportato una massiccia implementazione del monitoraggio della Qualità sui servizi espletati da **Amtab S.p.A.** Esso è effettuato da un team di aziende professioniste ed esperte nella Customer care satisfaction, individuate attraverso una procedura aperta di gara, che, in maniera scientifica, attraverso metodologie di analisi e calcolo statistiche accurate e condivise in

varie sessioni con l'Amministrazione, indaga sul complessivo livello di soddisfazione e benessere del cittadino in relazione a determinati indicatori di qualità. Nella tabella successiva si riportano gli indicatori presi in considerazione.

1.	Cortesia, Disponibilità e professionalità
2.	Chiarezza e completezza delle informazioni
3.	Facilità di acquisto del titolo di sosta
4.	Dislocazione sul territorio
5.	Disponibilità dell'intera gamma dei titoli di sosta
6.	Visibilità della segnaletica orizzontale e verticale
7.	Aggiornamento delle informazioni
8.	Stato di Manutenzione delle aree di sosta
9.	Presenza e funzionamento dei parcometri
10.	Livello di servizio per i viaggiatori diversamente abili
11.	Stato di Manutenzione nelle aree di sosta
12.	Pulizia e condizioni igieniche nelle aree di sosta
13.	Comodità e adeguatezza delle aree di sosta
14.	Adeguatezza del titolo rispetto alle esigenze di sosta
15.	Sicurezza personale e patrimoniale all'interno delle aree di sosta
16.	Presenza di impianti di videosorveglianza

Tutti gli indicatori illustrati vengono ampiamente analizzati nei report che l'azienda erogatrice del Servizio di Customer Satisfaction e Mystery Shopping redige e trasmette all'amministrazione. Nei report sono riportati i dati a consuntivo sul livello di qualità percepita dagli utenti intervistati, per quanto riguarda la Customer Satisfaction, e sul rispetto degli indicatori contrattuali di qualità e di efficienza, sulla base delle rilevazioni puntuali e a campione effettuate dal Mystery shopper. I contenuti di tali report vengono poi recepiti e commentati nel dettaglio nella **Relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi**, che lo Staff Controlli Enti Partecipati redige annualmente. Tale documento è pubblicato, ed è pertanto visionabile, sul sito istituzionale del Comune di Bari, nella pagina inerente alla **Qualità dei Servizi in-house**, contenuta all'interno dell'area tematica "**Aziende Partecipate**".

Per quanto riguarda l'indice di gradimento complessivo dell'utenza in merito al **Servizio di sosta**, il 76% degli utenti si ritiene soddisfatto, il 7% molto soddisfatto, l'11% poco soddisfatto e il 6% per nulla soddisfatto. Per quanto riguarda gli aspetti più importanti che Amtab dovrebbe promuovere per garantire una gestione più efficiente delle aree di sosta, la popolazione interessata dalla somministrazione di interviste, per il 45% ha risposto che è necessario un incremento del numero di posti auto, ma è altrettanto importante segnalare che un buon 25% lamenta uno scarso livello di sicurezza nelle aree di sosta recintata.

Fortemente apprezzata dalla popolazione barese sarebbe invece un'ulteriore estensione delle aree di sosta adibite a park and ride, segno che l'utilità del servizio Park and Ride è ampiamente riconosciuta.

In relazione invece al secondo servizio espletato dall'R.T.I. che attua il Servizio di Indagine sul Controllo di Qualità per conto dell'amministrazione, ossia Il Servizio di **Mystery Shopping**, esso si realizza attraverso la rilevazione puntuale di dati osservati e registrati da un addetto della Società erogatrice del servizio, detto appunto "**Mystery Shopper**". La rilevazione è rivolta a entrambi i servizi svolti dalla Società Amtab: TPL e Sosta regolamentata. Gli indicatori, nel servizio di Mystery shopping, vengono trattati con un focus sulla verifica del rispetto dei parametri stabiliti nel contratto, lì dove nella Customer, invece, si pone l'attenzione sul livello di qualità percepito dagli utenti rispetto agli indicatori presi in osservazione. Per questo i dati che emergono nei report del Mystery shopper vengono discussi con la Società in sede di comitato tecnico di coordinamento, anche ai fini della possibilità di procedere con l'applicazione dei meccanismi di penalità, nei modi e nelle condizioni previste nell'allegato "Controlli e sistema sanzionatorio", presente nei contratti di entrambi i servizi di sosta e trasporto pubblico locale.

Si passano adesso in rassegna gli indicatori che sono stati monitorati negli accessi del Mystery Shopper, in relazione al servizio di SOSTA. Il Mystery effettua degli accessi sia nelle aree adibite a Park and ride, che nelle aree adibite a sosta regolamentata. Nelle rilevazioni vengono coperti gli indicatori di qualità della sosta specificati sopra. In particolare, abbiamo:

- **SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE** (indicatore Q4), per la quale il mystery verifica, (tanto nei park and ride, quanto nelle aree di sosta regolamentata a strisce blu), la presenza di segnali stradali (**100 % degli accessi**), la visibilità di orari e tariffe (**100% degli accessi** per il park and ride “Pane e Pomodoro”, preso come esempio in occasione della redazione della relazione riassuntiva annuale sulla qualità dei servizi), le condizioni di manutenzione (accessi per **il 79,8% % positivi**), l’adeguatezza del numero dei segnali verticali rispetto all’estensione dell’area di sosta (**accessi per il 100% positivi**) , la visibilità delle strisce blu (accessi per **il 79,1% positivi**) e gialle (**81,6%**),
- **FUNZIONAMENTO DEI PARCOMETRI** (indicatore Q2) che è monitorato dal punto di vista dell’adeguatezza del numero rispetto all’estensione (positivo nel **89,1% dei casi**), del loro funzionamento (**87,4% degli accessi**), del livello di usura (usura **assente nel 85,9% dei casi**), della chiarezza **delle informazioni riportate** (coprendo il monitoraggio dell’indicatore **Q3**), che presente un punteggio del **88,7% di accessi positivi**.
- **STATO DI MANUTENZIONE AREE SOSTA** (indicatore Q5) e **CORRETTO FUNZIONAMENTO ACCESSI AUTOMATICI** (indicatore Q6). Per l’indicatore Manutenzione aree di sosta il Mystery verifica le condizioni di manutenzione delle aree park and ride e dei parcometri. Per il Park and ride “Pane e pomodoro” abbiamo una condizione di manutenzione che è positiva nel **100% degli accessi del Mystery**. Per l’indicatore relativo agli accessi automatici, il mystery prende in esame il funzionamento degli accessi automatici (100% degli accessi effettuati) e la condizione di manutenzione di questi ultimi (nell’**80,2% dei casi** risultano ben mantenuti e in ottime condizioni).

4. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Comune di Bari, al fine di garantire la regolare erogazione dei servizi attinenti alla sosta a pagamento, concede alla Amtab S.p.a.:

- a) Gli spazi di suolo pubblico (sosta a raso), meglio individuate dalle ordinanze istitutive e compresi all’interno delle aree evidenziate nel relativo allegato;
- b) Le aree attrezzate su suolo pubblico (parcheggi a barriera) indicate nelle relative tabelle;
- c) Le aree attrezzate in struttura (parcheggi multipiano) indicate nelle relative tabelle;
- d) I posti auto effettivi delle aree sono quelli rilevabili nel relativo allegato e saranno rideterminati con un verbale sottoscritto dalle parti ogniquale volta si apportano modifiche del numero e/o della struttura delle aree sosta esistenti.

Il Comune di Bari si riserva di concedere con successivi provvedimenti integrativi al Contratto, ulteriori aree e/o struttura da destinarsi al servizio di sosta a pagamento.

La Società Amtab S.p.a., nel rispetto di quanto previsto ex art. 4 del contratto di servizio "Regime giuridico delle aree e degli impianti strumentali al servizio" – con apposite richieste formali, oltre alle aree oggetto di concessione, individua ulteriori aree e/o strutture da destinarsi al servizio di sosta a pagamento, in occasione del verificarsi di eventi, manifestazioni e/o particolari esigenze che l’Amministrazione comunale dovesse rappresentare, richiedendone la relativa autorizzazione. In relazione a tali contingentate esigenze la Ripartizione scrivente, anche di concerto con la Ripartizione Polizia Municipale e la Direzione Generale, autorizza con provvedimenti integrativi al contratto in essere il suddetto servizio sosta a pagamento.

Il comune di Bari si riserva la potestà tariffaria anche sulle aree e/o strutture gestite dalla Amtab in convenzione con altri soggetti diversi dall’Amministrazione comunale, pubblici e privati.

Nell’ambito delle attività espletate la Amtab S.p.A. si obbliga:

- nelle aree già istituite: mantenere ed eventualmente implementare le aree con segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto prescritto dal codice della strada, nonché I parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta;
- nelle aree di nuova istituzione: - attrezzare, mantenere ed eventualmente implementare le aree con segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto prescritto dal codice della strada, nonché I parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta; - provvedere all’acquisto e all’installazione di parcometri ed eventuali altri strumenti di pagamento della sosta;

Nelle aree già istituite e nelle aree di nuova istituzione: - gestire il pagamento della sosta mediante I parcometri con l'utilizzo di denaro contante, tessere prepagate e carte di credito e/o bancomat, biglietti prepagati, abbonamenti di vario tipo e qualunque altro strumento informatico o telematico o altro ancora che possa essere adottato previo accordo con l'amministrazione comunale al fine di rendere il pagamento stesso più agevole alla clientela (auto parcometri, telefono cellulare, ecc.); - provvedere a tutte le sostituzioni, migliorie e rinnovi delle attrezzature che dovessero rendersi necessari per la realizzazione del servizio di sosta a pagamento; fornire assistenza ai client 9in merito al rilascio dei documenti di sosta; - eseguire tutte le opera di manutenzione necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento delle attrezzature e delle aree adibite alla sosta su strada, anche in struttura; - provvedere, tramite I propri uffici, alla gestione (rilascio,. Rinnovo, controllo, ecc.) dei permessi per l'accesso e la sosta in ZTL e ZSR, per residenti e riservati ai disabili, sotto il coordinamento e la direzione del commando di polizia municipale; - gestire il procedimento sanzionatorio per conto del Comune come specificato nel Contratto nonché dal codice della strada e relative regolamento di esecuzione ed attuazione; - adottare un Sistema di monitoraggio informatizzato che consenta le verifiche dell'operato del servizio di sosta in tempo reale secondo quanto specificato nel relative allegato.

L'Amtab Spa inoltre dovrà: - munirsi di adeguata copertura assicurativa contro i danni alle cose o persone la cui polizza dovrà essere depositata presso l'amministrazione comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto; - tenere indenne l'amministrazione comunale da eventuali richieste di risarcimento danni da parte di terzi per fatti derivanti dalla gestione delle aree adibite alla sosta a pagamento; con riferimento a tutte le aree parcheggio elencate disciplinati nel contratto Amtab dovrà comunque provvedere a: -svolgere nell'ambito del servizio oggetto del presente contratto il servizio accessorio di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta da svolgersi con personale proprio ai sensi dell'articolo 17 comma 132 della legge n. 127/1997 e similari;-gestire e realizzare la segnaletica stradale orizzontale e verticale, ai sensi del codice della strada, nelle aree di sosta e le strisce pedonali nelle aree ZSR, provvedendo altresì la loro manutenzione e/o sostituzione in modo tale che risultino sempre visibili; - ad adempiere in termini perentori ad ogni prestazione derivante da eventuali segnalazioni che il Comune dovesse sottoporre in relazione alla manutenzione della segnaletica ad opere di miglioria a riparazioni e quant'altro si renda necessario per la corretta esecuzione del servizio; - predisporre la carta della qualità dei servizi riportando gli standard qualitativi contenuti nell'allegato e secondo il contenuto minimo ivi previsto ed approvarla entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto; - gestire eventuali reclami concernenti la qualità del servizio.

La Amtab si obbliga al compimento di tutte le attività finalizzate alla pubblicizzazione del servizio. Negli uffici aperti al pubblico dovranno essere esposte a cura della Amtab le modalità con cui il cliente può formalizzare eventuali reclami concernenti sia le sanzioni elevate, sia la mancata affidabilità e qualità del servizio.

La Amtab con riferimento alla deliberazione di Giunta comunale n. 118/2004 si obbliga a gestire per conto dell'amministrazione comunale il servizio di posizionamento e rimozione transenne stradale, utilizzando le autogru date in comodato d'uso dalla stessa amministrazione comunale e impiegando per tale servizio due unità a turno, secondo le richieste le istruzioni di solito impartite una per volta dal comando di polizia municipale, o occasionalmente da altri rami dell'amministrazione comunale, dal prefetto, o dal questore per motivi di ordine pubblico.

La Amtab dovrà rispettare ed attenersi alla normativa vigente in tema di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture, in tutte le operazioni di gestione ordinarie e straordinarie necessarie per l'espletamento del servizio, nonché a rispettare ed attenersi alla normativa vigente in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge numero 136 2010 e s.m.i.

5. VINCOLI

- Art. 7 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. c.d. "Codice della Strada";
- Articolo 17 comma 132 della legge n. 127/1997;
- Decreto direttoriale 31 agosto 2023 Ministero delle imprese e del Made in Italy
- Legge 25 novembre 2024, n. 177

- Art. 14 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

6. CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione del servizio gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate per tramite della Amtab S.p.A. garantisce al Comune di Bari il perseguimento di obiettivi quali la presenza capillare sul territorio al fine di monitorare attentamente le specifiche esigenze dei cittadini; la possibilità di esercitare un controllo che garantisca la qualità dei servizi offerti, con attenzione all'economicità della gestione e ai livelli tariffari gravanti sugli utenti.

Il modello di gestione della società *in house* presuppone che la società abbia internamente tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell'utente e dei livelli di tariffa sostenibili per la collettività.

Va inoltre considerato che anche la gestione *in house* permette di recuperare efficienza sia attraverso il piano di nuovi investimenti, sia in termini di miglioramento operativo nei servizi offerti.

Oltretutto, la Amtab S.p.a. rappresenta lo strumento operativo dell'Ente per attuare le politiche relative alla mobilità. Il Comune, infatti, ha adottato un sistema integrato di mobilità e sosta che prevede diversi strumenti che consentano al contempo di favorire l'utilizzo dei mezzi in luogo dell'auto, specialmente per raggiungere il centro cittadino, disincentivando la sosta lunga.

L'utilizzo significativo dei parcheggi di Park & Ride, con prezzi agevolati, e l'adozione di tariffe di sosta orarie elevate nella ZSR consentono di ridurre l'afflusso di automobili nel centro cittadino, con evidenti ricadute positive in termini di benefici ambientali sulla collettività.

Per quanto concerne le conseguenze della gestione del servizio di TPL da parte della Amtab sugli equilibri di bilancio dell'Ente, trattandosi di società partecipata al 100% dal Comune di Bari, si rappresenta che la Società ha prodotto nel 2024 un utile pari ad €4.369.243,00. La Società, inoltre, fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ai fini dell'aggregazione dei risultati economico-finanziari di tutte le entità del Gruppo, e partecipa al consolidamento dei dati di bilancio dell'Ente con un risultato economico positivo, come da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024. La Società, con la gestione del servizio di gestione della sosta, garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale.

Gli indirizzi del Consiglio comunale sul servizio di gestione della sosta, di cui alla Deliberazione n. 114/2004, dispongono che l'affidamento del servizio debba avere un orizzonte temporale pari alla gestione del servizio TPL. Pertanto, salvo diversi indirizzi in merito, le valutazioni sul futuro affidamento del servizio, per il periodo successivo alla scadenza del contratto di servizio vigente, dovrebbero essere ancorate agli esiti della procedura di affidamento della gestione del servizio di TPL.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Romeo Ranieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it/>